



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 2 OTTOBRE 2018

€1,30  
ANNO 73 - N° 232

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN

## BONUS POVERTÀ, LE NUOVE REGOLE DIMEZZANO GLI AVENTI DIRITTO

DEL GIUDICE / PAG. 2



## OLIMPIADI 2026 Sì a Milano-Cortina Giochi da 2 miliardi

POLETTI / PAG. 6

## FOCUS Lavoro a livelli record ma sempre più precario

DI BRANCO / PAG. 10

LA STORIA

# Bancario Robin Hood in Carnia

Patteggia due anni l'ex direttore della filiale Bcc di Forni di Sopra: aveva sottratto un milione dai conti di clienti ricchi per aiutare i bisognosi

La sua è stata una ribellione al sistema. Non si riconosceva più nelle scelte e nelle modalità di gestione della banca in cui lavorava da anni e, ancorato ai soli principi che rite-

neva ancora validi e giusti, ha deciso di fare di testa propria. Accettando il rischio di trasgredire le regole, pur di assecondare le richieste di clienti che riteneva meritevoli di

credito. Il giro di boa nella vita professionale di Gilberto Baschiera è scattato nel 2009. Allora era responsabile di filiale.  
DE FRANCISCO / PAG. 28



## Il futuro di Mercatovecchio: un tram elettrico al posto dell'autobus numero 1

Un tram elettrico al posto della linea 1 del bus per collegare stazione e ospedale attraversando il cuore del centro storico, da via Aquileia a via Mercatovecchio. È il progetto sul quale sta lavorando l'attuale amministrazione, decisa a rivoluzionare

il trasporto pubblico locale non appena si saprà con certezza chi sarà il nuovo gestore che sarà chiamato a ridisegnare la mappa dei collegamenti urbani. «È un'ipotesi, ma ci stiamo ragionando», dice il sindaco Pietro Fontanini. RIGO / PAG. 20

## L'ANALISI

GIOVANNI BELLAROSA / PAG. 12

## RIPRENDERSI I CONTENUTI DELLO STATUTO

L'ordinamento territoriale ha subito un costante depauperamento: parlare oggi di "autonomie" locali è quasi un eufemismo.



COPPIA ARRESTATATA

## Abbandonano i due figli per andare a rubare

Hanno affidato i due figli, di sei e sette anni, a due sconosciuti incrociati nei corridoi del centro commerciale Città Fiera. «Aspettateci con questi signori: mamma e papà fanno la spesa e tornano subito»,

hanno assicurato ai piccini. Poi si sono scatenati, mettendo a segno una serie di furti nei negozi e nell'ipermercato del complesso commerciale di Torreano di Martignacco.

SEU / PAG. 23

INDUSTRIA

## L'Ad Snaidero: gli esuberi sono necessari per ripartire

Per i 401 dipendenti Snaidero la cassa integrazione straordinaria a rotazione per nove mesi è già scattata.

ZAMARIAN / PAG. 16



La sede della Snaidero a Majano

PRADAMANO

## I ladri fanno man bassa dall'ex sindaco e in un bar

Ladri in azione nell'abitazione dell'ex sindaco di Pradamano e in un bar del paese.

BELLUCCI / PAG. 35

ENOGASTRONOMIA

## Guida Espresso il Friuli fa poker con i suoi chef

MAURIZIO CESCONE

Poker di ristoranti in vetta con 3 cappelli per la guida de "L'Espresso 2019" curata da Enzo Vizzari e presentata ieri a Firenze. A sedere al tavolo dei migliori due uomini e due donne.

/ PAG. 45

## Inaugurazione con il tiramisù ma è "sbagliato"

DAVIDE FRANCESCUTTI

Scegliere di aprire, per la prima volta nella propria storia, una filiale in terra friulana non può che essere motivo di plauso nei confronti di un'azienda veneta.

/ PAG. 14

80 GIORNI DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI PER ARREDARE IL TUO BAGNO, UNA VITA INTERA PER GODERSELO

**SETTEMBRE OTTOBRE E NOVEMBRE**

**PARIED**  
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292

ARREDI BAGNO  
IDROMASSAGGI  
BOX DOCCIA & SAUNE  
CERAMICHE  
PAVIMENTAZIONI  
RIVESTIMENTI

**VENDITA PROMOZIONALE**



Sussidi e lavoro

# Bonus povertà, beneficiari dimezzati 5.500 famiglie restano senza aiuti

Finisce la sperimentazione della misura regionale avviata nel 2015. Futuro incerto in vista del reddito di cittadinanza

Elena Del Giudice / UDINE

In Friuli Venezia Giulia la Mia, Misura attiva di sostegno al reddito, andrà in “pensione” il 22 ottobre. Dal giorno successivo varrà solo il Rei Fvg, il Reddito di inclusione, del quale, però, potranno beneficiare meno della metà di coloro che, fino alla stessa data, hanno usufruito della Mia. Parliamo di 5 mila 500 nuclei familiari, pari al 45% degli attuali 12 mila beneficiari, che non avranno i requisiti per accedere a questa misura sociale.

MIA: IL BILANCIO

È la Regione ad aver fatto i conti sulla Mia, introdotta a livello sperimentale per tre anni, dal 22 ottobre 2015, che quindi ora giunge al termine. I fondi impegnati e liquidati dalla regione per il finanziamento di questa misura, che potremmo definire una sorta di “reddito di cittadinanza” anticipato rispetto al dibattito nazionale, sono stati quasi 100 milioni di euro (ma la cifra è ancora parziale). Nel 2016 sono stati trasferiti ai servizi sociali dei Comuni 47,9 milioni (comprensivi degli ultimi due mesi del 2015); nel 2017 la cifra è stata di 32,24 milioni; nel 2018 sono stati versati al Fondo carta acquisti 18,9 milioni.

I REQUISITI

Per beneficiare della Mia sono stati definiti determinati requisiti, dal numero di componenti il nucleo familiare, all’Isee, dal possesso di permesso di soggiorno per i cittadini di origine straniera, ecc. Le erogazioni vanno da 600 euro mensili per i nuclei familiari di una sola persona, a 750 euro per due persone, a 900 euro per tre persone, fino a 1.050 euro per i nuclei di più di tre persone. La composizione dei nuclei familiari beneficiari è cambiata con il variare delle regole

## LA MISURA ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO Domande e beneficiari nell'anno 2017

LE DOMANDE DI ACCESSO AL BONUS PRESENTATE NEL 2017

	DI CUI DOMANDE RINNOVO MIA	DI CUI DOMANDE RINNOVO MIA	SIA E MIA	DI CUI DOMANDE RINNOVO MIA	REI FVG	TOTALE DOMANDE DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017	INCIDENZA DOMANDE OGNI 10.000 ABITANTI
UTI Giuliana	2.981	1.872	391	230	43	3.415	145,5
UTI Collio-Alto Isonzo	582	396	85	49	6	673	101,0
UTI Carso Isonzo Adriatico	678	477	123	58	18	819	112,1
UTI del Gemonese	93	58	14	6	3	110	56,9
UTI Canal del Ferro	69	46	2	2	---	71	67,9
UTI della Carnia	164	92	15	7	3	182	49,3
UTI Collinare	197	117	30	15	7	234	46,3
UTI del Torre	196	126	14	7	5	215	59,8
UTI del Natisone	341	241	31	14	9	381	74,3
UTI del Mediofriuli	240	174	31	18	4	275	53,5
UTI del Friuli Centrale	1.912	1.349	227	146	44	2.183	132,7
UTI Agro Aquileiese	346	220	60	38	4	410	70,9
UTI Riviera bassa Friulana	374	232	57	26	---	431	81,2
UTI Livenza Consiglio Cavallo	220	124	32	20	6	258	41,1
UTI Tagliamento	299	178	50	22	---	349	60,7
UTI Stile meduna	224	140	22	12	4	250	47,8
UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane	179	97	29	17	1	209	57,9
UTI del Noncello	760	511	86	45	7	853	82,5
TOTALE FVG	9.855	6.450	1.299	732	164	11.318	92,9
di cui risultano pagate al 21/05/2018	8.453		1.099		0	9.552	78,4

I NUCLEI ENEFICIARI DEL BONUS

	NUCLEI BENEFICIARI	FAMIGLIE NEL CORSO DEL 2016	INCIDENZA NUCLEI BENEFICIARI OGNI 100 FAMIGLIE	NUMERO COMPONENTI DEI NUCLEI BENEFICIARI	NUMERO MEDIO COMPONENTI DEI NUCLEI BENEFICIARI	POPOLAZIONE AL 01/01/2017	INCIDENZA COMPONENTI NUCLEI BENEFICIARI OGNI 100 ABITANTI
UTI Giuliana	2.934	120.089	2,4	6.221	2,1	234.682	2,7
UTI Collio-Alto Isonzo	595	31.578	1,9	1.461	2,5	66.639	2,2
UTI Carso Isonzo Adriatico	586	34.317	1,7	1.625	2,8	73.034	2,2
UTI del Gemonese	88	8.661	1,0	202	2,3	19.335	1,0
UTI Canal del Ferro	60	5.255	1,1	122	2,0	10.463	1,2
UTI della Carnia	160	17.411	0,9	328	2,1	36.948	0,9
UTI Collinare	200	22.443	0,9	534	2,7	50.543	1,1
UTI del Torre	228	16.352	1,4	535	2,3	35.983	1,5
UTI del Natisone	317	22.726	1,4	783	2,5	51.312	1,5
UTI del Mediofriuli	231	21.969	1,1	620	2,7	51.430	1,2
UTI del Friuli Centrale	1.728	78.527	2,2	4.732	2,7	164.536	2,9
UTI Agro Aquileiese	363	25.491	1,4	944	2,6	57.848	1,6
UTI Riviera bassa Friulana	383	23.495	1,6	923	2,4	53.068	1,7
UTI Livenza Consiglio Cavallo	257	26.439	1,0	768	3,0	62.741	1,2
UTI Tagliamento	299	24.152	1,2	915	3,1	57.524	1,6
UTI Stile meduna	228	20.541	1,1	745	3,3	52.247	1,4
UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane	186	16.013	1,2	503	2,7	36.113	1,4
UTI del Noncello	679	45.656	1,5	2.171	3,2	103.426	2,1
TOTALE FVG	9.522	561.115	1,7	24.132	2,5	1.217.872	2,0



Fonte: Regione Fvg

per i cittadini stranieri, con il passaggio dai 24 mesi di residenza in regione al possesso del permesso di soggiorno di lungo periodo (che è possibile ottenere dopo 5 anni di residenza): nel 2016 i beneficiari erano per il 57% composti esclusivamente da cittadini italiani e il 43% aveva al proprio interno almeno un componente con cittadinanza straniera, e il 31% di questi ultimi era composto esclusivamente da cittadini stranieri; nel 2017 i nuclei beneficiari erano per il 63% composti esclusivamente da cittadini italiani, il 37% aveva al proprio interno almeno un componente con cittadinanza straniera, e di questi ultimi il 25% era composto esclusivamente da cittadini stranieri.

Riccardi: «Dopo il varo della legge nazionale verificheremo come intervenire»

LA SCADENZA

Il 22 ottobre, come detto, è l’ultimo giorno utile per poter accogliere nuove domande di Mia; il giorno successivo sarà possibile richiedere esclusivamente il Rei Fvg. Chi avrà usufruito di Mia per 30 mesi, non potrà accedere a nessuna misura regionale; chi sta beneficiando di una prima concessione Mia, che scade dopo il 22 ottobre, non potrà richiedere il suo rinnovo ma potrà avere diritto solo a 12 mesi di Rei Fvg, se possiede i requisiti (che sono più restrittivi della Mia); se invece non possiede i requisiti, non potrà accedere a nessuna misura regionale. Chi invece presenta domanda di rinnovo prima del 22 ottobre, può avere ancora 12 mesi di Mia, o se ha i requisiti per accedere al Rei, avrà diritto a 12 mesi di Rei Fvg.

SENZA SOSTEGNO

Secondo una stima della Regione, nel momento in cui tutti gli attuali beneficiari, circa 12 mila, avranno terminato i 30 mesi di fruizione della Misura - che è il periodo massimo attualmente previsto dalle norme -, quelli che potenzialmente hanno i requisiti di accesso al rei sono 6.500 nuclei, pari al 55%; i restanti, che non hanno i requisiti di accesso al Rei, e che quindi una volta finita la Mia non avranno accesso ad alcuna misura, si attestano a 5.500 nuclei familiari, il 45% degli attuali beneficiari.

CHI SONO I BENEFICIARI

Nel grafico che pubblichiamo qui accanto ci sono i dati di dettaglio sul numero dei beneficiari delle misure di sostegno al reddito in Fvg. Il rapporto della Regione dice inoltre che il 37,7% delle famiglie era composta da una sola persona, e il 13,25 da 5 o più componenti. Il 46,7% dei nuclei non ha figli, e dei nuclei con figli il 43,5%, 4.144, ha figli minorenni. Nella classe di età tra 0 e 17 anni, i minori che sono parte dei nuclei familiari in condizioni di bisogno, sono 7.554 (il 31.3% dei 24 mila 132 componenti dei nuclei familiari), di cui 1.185 hanno meno di 2 anni, 1.372 ha tra 3 e 5 anni, 2.346 da 6 a 10 anni.

IL FUTURO

«In questo momento - dichiara l’assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi - dobbiamo attendere di capire come si declinerà il Reddito di cittadinanza nazionale. Una volta noto il provvedimento, valuteremo se e in che modo il Fvg potrà intervenire». Non mette pregiudiziali l’assessore sulla possibilità di integrare il beneficio o di estendere la platea, ma accadrà dopo il varo del provvedimento nazionale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO

## «Subito un confronto sulla riforma della sanità»

Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil e delle categorie sollecitano il governatore e l'assessore alla Salute a convocare un incontro

UDINE

«Sulla riforma sanitaria è urgente un confronto con il sindacato». In sintesi è questa la richiesta che le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil del

Friuli Venezia Giulia hanno ufficializzato ieri, al termine di un incontro unitario, e che sarà oggetto di una lettera formale che la Triplice invierà al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e al vicepresidente, nonché assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. I vertici confederali delle tre organizzazioni, assieme ai rappresentanti delle categorie interessate (funzione pubblica, medici e pensionati), si

sono dati appuntamento ieri a Udine, con l’obiettivo di analizzare e approfondire i punti della riforma, presentati i giorni scorsi dall’assessore Riccardi. Rilanciata la necessità di garantire - anche rispetto al tema della riforma sanitaria - la concertazione e la concreta ed oggettiva rappresentatività dei tavoli con Cgil, Cisl e Uil e le rispettive categorie, è emersa l’urgenza di un incontro in tempi strettissimi con Fedriga

e Riccardi. «Si tratta - anticipano per le tre sigle sindacali, William Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, rispettivamente segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - di avviare un confronto costruttivo sia di metodo, che di merito, con i vertici regionali, su una riforma che non può né prescindere da valutazioni condivise con chi rappresenta una larghissima fascia della società civile, né essere calata dall’alto riguardando direttamente i cittadini e i lavoratori».

La mossa segue un incontro, già avvenuto in agosto, tra Riccardi e i sindacati, in vista della riforma i cui contenuti sono attualmente oggetto di consultazione da parte della Regione con i vari portatori di interesse e il territorio. Ora, per

Cgil, Cisl e Uil, occorre andare oltre. «Del resto - è la considerazione - rappresentiamo circa 250 mila iscritti in Fvg, tra lavoratori (compresi gli occupati in sanità) e pensionati, e in discussione c’è una proposta che impatterà sia sui lavoratori, già coinvolti da una riforma in corso nemmeno com-

Per i sindacati è prioritaria una vera integrazione ospedale-territorio

pletata, e che dovranno affrontarne una nuova, sia sui cittadini e i loro bisogni». Da qui la richiesta di un approfondimento e di un confronto «nel

quale porteremmo la nostra esperienza e le nostre considerazioni».

Preferenze tra una o l’altra delle due ipotesi di riforma abbozzate? Alla domanda così posta non c’è una risposta secca. «È chiaro - è la posizione di Pezzetta, Cgil - che noi abbiamo un nostro pensiero, ma al di là del contenitore ciò che per noi è importante è che si realizzi una vera integrazione tra ospedale e territorio e che si metta mano alle distorsioni del sistema che oggi penalizzano i cittadini». Una cosa è certa: il confronto Regione-sindacati deve avvenire in fretta perché i tempi dell’iter della nuova riforma sono ben definiti. A stretto giro Riccardi rassicura: «Noi parliamo con tutti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Sussidi e lavoro

## CENTRI PER L'IMPIEGO IN FVG

**18** Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Gorizia, Latisana, Maniago, Monfalcone, Pontebba, Pordenone, Sacile, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Trieste, Udine**204** numero dei dipendenti complessivi sul territorio

## Nel 2017:

**70.000** persone si sono rivolte ai Centri per l'impiego (ha trovato lavoro dopo aver svolto una delle attività proposte il 37%. Il 7% delle assunzioni in Fvg avviene tramite Centri per l'impiego)**1.400** visite nelle aziende**174.000** azioni di politica attiva tra accoglienza, laboratori, tirocini, accompagnamento al lavoro**5.000** richieste di selezione di personale da parte delle aziende per 7-8 mila posti di lavoro

Per quanto riguarda le persone disabili:

**5.608** iscritti alle liste di collocamento mirato**2.113** colloqui**300** tirocini**52** laboratori**2.845** curricula inviati alle aziendeCollocamento in affanno  
i Centri sono sotto organicoNecessario potenziare le strutture: servirebbero almeno altri 50 dipendenti  
La giunta annuncia un concorso per assumere operatori a tempo determinato

Viviana Zamarian / UDINE

Propongono ogni giorno centinaia di offerte di lavoro ed erogano migliaia di servizi. Ma rischiano di perdere la loro efficienza per la mancanza di personale. Servirebbero almeno altri 50 dipendenti per migliorare le prestazioni dei Centri per l'impiego del Friuli Venezia Giulia. A breve-medio termine le loro porte si potranno aprire per 21 nuovi operatori a tempo determinato (questo il numero che le risorse dello Stato riescono a finanziare e a coprire secondo il piano di rafforzamento dei Centri). Sarà quindi la Regione a pubblicare l'avviso del bando di concorso. La speranza è che in futuro ci sia spazio anche per nuovi occupati a tempo indeterminato.

Per il momento, dunque, si deve fare i conti con sedi sotto organico scontando prepensionamenti e carenze di graduatorie. A soffrire maggiormente in questa situazione sono le strutture più grandi, in primis Trieste, Udine e Pordenone, ma anche realtà come quella dell'Alto Friuli. Massiccio il carico di lavoro per i 204 dipendenti impiegati sul territorio se si pensa che i servizi erogati durante il 2017 sono stati 174 mila e che le persone che si sono presentate in cerca di un'occupazione sono oltre 70 mila. Registrando una media nella collocazione superiore a quella dell'Italia: il 7% delle persone assunte in regione ha dichiarato di avere raggiunto questo obiettivo tramite i Centri per l'impiego (il doppio rispetto alla media nazio-

nale) mentre il 37% l'ha trovato dopo aver svolto una delle attività proposte.

Un problema, quello della mancanza di organico, che deve essere risolto proprio per potenziare l'efficienza dei Centri. Ad affermarlo è l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. «I Centri per l'impiego vanno migliorati e potenziati – dichiara – ed è un dato oggettivo anche perché all'interno le professionalità per farlo ci sono. Dobbiamo però risolvere il problema della carenza di personale».

Solo in questo modo per l'assessore «potremmo aumentare i servizi alle persone, riprendere in mano l'assistenza alle famiglie e i progetti come "Sì con te" per favorire la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi familiari, oltre che per far



ALESSIA ROSELEN  
ASSESSORE REGIONALE  
AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

In sofferenza per la mancanza di personale sono soprattutto gli uffici più grandi nei capoluoghi

emergere il lavoro sommerso. Dobbiamo mettere a disposizione dei cittadini che cercano un'occupazione un ventaglio di opportunità più ampio rispetto a quello esistente, implementando anche i servizi per le imprese».

I dati registrati nel 2017 trovano conferma anche per quest'anno. Il carico, dunque, per gli uffici è notevole. Se si pensa che ogni giorno vengono proposte oltre 250 offerte di lavoro e di tirocini consultabili anche online. Ma si può fare di più. Anzi, si deve con l'arrivo di nuovi dipendenti. «E questo è fondamentale – prosegue Rosolen – per consentire ai Centri per l'impiego di rispondere all'emergenza di chi non trova lavoro e anche di provvedere alla formazione immediata di chi ha bisogno di un aiuto». «Vorrei – conclude infatti Rosolen – che i Centri servissero a individuare un percorso formativo e di inserimento nel mondo del lavoro. Abbiamo strumenti formativi e di incentivi alla collocazione lavorativa, che possono seguire tempi più lunghi anche fino a due anni, attraverso la collaborazione con le imprese. Si tratta di percorsi più lunghi ma con la garanzia di trovare una occupazione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL PROGETTO

«Importante rafforzare gli accordi con i privati»

## UDINE

Il protocollo d'intesa firmato di recente a Trieste dall'assessore al Lavoro del Fvg Alessia Rosolen e dai rappresentanti di 14 Agenzie per il lavoro operanti in regione rappresenta solo il primo passo per ampliare i servizi dei Centri per l'impiego. Un'alleanza stretta con l'obiettivo di condividere le banche dati in possesso dall'ente pubblico e dai privati che operano in questo settore dando avvio a una forma di collaborazione che miri a ridurre il tasso di disoccupazione.

Ma per l'assessore Rosolen il punto cruciale resta quello della formazione. «In Friuli Venezia Giulia siamo molto avanti rispetto ad altre Regioni – continua – ma bisogna puntare a migliorarsi ancora ampliando la gamma dei servizi, mantenendo in capo al pubblico, che ha rafforzato la sua funzione di coordinamento, le competenze, ma rafforzando al tempo stesso le collaborazioni all'esterno, con le agenzie per il lavoro in primis. Credo però che sia importante garantire dei percorsi formativi mirati alle persone in cerca di una occupazione anche in base alle richieste che derivano dal mondo del lavoro».

Una sfida importante, dunque, sulla quale si gioca il miglioramento dei Centri per l'impiego «che è necessario stringendo nuove collaborazioni ma tenendo in capo al pubblico la direzione di tutto quello che avviene sul territorio regionale. Basta con l'idea che pubblico e privato siano in contrapposizione». —

V.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA SVOLTA

La Cciaa di Udine chiude un'era  
Ieri l'ultima riunione dell'ente

Dalla prossima settimana sarà operativa la fusione con Pordenone, primo passo del percorso verso la nascita della Camera unica del Fvg

## UDINE

Ultima riunione ieri sera, sia di giunta che di consiglio, per la Camera di commercio di Udine. Lunedì prossimo, 8 ottobre, si insedierà e si riunirà per

la prima volta, il consiglio del nuovo ente accorpato, la Camera di commercio di Pordenone-Udine che dovrebbe essere - negli auspicci - il primo nucleo della futura Cciaa unica del Friuli Venezia Giulia. «Voglio ringraziare – ha detto il presidente Giovanni Da Pozzo, in pectore per la presidenza della Cciaa Pn-Ud – i colleghi, rappresentanti delle categorie economiche del territorio, per aver lavorato insieme

con impegno in questi anni» e aver sempre operato per garantire il sostegno alle imprese e all'economia del territorio. Chiusa questa fase, ora se ne apre una nuova e «sono certo - ha concluso Da Pozzo - che assieme agli amici pordenonesi, nel rispetto e con la valorizzazione delle singole peculiarità, potremo operare in sintonia e con sempre più efficacia a favore dell'economia e del sistema produttivo». —



I componenti del consiglio della Camera di commercio di Udine nell'ultima seduta di ieri sera



## I nodi del governo

# L'Europa processa la manovra gialloverde «Deficit inaccettabile»

Tria assicura: «Tranquilli, il debito calerà». Il ministro isolato oggi non va all'Ecofin  
Juncker: «Se l'Italia volesse un trattamento speciale sarebbe la fine dell'euro»

Marco Bresolin  
INVIATO IN LUSSEMBURGO

«Giovanni, anche nel tennis si può discutere con l'arbitro quando la pallina è vicino alla linea. Ma non quando è chiaramente fuori dal campo». Pierre Moscovici ci ha provato con una metafora sportiva. Parlando con il ministro Tria a Lussemburgo gli ha ribadito che un deficit al 2,4% del Pil è inaccettabile perché comporta «una deviazione molto, molto significativa» dagli obiettivi fissati dalle regole Ue. Non risulta che il ministro abbia reagito come Serena Williams alla finale degli Us Open.

Tria si è limitato a ribadire quanto già annunciato pubblicamente. E cioè che «l'Ue deve stare tranquilla» perché «il debito calerà» grazie agli «effetti sulla crescita». Però non è stato in grado di dare ulteriori elementi ai colleghi dell'Eurogruppo: «Il lavoro non è finito - avrebbe detto durante il vertice -, stiamo finalizzando i dettagli della manovra. Per questo torno a Roma in anticipo».

Ma il messaggio che porta a casa dal confronto con l'Europa ha i contorni dell'ultimatum: «Se l'Italia vuole un trattamento speciale, allora sarebbe la fine dell'Euro». Le

parole, pesantissime, arrivano da Jean-Claude Juncker. Il presidente della Commissione preannuncia così la linea dura: «Saremo molto rigidi». Per Tria c'è quindi una sola via d'uscita e a indicarla è Moscovici: «Il governo torni sui suoi passi». Mario Centeno, presidente dell'Eurogruppo, chiede «risposte al più presto». L'Italia - incalza il portoghese - «dimostri di avere un bilancio credibile e sostenibile».

Prima di rientrare a Roma, ieri sera Tria si è incontrato con Moscovici e Dombrovskis (separatamente). I due gli hanno spiegato che la Commissione è disposta a concedere un deficit all'1,7%. Ma non un decimale di più. Perché diversamente non ci sarebbe alcuna garanzia sul calo del debito. «Dal punto di vista tecnico, non c'è alcuna compatibilità tra la posizione italiana e quella di Bruxelles» spiega una fonte.

#### LA COMMISSIONE FA MURO

Tria ha provato a sondare il terreno buttando lì un'altra ipotesi: deficit al 2,4% soltanto nel 2019, anziché per tre anni. Ma anche su questo fronte la Commissione non sembra disposta a fare concessioni. E in ogni caso le dif-

ficoltà maggiori sembrano arrivare da Roma: Lega e M5S non vogliono cedere.

Il ministro ha quindi provato a giocare la carta politica con i commissari: attenti, perché se scoppia lo scontro - questo il senso del suo ragionamento - i partiti di maggioranza aumenteranno ancor di più i loro consensi. È un tema sensibile per la Commissione (e infatti oggi se ne parlerà al collegio dei commissari), ma Bruxelles deve anche fare i conti con il pressing degli altri Paesi.

L'Eurogruppo di ieri ha infatti dimostrato con chiarezza il totale isolamento dell'Italia. Prese di posizione dure sono arrivate non soltanto dai soliti falchi nordici, ma anche dai vicini mediterranei, che storicamente sono al fianco di Roma sul fronte dei conti pubblici. Una discussione sul bilancio italiano non era all'ordine del giorno: tutto doveva rimanere confinato ai corridoi e agli incontri bilaterali. E invece il francese Bruno Le Maire e l'olandese Wopke Hoekstra hanno costretto Tria a «dare spiegazioni» al tavolo, davanti a tutti: «È una questione che riguarda l'intera Eurozona». Gli altri hanno annuito e Centeno ha così invitato l'italiano a prendere la parola.

#### LO SPREAD SOPRA 280

Tria si è trovato un po' spiazzato, perché probabilmente nemmeno lui pensava di dover affrontare la questione durante la plenaria.

«Ha balbettato che le discussioni sono ancora in corso, ma senza dare troppe rassicurazioni» confida una fonte. La notizia del suo rientro anticipato, inoltre, ha colto di sorpresa i colleghi. Ma soprattutto ha provocato la reazione dei mercati. La Borsa,

**La Borsa di Milano cede lo 0,49% e lo spread schizza a 282 punti**

che aveva aperto in territorio positivo, ha chiuso in rosso, con un -0,49.

Balzo avanti per lo spread, che ha chiuso a quota 282 punti. Luigi Di Maio ha accusato «le istituzioni Ue che giocano a fare terrorismo sui mercati» e ha puntato il dito contro Moscovici che «stamattina si è svegliato e ha pensato bene di fare una dichiarazione contro l'Italia». Secca la replica: «Faccio solo il mio lavoro, evitiamo escalation».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'incontro doveva rimanere riservato. Il faccia a faccia dopo gli attacchi dei grillini. Conte: «Non ci muoviamo dal disavanzo al 2,4%»

## Mattarella convoca il premier, ma la linea non cambia

#### IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Il colloquio doveva restare riservato, niente comunicati stampa e nessuna telecamera sul Colle a riprendere l'arrivo del premier. Ma in quel momento per caso un cronista passava di lì. Così la notizia si è sparsa e verso sera Palazzo Chigi ha dovuto confermare ufficialmente quanto ormai già tutti sapevano: intorno a mezzogiorno Giuseppe Conte era andato in visita dal presidente della Repubblica «per un aggiornamento sui contenuti della manovra economica e sul decreto immigrazione e sicurezza. Si è trattato», mette le mani avanti il premier nella sua di-

chiarazione, «di un proficuo scambio svoltosi in un clima sereno e costruttivo», precisando che di questi vis-à-vis tra le massime cariche se ne svolgono «regolarmente». Niente di cui darsi pena, insomma.

#### LE DOMANDE DEL COLLE

Sennonché le voci circolano. E proprio come si è venuto a sapere del colloquio, allo stesso modo da ambienti parlamentari sono filtrate ricostruzioni che non permettono di qualificarlo affatto «routine». Del resto, è stato un lunedì abbastanza speciale, iniziato con i timori per lo spread e proseguito con il primo impatto burrascoso a Bruxelles tra il ministro Tria e i suoi colleghi Ue.

Immaginare che in un contesto del genere Sergio Mat-



Il presidente Sergio Mattarella

tarella e il suo ospite possano aver conversato del più e del meno equivarrebbe a credere nel Mago Zurlì. Anche perché l'incontro questa volta è stato sollecitato dal Capo dello Stato proprio per discutere di quanto sta accadendo.

Clima collaborativo? Certo, e ci mancherebbe altro. Anche caloroso? Assolutamente sì, tagliano corto sul Colle. Una cordialità che tuttavia non ha impedito al presidente di rivolgere al suo interlocutore le domande più ovvie e allarmate, quelle che ciascuno di noi al suo posto avrebbe fatto: come pensa il governo di condurre i negoziati con l'Europa? Cosa farà se la Manovra del Popolo verrà bocciata? Fino a che punto la coalizione che Conte guida da Palazzo Chigi è de-

terminata a condurre il braccio di ferro con l'Unione? Cerca lo scontro totale o prevede di tornare sui suoi passi riconsiderando il 2,4 di deficit per il prossimo triennio? E al netto della legittima propaganda politica di Salvini e Di Maio, su cui Mattarella non può obiettare, con quali piani l'esecutivo si sta preparando ad affrontare la tempesta finanziaria in arrivo? Come difenderà i risparmiatori e le imprese qualora le banche si trovassero nei guai?

#### CHI REMA CONTRO

Della risposta di Conte poco si è saputo. Il premier sostiene di aver chiarito al presidente che «l'impostazione del Def non è in discussione, incluso il rapporto deficit-Pil al 2,4 per cento». Nes-

suna retromarcia in vista. Pare comunque che Mattarella abbia colto l'occasione dell'incontro per chiarire certe spiacevolezze filtrate il giorno prima da ambienti governativi, con il Colle nuovamente sotto tiro dei grillini per quel richiamo presidenziale all'equilibrio dei conti pubblici.

Un sottosegretario (Manlio Di Stefano) è arrivato ad accusare Mattarella di avere alimentato lo spread, salvo smentire più tardi di averlo mai detto né pensato. Conte ha convenuto che le preoccupazioni del presidente, la sua attenzione alla tenuta dei conti pubblici, rappresentano semmai un freno alla speculazione, uno scudo a difesa del Paese: insomma, Mattarella va ringraziato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I nodi del governo



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria insieme al commissario Ue agli Affari Economici Pierre Moscovici ieri mattina a Lussemburgo per il vertice dell'Eurogruppo. L'Italia è l'osservata speciale delle istituzioni comunitarie per i suoi guai di bilancio

Non è ancora definito come sarà finanziato il reddito di cittadinanza, irritazione dei 5Stelle Divisioni con la Lega su gasolio e condono fiscale: il Carroccio vuole una soglia più alta

## Di Maio, furia anti-Bruxelles Ma le coperture non ci sono

### LO SCONTRO

Amedeo La Mattina  
Ilario Lombardo / ROMA

**P**are proprio che non riesca a farne a meno, ormai, del termine «terrorismo» Luigi Di Maio. Persino Matteo Salvini l'altro ieri aveva preso le distanze dall'alleato che aveva accusato i giornali di fare «terrorismo mediatico» e soffiare sullo spread.

«La sola parola terrorismo, a me, come ministro dell'Interno, viene difficile pronunciarla» ha detto Salvini. Ma il consiglio del leghista è caduto nel vuoto. E Di Maio ha replicato scagliandosi contro le istituzioni europee che fanno «terrorismo sui mercati». Non si placa la furia del grillino e la radicalizzazione dello scontro investe Bankitalia, il Colle, i media e ora Bruxelles. Il bersaglio più facile.

A fine giornata lo spread segna un valore più alto di venerdì, 282, e alla Borsa non riesce il recupero. Ma il nemico è l'Europa. Da qui in poi, nei mesi a seguire, sarà un continuo bombardamento sugli euroburocrati. Le parole del presidente della commissione Ue Jean-Claude Juncker e del commissario Pierre Moscovici erano già state messe in conto. Perfette per la dichiarazione di guerra del governo gialloverde in vista delle Europee del prossimo maggio: «Tra qualche mese quella commissione sarà scomparsa» risponde Di Ma-

io, «è in scadenza come lo yogurt» rilancia il presidente della commissione Bilancio della Camera, Claudio Borghi, uno dei falchi anti-euro e pro-deficit della maggioranza. E Salvini: «Nessuno si beve più le minacce di Juncker. Basta insulti. Il nostro è un Paese sovrano. Non ci fermeranno».

Tocca a Giuseppe Conte vestire, al solito, i panni del mediatore in questo primo arroventato round con l'Ue: «Il governo italiano, frutto del voto democratico, è determinato ad andare avanti in questa direzione. Siamo noi stessi ad avere l'interesse a cercare il dialogo con le istituzioni europee». La guerra ai custodi delle regole europee ricomincia il governo. Nascondendo, così, le complicazioni nella stesura del Def che il ritorno anticipato del ministro dell'Economia Giovanni Tria dal Lussemburgo a Roma fa emergere in tutta la loro drammaticità. L'unica certezza, sulla quale i due vicepremier non vogliono arretrare, è la cifra del deficit fissata al 2,4 per cento per i prossimi tre anni. Hanno saputo in tempo reale che una delle richieste arrivate a Tria dai colleghi europei è stata di rinunciare a quella soglia di disavanzo almeno per il secondo e il terzo anno. «Non esiste» è la reazione brutale di Di Maio. «Non rinunciamo a nulla, non c'è motivo». Il leader del M5S scommette sulla tenuta della maggioranza e sul patto con Salvini, per farsi trovare pronti quando Bruxelles ri-



I due vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega)

getterà la manovra, come ormai sembra probabile dopo la giornata ieri.

Ma dietro l'apparente compattezza che il nemico comune europeo consolida, restano tante le incertezze sui contenuti del Def. Innanzitutto ancora non è stato trasmesso in Parlamento. Poi, come confermato da fonti della Lega, manca ancora la copertura totale del reddito di cittadinanza. Nonostante il 2,4 per cento di deficit, in mano a Tria, tolte spese correnti, indifferibili e la sterilizzazione dell'Iva, ci sarebbero solo 7 miliardi da dividere per tutte le misure promesse. Serviranno tagli, confermano anche dal Tesoro, per garantire il reddito nel 2019 come vuole il Movimento. Ed è molto probabile che le forbici punteranno su detrazioni, deduzioni e bonus. Intanto Di Maio ha ridotto a un miliardo, dai due previsti, le risorse per i centri per l'impiego. Un dimezzamento

che non è sfuggito ai leghisti, preoccupati del fatto che i grillini, pur di dare il sussidio prima delle europee, si stiano orientando a concederlo senza rinforzare i centri per l'impiego, necessari per individuare la platea dei beneficiari. «La manovra è ancora tutta da scrivere» confermano dal Carroccio. E si dovrà trovare una sintesi tra richieste diverse. Per esempio, sulla soglia del condono.

I 5Stelle sono fermi a centomila, il viceministro leghista Massimo Garavaglia aveva trovato un compromesso a 500 mila, ma Salvini insiste sul milione. Stessa spaccatura sul prezzo del gasolio. I grillini, per onorare il loro passato ambientalista, vorrebbero alzarlo e ottenere così nuove entrate. Salvini, che sul taglio delle accise per la benzina aveva giocato un pezzo di campagna elettorale, non vuole sentine parlare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### DL SICUREZZA

## Migranti, decreto al vaglio del Colle Stretta sulle regole dell'asilo

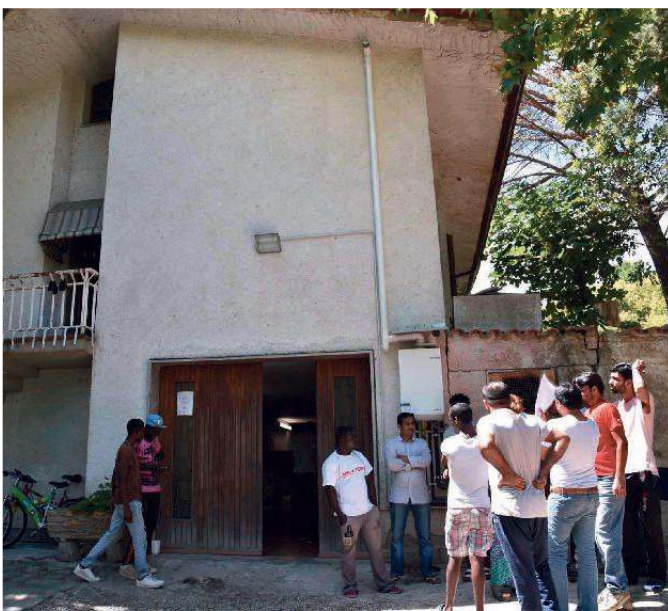
**Domanda sospesa e rimpatrio se i richiedenti delinquono e esame della commissione per i condannati a sentenza non definitiva. Plauso di Salvini**

ROMA

È pronto per l'esame del Colle il decreto legge su migranti e sicurezza approvato lunedì scorso dal Consiglio dei ministri. «È stato inviato al Quirinale», fanno sapere ieri in tarda serata fonti del governo. Un testo - 41 articoli - predisposto dal ministero dell'Interno, ma frutto di un ampio confronto con gli uffici legislativi di Giustizia, Palazzo Chigi e Colle. Ed anche il ministero dell'Economia è intervenuto sulla clauso-

la finanziaria per la bollinatura da parte della Ragioneria di Stato. Ora spetterà al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, vagliare il testo e firmarlo se non evidenzierà rilievi. Proprio il decreto, insieme con i contenuti della manovra, è stato al centro di un incontro ieri tra Mattarella e il premier Conte. È dunque un parto travagliato quello del dl fortemente voluto da Matteo Salvini. Un provvedimento-bandiera che introduce una stretta in particolare sull'asilo.

E sulle misure ci sono state numerose interlocuzioni e mediazioni, come ammesso dallo stesso titolare del Viminale e da Conte, per rendere il testo digeribile dal Quirinale ed evitare problemi di incostituzio-



Un centro profughi a Vinci, in Toscana (foto d'archivio Carlo Sestini)

ionalità. «È stato il decreto più condiviso, più modificato della storia almeno di questo governo», aveva osservato Salvini alla fine del Consiglio dei ministri di lunedì. Ma il testo poi approvato a Palazzo Chigi - che non è stato diffuso alla stampa - «non ha subito alcuna modifica», assicura il Viminale. Anche se da allora è passata una settimana. Dentro tutti i punti previsti: dall'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (sostituito da permessi speciali temporanei), all'allungamento da 90 a 180 giorni della durata del trattenimento dei Centri di permanenza per i rimpatri (Cpr), dalla possibilità di trattenere gli stranieri da espellere anche in strutture nella disponibilità della pubblica sicurezza in caso di indisponibilità dei Cpr alla cittadinanza revocabile. Rispetto alle bozze, è stato riformulato l'articolo 10: nelle prime versioni per i richiedenti che compiono gravi reati scattava «la sospensione dell'esame della domanda di protezione e l'obbligo di lasciare il territorio nazionale»; ora

si coinvolgono anche i condannati con sentenza non definitiva, ma non c'è più l'automatismo condanna-sospensione del procedimento-obbligo di lasciare il Paese. Se il soggetto è stato condannato, «il questore ne dà tempestiva comunicazione alla Commissione territoriale competente, che provvede nell'immediatezza all'audizione dell'interessato e adotta contestuale decisione».

Soddisfatto Salvini, che sintetizza: «Il richiedente asilo commette un reato? Immediata convocazione in Commissione, sospensione ed espulsione, questo accadrà. Un passo in avanti per tornare ad essere un Paese normale». Scorrendo il testo si legge poi in vari articoli che dall'attuazione delle disposizioni «non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica». La formula - dietro cui si scorge l'attenzione del Mef - appare ad esempio nell'articolo 2 che prevede il raddoppio della durata massima del trattenimento dello straniero nei Centri di permanenza per il rimpatrio da 90 a 180 giorni. —





Quello che potrebbe essere lo skyline delle Olimpiadi 2026: una veduta di Cortina d'Ampezzo in un'immagine d'archivio

# Candidate Milano e Cortina Giochi da 2 miliardi di euro

Le Olimpiadi invernali 2026 costeranno 600 milioni, volume d'affari più che triplo. Adesso scatta il conto alla rovescia per il fascicolo: tre mesi per la presentazione

Fabio Poletti / MILANO

Novanta giorni o poco più per mettere nero su bianco nel dossier da presentare al Cio a gennaio, quali sono le infrastrutture da costruire per Milano-Cortina Olimpiadi 2026 e dove trovare le coperture finanziarie. La candidatura è stata ufficializzata ieri.

I lavori più importanti sono a carico del capoluogo lombardo. Primo tra tutti il villaggio olimpico da costruire nell'ex scalo ferroviario di Porta Romana. Poi il nuovo palazzetto dello Sport da erigere a Santa Giulia, periferia Sud della città, un'arena con almeno diciottomila posti. Sul piatto bisogna mettere 600 milioni, potrebbero bastarne cinquecento. Non una cifra impossibile da spalmare tra Lombardia e Veneto per di più in sette anni.

Ipotesi al momento. «Sono indicazioni di massima. Non sappiamo nemmeno come ci divideremo le gare nei dettagli. Ne parliamo giovedì...», non si sbilanciano nei palazzi della politica milanese. Tutto è rimandato all'incontro di giovedì 4 settembre a Venezia, per la prima riunione operativa tra i sindaci di Milano e Cortina, Giuseppe Sala e Gianpietro Ghedina, insieme ai governatori Attilio Fontana e Luca Zaia.

Innumeri, così come sono, sono solo ipotesi quanto si possa ricavare in termini economici. L'ultimo a sbilanciarsi era stato prima dell'estate il sindaco di Milano Giuseppe Sala. I dati snocciolati farebbero ingelosire chiunque: Milano-Cortina 2026 potrebbe generare un giro d'affari di almeno 2 miliardi di euro, 41 mila posti di lavoro e 30 mila volontari. Nell'immaginario c'è da bissare il successo di Expo 2015 costato 2 miliardi e 400 milioni con un attivo finale di poco meno di cento milioni. Expo però è durata sei mesi. Meglio il confronto con le Olimpiadi di Torino 2006. Costate 3 miliardi e 300 milioni, il 93,7% dei quali a carico di governo ed enti locali, alla fine hanno reso secondo il bilancio del Toroc del 2008 447 mila euro. Alla fine meglio di altre Olimpiadi visto che l'Oxford Institute si è preso la briga di fare il confronto con tutte le sessioni di Giochi e non c'è edizione che non abbia sfiorato il budget. Con il record dei giochi di Montreal 1976 che sono costate il 720% in più del previsto. «Ma adesso è impossibile fare questi calcoli. Non sappiamo nemmeno se e quanto stanzierà il governo...», ripetono dagli uffici tec-

nic di Regione Lombardia e Regione Veneto. Anche perché le variabili sono dietro l'angolo. Cortina che sembrava la più avvantaggiata con i Campionati del mondo di sci alpino del 2021 va invece in affanno. I 240 milioni già stanziati dal governo per la viabilità per raggiungere la perla delle Dolomiti non hanno consentito la realizzazione di tutte le infrastrutture. Se la statale Alemagna Conegliano-Cortina, la statale 335 del Cadore e l'Alemagna bis che le congiunge sono a buon punto e praticamente ultimate, rimangono ancora da costruire importanti snodi.



GIUSEPPE SALA  
SINDACO DI MILANO  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Ho suggerito di non preoccuparsi per i finanziamenti: c'è tanto tempo. Ora pensiamo a fare un bel dossier»

Le varianti di Cortina, San Vito al Cadore, Valle di Cadore e Tai di Cadore, sono state rinviate al 2020. Tempo previsto di chiusura dei cantieri in tre o quattro anni. Se va tutto bene giusto a ridosso per i Giochi del 2026.

Troppe variabili da tenere conto. Anche se l'ottimismo regna sovrano. Attilio Fontana dalla Lombardia guarda avanti: «La Regione e l'imprenditoria del territorio sono in grado di far fronte». Per il sindaco di Milano Giuseppe Sala è prematuro: «Ho suggerito di non preoccuparsi per i fondi. C'è talmente tanto tempo che si troveranno. Preoccupiamoci di fare un buon dossier». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'INTERVISTA

**Zaia: «I soldi si troveranno, il governo deve ravvedersi»**

BELLUNO

**Presidente Zaia, adesso è fatta con le Olimpiadi?**  
«Ci sono da superare altre tre candidature. Riguardo quella italiana, inviterò il Cio, al ritorno da Buenos Aires, a portare al voto la nostra e Torino».

**La sua però è perfidia...**

«Macché. Non vorrei che nascessero leggende metropolitane sulla differenza di consenso fra candidature; per cui si vada al "vedo"».

**E se Torino decidesse di ritornare in gioco?**

«Non ho posizioni precostituite contro Torino. Io sono stato un sostenitore del "tridente". Non so, però, se proceduralmente ci sarebbero ora delle difficoltà».

**In caso di assegnazione dei Giochi ci sarebbero da scucire 400/500 milioni. Il Governo ha già detto che non mette un euro.**

«Prima chiediamoci: il Cio ci dà 980 milioni per le Olimpiadi. Come potevamo rinunciarci solo per non avere subito 3/400 milioni? Un privato non molla».

**Ma alla fine li troverete?**

«Intanto i privati hanno fatto sapere che sono pronti a mettersi in gioco. Noi ci auguriamo che anche il Governo si ravveda. Stiamo parlando di una candidatura che ha un valore internazionale che porterebbe la promozione non di Cortina, Veneto, Milano o Lombardia, ma di tutto il Paese».

**A febbraio, quando lanciò questa scommessa, lei davvero ci credeva?**

«Dedico questa notizia a quei 2-3 lazzaroni trovati per strada e che dicevano che era tutta un'invenzione la candidatura di Cortina».

**Il Friuli ha messo a disposizione i suoi impianti...**

«E io ringrazio. Vedremo quale potrà essere il loro possibile coinvolgimento».

**Il rapporto con Milano?**

«Ottimo. Nessun problema con il brand, ci siamo intesi, è Milano e Cortina».

F.D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il portavoce del premier si sfoga in un audio per le vacanze rovinate. Ma stavolta arrivano le scuse: «Non volevo offendere le vittime»

## «Genova mi rovina Ferragosto» Ancora una bufera su Casalino

### IL CASO

ROMA

**N**uovo audio, nuova polemica. Il portavoce di Palazzo Chigi Rocco Casalino, a poco più di una settimana dalla diffusione del suo messaggio

vocale contro i tecnici del Mef, finisce ancora nell'occhio del ciclone, questa volta per un messaggio vocale inviato ai giornalisti il 16 agosto scorso. Erano le ore della tragedia del crollo del Ponte Morandi e Casalino - secondo quanto si sente nell'audio pubblicato da «Il Giornale» - si sfogava per le troppe chiamate ricevute, la-

mentandosi del fatto che avesse «saltato» Ferragosto. Nel primo pomeriggio, dopo gli attacchi da parte delle opposizioni, arrivano le scuse ufficiali di Casalino. «Non volevo offendere le vittime di Genova», sono le sue parole. La reazione del portavoce è ben diversa da quella innescata dalla prima «fuga» di audio. Qui, sul piatto, c'è

una gaffe su un tema delicato come il crollo del Ponte di Genova. «Sento di dover chiedere scusa per l'effetto prodotto da un mio audio privato finito sui giornali», spiega in una nota Casalino puntando il dito contro «l'uso strumentale che i giornali fanno della tragedia».

Intanto ieri il vicepremier Matteo Salvini è stato a Genova, dove, al termine dell'incontro con gli sfollati, ha detto: «Tempi certi, fondi certi. Entro dicembre si deve restituire a queste persone quello che spetta loro. Compresi i soldi per scegliere eventualmente una nuova casa». Salvini ha inoltre sottolineato che sul nome di Claudio Andrea Gemme come commissario per la ricostruzione «non c'è alcun ripensamento». —



Rocco Casalino (a sinistra) e il premier Giuseppe Conte





# GUARDIAMO OLTRE

## GRUPPO ILLIRIA. L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA.

Comprendere, anticipare, soddisfare i bisogni dei nostri clienti. Lo facciamo da oltre 40 anni con passione. Vi offriamo un assortimento di prodotti senza confronti per varietà e personalizzazione, tecnologie aggiornate, un servizio su misura per tutti: **nessuno è troppo piccolo o troppo grande per la nostra capillare organizzazione di oltre 400 dipendenti**. Vi siamo sempre vicini grazie a un monitoraggio in tempo reale dei nostri oltre 15 mila distributori sul territorio per oltre 10 milioni di erogazioni al mese. Condividiamo con voi l'impegno sul fronte della sostenibilità e responsabilità, rispettiamo l'ambiente e promuoviamo sani stili di vita. Ogni giorno, senza sosta, diamo il massimo perchè possiate godervi i vostri meritati momenti di pausa.

				
<b>21</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>238</b>
ADDETTI ALLESTIMENTO DISTRIBUTORI	ADDETTI CONTROLLO QUALITÀ	RESPONSABILI R&D	ADDETTI CUSTOMER SERVICE	TECNICI E ADDETTI AL RIFORNIMENTO

## DISTRIBUTORI DI BENESSERE



Paga con



UDINE • TRIESTE • PORDENONE • GORIZIA • TOLMEZZO  
TORINO • MILANO • BOLOGNA • ROMA

**GRUPPO**  
**illiria**  
**PAUSA SENZA SOSTA**



## Medicina

# Tumori, la terapia immunitaria è da Nobel

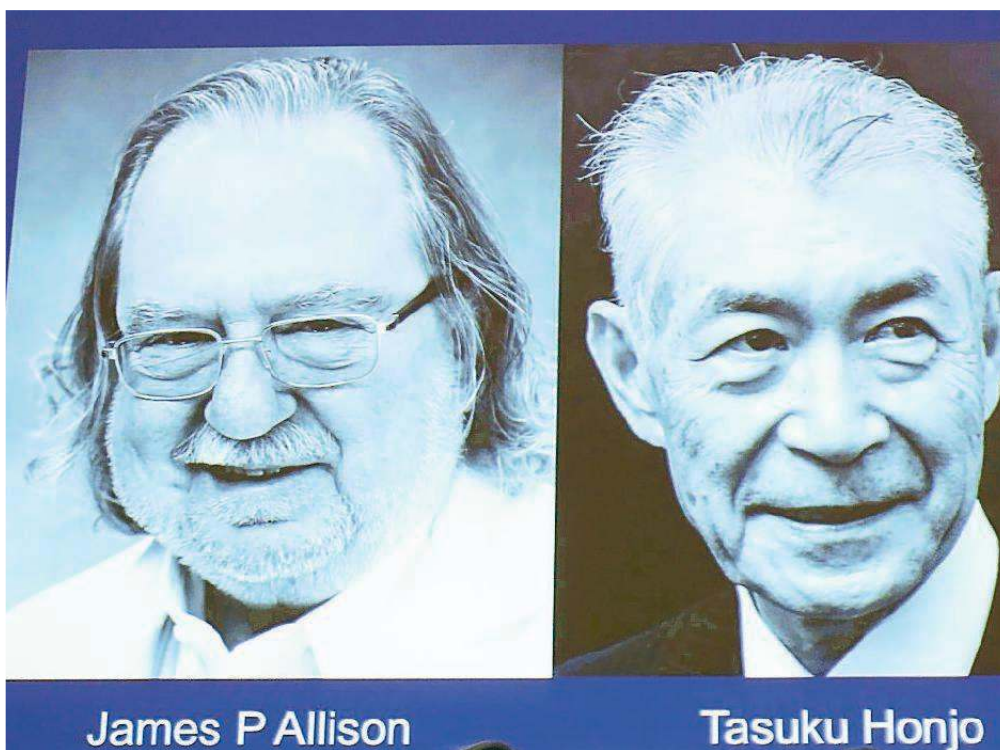
Premiati gli scienziati Allison e Honjo: hanno individuato le proteine che il cancro usa per aggirare le difese dell'organismo

ROMA

Gli immunologi James P. Allison, 70 anni, americano, del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York, e Tasuku Honjo, 76 anni, dell'università di Kyoto, hanno individuato le proteine delle cellule immunitarie che i tumori usano come bersaglio per sfuggire a ogni attacco. Sono dei freni molecolari che, bloccando le difese dell'organismo, lasciano campo libero ai tumori. Eliminare questi freni significa poterli combattere in modo mirato, inseguendoli ovunque nell'organismo.

L'obiettivo della terapia immunitaria è sconfiggere le cellule cancerose facendole riconoscere alle nostre difese perché possano aggredirle proprio come fanno con i virus.

Il primo passo è stato capire perché le cellule tumorali sfuggono ai linfociti T, i soldati del sistema immunitario. Allison ha cominciato a studiarli negli anni Novanta, quando era nell'Università di Berkeley e, seguendo una strada nuova rispetto a quella di molti suoi colleghi, è riuscito a scoprire, sulla superficie dei linfociti T, la proteina chiamata CTLA-4. I risultati dei primi test sui topi, alla fine del 1994, erano stati così straordinari che Allison e il suo gruppo decisero di ripeterli nonostante le vacanze di Natale: nei topi trattati con un anticorpo che annullava l'effetto della proteina il tumore regrediva. Nel 2010 sono cominciati i primi test sull'uomo, contro una forma avanzata di melanoma. Risale all'inizio degli anni Novanta anche la scoperta del secondo freno molecolare sulla superficie dei linfociti T, chiamato PD1. Il gruppo di Tasuku Honjo aveva isolato il gene che produce la proteina PD1 e aveva ottenuto topi che ne erano privi. Quando, per caso, in questi topi vennero iniettate cellule tumorali, i ricercatori notarono che resistevano al tumore in modo più efficace, mentre i topi nei quali il freno era attivo morivano in poco tempo. —



L'annuncio dei vincitori del premio Nobel per la Medicina, assegnato ad Allison e Honjo

Parla Michele Maio del Policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena  
«Raggiunti risultati importanti, ma le altre cure non vanno in soffitta»

## «Una scoperta rivoluzionaria ha dato speranza a casi gravi»

### L'INTERVISTA

Daniele Banfi

«L'immunoterapia ha rivoluzionato la lotta al cancro. Oggi, grazie alle scoperte dei meccanismi con i quali il tumore spegne il sistema immunitario, possiamo progettare farmaci in grado di tenere sempre viva la risposta. È così che molte forme di cancro che prima non lasciavano speranza stanno diventando croniche».

Aspiegarlo è Michele Ma-

io, direttore del Centro di Immuno-Oncologia al Policlinico Santa Maria alle Scotte a Siena, considerato uno dei pionieri di questa disciplina nel nostro Paese.

**Professore, perché le scoperte dei due Nobel stanno cambiando in meglio la lotta ai tumori?**

«Fino ad una decina di anni fa il cancro poteva essere affrontato attraverso l'approccio chirurgico, chemioterapico e radioterapico. Tre strategie che, integrate, hanno consentito di raggiungere ottimi risultati. La svolta, però, si è avuta quando abbiamo comincia-

to a guardare in modo nuovo la lotta al cancro, spostando l'attenzione sul sistema immunitario. L'idea di fondo è sfruttare la capacità delle cellule che ci difendono di riconoscere ed eliminare le cellule cancerose».

**Di che meccanismo stiamo parlando?**

«È un meccanismo, fisiologico, che non sempre, tuttavia, funziona a dovere. I tumori infatti sono in grado, tramite la secrezione di alcune molecole, di spegnere questa risposta e crescere in maniera indisturbata. Il Nobel ha premiato la scoperta di tutti gli attori biologici coinvolti in questo fenomeno. Averli individuati è stato il primo passo per progettare nuovi farmaci capaci di rimuovere il freno che limita la risposta immunitaria».

**Oggi alcuni di questi farmaci sono realtà: quali?**

«Il primo ad arrivare sul mercato, nel 2011, è stato Ipilimumab, un anticorpo capace di agire bloccando il recettore Ctl4-4. Così la proteina non può più fungere da segnale inibitorio e la risposta immunitaria rimane accesa».

Oggi sono già molti i farmaci commercializzati che hanno come target Ctl4-4 e un altro recettore, Pd-1».

**Quanto hanno cambiato queste molecole la vita dei malati?**

«A fare da apripista all'immunoterapia è stato il melanoma, un tumore che, quando era in metastasi, lasciava poche speranze. Una decina di anni fa la sopravvivenza media, per questo tipo di tumore al quarto stadio di sviluppo, si aggirava sui sei-nove mesi dalla diagnosi. Solo il 25% dei malati era vivo a un anno. Ora la situazione è radicalmente cambiata. I dati sulla sopravvivenza a un melanoma a ben dieci anni di distanza parlano

chiaro: con ipilimumab, il primo immunoterapico della storia, siamo a quota 20%».

**Quanto è significativo questo risultato?**

«È un risultato straordinario, se confrontato con l'aspettativa di vita media con la sola chemioterapia. In 10 anni, poi, la ricerca è andata avanti, individuando nuovi meccanismi da sfruttare. Da qui sono nati, tra i tanti, nivolumab e pembrolizumab. All'ultimo congresso mondiale, l'Asco di Chicago, sono stati presentati i primi dati di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi di melanoma: il 41% è vivo e nell'86% dei casi, dopo la sospensione del trattamento, il sistema immunitario tiene sotto controllo la malattia. Sono risultati importanti che si stanno estendendo ad altre forme di tumore, come quello del polmone».

**Questi farmaci funzionano sempre?**

«Una premessa è d'obbligo. Tutto ciò che non è immunoterapia non va in soffitta. A seconda del tumore che si ha davanti è opportuno scegliere quale strategia adottare. Non sempre l'immunoterapia rappresenta la prima scelta. Secondo le statistiche, a beneficiare di questo approccio è circa la metà delle persone che vi si sottopongono. L'obiettivo a cui sta lavorando la comunità scientifica è aumentare la percentuale».

**Come si muove la ricerca per migliorare la situazione?**

«La ricerca sta lavorando al fine di rendere il tumore più riconoscibile da parte del sistema immunitario. L'obiettivo finale è massimizzare l'efficacia dei farmaci immunoterapici, cambiando le caratteristiche del tumore e del microambiente in cui vive».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il dottor Michele Maio

65<sup>+</sup> **CASA MODERNA** ABITARE CON PASSIONE.

UDINE FIERE | 29 settembre > 7 ottobre 2018

> sabato e domenica 10.00-21.00

> da lunedì a venerdì 15.00-21.00

[casamoderna.it](http://casamoderna.it)



MARTEDÌ  
2 OTTOBRE  
INGRESSO  
GRATUITO  
per gli under 35



SCOPRI COME SU  
[www.young.promocasamoderna.it](http://www.young.promocasamoderna.it)



organizzazione  
**Udine Fiere**  
Udine e Gorizia Fiere SpA

in partnership con  
**Camera di Commercio Udine**

con il patrocinio di  
**COMUNE DI Udine**

main sponsor  
**BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO**

sponsor  
**AMGA**

**GAUPPG HERA**

security partner  
**ITALPOL**

sponsor tecnico  
**PF Pulitecnica Friulana**  
Industria di pulizie e manutenzione

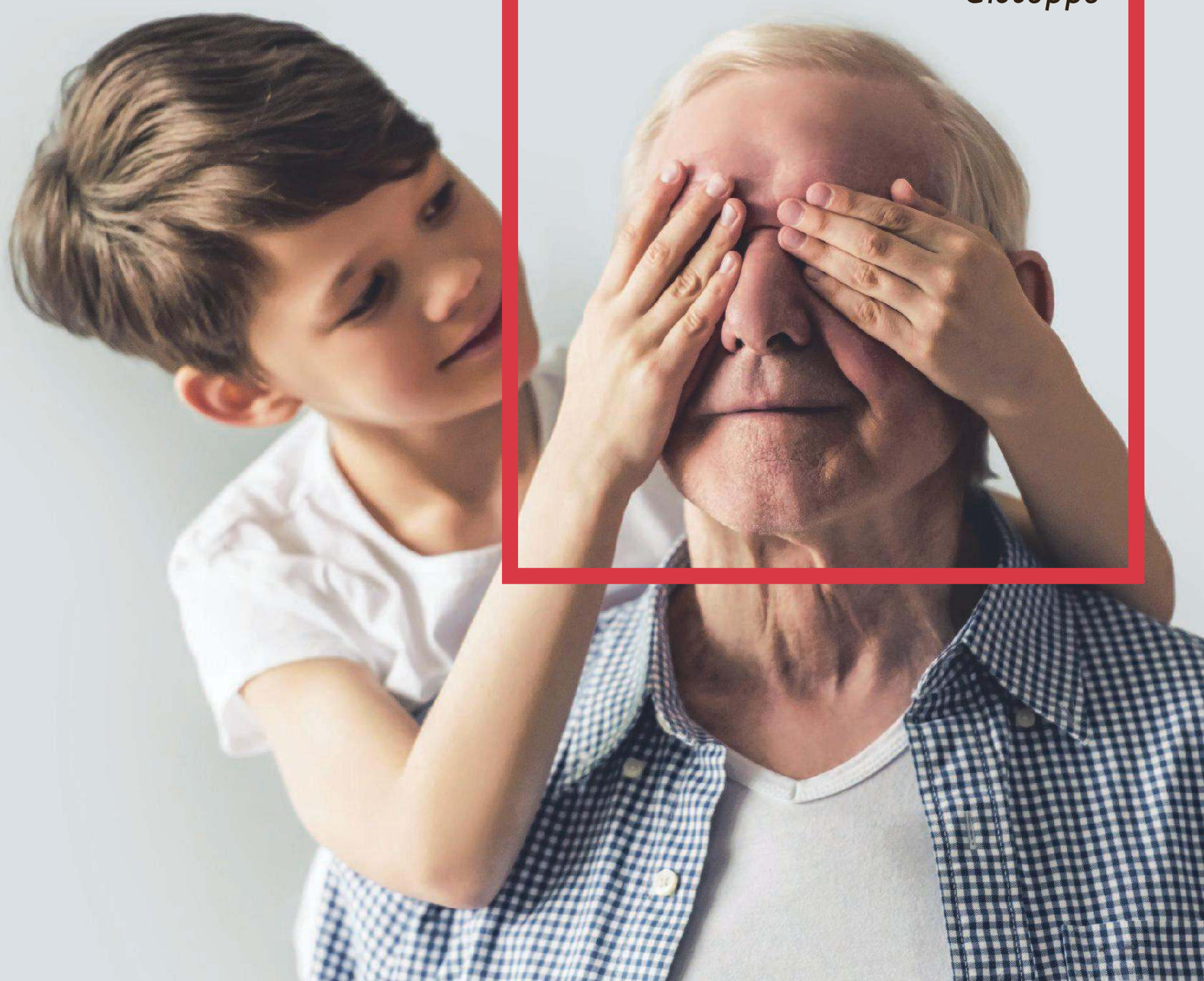


**DOMENICA  
APERTO**  
ORARI E PUNTI  
VENDITA SU  
WWW.ARTENI.IT

# OCCASIONI CHE CONTANO.

*Paolo*

*Giuseppe*



[www.arteni.it](http://www.arteni.it)

Ci sono giorni speciali.  
Di affetto, condivisione, tenerezza.  
Come la **festa dei nonni**.  
Per viverli con te, ti riserviamo uno  
**sconto del 20% su capi selezionati**  
**uomo, donna e bambino.**  
Fino a oggi 2 ottobre.

TAVAGNACCO - CODROIPO - CIVIDALE - FELETTO

**#artenispecialdays**



## FOCUS

L'Istat ha rilevato in agosto il tasso del 59% relativo alle persone che hanno un impiego. Disoccupazione sotto il 10%, ma aumentano i soggetti inattivi tra i 15 e i 64 anni di età

# Lavoro a livelli record dal 1977 ma grazie ai contratti a termine

## IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Mai così tanti italiani al lavoro, anche se sempre più precario. Le contraddizioni del mercato, comunque in movimento, sono state fotografate dall'Istat. Il tasso di occupazione è salito sul livello più alto dal 1977, anno in cui si è cominciato a realizzare le statistiche, mentre la disoccupazione è scesa sotto il 10%. Ma in questo quadro, macchiato dalla crescita degli inattivi, spicca in negativo la costante diffusione del precariato.

## 1 Occupazione boom

Ad agosto si registra una ripresa dell'occupazione, con una crescita di 69 mila occupati su luglio e di 312 mila rispetto al 2017. L'Istat spiega

che il tasso di occupazione si attesta sul 59%: record storico dall'inizio delle serie statistiche partita 41 anni fa. Gli occupati, in Italia, sono 23 milioni 369 mila e della spinta, numeri alla mano, beneficiano entrambi i generi. L'occupazione è cresciuta sul mese soprattutto nel lavoro dipendente (+95 mila) mentre il lavoro indipendente ha perso 26 mila unità. Ancora: l'occupazione dipendente permanente è aumentata di 50 mila unità mentre quella a termine ha registrato 45 mila unità in più. Più nel dettaglio, nel corso dell'ultimo anno, sono aumentati solo gli occupati ultracinquantenni (+393 mila), mentre calano nelle altre classi d'età. Al netto della componente demografica, si stima un segno positivo per l'occupazione in tutte le classi di età. A conti fatti, tra agosto 2013 e agosto 2018 l'oc-



Nel mese di agosto si è registrata una ripresa dell'occupazione con una crescita di 69 mila occupati su luglio e di 312 mila sul 2017

cupazione è aumentata di 1,2 milioni di unità.

## 2 Disoccupati sotto il 10%

Dopo 6 anni di statistiche a doppia cifra, il tasso di disoccupazione ad agosto è sceso sotto il 10%, al 9,7%, (ai minimi da gennaio 2012) con un calo di 0,4 punti percentuali su luglio e 1,6 punti su agosto 2017. L'Istat spiega che i disoccupati sono diminuiti sul mese di 119 mila unità a 2 milioni 522 mila, mentre sono calati di 438 mila unità su agosto 2017. Il dato è legato alla crescita congiunturale degli occupati (+69 mila su luglio) ma anche all'aumento degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+46 mila). L'Italia ha comunque il terzo tasso di disoccupazione più alto, preceduta da Grecia (19,1%) e Spagna (15,2%) e seguita dalla Francia (9,3%). I Paesi con meno disoccupati sono Repubblica ceca (2,5%), Germania e Polonia (3,4%). La media continentale, ai minimi dal 2008, è dell'8,1%.

## 3 La piaga del precariato

La ripresa del mercato del lavoro ha il suo rovescio della medaglia. Nuovo record per il lavoro a termine. I numeri dicono che ad agosto gli occupati a tempo determinato hanno raggiunto quota 3 milioni 143 mila, con una crescita di 45 mila unità (+1,5%) su luglio e di 351 mila unità (+12,6%) su agosto 2017. Si

tratta del livello più alto mai raggiunto dall'inizio delle serie storiche: 1992. Per il lavoro dipendente permanente si è registrata una crescita di 50 mila unità su luglio e un calo di 49 mila unità su agosto 2017. A conti fatti, nell'arco di 5 anni i contratti precari sono cresciuti di un milione.

## 4 Giovani, problema irrisolto

Sempre ad agosto aumenta lievemente il tasso di disoccupazione giovanile, che si attesta al 31% (+0,2 punti percentuali sul mese). Su base tendenziale, invece, il dato è in calo: -3,5 punti percentuali rispetto ad agosto 2017. Intanto, il tasso di occupazione dei giovani diminuisce al 17,4%. Tra gli anziani (50-64 anni) il tasso di occupazione sale ancora, al 60,8% mentre il tasso di disoccupazione si riduce di 0,6 punti sul mese e di 1,3 punti su agosto 2017 al 5,5%.

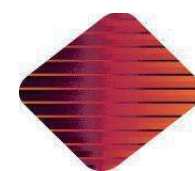
## 5 Le reazioni

I dati Istat hanno offerto al Pd l'occasione per rivendicare il ruolo del Jobs Act nella crescita del mercato del lavoro. A giudizio di Di Maio, invece, la riduzione della disoccupazione nasconde precariato e sfruttamento: «C'è ancora tanto da fare per creare lavoro stabile e nella legge di bilancio ci saranno incentivi alle imprese per le assunzioni a tempo indeterminato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



arredamenti  
**desimon**  
Osoppo - Pradamano



La casa dei tuoi desideri è tutta qui

DS  
1895

"Qualità e  
convenienza  
garantite  
De Simon"

*De Simon*



Ci trovate **SOLO**  
negli oltre **7.000 mq**  
di esposizione di  
**Osoppo e Pradamano**

**Prezzi FIERA**  
solo nei nostri  
punti vendita  
Pagamenti in **30 rate**  
a interessi **ZERO**

e aggiungendo  
**1 euro** ai tuoi acquisti\*\*  
avrà una **Smart TV 43"**



**www.desimonarredamenti.com**

\*\*Su un acquisto minimo di euro 1.800. **Fino ad esaurimento scorte.** Offerta promozionale valida fino al 31/11/2018. Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.738,59. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 30 rate da Euro 154,50 prima rata dopo 30 giorni TAN 0,00% TAEG 4,13% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,59; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy Spa. Documenti informativi presso i punti vendita Linea De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy Spa. Salvo omissioni o errori di stampa.



## ITALIA &amp; MONDO

## CATALOGNA

Separatisti  
in piazza  
a un anno  
dal voto

Cortei, manifestazioni e blocchi stradali da parte dei separatisti catalani hanno segnato ieri nelle principali città della regione l'anniversario del referendum indipendentista disconosciuto da Madrid. A Girona alcuni militanti hanno fatto irruzione nella sede locale della Generalitat, l'istituzione a capo della Catalogna riconosciuta da Madrid, con l'intenzione di strappare la bandiera spagnola. Manifestazioni anche a Barcellona. Le proteste hanno preso il via in varie zone della Catalogna fin dal primo mattino di ieri: i separatisti convocati via social dai Comitati per la Difesa della Repubblica hanno bloccato le principali strade, autostrade e ferrovie del nordest. I disagi maggiori a Girona, a nord di Barcellona, dove centinaia di attivisti hanno occupato anche i binari dell'alta velocità.



## IL GIALLO

Un fucile vicino al corpo  
del giovane Nathan  
ucciso da un cacciatore

## IMPERIA

Sono stati trovati un fucile da caccia calibro 12 e una cinquantina di munizioni vicino al corpo di Nathan Lebolani, il diciannovenne di Apricale (Imperia), ucciso per errore con un colpo di fucile all'addome domenica da un cacciatore di 29 anni, di Ventimiglia, che lo avrebbe scambiato per una preda.

Nathan non aveva mai conseguito il porto d'armi, ma gli inquirenti indagano sull'ipote-

si che fosse sua. La notizia, trapelata ieri e confermata dalla procura, può cambiare lo scenario della disgrazia avvenuta domenica mattina sulle montagne di Apricale, ponente della Liguria, in mezzo a un bosco dove era in atto una battuta di caccia al cinghiale che impegnava circa 25 persone.

Nathan, coperto dalla vegetazione, è stato colpito dai pallettoni alla pancia. Stava andando in gita con il suo cane hanno spiegato ieri i familiari e gli amici. Il cacciatore che ha

sparato, indagato per omicidio colposo, ha raccontato di avere dato il consueto grido per capire se dietro al cespuglio ci fosse qualcuno e non avendo ricevuto risposta ha sparato.

Il giovane è morto dopo una breve agonia, dopo avere parlato al telefono con il papà Enea, che lo stava cercando disperato dopo avere saputo di un incidente di caccia da un amico: «Papà mi hanno sparato alla pancia» gli ha gridato prima di fare cadere la comunicazione. «Non sapevo che avesse un fucile, non so se è suo quello che gli hanno trovato accanto» ha detto il papà. Ma non è lui che ha sparato. Voglio giustizia».

La procura sta approfondendo le indagini per verificare ogni ipotesi, anche quella che il giovane stesse a sua volta cacciando o facesse parte di

una delle due squadre. «Ho già detto tutto ai carabinieri, la verità è dai carabinieri, il ragazzo non cacciava con noi» ha detto Luciano Bacigaluppi, capo squadra di Camporosso. Conoscevo Nathan, il papà e il nonno. È stata una disgrazia. Abbiamo cacciato a squadre congiunte, in 25 o 26 su un'area con una circonferenza di circa 3 chilometri. Nella caccia al cinghiale un passista attende la preda e un battitore spara. Sappiamo sempre dove siamo tutti, ci sentiamo via radio».

Anche il padre della vittima respinge secco l'ipotesi che il figlio stesse partecipando a una battuta di caccia con una delle due squadre: «Ritengo di no. Mio figlio era un tipo solitario e non ero a conoscenza del fatto che avesse un'arma, ammesso che quella fosse sua».

Via libera alla nuova società del gruppo  
Poste mette insieme  
pagamenti digitali e sim

## L'OPERAZIONE

## ROMA

È nata ieri PostePay spa, il più grande Istituto di moneta elettronica (Imel) d'Italia, che riunisce attività e competenze di Poste Italiane nell'ambito dei pagamenti e delle telecomunicazioni.

## IL PIANO INDUSTRIALE DELIVER 2022

In linea con la strategia del Piano industriale Deliver 2022, Postepay integra PosteMobile – la famiglia dei servizi di telecomunicazione – con la moneta e con i sistemi di pagamento, diventando fornitore di servizi ed intermediario specializzato con una forte vocazione digitale per consumatori, imprese e pubblica amministrazione.

«Siamo orgogliosi di aver raggiunto questa importante tappa del Piano Deliver 2022», ha commentato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Poste Italiane Matteo Del Fante. «Da oggi è operativa la più grande piattaforma di pagamenti digitali che, in sinergia con la rete di distribuzione più capillare d'Italia quella degli uffici postali, permette alla nostra

Azienda di consolidare il suo ruolo di motore di sviluppo e di innovazione per il Paese. Grazie alle soluzioni offerte da PostePay spa, milioni di famiglie, le imprese e la Pubblica Amministrazione potranno beneficiare di servizi di qualità e prodotti semplici e sicuri adatti ad ogni loro esigenza».

## UNA IBRIDO DIGITALE/ANALOGICO

La nuova società ha l'obiettivo di valorizzare i canali di distribuzione di Poste Italiane grazie ad un modello "ibrido", che vede nella combinazione tra mondo fisico – la rete più grande e capillare d'Italia – e mondo digitale, un punto di forza e un'opportunità per accelerare lo sviluppo del Paese.

PostePay spa nasce con 4,08 milioni di SIM PosteMobile, 26,2 milioni di carte di pagamento (19 milioni delle quali prepagate), 2,2 milioni di portafogli digitali. Oltre ad essere un centro di competenza all'interno del gruppo Poste Italiane, la società intende intercettare e guidare il cambiamento delle abitudini dei consumatori e delle imprese con la creazione di nuovi canali, prodotti e servizi integrati, soprattutto nell'e-commerce e nei pagamenti mobili e digitali. —

## IN BREVE

Venezia  
Principio d'incendio  
al teatro "La Fenice"

Venezia si è svegliata ieri con l'incubo di un nuovo rogo al teatro "La Fenice", ma il principio d'incendio – limitato a un locale tecnico – è stato subito domato dai pompieri. Un pericolo scampato che ha riportato alla memoria il disastro del gennaio 1996, quando del gioiello di acustica e arte rimasero in piedi solo i muri perimetrali. Le fiamme si sono sviluppate nello stanzino degli impianti elettrici. Immediato l'intervento di due tecnici, lievemente intossicati, che hanno limitato i danni.

Lucca  
Un altro rogo in Toscana  
fiamme sul monte Serra

Ancora fiamme, questa volta sul versante lucchese, del monte Serra dove la scorsa settimana, nel territorio di Pisa, un grande incendio ha bruciato 1.300 ettari di boschi e costretto all'evacuazione di 700 persone tra Calci e Vicopisano. La notte scorsa, spiegano dalla Regione Toscana, nuovi roghi boschivi si sono sviluppati in località Contra, nel comune di Camaiore – la stima è di un ettaro andato in fumo – e a Pieve di Compito, nel territorio di Capannori dove sono bruciati 4-5 ettari.

Indonesia  
Sono più di 1.200 i morti  
per il sisma e lo tsunami

Sono 1.203 i corpi finora ritrovati tra Palu e Donggala, sull'isola indonesiana di Sulawesi, colpita da due terremoti e uno tsunami. Lo riferisce l'ong indonesiana Aksi Cepat Tanggap. Il tragico bilancio delle vittime è destinato ad aggravarsi e Save the Children parla di emergenza umanitaria: «Le difficoltà di accesso alle aree colpite sono un problema enorme e non sappiamo ancora qual è la reale estensione». Save the Children parla di centinaia di migliaia di bimbi coinvolti.

Brescia  
Preso il latitante Marino  
si era nascosto in un ovile

L'autore della strage di Brescia del 28 agosto 2006 era nascosto in un ovile. La polizia ha catturato a Vita (Trapani), il latitante ergastolano Vito Marino, accusato di avere sterminato la famiglia Cottarelli, marito, moglie e figlio 17enne, nella loro villetta. Le vittime furono legate, colpite con tre proiettili calibro 22 e sgozzate con una lama. Secondo l'accusa l'idea era quella di attuare una punizione esemplare per la mancata restituzione di ingenti somme di denaro. —



## COMMERCIO

# Chiusure domenicali Testo soft della Lega per scongiurare lo strappo a destra

Inserita in mozione la salvaguardia dello sviluppo economico  
Così vota a favore anche Progetto Fvg. Il Pd va all'attacco

Mattia Pertoldi / UDINE

Tutto e, fondamentalmente, pure il suo contrario. La mozione presentata originariamente da Lega e Forza Italia sulle chiusure domenicali obbligatorie – con anche l'appoggio “esterno” di Open-Sinistra Fvg – viene integrata, nel profondo, in corso d'opera e soltanto così riesce a ottenere anche il voto favorevole di Progetto Fvg che, a differenza degli alleati in Regione, non ha mai guardato di buon occhio (anzi) a una stretta sulle aperture nei giorni festivi.

La sintesi finale del testo, che nella parte iniziale chiede all'esecutivo Fvg di premere sul Governo nazionale per ottenere la gestione diretta della materia-commercio, infatti, prevede che la giunta si impegni a promuovere una disciplina che contempli sia la difesa del riposo festivo a tutela dei lavoratori delle piccole attività sia le esigenze del commercio e dello sviluppo economico e occupazionale. Introdotto per la giunta, inoltre, pure l'impegno a farsi promotrice di misure volte a combattere il fenomeno dello svuotamento dei centri storici promuovendo il piccolo commercio, in particolare nelle zone montane e disagiate.

Un testo che, più di qualcu-

no, ha descritto come “democratico” indicando, appunto, il compromesso senza il quale si sarebbe seriamente rischiato di spaccare la maggioranza suonando un campanello d'allarme, molto teorico, ma comunque non banale, se non altro da un punto di vista politico. Così diventa logico e funzionale al ragionamento il fatto che il capogruppo leghista **Mauro Bordin** sottolinei soprattutto l'aspetto della mozione con la quale si chiede alla giunta «di premere nei confronti del Governo affinché venga modificata la norma del decreto Salva Italia del 2011, restituendo alla Regione e agli enti locali la possibilità di decidere sulla regolamentazione delle aperture domenicali e festive in base alle necessità di quel territorio». Perché «le liberalizzazioni indiscriminate hanno dopato il commercio con i dipendenti dei centri commerciali e dei grandi supermercati che lavorano molto spesso la domenica e nei festivi» togliendo «spazio alle famiglie e minacciando i piccoli negozi» per cui «bisogna che la Regione ritorni a poter decidere su un tema tanto importante e che ci siano dati gli strumenti per rispondere alle criticità, tenendo in debita considerazione le peculiarità del territorio come quelle tu-

ristiche».

Ma all'attacco della maggioranza è andato, subito, il Pd. «Il centrodestra sta perdendo tempo se pensa di giocare la partita del commercio con delle semplici mozioni – ha detto il capogruppo **Sergio Bolzonello** –. Dev'essere al contrario giocata sulla competenza della Regione. La giunta dialoghi con il Governo suo amico e trovi su quel tavolo la soluzione altrimenti si finisce come con le Camere di commercio. Sulla questione delle aperture domenicali abbiamo di fronte a noi un centrodestra caotico. Dalle iniziali divisioni siamo arrivati a una mozione annacquata per accontentare tutti». E se **Tiziano Centis** (Cittadini) giustifica il no al testo della maggioranza per «una ragione prima di tutto culturale» visto che «la chiusura generalizzata è anacronistica considerato come la società negli ultimi anni» sia «profondamente cambiata e con essa abitudini, dinamiche familiari, gestione del tempo», **Massimo Moretuzzo** (Patto) appoggia la «richiesta di ricondurre alla Regione la competenza primaria in Commercio» ed esprime soddisfazione per l'approvazione «di un emendamento del gruppo a sostegno della piccola distribuzione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Consiglio regionale ha approvato ieri due mozioni sul tema del commercio e delle aperture domenicali

## Pressing sul Governo ok unanime ai grillini

UDINE

«Questa volta l'impegno non deve rimanere lettera morta come accadde 5 anni fa. Come allora anche oggi, il Consiglio del Fvg, su richiesta del

M5s, si è schierato compatto e unanime contro le liberalizzazioni selvagge del governo Monti».

A dichiararlo è il consigliere del M5s, Christian Sergio, dopo il voto a favore di tutto

il Consiglio alla mozione che chiede alla giunta di premere sul Governo per ottenere la competenza in materia di commercio. «A quel punto il Fvg, così come le altre Regioni, sarà libero di stabilire assieme alle associazioni di categorie le regole del gioco, che devono garantire che la partita possa essere giocata da tutti e non soltanto da pochi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'ANALISI

# Riprendersi le competenze previste nello Statuto

L'ordinamento territoriale ha subito un costante depauperamento: parlare oggi di “autonomia” locali è quasi un eufemismo, come sanno i sindaci che combattono con la scarsità di risorse e con disposizioni nazionali inutilmente stringenti, dai tagli al turnover che li hanno privati persino delle professionalità essenziali come il ragioniere, il segretario, il tecnico, sino alla disciplina della spesa. È un impoverimento che colpisce l'autonomia di Regioni, Comuni, Province.

Non è credibile che ciò sia dovuto al caso. La proposta di riforma costituzionale del 2016 era - a me pare - una operazione tesa ad annullare, nella sostanza,

il ruolo delle Regioni e, insieme, sopprimere gli enti intermedi elettivi per imporre una concentrazione verticistica. Il Fvg è stato, nostro malgrado, un esperimento pilota: qui si è vista una corsa ad anticipare la legge Delrio, in buona parte fallita, attraverso appunto la soppressione delle Province sostituite da una pleora di enti, le 18 Uti, troppo numerosi e sottratti all'elezione diretta, con l'aggiunta della previsione delle città metropolitane, istituito rivelatosi, anche altrove, inutile.

Ripristinare un assetto efficiente, come è nei programmi attuali della Regione, non è facile ma è urgente per ridare dignità al territorio. Bisogna partire dagli strumenti che ci sono, insi-

stendo cioè con più forza sulla superiorità del nostro Statuto che è costituzionale, da consolidare attraverso le norme di attuazione, il vero “privilegio” delle autonomie speciali.

### GLI ARGOMENTI SONO TANTI

La Regione ha rinunciato alla propria competenza “primaria” sull'ordinamento e la finanza degli Enti locali e ha accettato, con l'intesa del 2014, di assoggettarli alla disciplina nazionale, anche di dettaglio. Quindi, anziché pretendere di regolare anche la materia dei tributi come ha fatto l'Alto Adige, quella intesa ha addirittura ignorato l'articolo 9 del decreto del 1997 che assegna alla Regione, con il solo limite dei principi, la finanza, l'ordi-

namento contabile ed i contratti degli enti locali, cioè tutto. Le conseguenze, in termini di gestione delle risorse e degli investimenti, sono pesanti tenuto conto che, qui, i Comuni non hanno necessità di sottostare a norme inutilmente stringenti, da applicare invece ai municipi oppressi da debiti vertiginosi e bilanci deficitari, come Roma, Napoli, Catania.

In virtù dei poteri così conferitile nel passato, la legge regionale dovrebbe anche disciplinare il personale comunale, come del pari avrebbe piena autonomia, sempre salvi i principi, sullo “stato giuridico e trattamento economico” dei propri dipendenti. Tutto questo è svanito a cominciare dalla riforma Bassani-

GIOVANNI BELLAROSA

### EGAS ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI

**BANDO DI GARA.** Egas ha indetto gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per i beni di seguito indicati: **ID16PRE024.1** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di materiale per oftalmologia. € 658.346,35 + € 241.393,66 per opzioni contrattuali. Scadenza 25/10/2018 ore 12:00 apertura 31/10/2018 ore 09:30. **ID17PRE014** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di materiale e protesi per Orl. € 6.229.865,75 + € 2.309.950,78 per opzioni contrattuali. Scadenza 25/10/2018 ore 12:00 apertura 30/10/2018 ore 09:30. **ID18PRO002** gara a procedura aperta, finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura di impianti codleari. € 3.330.350,00 + € 1.221.128,33 per opzioni contrattuali. Scadenza 25/10/2018 ore 12:00 apertura 26/10/2018 ore 09:30. **ID18PRE003** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura in full service di sistema di ossimetro cerebrale/somatico. € 730.125,00 + € 486.750,00 per opzioni contrattuali. Scadenza 25/10/2018 ore 12:00 apertura 26/10/2018 ore 11:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara  
**dr.ssa Elena Pitton**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Le strategie



1. Edy Morandini; 2. Luca Boschetti; 3. Antonio Lippolis; 4. Alfonso Singh

Ufficiale l'ingresso in Aula dei sostituti degli eletti diventati assessori. Sono Morandini (Progetto Fvg) e i leghisti Boschetti, Lippolis e Singh.

## Dal sindaco della Carnia all'ex capo dei tifosi. Ecco i nuovi consiglieri

## LE DIMISSIONI

UDINE

**O**perazione completata. L'Aula di piazza Oberdan ha "visto" ieri le dimissioni da consigliere regionale dei quattro eletti che sono poi entrati in giunta – **Sergio Bini, Barbara Zilli, Pierpaolo Roberti e Stefano Zannier** – e che, come da indicazioni di **Massimiliano Fedriga**, sono stati costretti ad abbandonare il doppio ruolo.

Allo stesso tempo, poi, il parlamentino Fvg ha certificato anche l'ingresso dei quattro sostituti: uno in quota ProgettoFvg e tre in capo alla Lega. Partiamo proprio dalla civica rivelazione delle ultime Regionali. Al posto di Bini, infatti, da ieri siede sugli scrani

triestini **Edy Morandini**, vicesindaco di Reana del Rojale ed ex presidente dell'Associazione Udinese club fino al 2014, anno in cui ha rassegnato le dimissioni proprio in seguito alla nomina nel ruolo di numero due del Municipio friulano.

Morandini subentra a Bini nel collegio di Udine, mentre in quello di Tolmezzo tocca a **Luca Boschetti**. Terzo nel "listino" carnico con la Lega, l'attuale sindaco di Cercivento – e paladino della difesa dell'acqua pubblica oltre che del mantenimento della gestione della stessa in mani comunali –, subentra a Zilli la quale, a inizio maggio, aveva optato proprio per questa circoscrizione elettorale al momento della scelta per l'elezione. Con il suo ingresso il Carroccio dell'Alto Friuli completa, di fatto, l'en plein se consi-

deriamo che in quell'area la Lega è riuscita a mandare in Regione tutti i candidati in lista: Zilli, Boschetti e il recordman di preferenze **Stefano Mazzolini**.

Sempre in casa del Carroccio, inoltre, dal Pordenonese, al posto di Zannier, entra **Alfonso Singh**, leghista della prima ora, in politica a Morsano da una vita e capace, con il suo ingresso in Aula, di riportare in Consiglio un rappresentante del Comune della Destra Tagliamento a distanza di oltre 30 anni dai tempi di **Duilio Campagnolo**. Nel collegio di Trieste, infine, lo scranno di Roberti va ad **Antonio Lippolis**. Attuale capogruppo a Trieste, Lippolis, di estrazione missina, è transitato alla Lega quattro anni fa prima di essere candidato sia in Comune sia in Regione. —

M.P.



C'è l'ipotesi Beppino Zoppolato (a destra) al vertice di FvgStrade al posto di Giorgio Damiani (a sinistra)

Fedriga deve scegliere il successore di Damiani per la Partecipata. Possibile anche un ritorno del Cda al posto dell'amministratore unico.

## Oggi giunta straordinaria. C'è l'ipotesi Zoppolato per il vertice di FvgStrade

## LE NOMINE

Mattia Pertoldi / UDINE

**I**l successore di **Giorgio Damiani** alla guida di FvgStrade verrà ufficializzato questa mattina, al termine della giunta straordinaria che **Massimiliano Fedriga** ha convocato a margine dei lavori del Consiglio per completare il percorso avviato, e poi stoppato, venerdì con al centro, appunto, la nomina del nuovo vertice della Partecipata regionale.

Nell'elenco delle variabili che sono rimbalzate in questi giorni, va annotata anche quella che punta a **Beppino Zoppolato**, ex consigliere regionale del Carroccio di Sesto al Reghena. Una nomina, la sua, che collimerebbe

con la teoria secondo la quale lo slot di ProgettoFvg debba essere riempito da un uomo della Lega e che questo arrivi da Pordenone oppure da Udine.

Oggi, in ogni caso, si saprà se il nome di Zoppolato è destinato a trasformarsi in qualcosa di più di una semplice ipotesi oppure no. Così come la giunta dovrà decidere anche sulla possibilità, ventilata in questi giorni a Palazzo, dell'addio alla formula legata all'amministratore unico con il parallelo ritorno al Cda. Anche in questa eventualità, però, servirebbe un presidente e dunque Fedriga, assieme agli altri componenti di giunta, dovrà sceglierlo oggi.

In campo restano sempre altre opzioni, tra cui secondo alcuni quella di **Michele Baldassi** nonostante il raf-

freddamento della pista nel corso del weekend, e oggi bisognerà nominare anche i vertici dell'Ucit – la partecipata che si occupa dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza regionale – dove si va verso la conferma dell'attuale governance e si potrebbe intavolare anche una discussione sul futuro di Autovie Venete.

Non è un mistero, infatti, che quella Partecipata è entrata da tempo nel mirino di Forza Italia. Non adesso, sia chiaro, visto che **Maurizio Castagna** verrà prorogato in carica almeno sino alla fine dell'operazione Newco. Ma quando sarà il momento di sceglierne l'erde, gli azzurri vorrebbero indicare un loro uomo. Resta da vedere tutti saranno d'accordo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVE  
DATE DI  
SELEZIONE  
OTTOBRE 2018
**MITS** MALIGNANI  
ISTITUTO TECNICO  
SUPERIORE

## TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE ARREDO

Corso biennale post diploma per **Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo**, una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale (con riferimento anche alla gestione del contract).

**Domanda di ammissione alla selezione: entro il 10 ottobre 2018** ([www.itsmalignani.it](http://www.itsmalignani.it) > Bandi > Ammissione studenti)

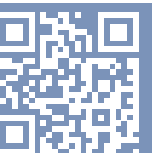
**Test di ingresso il giorno 11 ottobre 2018** (quesiti a risposta multipla su: cultura generale, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

## CARATTERISTICHE DEL CORSO

- > Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
- > Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
- > 4 semestri (da 2.000 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
- > Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
- > 720 ore di tirocinio in azienda e sviluppo di Project Work
- > Sede svolgimento: Liceo Artistico Sello, sede di via Gorizia, Udine

**ISCRIZIONI APERTE: INVESTI SUL TUO FUTURO**  
SCOPRI TUTTI I DETTAGLI DEL CORSO SUL SITO [WWW.ITSMALIGNANI.IT](http://WWW.ITSMALIGNANI.IT)

SEGRETERIA MITS: ISIS Arturo Malignani – Viale Leonardo da Vinci 10, 33100 Udine Tel e fax 0432/481859 – [segreteria@itsmalignani.it](mailto:segreteria@itsmalignani.it)



**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**  
Programma Operativo Regionale 2014-2020



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

L'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo; l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.



SOS ISTRUZIONE

# Scuola, braccio di ferro Giacomini-ministero

Il direttore regionale pronto a restare se da Roma saranno nominati i quattro dirigenti che mancano nell'ufficio del Fvg

Michela Zanutto / UDINE

L'Ufficio scolastico regionale (Usr) è allo stremo. I quattro presidi provinciali sono senza guida. Un altro ispettore, Carmine Monaco, va in pensione in questi giorni. E la richiesta del direttore dell'Usr, Igor Giacomini, di essere sollevato dall'incarico suona come un grido d'allarme. Giacomini, infatti, sarebbe pronto a ritirare le dimissioni in cambio di quattro dirigenti da inserire nella struttura di via Santi martiri. «All'Ufficio scolastico regionale va restituita pari dignità rispetto agli altri uffici territoriali», è il monito del presidente della commissione Istruzione al Senato,

Mario Pittoni. «Con il declasamento dell'Usr il dirigente del Friuli Venezia Giulia non siede più allo stesso tavolo degli altri perché è un seconda fascia – ha aggiunto il leghista –. Questo è il momento di invertire la rotta che avrebbe portato allo smantellamento e ridare dignità all'istruzione della nostra regione che è speciale perché deve gestire una complessità fatta di tre lingue. E non può farlo senza una struttura adeguata. Non esiste l'idea di aggregare la gestione delle scuole del Friuli Venezia Giulia al Veneto». Per la Cgil mancano «almeno 150 unità di personale Assistente, tecnico e amministrativo (Ata), di cui 80 da desti-

nare alle segreterie per supplire alla forte carenza di direttori amministrativi – ha detto il segretario regionale, Adriano Zonta –. Ma dovremmo anche ottenere nuovi posti per docenti di sostegno, in deroga alle dotazioni già assegnate, anche alla luce delle ripetute sentenze dei Tar in materia di diritto allo studio degli alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento. Sbloccare i fondi sull'edilizia scolastica e universitaria già stanziati a livello regionale, per avviare quantomeno gli interventi più urgenti di messa a norma degli istituti. Per non parlare degli uffici del ministero, costantemente sotto organico».

Nonostante le carenze generalizzate (mancano dirigenti scolastici, personale dell'Usr, direttori dei servizi generali e amministrativi, addetti di segreteria), la scuola del Friuli Venezia Giulia ha inaugurato l'anno scolastico senza intoppi. Ma il lavoro dietro le quinte è stato sfinente. La scorsa settimana Giacomini ha chiesto al Miur di essere sollevato dall'incarico, ma prima era stata la volta di Alida Misso, rimasta in plancia a Trieste per soli sette mesi. Era l'ottobre del 2017 quando Misso gettava la spugna. Qualche giorno dopo, il 9 novembre, giungeva la nomina di Giacomini: triestino, 42 anni, maturità classica al



Igor Giacomini

liceo France Preseren di Trieste, laurea in giurisprudenza, aveva già lavorato negli enti locali (è stato vicesegretario comunale a San Dorligo della Valle e Savogna d'Isonzo) prima di vincere il concorso per il coordinamento delle scuole in lingua slovena e diventare dirigente amministrativo del Miur da fine 2013. Insomma, a Trieste dopo la pensione di Pietro Biasiol, le sedie traballano. Se Misso ha retto sette mesi, prima di lasciare per «motivi personali», Giacomini è arrivato a undici. E non aveva mai nascosto, a chi gli era vicino, le difficoltà legate al ruolo, ma soprattutto alla carenza di personale. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

ASCOTRADE

## Società veneta inaugura gli uffici a Pordenone col tiramisù “sbagliato”

Davide Francescutti / PORDENONE

Scegliere di aprire, per la prima volta nella propria storia, una filiale in terra friulana non può che essere motivo di plauso nei confronti di un'azienda veneta che dimostra, con questa scelta, di credere nel valore economico e sociale del territorio regionale. Ma se, nel promuovere nella stessa filiale un evento del quale si è sponsor, si sceglie il tiramisù “sbagliato”, allora si rischia di far storcere il naso (e le papille gustative) a quello stesso territorio al quale si è data fiducia. E infatti non è passato inosservato a Pordenone l'evento, avvenuto qualche giorno fa, di una colazione con gli imprenditori della zona, offerta nella propria filiale da Ascotrade, impresa di Pieve di Soligo specializzata in fornitura e vendita di gas naturale ed energia elettrica. Per presentare la Tiramisù World cup che si svolgerà a inizio novembre e della quale l'azienda è partner, è stato servito «insieme al caffè, il tiramisù, nella tipica ricetta di Treviso con il mascarpone e i savoiardi» come recita il comunicato stampa prodotto dopo l'evento. Un “dolce schiaffo” nella terra in cui una delle specialità più famose al mondo è nata, tanto che le radici friulane del tiramisù sono state ufficializzate dall'inserimento lo scorso anno nella lista dei Prodotti agroalimentari tradizionali del Ministero delle Politiche agricole.

Un riconoscimento che affonda le sue origini in due tradizioni: quella carnica con il Tiramisù o Tirimi Su preparato fin dagli anni Cinquanta, se non addirittura prima, all'Albergo ristorante Roma di Tolmezzo e quella bisaccia della Coppa vetturino Tirime Su dell'omonima tratto-



ria di Pieris, risalente addirittura al 1935. Non solo: in tempi più recenti prima a Gemona (2015) per la grandezza (oltre 3 mila chili) e poi a Villesse quest'anno per la lunghezza (oltre 266 metri) sono stati infranti i record mondiali riguardanti proprio il tiramisù. Dal canto suo Treviso rivendica con forza le origini del dolce nella propria città, al ristorante Le Beccherie, nonché la vittoria della sfida con Tolmezzo per il miglior tiramisù svoltasi sul terreno neutro del Fico di Bologna a marzo scorso. Proprio quell'evento aveva smorzato i toni della disputa e portato un certo fair play, che di sicuro non mancherà anche nella sopracitata rassegna iridata del prossimo mese (e qui è davvero il caso di esprimere una lode sincera ai trevigiani per aver saputo creare una manifestazione così importante). Attenzione: i problemi della vita sono ben altri e, che sia friulano o trevigiano, il tiramisù rappresenta un potente rimedio per addolcirne le amarezze. Ma proprio per questo, visto che pure le questioni all'apparenza più futili possono avere un grande peso nei rapporti tra persone, chissà che non si possa presto recuperare a Pordenone una colazione per gli imprenditori con anche il tiramisù friulano. Il “dolce invito”, agli amici di Treviso e Pieve di Soligo, è servito. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

**DAL 27 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE 2018**

**FINO A 1000 PRODOTTI DESPAR**

**-20%**

\*I PREZZI SONO DA INTENDERSI GIÀ SCONTATI

<p>2 YOGURT DESPAR GUSTI ASSORTITI 250 g - 2,48 €/kg</p> <p><b>0,62</b> €/pz.</p>	<p>60 FETTE BISCOTTATE DESPAR CLASSICHE DORATE 4/5 g - 2,51 €/kg</p> <p><b>1,19</b> €/pz.</p>	<p>SUCCO E POLPA BIO LOGICO DESPAR GUSTI ASSORTITI 3X200 ML - 1,92 €/L</p> <p><b>1,15</b> €/pz.</p>	<p>DETERSIVO LAVATRICE ASSORTITI DESPAR 1,65 L</p> <p><b>2,29</b> €/pz.</p>
---	---	---	---

**DESPAR EUROSPAR INTERSPAR**

I PREZZI E I PREZZI SONO IN OFFERTA FINO AL 10/10/2018. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. I PREZZI POSSONO ESSERE DIVERSI DA QUELLI ALLE LEGGERIE. I PREZZI POSSONO ESSERE DIVERSI DA QUELLI ALLE LEGGERIE. I PREZZI POSSONO ESSERE DIVERSI DA QUELLI ALLE LEGGERIE.



## Il business della bellezza

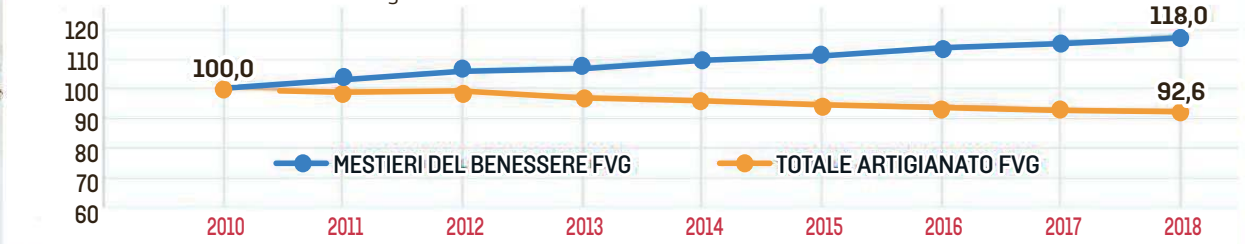
### LE CIFRE

BENESSERE/SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE COLLETTIVITÀ - REGIONE FVG

	ACCONCIATORI	BENESSERE FISICO MANICURE UNGHIE	BENESSERE FISICO MASSAGGI ABBRONZATURA	TATUAGGI PIERCING	TRATTAMENTI ESTETICI E ISTITUTI DI BELLEZZA	TOTALE	PESO SU ARTIGIANATO FVG	TOTALE ARTIGIANATO FVG	MESTIERI DEL BENESSERE FVG		TOTALE ARTIGIANATO FVG
01/01/10	2.027	107	69	9	445	2.657	8,7%	30.537	2010	100,0	100,0
01/01/11	2.038	137	88	16	468	2.747	9,1%	30.345	2011	103,4	99,4
01/01/12	2.041	170	100	24	481	2.816	9,3%	30.260	2012	106,0	99,1
01/01/13	2.032	194	116	29	491	2.862	9,6%	29.707	2013	107,7	97,3
01/01/14	2.029	203	142	37	502	2.913	9,9%	29.366	2014	109,6	96,2
01/01/15	2.013	222	151	54	514	2.954	10,2%	28.999	2015	111,2	95,0
01/01/16	2.012	246	153	68	533	3.012	10,5%	28.781	2016	113,4	94,2
01/01/17	2.011	284	154	80	551	3.080	10,8%	28.480	2017	115,9	93,3
01/01/18	2.005	329	149	90	563	3.136	11,1%	28.282	2018	118,0	92,6
VAR.% 2010-2018	-1,1%	+207,5%	+115,9%	+900,0%	+26,5%	+18,0%	+2,4%	-7,4%			

Numero indice imprese artigiane (01/01/2010=100)

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Unioncamere-Infocamere



# Manicure, massaggi e parrucchieri: le botteghe artigiane non conoscono crisi

Piccole realtà, ma sempre più numerose e specializzate  
Nella vastissima clientela aumentano anche gli uomini

Maura Delle Case/UDINE

Negli ultimi anni la cura del corpo è diventata un vero e proprio mantra. Sinonimo di attenzione per se stessi oltre che di maniacalità estetica. Quella mezzora ritagliata dal tran tran quotidiano, che specie per le donne significa casa, lavoro, famiglia a ciclo continuo, diventa un lusso al quale in poche (i) ormai resistono. All'esercito di ladies che varcano le soglie di centri estetici, salo-

ni di parrucchiere, manicure, massaggi, istituti di bellezza e centri tattoo si aggiunge infatti un sempre maggior numero di uomini attenti alla propria immagine, al proprio look. Si fregano le mani le tante imprese del comparto in Friuli Venezia Giulia, artigiane in 9 casi su 10. Piccole ma sempre più numerose negli ultimi anni, visto che il settore sta andando bene, gli affari si fanno, confidando ovviamente che il trend duri il più

a lungo possibile. Stando ai dati elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato Udine, da 2.657 imprese attive nel 2010 si è passati infatti a 3.136, con un aumento del 18%. Notevole, ancor più in alcuni settori specifici o di nicchia. Su tutti quello dei tatuaggi. Che vanno di moda (da anni), ma che ultimamente hanno subito un effetto trascinamento grazie ad alcuni volti dello showbiz che li hanno letteralmente sdoganati. Uno per

tutti? Fedez, inseparabile compagno e ora marito della fashion blogger più amata di tutte, Chiara Ferragni. Quello del tatuatore, ormai, è uno dei mestieri più ambiti per i giovani artigiani, che possono guardare al loro futuro professionale con fiducia.

In Friuli Venezia Giulia le botteghe artigiane in cui, appena otto anni fa, ci si poteva tatuare o fare un piercing erano appena 9. Nove centri nel 2010, 90 nel 2018. Un vero e proprio boom: +900%. Se i tatuatori sono quelli che percentualmente hanno messo a segno il balzo più alto e rilevante, quelli che sono aumentati di più in valore assoluto sono però i centri che si dedicano a manicure e unghie. Le mani curate, si sa, sono da sempre un ottimo biglietto da visita, da qualche tempo ancor più: non basta che siano curate, devono essere personalizzate. Raccontare, in un centimetro quadrato, qualcosa di chi letteralmente le indossa. Sì, perché sempre più le unghie vengono "vestite". Di colore, strass, disegni come le stampe degli abiti. Una mania che in regione ha trascinato in alto il numero delle imprese: dalle 107 del 2010 sono passa-

#### IN PILLOLE



#### Estetica

In Friuli Venezia Giulia c'erano appena 9 centri nel 2010, ma sono diventati addirittura 90 nel 2018. Un vero e proprio boom: +900%. Se i tatuatori sono quelli che percentualmente hanno messo a segno il balzo più alto e rilevante, quelli che sono aumentati di più in valore assoluto sono però i centri che si dedicano a manicure e unghie, perché uomini e donne vogliono presentarsi sempre impeccabili



#### La cura non basta

Le unghie oggi devono essere personalizzate. Raccontare qualcosa di chi letteralmente le indossa. Sì, perché sempre più le unghie vengono "vestite". Di colore, strass, disegni come le stampe degli abiti. Una mania che in regione ha trascinato in alto il numero delle imprese: dalle 107 del 2010 sono passate a 329, 222 in più (+207%)

te a 329, 222 in più (+207%). Crescono anche i centri massaggi e abbronzatura, da 69 a 149 (+115,9%), come pure gli istituti di bellezza e i centri dove si possono fare trattamenti estetici, da 445 a 563 (+26%), anche in questo caso con una crescita significativa, spinta dalla cura, a volte un filino esasperata, del sé. Depilazione, trattamenti esfolianti e idratanti, ma anche il ritocchino che toglie qualche anno da un volto un po' stanco.

Nella carica di queste 500 imprese ci sta un mondo che va dalla normale cura del corpo alla ricerca esasperata della perfezione che ogni giorno sfila sugli schermi delle tv o sulle pagine dei giornali. Le imprese (giustamente) cavalcano l'onda. E crescono in numero. Tutte salvo gli acconciatori che sono gli unici a rimanere stabili in numero. Anzi, con una leggera flessione. Nel 2010 erano 2.027, nel 2018 2.005 (-1,1%). Crisi? Macché. Chi, uomo o donna che si, rinunciarebbe a rinfrescare taglio o colore? Ormai neanche i bambini. Probabilmente (viste le 2.000 partite iva) il mercato è ormai saturo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Elena Osso Armellino di Remanzacco Senza lavoro dopo il parto oggi è regina delle unghie

#### UNGHIE E SMALTI

UDINE

Della passione per gli smalti Elena Osso Armellino ha fatto una professione. Lasciata a casa dal gruppo (friulano) di abbigliamento per il quale lavorava da anni - colpevole d'esser diventata mamma - Elena non si è persa d'animo e ha pensato



Elena Osso Armellino

M.D.C.

di trasformare un hobby in una professione. Dopo un anno "della migliore scuola che c'è in Italia" e un investimento non banale è riuscita ad aprire, a Remanzacco, il suo centro per il benessere delle unghie: "Nails and dreams". Unghie e sogni. In effetti il suo lavoro è tutt'altro che una pennellata e via. "Passo in continuazione da un corso all'altro per imparare nuove tecniche e conoscere gli ultimi prodotti". Un po' come per la moda, ogni stagione ha i suoi colori. E i suoi must. Dagli swarovsky ai disegni in miniatura. «Ho disegnato (si badi, in un centimetro quadrato) dall'amico a quattro zampe al viso di una figlia». —

## Debora Tavano e il suo marchio De.javu Una sola poltrona in affitto per le esigenze del cliente

#### LA PARRUCCHIERA

UDINE

Che sia settimanale, solo per shampoo e piega, mensile per un ritocco al colore o dopo qualche tempo quando il taglio è definitivamente fuori forma, tutte, ma proprio tutte le donne vivono l'appuntamento dal parrucchiere come un momento rigenerante. Sal-



Debora Tavano

M.D.C.

vo per i tempi di attesa, incompatibili con la frenesia della vita quotidiana. Chi non ha provato almeno una volta a passare l'intera mattina dal parrucchiere? E chi non si è spazientito aspettando il proprio turno tra un taglio e una piega? Debora Tavano ha risolto il problema. Dopo anni di esperienza maturata in alcuni dei più gettonati saloni della città, ha aperto la sua azienda, De.javu: una sola poltrona affittata all'interno di uno studio già avviato. L'ingegnosa formula risolve più di qualche problema: taglia i costi, garantisce ai clienti totale dedizione e consente a Debora di conciliare il suo lavoro di mamma con quello di apprezzata acconciatrice. —



# ECONOMIA

INDUSTRIA

## Tagli alla Snaidero il manager Manelli: «Esuberi necessari per poter ripartire»

Cassa integrazione per 401 dipendenti: «Atto dovuto»  
L'ad: puntiamo a fare nuovi investimenti e azioni di sviluppo

Viviana Zamarian / UDINE

Per i 401 dipendenti della Snaidero la cassa integrazione straordinaria a rotazione per nove mesi è già scattata. Così come confermati sono i 100 esuberi. Decisioni, queste, dettate da un doppio obiettivo: la riorganizzazione profonda dell'azienda di Majano, leader al mondo nella produzione di cucine, e il suo sviluppo. Si tratta, dunque, di «un atto dovuto» per rispettare questi due punti cardine del piano industriale. Ad affermarlo è l'amministratore delegato Massimo Manelli. «La necessità di una riorganizzazione profonda dell'azienda per permettere all'impresa di avere un flusso di cassa positivo e di crescere – dichiara – ha determinato necessariamente la richiesta della cassa straordinaria e un certo numero di esuberi. Decisione che è stata presa attraverso un percorso di massimo confronto e di grande attenzione alle persone, al territorio e ai sindacati con un dialogo co-



**MASSIMO MANELLI**  
È AMMINISTRATORE DELEGATO  
DELL'AZIENDA DI MAJANO

La Regione rassicura i sindacati e mette a disposizione di tutto il personale percorsi di formazione e di ricollocamento

stante con la Regione, che ringrazio».

Parallelamente alla cigs e agli esuberi si procederà «con investimenti e azioni di sviluppo commerciale e della distribuzione». Il rilancio della Snaidero, dunque, deve nascere dall'interno. «Gli azionisti – prosegue l'ad Manelli – possono immettere capitali ma alla fine bisogna essere in grado di produrre reddito e cassa soprattutto perché questo, in futuro, consentirà di riassorbire un nuovo numero di dipendenti e aumentare la distribuzione. L'esterno può aiutarci a riprendere il percorso di ripresa ma le forze per risollevarci vanno trovate all'interno dell'azienda attraverso un percorso graduale con un alleggerimento dei costi, senza traumi, verificando uno alla volta gli obiettivi presenti nel piano industriale con l'intento di crescere ogni anno per i prossimi 4 di qualche punto percentuale di fatturato».

La rinascita della friulana Snaidero, insomma, ora punta



La sede dell'azienda Snaidero, leader nella produzione di cucine, a Majano

a un'accelerazione dopo che DeA Capital, attraverso il fondo IDEa Corporate Credit Recovery II, ha acquisito la maggioranza di Snaidero Rino, come previsto dall'accordo con i creditori e omologato dal tribunale di Udine. Una crisi quella che aveva colpito l'azienda «determinata in passato dal mancato ritorno di alcuni investimenti a cui si è aggiunta la crisi dei mercati generali con la concorrenza che si è avvantaggiata delle nostre criticità. Il brand Snaidero a livello globale però non è stato scalfito mantenendosi in una posizio-

ne medio alta».

Si punta ad «aggredire» i mercati (quello italiano resterà aperto un negozio vetrina a Milano), potenziando la distribuzione in quelli in cui è già presente come l'Europa, gli Usa e Australia, aprendo una distribuzione in Cina e puntando sui Paesi emergenti come Russia, Vietnam, Corea del Sud. «Per il marchio Snaidero ci sono tante opportunità e noi le sfrutteremo tutte – conferma Manelli –, differenziandoci non solo per l'alta qualità del prodotto ma anche per il servi-

zio che siamo in grado di offrire». Ieri, intanto in sede, si è svolto un incontro con Luca Antonicelli (Direzione lavoro Regione Fvg), i sindacati, l'Anpal Servizi, per illustrare al personale gli interventi di politica attiva del lavoro - con i percorsi formativi - che saranno messi a disposizione sia dei lavoratori in cassa (a titolo volontario) per migliorarne le competenze, sia per i dipendenti destinatari degli esuberi tramite percorsi di ricollocamento attraverso i Centri per l'impiego.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARTECIPAZIONI

## Il Gruppo Cividale entra con il 25% in Rossl & Duso

UDINE

Il Gruppo Cividale è entrato con il 25% del capitale in Rossl & Duso. Si tratta di un'operazione che per Rossl & Duso rappresenta un importante rafforzamento commerciale finalizzato ad incrementare i ricavi. Attiva dal 1969 a Veduggio (Trevi- so), l'azienda è specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione (alesatura, fresatura, tornitura, rettifica) per la realizzazione di manufatti in acciaio in particolare nei settori: energetico (eolico, gas, vapore, idroelettrico, nucleare), siderurgico, navale, ricambistico e meccanico. Recentemente Rossl & Duso ha rea-



La sede del Gruppo Cividale

lizzato i componenti in acciaio per le pompe della nuova centrale idroelettrica austriaca Obervermuntwerk in costruzione a mille metri di profondità tra il lago Silvretta e Vermuntsee che produrrà oltre 360 Mega Watt di energia pulita.

Il Gruppo Cividale, nato al-

la fine degli anni '60 nello stabilimento di Cividale del Friuli dal 1977 ha avviato un programma di acquisizioni nel comparto metallurgico, nei settori della fonderia di acciaio e della forgia e nella componentistica diventando uno dei principali produttori a livello europeo nel settore della fonderia di acciaio e di ghisa e nel settore della forgia con un fatturato di circa 300 milioni di euro e stabilimenti in tutto il Nord Est Italia tra Udine, Pordenone, Gorizia, Venezia e Treviso.

Nell'operazione Rossl & Duso è stata assistita per la parte legale dall'avvocato Federica Bugaro mentre per la parte tax e la due diligence dallo studio padovano SC&A. Gruppo Acciaierie e Fonderie Cividale spa è stato assistito dallo studio Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro di Udine con un team composto dal senior associate Marco Kraner e dal collaboratore Simone De Angelis.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**MIB Trieste**  
School of  
Management



**PORDENONE 4/10**

Prova una lezione  
gratuita di Marketing

## EXECUTIVE MBA

La vera impresa sei tu

Master part-time  
1 weekend al mese  
Borse di Studio al Merito

XXI edizione | Trieste e Pordenone  
19 novembre 2018

[www.emba.it](http://www.emba.it)  
[info-emba@mib.edu](mailto:info-emba@mib.edu)



Il Mercato Azionario del 01-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	<b>0,5260</b>	+2,3300	0,4320	0,6207	-10,4700	331
A2A	<b>1,4825</b>	-0,8400	1,3920	1,6865	-3,8600	4645
Abitare In	<b>30,8000</b>	+4,0500	29,0000	34,0000	-9,1400	79
Acea	<b>12,7500</b>	-1,2400	12,2300	16,4300	-17,2100	2715
Acsm-Agam	<b>2,4600</b>	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedes	<b>0,2550</b>	-1,7300	0,2400	0,5280	-45,5100	82
Aegon	<b>5,6220</b>	-0,5000	5,1120	6,1180	-5,7800	-
Agatos	<b>0,1870</b>	-1,0600	0,1480	0,3577	-37,1600	12
Ageas	<b>46,3600</b>	-1,1700	40,5800	46,9100	-11,6300	0
Ahold Del	<b>19,7900</b>	-0,0300	17,2480	22,0000	-8,0200	-
Alerion	<b>2,8800</b>	-3,0300	2,8900	3,6000	-3,4900	147
Allianz SE	<b>193,5000</b>	-0,5800	171,5000	205,6000	-0,7800	87665
Ambiethesis	<b>0,3750</b>	-0,2700	0,3510	0,4080	-6,5300	4
Ambromobiliare	<b>3,9600</b>	-0,5100	3,5500	4,3400	-4,2100	10
Anima Holding	<b>4,1300</b>	-2,4600	3,9980	6,5475	-26,8700	1570
Asklaf EVA	<b>3,3900</b>	+2,7300	2,9490	4,5900	-	53
Asstelca	<b>2,5100</b>	-1,2100	2,1000	2,9000	-0,0000	82
ASTM	<b>18,5400</b>	-0,6400	17,2800	25,0000	-23,4800	1835
Atlantia	<b>17,9000</b>	-0,1700	17,2050	28,4000	-31,9900	14782
Autogrill Spa	<b>8,7950</b>	-0,1100	8,5400	11,5000	-23,5200	2237
Autostrade Meridionali	<b>25,9000</b>	-1,5700	23,1000	34,8000	-6,5000	113
Ava SA	<b>23,0800</b>	-0,0200	20,6350	27,4400	-8,8200	-
Azinut Holding	<b>12,4000</b>	-1,2300	12,8400	18,9700	-19,6000	1839
B.B.F.	<b>2,4500</b>	+2,0800	2,3300	2,7900	-1,4500	256
Banca Carige	<b>0,0061</b>	-4,6900	0,0061	0,0095	-24,6900	337
Banca Carige ris	<b>79,0000</b>	-1,2500	75,0000	93,0000	-0,3200	0
Banca Farnafactoring	<b>5,0950</b>	-1,2600	4,8920	6,8100	-20,3900	867
Banca Generali	<b>22,0200</b>	-1,1700	20,0400	30,8400	-20,8200	2573
Banca Intermobiliare	<b>0,3900</b>	-3,4700	0,2840	0,6860	-17,3200	61
Banca Mediolanum	<b>5,8900</b>	-0,5100	5,6950	7,9500	-18,3600	4360
Banca Monte Paschi Siena	<b>2,1520</b>	-4,0100	2,0700	4,0180	-45,0200	2454
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>3,8310</b>	-3,9400	3,7990	5,1480	-9,0000	1844
Banca Popolare di Sondrio	<b>3,2820</b>	-0,1200	3,0440	4,0120	-7,8200	1488
Banca Profilo	<b>0,1898</b>	-1,5000	0,1870	0,2665	-20,1900	129
Banco BPM	<b>2,0010</b>	-5,7500	1,9392	3,1455	-23,6300	3032
Banco di Desio e Brianza	<b>2,0500</b>	-0,4900	1,9900	2,3900	-10,7900	240
Banco di Desio e Brianza mc	<b>1,9800</b>	-0,5000	1,9800	2,3600	-5,8000	26
Banco di Sardegna risp	<b>6,6600</b>	-2,0600	5,9800	7,3200	-1,7000	44
Basif	<b>76,7100</b>	-0,2000	76,3800	98,7000	-16,5300	-
Basinet	<b>4,6700</b>	+2,0800	3,4800	4,6700	-26,9000	285
Bastogi	<b>0,9680</b>	-0,2100	0,9000	1,1950	-18,7200	120
Bayer	<b>75,8700</b>	-1,1600	70,1200	107,3648	-26,5800	0
Beghelli	<b>0,2960</b>	-1,9900	0,2960	0,4480	-28,8500	59
Beiersdorf AG	<b>100,7000</b>	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	<b>0,7500</b>	-0,3300	0,6520	0,7900	-2,7200	1702
Bialetti Industrie	<b>0,3610</b>	-8,2300	0,2880	0,5980	-30,7100	39
Biancamano	<b>0,2600</b>	-0,3800	0,2550	0,3690	-21,1200	9
Bio On	<b>55,0000</b>	-4,0100	24,3000	70,0000	-89,5900	1035
Biodev	<b>5,3600</b>	-0,0000	4,8700	7,1000	-1,2000	60
Bloera	<b>0,1320</b>	-0,0400	0,1315	0,2300	-27,9900	6
Blue Financial Communication	<b>1,2200</b>	-1,6100	0,7750	1,6800	-25,3400	4
BMW	<b>78,2000</b>	-0,6300	77,5000	96,1500	-8,5400	-
BNP Paribas	<b>51,8300</b>	-1,9500	50,3400	68,5400	-16,8000	-
Boni Italia	<b>2,8100</b>	-1,0800	2,7166	3,6505	-3,4400	43
Borgosesia	<b>0,5500</b>	-0,0000	0,5155	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	<b>1,7100</b>	-0,0000	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brembo	<b>11,5000</b>	-1,9500	11,0400	13,6000	-9,2300	3840
Brioschi	<b>0,0668</b>	-0,0000	0,0586	0,0840	-18,3400	53
Brunello Cucinelli	<b>33,7500</b>	-0,6000	25,1000	40,8000	-24,9500	2295
Buzzi Unicem	<b>18,5300</b>	-3,6400	17,3100	24,4400	-17,6400	3064
Buzzi Unicem mc	<b>10,5800</b>	-2,7200	9,8400	13,8800	-16,8900	431
Caleffi	<b>1,4700</b>	-0,6800	1,3400	1,5050	-1,3400	23
Calligone	<b>2,7200</b>	-1,1200	2,5000	3,4000	-9,8700	327
Calligone Editore	<b>1,2800</b>	-0,7800	1,1900	1,4450	-0,0800	160
Campari	<b>7,4850</b>	-2,0400	5,7450	7,7650	-16,1400	8695
Canaro	<b>2,5900</b>	-1,1500	2,3100	4,3100	-33,2500	206
Carrefour	<b>16,5600</b>	-0,4500	13,1700	19,6900	-8,0000	-
Casto Oliva Group	<b>1,3150</b>	-0,0000	1,2850	1,8800	-8,5500	17
Cattolica Assicurazioni	<b>7,4400</b>	-0,4000	6,9900	10,7300	-17,7900	1297
CdR Advance Capital	<b>1,0100</b>	+2,4300	0,9700	1,0650	-1,9400	12
Cerved Group	<b>9,2600</b>	-0,2700	8,0900	11,7000	-12,6400	1808
CHL	<b>0,0193</b>	+7,2200	0,0106	0,0214	-5,3900	7
CIA	<b>0,1575</b>	-0,3200	0,1575	0,2054	-10,5100	15
Cir	<b>0,9930</b>	-1,0200	0,9490	1,2380	-14,7600	789
Class Editori	<b>0,2590</b>	-1,1700	0,2530	0,4110	-31,6400	25
CNH Industrial	<b>10,5000</b>	-0,9700	8,6720	12,4800	-8,2400	13985
Cofide	<b>0,4715</b>	-0,6400	0,4225	0,6050	-18,5700	339
Conafi	<b>0,2700</b>	-6,9000	0,1866	0,3802	-25,9200	11
Credem	<b>5,6000</b>	-1,0600	5,3200	7,8500	-20,8500	1861
Credito Agricole	<b>12,0880</b>	-2,4400	11,3150	15,4400	-12,7200	-
Credito Varesinese	<b>0,1046</b>	-3,1500	0,0899	0,1783	-40,0400	734
CSP	<b>0,8280</b>	-2,5900	0,8280	1,1000	-19,9200	28
Cudi Milano	<b>3,8200</b>	-0,2600	3,6400	4,9100	-19,0700	12
Cdaimler	<b>54,7900</b>	-0,9000	54,1400	75,8500	-22,5000	-
Damiani	<b>0,8820</b>	-0,8800	0,8740	1,0840	-17,7100	74
Danieli	<b>22,7500</b>	-0,8700	19,7900	23,8000	-14,9400	830
Danieli mc	<b>15,4400</b>	-0,5200	13,8600	16,9800	-11,4000	624
Danone	<b>67,2800</b>	-1,2800	62,9700	71,2000	-4,1600	-
De' Longhi	<b>27,3400</b>	-1,0300	22,4400	28,3400	-8,3600	4087
Deutsche Bank	<b>9,7070</b>	-1,6200	9,0410	16,3200	-38,7600	-
Deutsche Borse AG	<b>115,2000</b>	-1,9200	97,9000	118,4500	-17,6700	-
Deutsche Telekom	<b>13,8600</b>	-0,1100	12,7600	15,0600	-6,2200	-
Diasirin	<b>91,9000</b>	-0,7700	66,1000	98,2000	-23,3800	5108
Digital Magics	<b>6,8000</b>	-0,0000	6,0400	8,8200	-13,8100	50
DigiTouch	<b>1,3750</b>	-3,1700	1,2500	1,9400	-9,9000	19
doBank	<b>9,3250</b>	-1,8400	9,1150	13,7100	-31,1800	-
ED.ON	<b>8,7000</b>	-0,4600	7,9800	9,9100	-5,1300	0
Ecosuntek	<b>5,4200</b>	-3,5600	4,3300	8,3000	-32,3300	9
Edison mc	<b>0,9480</b>	-1,9400	0,9000	1,0150	-0,1100	105
EFMS	<b>0,0698</b>	-0,2900	0,0696	0,1020	-16,1100	3
Enav	<b>4,1920</b>	-0,1400	3,9900	4,6100	-7,0500	2271
Enel	<b>4,3820</b>	-0,6800	4,2430	5,3900	-14,5800	44550
Enertronic	<b>2,1700</b>	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	<b>3,2400</b>	+2,5300	2,9500	3,6300	-5,2600	58
ENGIE	<b>12,6250</b>	-0,4000	12,1400	14,7050	-12,5700	-
ENI	<b>16,3200</b>	-0,2300	13,3300	16,7640	-18,2600	59310
ERG	<b>17,3000</b>	-0,1300	14,8567	20,1480	-18,1100	2674
Eukedros	<b>0,9260</b>	-0,4300	0,9100	1,1000	-9,5700	21
EXOR	<b>58,2000</b>	-0,6600	51,1000	65,4200	-13,8900	14026
Expert System	<b>1,2700</b>	+2,4200	1,1450	1,4640	-11,2500	46
Ferrari	<b>119,2500</b>	-0,5500	87,3000	127,8500	-36,3600	23125
Fiat Chrysler Automobiles	<b>15,4920</b>	+2,3000	13,7100	19,8440	-3,9000	24007

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	<b>1,4280</b>	+2,1500	1,0810	1,5240	+14,0600	2416
FincoBank	<b>11,6200</b>	+0,9100	7,9560	11,8900	-36,1500	7070
Fintef Energia Group	<b>2,5200</b>	+0,0000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	<b>10,1000</b>	-1,9400	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FINM	<b>0,5710</b>	-0,7100	0,5590	0,8210	-15,2800	248
Fofe	<b>6,8000</b>	-2,1300	6,1500	7,2000	+10,0500	32
Frendy Energy	<b>0,3720</b>	-2,1100	0,3200	0,4800	-9,7000	22
Fulcris	<b>1,0200</b>	+0,0000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Sabetti Property Solutions	<b>0,2700</b>	-1,1200	0,2670	0,4350	-33,8900	16
Gas Plus	<b>2,3200</b>	+0,4300	2,1400	2,6600	-11,3100	104
Gedi Gruppo Editoriale	<b>0,3870</b>	-0,1300	0,3105	0,7100	-44,8300	197
Generali	<b>14,8150</b>	-0,4400	14,1350	17,0550	-2,5300	23188
Geox	<b>2,1460</b>	-1,1100	2,0960	3,0060	-25,8000	556
Geguly	<b>0,0365</b>	-3,4400	0,0346	0,0507	-26,7100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	<b>0,2130</b>	-0,9300	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	<b>2,6760</b>	-0,2200	2,6060	3,1000	-8,0400	3986
I Grandi Viaggi	<b>1,8080</b>	+0,4400	1,6200	2,2900	-9,0100	86
Il Sole 24 Ore	<b>0,5650</b>	-0,8800	0,5510	0,8850	-36,1600	32
IMMISI	<b>0,4610</b>	-2,8500	0,4215	0,8190	-34,8400	157
Imvest	<b>2,4200</b>	-1,6300	2,0200	3,3700	-15,7900	103
Ing Groep NV	<b>11,2180</b>	-0,1600	10,8380	16,6900	-26,7800	4322
Iniziativa Bresciane	<b>19,6000</b>	-2,0000	18,4000	23,6000	-2,0000	74
Innovatec	<b>0,0278</b>	+0,7200	0,0278	0,0539	-45,0600	9
Intek Group	<b>0,3480</b>	-0,5700	0,2898	0,3975	-29,9800	135
Intek Group risp	<b>0,4240</b>	-0,7100	0,3850	0,4720	-7,1800	21
Intesa Sanpaolo	<b>2,1150</b>	-3,9100	2,1150	3,2100	-23,6500	37027
Intred	<b>3,1100</b>	-1,2700	2,7000	3,1600	-	44
Iren	<b>2,1120</b>	-0,0900	2,0200	2,7400	-15,5200	2748
It Way	<b>0,7100</b>	-2,7400	0,7100	1,3900	-42,0900	6
Italgas	<b>4,6820</b>	-0,1700	4,3060	5,3660	-8,0200	378
Italia Independent	<b>3,6300</b>	-2,1600	3,5400	5,1976	-24,0900	24
Italcacoline	<b>2,1650</b>	-3,3500	2,1650	3,2900	-30,3000	248
Italcacoline R	<b>370,0000</b>	+0,5400	292,0000	370,0000	-23,3300	-
Italmobiliare	<b>20,2500</b>	-2,4100	19,5400	25,3000	-15,0800	965
IVS Group	<b>12,0600</b>	+0,0000	10,8400	13,4400	-7,8000	470
J Juventus FC	<b>1,4650</b>	-0,2700	0,5900	1,6720	-91,6300	1476
K R.Energy	<b>2,8310</b>	-1,5200	2,7100	4,6587	-38,0900	134
Kering	<b>468,2000</b>	+1,0600	340,0294	516,0000	-28,0000	0
KI Group	<b>1,6610</b>	+0,0000	1,5900	2,7400	-32,6400	9
L L'Oréal	<b>207,8000</b>	-0,4300	170,7500	214,0000	-11,9600	-
Leonardo	<b>10,4400</b>	+0,5800	8,3160	11,2900	+5,2400	6038
Leon Film Group	<b>4,9800</b>	-2,0600	4,3400	5,2000	-7,8300	70
LU-VE	<b>10,2000</b>	-2,3900	9,4000	11,5000	-4,8500	227
Luxisano Media Group	<b>1,9400</b>	+8,0800	1,7850	2,5900	-19,5700	29
Luxottica	<b>59,0400</b>	-0,8900	48,2200	59,1400	+15,4300	28643
LVenture Group	<b>0,6500</b>	-3,1700	0,5520	0,7100	-3,4900	19
Lvmh	<b>306,9500</b>	-0,6400	233,3000	311,5500	+24,2700	-
M&B&C	<b>0,0662</b>	-0,3000	0,0662	0,1815	-47,0000	31
Mailip	<b>2,4000</b>	+0,0000	2,2000	2,7500	-4,8400	34
Maire Tecnimont	<b>3,8720</b>	-0,1500	3,6680	4,6540	-10,3300	1272
Masi Agricola	<b>4,2300</b>	-1,8600	4,1300	4,5500	-4,5100	136
Mediacomtech	<b>0,5660</b>	+4,4300	0,5400	0,6720	-5,6700	71
Mediaset R	<b>2,6920</b>	-0,0400	2,4620	3,3800	-16,6600	3180
Mediobanca	<b>8,3420</b>	-3,0500	7,6820	10,4500	-11,8200	7400
Merck KGaA	<b>89,2000</b>	-0,1300	76,0000	93,2500	-1,6000	-
Micron Technology	<b>39,1000</b>	-0,0000	32,3000	55,0000	-9,2800	-
Microsoft Corp	<b>99,5000</b>	+0,8100	70,5000	99,5000	+38,6800	-
Mittel	<b>1,7600</b>	+0,0000	1,6018	1,8293	-8,8700	155
Molmed	<b>0,3370</b>	+1,2000	0,3300	0,5880	-29,3000	158
Moncler	<b>38,8000</b>	+4,5800	25,1600	42,1800	+48,7700	9917
Mondo TV France	<b>0,0516</b>	-1,1500	0,0516	0,0948	-44,9300	5
Mondo TV Suisse	<b>0,7420</b>	-3,6400	0,7420	1,1850	-34,9700	7
Monnalisa	<b>13,1500</b>	-2,5800	13,1500	14,1780	-	69
Monif	<b>0,1670</b>	-0,3000	0,1615	0,2900	-12,8400	25
Munich Re Ag	<b>190,2000</b>	-0,2400	178,7000	199,7500	-5,2000	-
N Net Insurance	<b>4,2400</b>	-0,2400	3,9500	6,2000	-26,8300	29
Network	<b>0,2750</b>	-5,3400	0,2220	0,5480	-11,7400	30
Neusoft	<b>1,7500</b>	-1,1300	1,7300	2,5000	-16,6700	45
Nokia Corporation	<b>4,8190</b>	-0,8800	3,8590	5,3480	-23,9500	-
Notorious Pictures	<b>2,7300</b>	+0,0000	1,1050	2,9000	-100,2900	61
Nova Re	<b>4,8900</b>	+3,1800	3,8100	6,5100	-24,8800	51
O Orange	<b>13,7450</b>	-0,0400	13,4050	15,1700	-5,0100	-
Orsero	<b>7,6000</b>	+1,0600	6,9000	9,3600	-17,8400	134
OVS	<b>2,3690</b>	-3,0000	2,3640	6,1900	-56,8700	544
P Parmalat	<b>2,8150</b>	-0,8800	2,7600	3,1600	-9,1900	5222
Philips NV	<b>39,7200</b>	-0,2400	29,5300	39,7200	-25,5000	47
Piaggio	<b>1,9860</b>	+0,7600	1,8400	2,6400	-13,6500	711
Pierrel	<b>0,1510</b>	-0,3300	0,1430	0,2170	-19,7400	24
Prinifarina	<b>2,4000</b>	-4,9500	1,9780	3,4450	-20,9100	130
Piquadro	<b>1,8200</b>	-1,8900	1,6750	2,0300	-0,7800	91
Prelli & C	<b>7,1820</b>	-0,5000	6,6720	7,9450	-8,8000	7192
Pic	<b>1,7350</b>	-0,1500	1,7050	3,7000	-46,6200	42
P.L.T. Energie	<b>3,0000</b>	+1,6900	2,4300	3,0000	+20,7000	7
Polygrafici Editoriale	<b>0,2060</b>	-0,0000	0,1910	0,3450	-5,8200	7
Polygrafici Printing	<b>0,5840</b>	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	<b>6,8080</b>	-1,0800	6,2750	8,2180	-8,4900	8892
Pisimi	<b>2,4700</b>	-1,9800	1,8000	2,9600	-73,6900	21
Pysmilan	<b>18,9900</b>	-0,3500	19,7033	28,5398	-23,9600	5360
R Rai Way	<b>4,4150</b>	+0,9100	3,9950	5,4100	-13,0000	1201
Ratti	<b>3,0700</b>	+0,0000	2,3400	3,2000	-27,0700	84
RCS Mediagroup ord	<b>0,9820</b>	-1,5000	0,9050	1,2860	-19,8400	512
Riccardi	<b>29,4200</b>	+0,8900	27,5200	38,7000	-20,6200	6152
Renault	<b>74,1500</b>	-0,6400	70,2000	99,0000	-11,3000	-
Risarcimento	<b>0,0232</b>	-0,4300	0,0210	0,0354	-31,1600	42
Ross	<b>0,8540</b>	-1,1600	0,8280	1,2520	-25,6700	10
RWE	<b>20,9700</b>	-0,8000	15,1500	22,5000	-23,5700	-
S&S Lazio	<b>1,5700</b>	-2,4800	1,1450	1,9620	-94,3000	106
Safe Bag	<b>4,4450</b>	+3,1300	3,9850	5,6500	-16,1300	66
Saffio Group	<b>2,0650</b>	-2,1300	2,0650	5,2800	-56,6700	129
Saint-Gobain	<b>37,2650</b>	+0,3100	35,3200	48,1400	-18,5000	-
Salpem	<b>5,3980</b>	+1,7000	3,0810	5,3980	+41,9600	5457
Salpem mc	<b>40,0000</b>	+0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	<b>2,0860</b>	-1,7000	2,0860	3,4620	-35,1800	1027
Salini Impregilo mc	<b>5,9000</b>	-2,6800	5,9000	7,0500	-18,1000	9
Salvatore Ferragamo	<b>20,4900</b>	-0,6800	19,0150	25,2900	-7,4900	3409



# EIN PROSIT

1999  
2018

DAL 18 AL 21 OTTOBRE 2018

MALBORGHETTO e TARVISIO (UDINE)

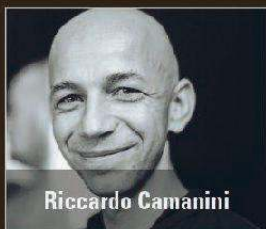
MAIN SPONSOR

**KitchenAid**

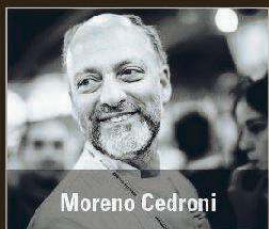
IL VENTENNALE



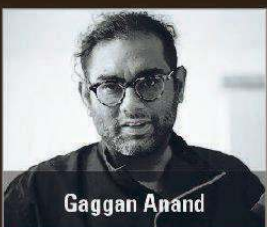
## EIN PROSIT 2018 GLI CHEF PROTAGONISTI



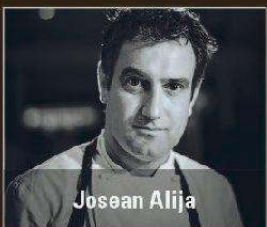
Riccardo Camanini



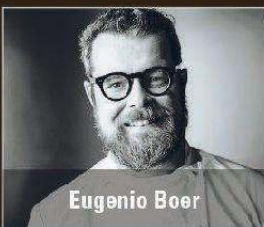
Moreno Cedroni



Gaggan Anand



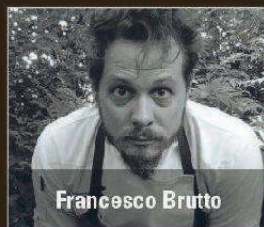
Josean Alija



Eugenio Boer



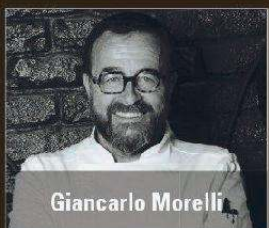
Renato Bosco



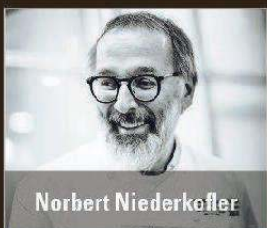
Francesco Brutto



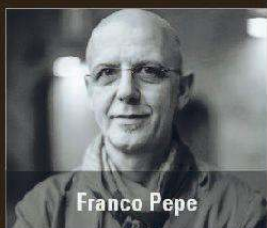
Fabrizia Meroi



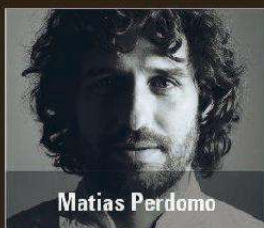
Giancarlo Morelli



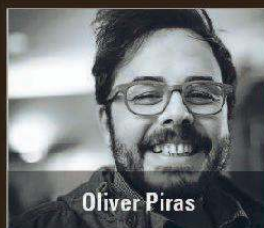
Norbert Niederkofler



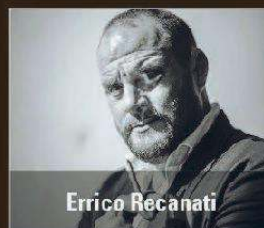
Franco Pepe



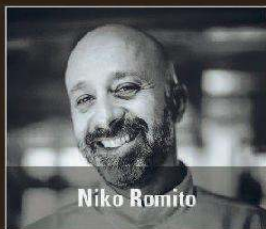
Matias Perdomo



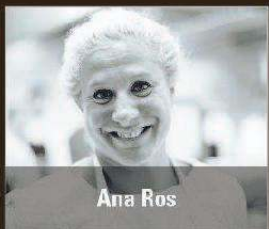
Oliver Piras



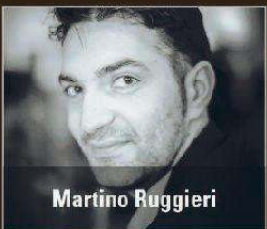
Errico Recanatì



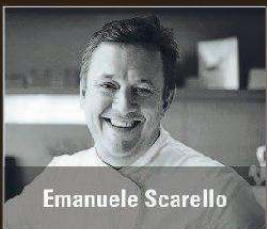
Niko Romito



Ana Ros



Martino Ruggieri



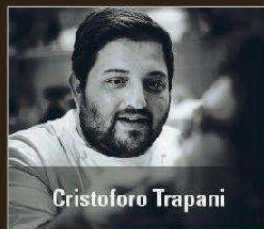
Emanuele Scarello



Pedro Miguel Schiaffino



Luigi Taglienti



Cristoforo Trapani

## PROGRAMMA CENE "ITINERARI DEL GUSTO" E "WELCOME HOME"

**MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE** - *It. del Gusto*  
**Chicco Cerea** (Da Vittorio)  
3 Stelle Michelin  
c/o Ristorante Ilja / € 120,00

**GIOVEDÌ 18 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Mauro Colagreco** (Mirazur)  
Nr. 3 The World's 50 Best Restaurant  
2 Stelle Michelin  
**Ana Ros** (Hisa Franko)  
Nr. 48 The World's 50 Best Restaurant  
World Best Female Chef 2017  
c/o Ristorante Edelfhof / € 120,00

**GIOVEDÌ 18 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Gaggan Anand** (Gaggan)  
Nr. 1 The World's 50 Best Restaurant Asia  
Nr. 5 The World's 50 Best Restaurant  
2 Stelle Michelin  
c/o Ristorante Ilja / € 130,00  
+ Live Dj Set Trilok Gurtu

**GIOVEDÌ 18 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Oliver Piras** (Age) - 1 Stella Michelin  
**Francesco Brutto** (Undicesimo Vineria)  
1 Stella Michelin  
c/o La Baita di Beatrice / € 80,00

**GIOVEDÌ 18 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Giuseppe Iannotti** (Krèsiòs)  
1 Stella Michelin  
c/o Ristorante Valbruna Inn / € 70,00

**GIOVEDÌ 18 OTTOBRE** - *Welcome Home*  
**Fabrizia Meroi** - *Itinerari del Gusto*  
Miglior Chef Donna Michelin 2018  
1 Stella Michelin  
c/o Casa Zamò / € 60,00

**GIOVEDÌ 18 OTTOBRE** - *Welcome Home*  
**Emanuele Scarello** (Aglì Amici)  
2 Stelle Michelin  
c/o Casa Kitchen Aid

**VENERDÌ 19 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Josean Alija** (Nerua)  
Nr. 57 The World's 50 Best Restaurant  
1 Stella Michelin  
c/o Ristorante Edelfhof / € 100,00

**VENERDÌ 19 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Luigi Taglienti** (Lumà)  
1 Stella Michelin  
c/o Ristorante Valbruna Inn / € 70,00

**VENERDÌ 19 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Ana Ros** (Hisa Franko)  
Nr. 48 The World's 50 Best Restaurant  
World Best Female Chef 2017  
**Antonia Klugmann** (L'Argine di Vencò)  
1 Stella Michelin  
**Fabrizia Meroi** (Laitè) - 1 stella Michelin  
Miglior Chef Donna Michelin 2018  
c/o Ristorante Ilja / € 110,00  
+ Live Dj Set Daddy G (Massive Attack)

**VENERDÌ 19 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Cristoforo Trapani** (La Magnolia)  
1 Stella Michelin  
**Martino Ruggieri** - 1 Stella Michelin  
c/o La Baita di Beatrice / € 80,00

**VENERDÌ 19 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Franco Pepe** (Pepe in Grani)  
Nr. 1 Miglior Pizza in Italia  
**Renato Bosco** (Saporè)  
c/o Ristorante Trieste / € 40,00

**VENERDÌ 19 OTTOBRE** - *Welcome Home*  
**Eugenio Boer** (Burr)  
1 stella Michelin (Essenza)  
c/o Casa della Neve / € 60,00

**VENERDÌ 19 OTTOBRE** - *Welcome Home*  
**Fratelli Costardi** (Christian&Manuel)  
1 stella Michelin  
c/o Casa Palmieri-Teot / € 60,00

**SABATO 20 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Niko Romito** (Reale) - 3 Stelle Michelin  
**Josean Alija** (Nerua)  
Nr. 57 The World's 50 Best Restaurant  
1 Stella Michelin  
c/o Ristorante Edelfhof / € 120,00

**SABATO 20 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Errico Recanatì** (Andreira) 1 St. Michelin  
c/o Ristorante Il Cervo / € 70,00

**SABATO 20 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Norbert Niederkofler** (St. Hubertus)  
3 Stelle Michelin  
**Riccardo Camanini** (Lido 84)  
1 Stella Michelin  
**Moreno Cedroni** (Madonnina d. Pescatore)  
2 Stelle Michelin  
c/o Ristorante Ilja / € 120,00

**SABATO 20 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Eugenio Boer** (Burr)  
1 stella Michelin (Essenza)  
c/o Ristorante Buon Arrivo / € 70,00

**SABATO 20 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Matias Perdomo** (Contraste)  
1 Stella Michelin  
**Ana Ros** (Hisa Franko)  
Nr. 48 The World's 50 Best Restaurant  
World Best Female Chef 2017  
c/o Ristorante Valbruna Inn / € 80,00

**SABATO 20 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Fratelli Costardi** (Christian&Manuel)  
1 Stella Michelin  
c/o negozio abbigliamento Reporter's  
+ Live Dj Set Andy Smith / € 70,00

**SABATO 20 OTTOBRE** - *Welcome Home*  
**Emanuele Scarello** (Aglì Amici)  
2 Stelle Michelin  
c/o Casa Kitchen Aid

**DOMENICA 21 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Riccardo Camanini** (Lido 84)  
1 Stella Michelin  
c/o Ristorante Edelfhof / € 70,00

**DOMENICA 21 OTTOBRE** - *Itinerari del Gusto*  
**Pedro Miguel Schiaffino** (Amaz)  
Nr. 47 America Latina's 50 Best Restaurant  
Malabar n. 30 America Latina's 50 Best Restaurant  
**Giancarlo Morelli** (Pomiroeu)  
1 Stella Michelin  
c/o Ristorante Ilja / € 100,00

**DOMENICA 21 OTTOBRE** - *Welcome Home*  
**Matias Perdomo**  
1 Stella Michelin  
c/o Casa Zamò / € 60,00

**il Tarvisiano**

CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO,  
DI SELLA NEVEA E DI PASSO PRAMOLLO

**PRENOTAZIONI**

T +39 0423 2392 / info@einprosit.org

Le cene sono a numero chiuso, con inizio alle ore 20:30

[www.einprosit.org](http://www.einprosit.org)  
[www.tarvisiano.org](http://www.tarvisiano.org)

Find us on:  
**facebook**

EinProsit

**Instagram**

einprosit2018

**twitter**

@EinProsit2018

MAIN SPONSOR

**KitchenAid**

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE  
FRIULI

PARTNER ISTITUZIONALI E SPONSOR

FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.tarvisiano.org

CREDIT AGRICOLE  
TRIESTE

ACQUA PANNA  
THE FINEST WATER  
S. PELLEGRINO

CESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR

PromoTurismo  
FVG

COMUNE DI TARVISIO

illy

Allianz

ersa  
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO TURISTICO

IL MARCHIO DI QUALITÀ  
DELL'AUTOCURATO  
GARANTITO DALLA REGIONE  
FRIULI VENEZIA GIULIA

GRANA  
PADANO

PROSECCO DOC  
ITALIAN GENIO

Interreg  
Italia-Osterreich  
EUROPEAN UNION

made  
Nalgard Alin Desired Experience

DI SAN DANIELE  
SD

PRONTALTO  
Jeep

Gruppo di Commercio  
Unire

BIM

Senza  
confini

Abbona de Cole

Messaggero  
veneto

KLEINE  
ZEITUNG

AGRODOLCE  
della cucina

THE FINEST WATER  
S. PELLEGRINO

MOROSO

pratic

SLOWEAR  
VENIZIA

ZORZI



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.06  
e tramonta alle 18.49  
La Luna Sorge alle 23.59  
e tramonta alle 14.43  
Il Santo Ss Angeli Custodi  
Il Proverbio  
Otubar burascjôs, Invier estrôs.  
Ottobre burrascoso, Inverno estroso.


**PNEUSFRIULI**  
ASSISTENZA PNEUMATICI  
FELETTU UMBERTO (UD) VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993 [pneusfriuli@libero.it](mailto:pneusfriuli@libero.it)



## Le squadre per la sicurezza

# Tra due settimane “ronde” in città: sei agenti armati dalle 18 alle 24

Quattro mesi di sperimentazione costeranno 67 mila euro  
Il sindaco: subito un bando e partenza lunedì 15 ottobre

MARTINES (PD)

## «Meglio affidarsi alle forze dell'ordine»

«La giunta farebbe meglio a lasciare che la sicurezza sia gestita dalle forze dell'ordine, che stanno facendo un ottimo lavoro, per concentrarsi nella realizzazione di progetti e idee che alimentino l'auto aiuto e la tranquillità. Cose che in altre città, anche ben più grandi e largamente più pericolose della nostra si è fatto». Non ha dubbi il leader dell'opposizione, Vincenzo Martines che spiega: «Starei molto attento a enfatizzare troppo il significato che si dà all'avvento dei cosiddetti "vigilantes". Possono aiutare il lavoro di chi è veramente preposto a dare sicurezza in città, vale a dire, le forze dell'ordine e la polizia municipale, unici però ad avere professionalità e possibilità di intervento quando si parla di sicurezza. Se il prefetto ha dato il via libera a questa esperienza, staremo a vedere e ne misureremo l'effettiva efficacia. La Polizia senza la presenza di ausili privati ha già dimostrato di saper intervenire efficacemente negli esercizi commerciali in cui si annidavano pericoli. Così va fatto negli appartamenti per esempio dove possono esserci situazioni pericolose o fuori "norma", in particolare in Borgo stazione, oppure ancora stringendo la morsa sullo spaccio in quella zona della città. Ma queste - conclude - sono cose che i vigilantes non possono fare perché attività proprie delle forze dell'ordine».

C.R.

Cristian Rigo

Le squadre per la sicurezza entreranno in servizio lunedì 15 ottobre. E saranno armate. La prima risposta della giunta Fontanini al problema sicurezza è arrivata ieri quando l'assessore Alessandro Ciani ha annunciato il via libera definitivo al progetto fortemente voluto dal sindaco Pietro Fontanini che ne aveva fatto uno dei suoi "cavalli di battaglia" durante la campagna elettorale. Dagli annunci si è passati ai fatti. Dopo aver messo a punto il progetto, condiviso con la Prefettura e la Questura, la giunta lo ha approvato e in questi giorni gli uffici pubblicheranno il bando che dovrà poi essere affidato a tempo di record in modo da rispettare i tempi.

Gli agenti, che saranno operativi tutti i giorni dalle 18 alle 24, saranno sei, divisi in tre squadre da due unità. Il servi-

## Saranno potenziati anche i vigili urbani con 20 assunzioni e un nuovo comandante

zio sarà testato per quattro mesi, fino al 15 febbraio, poi la giunta valuterà se prolungarlo ed, eventualmente, potenziarlo. Il costo per questi primi 4 mesi di sperimentazione ammonta a 67 mila euro. Rispetto a Pordenone, dove il sindaco Alessandro Ciriani ha ingaggiato otto steward urbani, professionisti del settore scelti dagli elenchi degli addetti ai servizi di controllo della Prefettura, a Udine saranno impiegate delle guardie giurate armate. «Si tratta di personale altamente qualificato - ha spiegato l'assessore Ciani -, saranno riconoscibili da un'uniforme e si sposteranno su un veicolo collegato via radio e dotato di un faro a luce bianca. A coordinare la loro attività sarà la polizia locale. La centrale operativa dei vigili sarà infatti collegata con quella dell'istituto di vigilanza che si aggiudiche-

rà l'incarico».

Nella delibera approvata ieri vengono già indicate le zone da tenere maggiormente sotto controllo che sono il centro storico, Borgo stazione e la zona di via Riccardo Di Giusto (il quartiere Aurora). Ma le squadre della sicurezza potranno poi intervenire anche in altri quartieri sulla base delle specifiche esigenze che emergeranno di volta in volta ma sempre all'interno del Comune di Udine. «Le squadre della sicurezza svolgeranno un ruolo di prevenzione e deterrenza sotto la supervisione dei vigili urbani. Pur non potendo rilasciare multe contribuiranno al controllo del territorio come una sorta di "sentinella" - ha precisato Ciani -. Tra gli obiettivi c'è anche quello del decoro, della tutela degli spazi pubblici e del rispetto del diritto al riposo secondo quanto stabiliscono le norme al riguardo».

L'esponente leghista non ha poi risparmiato una "frecciata" alla precedente amministrazione di centrosinistra: «Chi nega il problema sicurezza oggi o dice una bugia o non si confronta con i cittadini come facciamo noi altrimenti si renderebbe conto del fatto che soprattutto in alcuni quartieri i cittadini sono preoccupati e non si sentono sicuri. Il fatto che i reati siano in calo, magari perché la polizia, che sta facendo un ottimo lavoro, ha sospeso la licenza a un locale punto di ritrovo di pregiudicati, non significa che non ci sia più un problema sicurezza. E proprio per questo motivo abbiamo deciso di procedere con le squadre per la sicurezza senza aspettare il ritorno della polizia locale». Ritorno che, secondo quanto ribadito ieri dal sindaco, è previsto entro novembre. «Poi - ha spiegato Fontanini - procederemo con la pubblicazione di due bandi: uno per l'assunzione di una ventina di vigili urbani di cui assoluto bisogno e uno per l'assunzione di un nuovo comandante».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## I NUMERI

### 6 guardie giurate

- saranno divise in 3 squadre da 2 persone
- lavoreranno ogni giorno dalle 18 alle 24
- entreranno in servizio il 15 ottobre
- la sperimentazione durerà 4 mesi
- il costo del progetto è 67 mila euro
- opereranno soprattutto in centro storico, Borgo stazione e quartiere Aurora



**PNEUSFRIULI**

ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)

VIA E. FERMI, 63

TEL. 0432.570993

[pneusfriuli@libero.it](mailto:pneusfriuli@libero.it)EXTRA SCONTO  
FINO A € 100,00

CONTROLLO TOTALE

Driver  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI



## La proposta



Un'immagine del progetto di tram elettrico proposto dal candidato sindaco Andrea Valcic: adesso ci sta pensando anche la giunta Fontanini

# Un tram elettrico in centro Farà il percorso della linea 1

Il sindaco: è un'ipotesi sulla quale stiamo lavorando, presto faremo uno studio  
L'obiettivo è quello di potenziare i trasporti e ridurre l'impatto ambientale

Cristian Rigo

Un tram elettrico al posto della linea 1 del bus per collegare la stazione con l'ospedale attraversando il cuore del centro storico, da via Aquileia a via Mercatovecchio. È il progetto sul quale sta lavorando l'attuale amministrazione comunale, decisa a rivoluzionare il trasporto pubblico locale non appena si saprà con certezza chi sarà il nuovo gestore (l'esito della gara regionale, vinta per quanto concerne Udine dalla Saf, è stato oggetto di ricorso) che sarà chiamato a ridisegnare la mappa dei collegamenti urbani. «Al momento è solo un'ipotesi, ma ci stiamo ragionando perché vogliamo migliorare i collegamenti riducendo nel contempo l'impatto ambientale», ha annunciato il sindaco Pietro Fontanini. Per sapere se l'ipotesi si possa o meno tramutare presto in

realità non bisognerà però attendere molto. Perché il Comune ha in programma il rifacimento di via Mercatovecchio e via Aquileia e dunque, prima di mettere in moto le ruspe, sarà necessario conoscere il futuro delle due storiche strade. Abbreve quindi il Comune intende commissionare uno studio di fattibilità per verificare anche i costi del progetto. «Al momento - ha precisato il sindaco - ci sono tre ipotesi che ovviamente andrebbero a modificare il nuovo assetto delle vie Mercatovecchio e Aquileia: il tram potrebbe infatti correre su due binari, su una monorotaia o sfruttare un collegamento elettrico aereo».

Ma al centro delle riflessioni della giunta non c'è solo l'ipotesi tram. «La prima cosa che andremo a rivedere sarà il regola-



IL COMUNE VUOLE DECIDERE PRIMA DI INTERVENIRE PER SISTEMARE LE STRADE DEL CENTRO

Al momento ci sono tre ipotesi possibili: due binari, una monorotaia o un collegamento elettrico aereo



LA RIAPERTURA AL TRAFFICO È STATA NECESSARIA PER INTERROMPERE LA PIOGGIA DI MULTE

La nostra priorità è la revisione della Ztl: oggi potevano praticamente passare tutti e così non ha alcun senso

mento della Zona a traffico limitato - ha illustrato il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Micheleni -. Al momento abbiamo deciso di portare avanti una sperimentazione con la sospensione della Ztl soprattutto per bloccare le telecamere perché indubbiamente, a giudicare dal numero spropositato di sanzioni, il sistema non ha funzionato. C'era quindi la necessità di interrompere quella pioggia di multe e il modo più rapido era la riapertura che ci consente anche di verificare quale sarà il gradimento degli udinesi per capire se è una soluzione che può dare delle risposte anche al commercio. Ma la priorità, come detto, è la revisione della Ztl: oggi potevano praticamente passare tutti e così non ha alcun senso. Noi - conclude Micheleni - vogliamo individuare con chiarezza quali saranno le Ztl e le aree pedonali dove non passerà nessuno a eccezione dei mezzi di soccorso e dei residenti. Ma vogliamo garantire nel contempo l'accessibilità potenziando i mezzi pubblici: avremo a disposizione 350 chilometri in più al giorno e potenzieremo i collegamenti con l'hinterland, ma sappiamo anche che oggi molti bus in alcuni orari girano semivuoti: uno spreco che non possiamo permetterci perché l'obiettivo è quello di incrementare del 15% il numero di passeggeri».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'OPPOSIZIONE

L'EX ASSESSORE

## «A questi signori non manca la fantasia»

«Nella giunta Fontanini regna l'improvvisazione». Così l'ex assessore ai Lavori pubblici del Pd, Pierenrico Scalettari. «Aldilà dell'idea in sé che può essere senz'altro interessante e che seguirebbe l'esempio di altre città e per la quale il comune già qualche anno fa aveva fatto uno studio di fattibilità - sottolinea -, quello che colpisce è la fervida fantasia per non dire l'assoluta improvvisazione della Giunta. In campagna elettorale (5 mesi fa) non ne hanno mai parlato, nel suo intervento programmatico in consiglio il sindaco non ha mai pronunciato la parola "ambiente", figurarsi il concetto di mobilità sostenibile e oggi se ne escono d'improvviso con un progetto da, ben che vada, decine di milioni di euro. L'idea merita sicuramente un approfondimento ma - continua - l'impressione è che qualunque idea passi per la mente vada bene pur di far parlare della nuova giunta».

Al momento però, secondo Scalettari i "fatti" sono pochi e quei pochi vengono giudicati in modo negativo. «La nuova giunta che per ora si è distinta soprattutto per aver riportato le auto e i parcheggi in Mercatovecchio (ma convivranno col tram o dobbiamo intendere che anche la maggioranza si è finalmente convinta del fallimento del famoso esperimento?) e poco altro. Sarebbe piuttosto il caso che il sindaco si attivi, come stanno facendo altri suoi colleghi in giro per l'Italia, per farci restituire i milioni scippati da Roma per via Cividale e Udine Est per progetti già cantierabili invece di cercare di distrarre con progetti faraonici».

C.R.

## IL COMMENTO

ANDREA VALCIC

## Fontanini sui binari del Patto per l'Autonomia

Durante la campagna elettorale, era rimasto stupito come la proposta del "Patto per l'Autonomia" per avere il tram elettrico a Udine, venisse regolarmente snobbata da tutti gli alti candidati.

Mi confortava invece l'approvazione che il progetto riceveva da tante persone, aldilà delle loro scelte politiche. Non capivo perché non fosse nemmeno presa in esame come ipotesi di lavoro della futura amministrazione comunale. In questi mesi non sono mancate le prese di posizioni di quanti dividevano l'idea, anche fra gli stessi com-

mercianti di via Mercatovecchio o di chi, Lucio Costantini, proprio con lettera a questo giornale, ricordava come giacevano negli uffici di palazzo D'Aronco già gli studi di fattibilità, ma che fossero rimasti chiusi nei cassetti.

Anche l'Università aveva lavorato in questa direzione, con il gruppo di ricerca dell'architetto Sandro Fabbro. Quindi oggi, dopo l'annuncio del sindaco Fontanini che considera più che realistica la realizzazione della li-

nea, mi sembra che la città abbia fatto un salto in avanti verso uno sviluppo sostenibile, ma soprattutto possa guardare al futuro senza essere ostaggio d'interessi particolari o di rivincite di partito. Aver addossato alla mancata circolazione delle auto la crisi del commercio nel centro non solo si è rivelata miope, ma aveva evitato anche una serena analisi autocritica sulla politica fin qui seguita dei prezzi, degli affitti dei negozi, sull'innovazione d'iniziati-

ve e promozioni. Dovrebbe suonare come campanello d'allarme invece il fatto che marchi "must" come Zara, H&M abbiano scelto di aprire i loro punti vendita proprio in piena zona pedonale, in prossimità di quella galleria Bardelli divenuta il nuovo punto emporiale di Udine.

Si può dunque aprire una nuova pagina per la città tutta e con questa logica vorrei sottolineare che il "Patto" vede l'idea del tram elettrico non come un intervento isola-

to, ma come la dorsale di uno sviluppo complessivo di Udine, intuendo che un simile collegamento comporta non solo una rivoluzione del trasporto urbano, ma anche la rivitalizzazione del centro storico e delle vie attraversate, un notevole richiamo turistico, senza parlare del ridotto inquinamento ambientale.

In una tale logica ci sembra di dover porre l'accento come la destinazione finale della linea non possa essere l'Ospedale Civile, ma che, par-

tendo sempre dalla stazione, essa vada invece prolungata sino alla zona universitaria, ponendo fine a quell'isolamento tra le strutture dei Rizzi e città, così tante volte denunciato dagli studenti. Da qui, in un futuro prossimo, la possibilità di ulteriori collegamenti con la sempre attuale ipotesi di metropolitana leggera sulla Pontebbana.

Infine un pò di sano campanilismo ci vuole sempre: il governo ha promesso due milioni di euro al sindaco di Trieste per i lavori al tram di Opicina. Volete che non soccorra, con altrettanto entusiasmo finanziario, il sindaco di Udine? —



## La proposta

Non fu solo la città a beneficiarne. Infatti nel 1915 fu creato il collegamento con Tricesimo. Ma nel 1953 il tram è fra le vittime del progresso

# Tutto era cominciato nel 1908, da un'idea di Malignani che disegnò anche le carrozze

## IL RACCONTO

PAOLO MEDEOSSÌ

**U**no dice: "Ciapistu il tram?". E l'altro sempre in udinese verace: "No, vado apie, go premura".

Il dialoghetto, ambientato negli anni Quaranta, è tratto da un bellissimo racconto del maestro Mario Quarnolo e fa capire che se, a un certo punto, sparivano carrozze, rotaie e attrezzature varie, non fu solamente a causa dal progresso invadente e inarrestabile. Certo, bolliva anche dentro Udine la voglia di mettersi al passo con i tempi moderni aprendo strade ampie e dando spazio alle macchinette degli Agnelli, ma il sistema tranviario non era più all'altezza.

Scrisse sempre Quarnolo: "Le vetture erano antiquate e lente. Le lunghe attese alle fermate, aggiunte a una velocità ridotta a causa delle soste davanti agli scambi, consigliavano gli impazienti a procedere pedibus calcantibus. A meno che il tragitto non fosse troppo lungo, per esempio dalla stazione ferroviaria a Chiavris o Santa Caterina. E poi, a quei tempi, l'udinese andava volentieri a piedi e i vecchi ricordano con orgoglio le passeggiate turistico-gastronomiche fino a Godia". C'è una fotografia, pubblicata in un volume dell'Irpac, che mostra la fase di rimozione delle rotaie in piazza Libertà. È il 1953, gli operai sono al lavoro con le pale e tutt'attorno si assiepa la folla che assiste allo spettacolo mentre poco più in là incombe il futuro, cioè un bus arrembante. Il debutto del tram elettrico era avvenuto 45 anni prima grazie a quel genio intra-



Il tram attraversava la città (qui sopra in piazza Libertà) e arrivava fino a Tricesimo. Durò dal 1908 al 1953

prendente di Arturo Malignani il quale, come ha raccontato Elena Commessatti nella biografia "Con il futuro negli occhi", aveva ultimato nel 1906 la centrale idroelettrica di Vedronza, a monte di Crostis, costituendo la Società friulana di elettricità. Così il grande udine-

se poté trasformare il servizio tranviario a cavalli in uno a trazione elettrica, alimentato direttamente da Vedronza, attuando il progetto nel 1908 con vetture studiate dallo stesso Malignani. Non fu solo la città a beneficiarne. Infatti venne creato nel 1915 il collega-

mento con Tricesimo (dopo infinite resistenze da parte di quest'ultimo Comune) estendendo poi il tronco nel 1924 fino a Tarcento, con carrozze bianche a differenza delle altre, verdi.

All'inizio degli anni Cinquanta, Udine visse una profonda, anche dolorosa,

trasformazione, ritmata dalla volontà di rinascita e favorita da un prodigioso progresso economico. Già quindi casette e vecchi borghi, spazio a palazzi e nuove direttrici di traffico. In tale clima tornò utile il piano urbanistico elaborato nel 1938, in epoca fascista,

dall'architetto Cesare Pascoletti. Rimasero indenni solo alcune zone, come borgo Villalta e via Mantica, dove la spinta speculativa fu meno pressante. E tra le vittime del progresso, assieme alle famose rogge, finì il tram elettrico Made in Malignani. L'aedo più noto e amato di quello che fu "un paese con il tram" resta certamente Renzo Valente che in molti articoli, come in una sorta di Piccolo mondo antico di fogazzariana memoria, rievocò momenti d'un passato irripetibile. Il testo nel quale cita il tram scomparso nel nulla comincia così: "E tornava primavera. Fiorivano i ciliegi, spuntavano le viole, cantavano i pettirossi e con le rondini arrivavano a Udine i tedeschi. Allora si diceva: Ecolì qua, i comincia..."

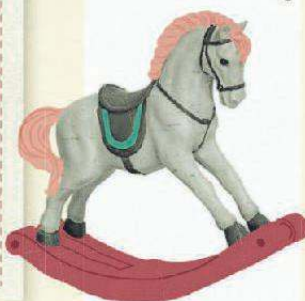
Poi, in modo sublime, Valente raccontava la complessa convivenza, tra un brivido e l'altro, con il convoglio transitante in centro: "C'era da ridere e da piangere. Una volta che venivo su per riva Bartolini e il tram veniva giù, e mi ero incollato al muro della biblioteca e avevo le rotaie quasi sulla punta delle scarpe, den-den-den, mi sono preso una gomitata sul naso da uno che sporgeva dalla piattaforma posteriore".

Tutto questo accadeva in una Udine per bene, educata, sebbene piccolina, modesta, anche pulitina, elegante, distinta. Un paese col tram, appunto. Quando sparì non si registrarono comunque particolari resistenze e proteste. Anche i sentimentali capirono che il progresso avrebbe vinto. E la soluzione-autobus, proposta in consiglio comunale dall'avvocato Tiziano Tessitori, venne approvata. Così si azzittì il den-den-den. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Il piccolo GRANDE libro dei Nonni

Un piccolo libro, ma allo stesso tempo un grande tesoro: le **filastrocche** e le conte, i **giochi di una volta**, le **poesie** che un tempo si imparavano a memoria, i **canti popolari**. Un volume **da vivere in famiglia**, con nonni e nipoti!



€ 6,70  
oltre al prezzo  
del quotidiano



in edicola con **Messaggero** Veneto



## OPERE PUBBLICHE



In via Aquileia sarà rifatto il porfido, ma il Comune sta valutando l'ipotesi di un bus elettrico che potrebbe attraversare il centro e quindi l'intervento non partirà prima di febbraio del prossimo anno. In alto a destra un intervento di asfaltatura realizzato in viale Tricesimo dove saranno sistemate le buche e una "voragine" in via Dei Tre galli che sarà riasfaltata

# Mezzo milione di asfalto Parte la guerra alle buche

Michellini: dobbiamo intervenire, in alcune strade c'è una situazione di pericolo. Altri 900 mila euro serviranno per rifare il porfido nelle vie Gemona e Aquileia

**Cristian Rigo**

Il Comune dichiara guerra alle buche. E il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michellini, annuncia una serie di nuove asfaltature che – assicura – «saranno realizzate entro la fine dell'anno».

L'investimento complessivo, approvato dalla giunta, ammonta a 500 mila euro. Disco verde anche per il rifacimento del porfido di via Aquileia e via Gemona, interventi già programmati dalla precedente amministrazione, per i quali serviranno 900 mila euro.

**Saranno sistemate viale Tricesimo, via Padova, via Dei Tre galli e via Marsala**

«Abbiamo deciso di accelerare una serie di interventi nelle zone più pericolose della città sul fronte della viabilità perché purtroppo molte strade sono ridotte a un colabrodo. Gli automobilisti – sottolinea Michellini – sono costretti a fare lo slalom tra le buche ed è una situazione inaccettabile. Pur-

**«Gli automobilisti sono costretti a fare lo slalom, è una situazione inaccettabile»**

troppo, non avendo a disposizione risorse infinite, abbiamo potuto inserire solo alcune delle vie più maltrattate ma contiamo di procedere perché l'obiettivo è quello di sistemare tutte le strade che necessitano di un restyling».

Nell'elenco figurano al momento «piazza Donatori

di sangue nella zona Nord della città che sarà riasfaltata quasi completamente, viale Tricesimo dove invece – precisa Michellini – interverremo soltanto nei tratti più danneggiati, via Padova compresa la rotonda, via Marsala, via Cotonificio nel tratto finale verso via Martignacco e via dei Tre galli che pur essendo una strada comunale è di fatto quasi inagibile».

Per quanto riguarda via Aquileia invece, bisognerà attendere la decisione sul tram (di cui riferiamo nell'altra pagina) ma di sicuro sarà utilizzata la stessa re-

sina speciale utilizzata in via Poscolle. «Se pensiamo che via Aquileia è stata rifatta già due volte negli ultimi 17 anni è evidente che qualcosa in passato non ha funzionato per il meglio. Non possiamo pensare di spendere ogni volta poco meno di un milione per rifare il porfido e lo stesso discorso vale per tutte le vie. Per questo motivo abbiamo utilizzato un materiale speciale che dovrebbe garantire una maggiore durata e vorremmo anche utilizzare dei bus più piccoli nel centro storico. Mettiamo faccia e cuore in questo progetto, non sono ammessi errori. Dobbiamo fare in modo che nei prossimi 20 anni non si intervenga più. In via Aquileia poi avremo un'attenzione particolare perché si tratta di una strada storica dove è collocata la seconda torre della città insieme a porta Villalta che intendiamo valorizzare al meglio».

I lavori dovrebbero partire a febbraio con l'obiettivo di concluderli prima della prossima edizione di Friuli Doc. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'INCONTRO

**Accorpamenti di diocesi ed enti: Zanin dal vescovo**

Il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha incontrato l'arcivescovo di Udine monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Nel corso della cordiale visita nella sede arcivescovile non è mancato uno scambio di riflessioni a partire dalla riorganizzazione che la diocesi ha operato introducendo le collaborazioni pastorali. Una impostazione da cui – ha detto il presidente del consiglio regionale a margine del colloquio – cogliere alcuni spunti pensando alla riforma degli enti locali da realizzare entro il prossimo anno, secondo l'ottica di porre al centro delle scelte amministrative i Comuni organizzati fra loro, affidando a un ente di area vasta le competenze delle Province ed altre di cui la Regione Fvg dovrà spogliarsi.

## MOBILITÀ SOSTENIBILE

# Colonnine elettriche «Attive ma inutilizzabili»

Attive sì, ma inutilizzabili. Lasciato in sospenso il tema del car sharing, spunta un altro problema per gli «automobilisti elettrici»: le colonnine per la ricarica installate dal Comune non funzionano come dovrebbero. «A parte in quello di piazza Primo Maggio, nei parcheggi del centro cittadino non possono essere utilizzate dagli automobilisti né dai turisti». A parlare è Glauco Rosso, delegato per il Friuli Venezia Giulia dell'associazione Class

Onlus che si occupa di promozione della mobilità sostenibile. Ha acquistato un'automobile elettrica cinque anni fa. «Faccio oltre 100 chilometri al giorno per lavoro: oltre a non inquinare, con l'auto elettrica risparmio oltre 2.000 euro di carburante in un anno – dice –. Purtroppo, però, in centro città fare la ricarica è complicato».

Le difficoltà sono presto spiegate. Le colonnine elettriche sono attive, ma non si possono usare. «Per far partire la

ricarica ci vuole una tessera. Ma se in piazza Primo Maggio è possibile chiamare il gestore del parcheggio per «lo sblocco» dell'operazione, questo non accade nei parcheggi del Tribunale, di via Caccia e al Magrini. Là non c'è nessuno ad aiutarci». Rosso fa il paragone con Cividale, dove la stessa colonnina ha la presa libera. «Udine dovrebbe fare lo stesso – aggiunge – e rivedere il progetto: i punti di ricarica sono troppo vicini, bisognerebbe invece coinvolgere città come San Daniele, Gemona, Tarvisio, allargando così l'utenza e la visibilità. Sperimentando il progetto per sei mesi, i cittadini avrebbero la possibilità di conoscere tutte le potenzialità dell'auto elettrica». —

M.T.

## LA NOVITÀ

# Ciani: «Stop agli amici dei consiglieri tra gli scrutatori per le europee»

Cambia il regolamento per la selezione degli scrutatori. Ad annunciarlo ieri è stato l'assessore ai Servizi demografici, Alessandro Ciani. «Fino a oggi – ha spiegato – c'era una quota del 20% riservata a persone indicate dai consiglieri comunali che tra l'altro non dovevano soddisfare nessuno dei requisiti chiesti invece agli altri scrutatori. Una sorta di corsia preferenziale per gli amici dei consiglieri che ho ritenuto di eliminare. In vista

delle prossime elezioni europee quindi non ci sarà alcuna quota riservata».

Per le elezioni politiche dello scorso 4 marzo erano stati utilizzati circa 400 scrutatori, per le regionali e le comunali 294, tre per ogni sezione. Ciascuno di loro ha guadagnato circa 150 euro netti. Per partecipare alla selezione bisogna essere iscritti nell'albo degli scrutatori che conta circa 4.600 persone. In passato la commissione elettorale ave-

va deciso di dare la precedenza a persone in stato di necessità, giovani e studenti riservando loro delle quote: il 40% a disoccupati e persone con reddito Isee non superiore a 8 mila euro e un altro 40% sempre a persone in stato di bisogno che abbiano però meno di 35 anni e studenti. C'era poi il 20% riservato a persone indicate dai consiglieri che oggi non c'è più. —

C.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BOTTINO DA 1.400 EURO

# Abbandonano i figli per andare a rubare

Arrestata una coppia pugliese: prima dei furti al Città Fiera hanno lasciato sulle panchine due bimbi di 6 e 7 anni

Christian Seu

Hanno affidato i due figli, di sei e sette anni, a due sconosciuti incrociati nei corridoi del centro commerciale Città Fiera. «Aspettateci con questi signori: mamma e papà fanno la spesa e tornano subito», hanno assicurato ai piccini. Poi si sono scatenati, mettendo a segno nel giro di tre quarti d'ora una serie di furti nei negozi e nell'ipermercato del complesso commerciale di Torreano di Martignacco. Per questo motivo due coniugi trentenni, originari della Puglia, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Campoformido. L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di domenica. Sono accusati di furto aggravato, ma anche di abbandono di minori, per aver lasciato soli i due figli. Il gup ha convalidato ieri i due arresti, disponendo i domiciliari per l'uomo e rimettendo in libertà la donna.

## CATENA DI FURTI

Dopo aver affidato i pargoli a due signori trovati per caso negli spazi comuni del centro commerciale, i due trentenni

si sono dati da fare, alla ricerca di oggetti di valore da sgraffignare. Sono entrati in diversi negozi, arraffando giubbotti, maglioncini da bambino, pantaloni, scarpe e giocattoli, utilizzando uno schema consolidato: uno dei due si fermava con il carrello fuori dal negozio, l'altro entrava e rubava la merce. Nella prima tranche di saccheggi, marito e moglie sono riusciti a impossessarsi anche di

**Convalidati gli arresti: l'uomo ai domiciliari, la donna è stata invece rimessa in libertà**

un hoverboard (un veicolo a due ruote parallele che, con sensori giroscopici ed elettronica di bordo, riesce a mantenersi in equilibrio orizzontale), del valore di parecchie centinaia di euro.

## L'ULTIMO BLITZ

Prima di abbandonare il centro commerciale, i due hanno deciso di tentare l'ultimo colpo, dirigendosi verso l'ipermercato al piano terra della

struttura di Torreano. Fermati dagli addetti alla sicurezza ai tornelli, i due con una scusa non hanno fornito gli scontrini della merce rubata in precedenza. Un atteggiamento, questo, che ha insospettito il vigilante, che ha immediatamente allertato i carabinieri.

La coppia è stata bloccata dai militari dell'Arma mentre tentava di allontanarsi dall'ipermercato dall'uscita senza spesa: avevano riempito un paio di borse con confezioni di salmone, bottiglie di olio, prodotti per l'igiene personale, latticini, confezioni di merendine. Un bottino complessivo di oltre 1.400 euro. I due, che hanno tentato di accelerare il passo per seminare i carabinieri, sono stati fermati e condotti in caserma, non prima di recuperare i due figli.

## L'UDIENZA DI CONVALIDA

Il gup ha convalidato gli arresti dei due pugliesi, assistiti dall'avvocato Alessandro Calienno, disponendo i domiciliari per l'uomo e rimettendo in libertà la donna. —

(ha collaborato Paola Beltrame)



La refurtiva recuperata domenica e, in alto, i carabinieri all'esterno del centro commerciale Città Fiera

IN BORGO STAZIONE

## Controlli della polizia: due arresti e 16 denunce

Nel corso del fine settimana il questore Claudio Cracovia ha disposto un aumento dei controlli in borgo stazione in seguito al recente incremento nel capoluogo udinese della presenza di stranieri richiedenti protezione internazionale.

I servizi sono stati effettuati da personale della polizia di Stato della Questura affiancato da quello del Reparto prevenzione crimine Veneto di Padova e hanno permesso in soli tre giorni di identificare 302 persone, controllare 79 veicoli e 4 pubblici esercizi.

I controlli, finalizzati al rintraccio di cittadini stranieri in posizione irregolare, alla prevenzione e al contrasto della criminalità diffusa nelle aree limitrofe alla stazione ferroviaria, nonché in parchi e giardini a tutela del decoro urbano, si sono sommati a quelli ordinari, quotidianamente assicurati dalla sezione Volanti. Giovedì scorso un cittadino del Ghana è stato arrestato in esecuzione di un'ordine di custodia cautelare in carcere. Nel pomeriggio di venerdì è finito in manette per detenzione illecita ai fini di

spaccio di stupefacente un pakistano 33enne, trovato con 33,3 grammi di hashish nei pressi di un edificio scolastico in via del Vascello. Sono state 16, invece, le persone denunciate in stato di libertà. Di queste: 11 stranieri per inosservanza del divieto di ritorno nel comune di Udine; 2 bengalesi per resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio, mediante condotta rivolta ai controllori della Saf; un cittadino italiano per detenzione illecita di modica quantità di sostanza stupefacente; un minore pakistano per detenzione illecita di 14,7 grammi di hashish e un minore italiano per ricettazione di uno scooter. Sono stati sequestrati in tutto 50 grammi di stupefacente. I controlli straordinari proseguiranno nelle prossime settimane. —

L'OMICIDIO DI FONTANAFREDDA

## Mistero sui 15 mila euro spariti Coltro li aveva portati con sé

Ilaria Purassanta

All'appuntamento nel parcheggio al Meta center sulla Pontebbana Alessandro Coltro, 48 anni, artigiano di Nave, è arrivato con 15 mila euro. In contanti. Ma martedì sera, 24 ore dopo il delitto, quando è stato rinvenuto dai carabinieri di Fontanafredda nella radura boschiva vicino al piazzale, il capo crivellato da quattro proiettili calibro 22, quei soldi erano spariti.

I quindicimila euro non erano di Coltro, ma gli erano stati consegnati da un'altra persona. È quanto hanno scoperto gli inquirenti, sentendo amici, conoscenti e colleghi di lavoro di Coltro. Sul caso la Procura è blindata: le indagini proseguono nel più stretto riserbo, per non dare alcun vantaggio al killer. A chi era destinata quella somma ingente e perché l'artigiano di Fontanafredda, un uomo irreprensibile e senza ombre, si è ritrovato improvvisamente a tu per tu con uno spietato assassino lunedì sera al parcheggio del Bingo?

La sensazione è che Coltro non avesse alcuna idea di essere stato coinvolto in una situazione potenzialmente pericolosa. I familiari hanno infatti ipotizzato uno scambio di persona. Anche la morte ha colto l'artigiano di sorpresa. Attirato dall'assassino con un pretesto nella radura all'ombra dei noccioli, in una bolla di oscuri-



Detective dell'investigativo sul luogo del delitto

tà e silenzio a pochi passi dalle luci e dal vociare di un supermercato aperto fino a tarda ora. Lo spietato killer ha ucciso incurante che vi potessero essere potenziali testimoni nei dintorni. Era pronto a tutto, anche a correre parecchi rischi. Ha usato una pistola di piccolo calibro, letale solo se mirata al cuore o alla testa, facile da reperire per poche centinaia di euro. Il fatto che l'abbia portata con sé fa pensare a un delitto premeditato.

Si sonda l'ipotesi che al parcheggio vicino alla Pontebbana e all'uscita dell'autostrada, fosse in programma uno scam-

bio, al quale Coltro si è prestato ingenuamente per conto di qualcun altro, magari per fare un favore a un amico. Questo spiegherebbe perché Coltro ha spostato la sua station wagon al penultimo stallo di sosta nel piazzale, in una zona non illuminata, proprio a ridosso del pertugio fra le fronde, lasciando le chiavi inserite nel blocchetto d'accensione.

La chiave per far luce sul delitto potrebbe essere custodita nel cellulare dell'artigiano. Da quanto si è appreso, però, il secondo telefonino non è stato trovato. —

VIGILI DEL FUOCO

## In regione mancano all'appello 112 pompieri

«Mancano oltre mille vigili del fuoco nel Nord Italia». È il dato emerso nel corso della conferenza stampa organizzata a Milano dal Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, alla quale hanno partecipato anche esponenti del sindacato friulano. In Fvg mancano 112 pompieri.

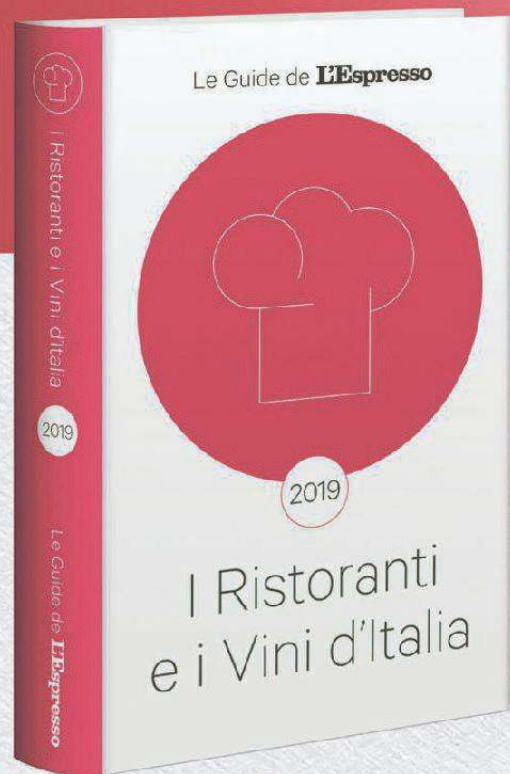




# I MIGLIORI RISTORANTI INCONTRANO I MIGLIORI VINI.



Uscita unica a € 24,90.



## I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2019 NUOVA VESTE GRAFICA, CONTENUTI AGGIORNATI.

La Guida Ristoranti de L'Espresso si aggiorna per offrirti ancora di più. Per la prima volta, accanto alle sezioni Ristoranti e Pizzerie, con oltre 2.000 locali recensiti, troverai **il meglio del mondo dei vini**, divisi per categoria: rossi, bianchi, spumanti, dolci e rosati. Come tradizione, da oltre 40 anni, tante allettanti novità da gustare pagina per pagina.



IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP.



Scarica su  
App Store

DISPONIBILE SU  
Google play

Vai sul nuovo sito  
[www.guideespresso.it](http://www.guideespresso.it)

Le Guide de **L'Espresso**



## LA DENUNCIA

# Italia nostra: l'Inail cambia colore così si rovina la piazza

L'associazione contro la nuova tinteggiatura del palazzo  
«C'è l'autorizzazione di Comune e Sovrintendenza?»

«La ritinteggiatura della parte superiore del palazzo Inail altera completamente la composizione architettonica delle facciate. Viene meno anche la simmetria con il palazzo della banca Intesa Sanpaolo. Chi ha autorizzato la modifica della cromia dell'intonaco?». Italia nostra denuncia il venir meno «dell'omogeneità tonale» che prima della sostituzione

ne della cromia originale ocre con il colore bianco che si era creata, negli anni Sessanta, con l'edificazione del palazzo della Società cattolica di assicurazione sul lato nord di piazza Duomo.

«L'intervento – si legge in una nota – comporta la ritinteggiatura della parte superiore del fabbricato, con la scelta di sostituire la cromia origina-

le ocre con il colore bianco, altera completamente la composizione architettonica delle facciate e viene meno, nel contempo, la simmetria con il palazzo della Banca Intesa Sanpaolo. L'edificio, pur non essendo incluso nella Catalogazione delle opere di architettura del '900 adottata dal Comune, dovrebbe essere, in quanto edificio pubblico, vincolato



Ecco come si presentano oggi le facciate dei due edifici

re), l'edificio è stato edificato nel 1955 sul sedime di alcuni fabbricati (tra cui palazzo Coloredo) demoliti nel 1938 per creare una piazza regolare di fronte alla cattedrale, regolizzando l'accesso da via dei Teatri, oggi via Stringher. Il palazzo Inail e il quasi gemello palazzo della banca Intesa Sanpaolo (all'epoca Banca commerciale italiana) formano una quinta urbana pensata

«Viene meno la simmetria con l'immobile della banca Intesa Sanpaolo»

per dialogare con la facciata, in mattoni, del duomo. Da qui la scelta cromatica della parte superiore dei due edifici: mattoni a vista per Banca Intesa Sanpaolo, intonaco ocre per l'edificio Inail. Si era creato insomma uno spazio urbano caratterizzato da una certa omogeneità tonale, oggi venuta meno.

BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI

## IL CASO

## Confcommercio e le luci di Natale: «Il nostro impegno è aumentato»



Il presidente mandamentale di Confcommercio, Giuseppe Pavan

«Confcommercio rimane protagonista dell'operazione luci in città e, grazie alla Camera di Commercio, si impegna a ideare e concretizzare l'evento luminoso principale del Natale udinese».

Con il suo presidente mandamentale Giuseppe Pavan, l'associazione dei commercianti ribadisce la nuova strategia per le festività di fine anno. «UdineIdea si lamenta? Il centro naturale si concentra sull'attività per la quale è stata costituita: l'animazione. Facile parlare di sinergia quando tutto è caricato su una sola associazione dal punto di vista della raccolta adesioni – ribatte Pavan –. Continueremo a sollecitare gli operatori economici a versare la quota per illuminare le singole vie. Quota che rimane la stessa dell'anno scorso (120 euro per i soci, 140 per i non soci, Iva compresa) e che andrà versata in un conto corrente di prossima apertura. Terminata la raccolta, l'organizzatore delle luci provvederà ad accendere le vie

che avranno dimostrato di fare squadra, fermo restando che chi lo desidera può procedere in autonomia».

Nell'attesa che il Comune, cui spetta la regia complessiva e l'organizzazione tecnica, definisca il programma e le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti, Confcommercio si concentra anche sull'iniziativa resa possibile dal

«UdineIdea si lamenta? Facile quando tutto è sulle spalle di altri»

contributo della Cciaa, che non si tira dunque indietro, ma contribuirà con fondi superiori all'anno precedente. «Sarà una cosa diversa rispetto a quanto succede nelle vie – conclude il presidente mandamentale –; troveremo una collocazione adeguata per una proposta straordinaria. In settimana definiremo il progetto».

## CITTADINI E SALUTE

## Informazione pubblicitaria

## Il nuovo apparecchio acustico realizzato in titanio che ti fa sentire bene. È praticamente invisibile!

Spesso un calo dell'udito non è sinonimo di vecchiaia. Abitudini quotidiane errate, come l'esposizione prolungata a musica ad alto volume, possono ridurre la capacità uditiva. La maggior parte delle persone trova difficile accettare il fatto di avere una perdita uditiva, pensando che questa non sia talmente grave o che farsi curare equivalga ad ammettere il peggioramento del proprio udito. Quante volte, tra sé e sé, dice: «sento, ma ho difficoltà a capire le parole?». Da oggi potrebbe non accadere più. A volte, l'idea di indossare un apparecchio acustico crea disagio. E l'imbarazzo è tale che molti preferiscono ignorare il problema piuttosto che tornare a sentire bene. Basta compiere un piccolo e semplice gesto: effettuare un controllo dell'udito permette di conoscere lo stato del proprio udito e individuare la soluzione acustica personalizzata. Oggi è possibile trovare apparecchi acustici quasi invisibili. Ed è qui che AudioNova e l'innovazione tecnologica ci vengono incontro.

**L'impegno di AudioNova** AudioNova conosce il valore di poter comunicare bene. Da oltre 10 anni offre soluzioni di qualità e di ultimissima generazione che rispondono alle esigenze personali di ogni Cliente. Non solo apparecchi acustici, ma un servizio completo di primissimo livello, orientato a comprendere i bisogni e le necessità dei Clienti, attraverso una gam-



Immagine a scopo illustrativo

ma completa e accurata di test finalizzati a capire il livello di deficit uditivo e a proporre la migliore soluzione acustica personalizzata. Nei Centri Acustici AudioNova troverà Audioprotesisti professionali che la seguiranno con precisione e la faranno sentire bene in ogni fase del percorso

di riabilitazione uditiva, grazie al famoso Metodo AudioNova. Il nostro impegno è quello di essere il miglior partner con cui decidere, insieme ai suoi cari, di valutare un percorso orientato a sentire bene. Per questi motivi, sempre più persone scelgono AudioNova.

### PROVA GRATIS Selectic Luna I-9 Titanio

AudioNova offre la possibilità di PROVARE GRATIS Selectic Luna I-9 Titanio, il nuovo apparecchio acustico realizzato in titanio medicale. Piccolissimo, leggero, fatto su misura e praticamente invisibile! Si tratta dell'apparecchio acustico AudioNova più piccolo di sempre. È così discreto che solo lei saprà di indossarlo, abbattendo così ogni imbarazzo. Questo apparecchio acustico è un prodotto esclusivo AudioNova e potrà PROVARE GRATIS nei 135 Centri Acustici AudioNova. La prova e l'applicabilità dell'appa-



recchio acustico dovrà essere valutata con l'Audioprotesista in base al suo condotto uditivo e al tipo di perdita acustica. **CHIAMI SUBITO** il numero verde 800-189833 o visiti il sito [www.audionovaitalia.it/titanio](http://www.audionovaitalia.it/titanio) per fissare senza impegno il suo appuntamento in uno dei 135 Centri Acustici AudioNova.

### CHI E' AUDIONOVA?

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, multinazionale svizzera leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Il gruppo Sonova è attualmente presente in oltre 90 paesi in tutto il mondo con oltre 3300 Centri Acustici. In Italia, AudioNova è presente con 135 Centri Acustici di proprietà.

DISPONIBILE SOLO NEI 135 CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA



NOVITÀ

PROVA GRATIS!

## QUESTA DONNA NASCONDE QUALCOSA...

**SELECTIC LUNA I-9 TITANIO: IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO CHE SOLO LEI SA DI INDOSSARE. È PRATICAMENTE INVISIBILE!**

- Super resistente, leggero e ipoallergenico
- Piccolo, confortevole e fatto su misura
- Si adatta automaticamente ad ogni ambiente sonoro
- Prodotto esclusivo AudioNova



CHIAMI SUBITO **800 189833**

e prenoti il suo appuntamento in uno dei 135 Centri Acustici. Oppure visiti il sito [www.audionovaitalia.it/titanio](http://www.audionovaitalia.it/titanio)

**AudioNova**



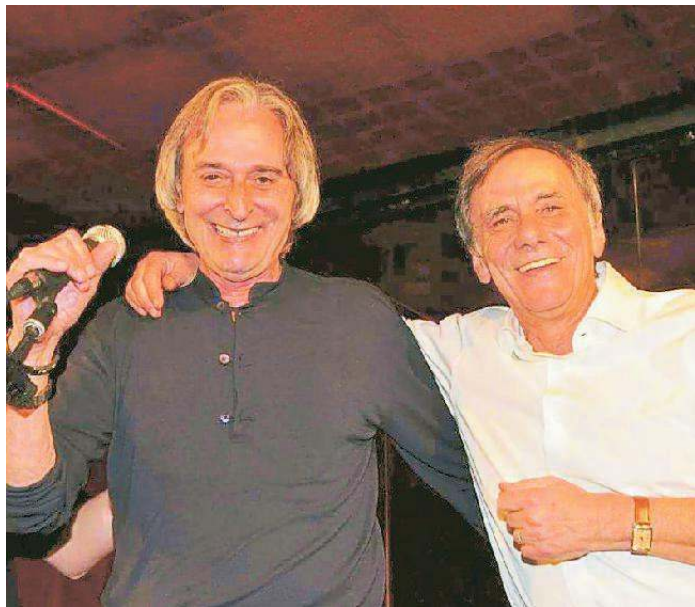
LA FESTA

# Marcella non canta per i nonni oggi sul palco “I nuovi angeli”

Motivi tecnici hanno impedito alla cantante di esibirsi a Udine, lo farà tra un mese. La festa può iniziare: dopo la premiazione in castello, il gran varietà al Palamostre

Marcella Bella non canta per i nonni. L'artista siciliana ha dato forfait e gli organizzatori del gran varietà dedicato ai “Nonni più” hanno dovuto correre ai ripari e affidare il gran finale della Festa dei nonni ai “Nuovi angeli”, il gruppo capitanato da Paki Canzi, che il 6 agosto scorso è diventato nonno per la prima volta. L'incidente di percorso, ha fatto sapere lo staff di Marcella Bella, va imputato «a motivi tecnici non dipendenti dalla volontà dell'artista». La presenza di Marcella è rinviata a novembre, in coda al tour appena partito.

Tutto è pronto, insomma, per la Festa dei nonni. Stamattina, dopo la premiazione dei “Nonni più” (la cerimonia si svolge, alle 11, nel salone del Castello), in concomitanza con la giornata mondiale dei nonni e dei nipoti, al teatro Palamostre, va in scena il format “Gran varietà”, organizza-



Da sinistra, Paki Canzi dei Nuovi Angeli e Roberto Vecchioni



Marcella Bella

to dall'associazione 50&Più in collaborazione con il comitato provinciale Unicef.

Lo spettacolo (a ingresso gratuito, con prenotazione dei posti al Csse ritiro dei ta-

gliandi numerati alla cassa del teatro) inizia alle 17 e vede sul palco la comicità e il cabaret di Mandi Mandi (alias Marco Milano), diventato familiare grazie alle reti televisive nazionali,

il mentalismo di Simone Ravenda, reso famoso da Italia's got talent con Belen Rodríguez, la giovanissima Dania Lascialfari (già cantante solista allo Zecchino d'oro), i piccolissimi della scu-

la di danza “Broadway dance studio” di Francesca Pravisani e i primi classificati al festival di Sanromolo 2018. La giornalista Rai Marinella Chirico conduce lo spettacolo reso possibile da Audika centri acustici, Gruppo Ferri, farmacie Apoteka, Comune di Udine, Confindustria e Fondazione Friuli.

Il divertimento è garantito. Il programma musicale spazierà dai successi degli anni Sessanta fino al nuovissimo disco dei “Nuovi angeli”. Aldo e Marco infatti assicurano: «Ripercorreremo gli oltre 50 anni della nostra carriera artistica, cantando e suonando dal vivo le canzoni che ci hanno portato fortuna: Donna Felicità, Singapore, Un viaggio in Inghilterra, Uakkadi Uakkadu, Anna da dimenticare, Ragazzina e molti altri brani che non passeranno mai di moda, proprio come i nonni».

Canzi lo sa bene e aggiunge: «I nipotini danno una gioia incredibile. Non avrei mai pensato a una serie di emozioni di tale portata e dedico al piccolo Andrea questa mia nuova giovinezza». E ancora: «Sono davvero felicissimo che abbiate pensato a noi “Nuovi Angeli” e non vedo l'ora di tornare a Udine – prosegue l'artista –, città che frequento spesso perché da voi ho tanti amici. Con me, sul palco del Palamostre, porterò i fedelissimi compagni di sempre: Aldo Valente (alle ta-

stiere, bassi e voce) e Marco Bonino (alle chitarre e voce)».

Il conto alla rovescia è iniziato e ora la festa può iniziare. Proprio perché i nonni restano i grandi protagonisti del nostro tempo l'associazione “50&più” ha pensato bene di dedicargli una festa diventata, ormai, un appuntamento tradizionale al quale nessuno può mancare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## ISCRIZIONI APERTE

### Corso di computer e gita a Bologna con il Dopolavoro

Il Dopolavoro ferroviario organizza una gita a Bologna per la visita al fico-eataly world con il bus da Udine per domenica 21 ottobre, domenica 18 novembre e sabato 8 dicembre.

Per ricevere informazioni aggiuntive ed effettuare le iscrizioni rivolgersi al dopolavoro ferroviario di udine in viale XXIII Marzo 26 o telefonare allo 0432 522131 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 12.

Il Dopolavoro ferroviario, inoltre, comunica che sono aperte le iscrizioni per un corso di computer, internet, posta elettronica e Libreoffice. Per informazioni si può telefonare alla sede del Dlf.



## PIAZZA PRIMO MAGGIO

### Vespe e gimkane: la sfida

Gianluca Serpe del Vespa club Napoli e Massimo Sist del Vespa club Fiume Veneto sono i vincitori della seconda Vespa gimkana città di Udine. Una ventina di vespisti si sono sfidati in piazza Primo maggio, mettendo in mostra abilità e agilità tra i birilli posizionati sull'asfalto.

## CASTELLI APERTI

# Decine di manieri e dimore storiche accolgono i visitatori nelle loro sale

Il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia compie 50 anni. Quest'anno Castelli aperti, l'appuntamento con la storia si trasforma in una vera e propria festa di compleanno. Sabato e domenica si potranno visitare 19 dimore situate in tutta la regione.

Un'occasione speciale per visitare manieri, parchi e giardini normalmente non accessibili al pubblico. La visita a Castelli aperti offre, inoltre, l'opportunità di soggiornare all'estremo Nord-est italiano, terra frontiera ricca di con-

taminazioni, a due passi dal confine con Austria e Slovenia. Fondato nel 1968, il Consorzio conta 180 iscritti e 115 siti.

Quest'anno saranno aperti anche il castello di Ahrensperg, località Biacis di Pulfero, il castello di Ragogna e il castello Savorgnan di Brazzà a Brazzacco. Il primo è una dimora risalente al 1251, il castello di Ragogna, invece, nasce come fortezza romana per passare poi ai duchi d'Austria, fino ad arrivare alla Serenissima e dunque, con la venuta del Regno d'Italia, al Comu-

ne. Ultimo, ma non per importanza, il castello Savorgnan di Brazzà raro esempio di castello medioevale che ha mantenuto inalterate le caratteristiche del X secolo con cinte murarie, torre-mastio e “Casa del Capitano”.

Oltre alle tre new entry, tornano i “capisaldi” di Castelli aperti, ovvero le ulteriori 16 dimore: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), palazzo D'Attimis Maniago e il castello di Cordovado; il castello di Susans (Majano), palazzo Romano (Case di Manzano), il castello di Villalta, Rocca Ber-

narda (Ipplis di Premariacco), il castello di Arcano, il Castello di Flambruzzo, palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Casaforte la Brunelde (Fagagna) e la Centa di Joannis (Aiello del Friuli). Visite guidate ogni ora.

Le residenze apriranno sabato dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Alcuni castelli apriranno solo domenica. Il biglietto costa 7 euro (3,5 euro per i bambini dai 7 ai 12 anni). La prenotazione non è necessaria. Sul sito del Consorzio [www.consorziocastelli.it](http://www.consorziocastelli.it) è possibile verificare orari e aperture delle singole dimore e scaricare il programma completo delle due giornate. Per informazioni contattare lo 0432-288588/328 6693865 – [visite@consorziocastelli.it](mailto:visite@consorziocastelli.it)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## DISABILITÀ E LAVORO

# Formazione e tirocinio pronto il bando

Il progetto Plus, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e gestito dall'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Avvicina al mondo del lavoro i giovani con disabilità fisiche e sensoriali tra i 18 e i 40 anni con un corso di formazione professionale e l'inserimento di alcuni mesi in azienda.

Il termine per presentare le domande scadrà alle 13 di venerdì: la documentazione va spedita a mezzo pec all'in-

dirizzo [direzionenazionale@pec.uildm.it](mailto:direzionenazionale@pec.uildm.it). Il bando si può scaricare dal sito [www.uildm.org](http://www.uildm.org). Gli interessati possono rivolgersi a [udine.uildm.org](mailto:udine.uildm.org), telefonare dalle 9 alle 13 allo 0432 510261 o scrivere a [segreteria@uilmudine.org](mailto:segreteria@uilmudine.org). Il progetto prevede la creazione di uno sportello di consulenza sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità gestito dagli stessi disabili.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## DIALOGHI IN BIBLIOTECA

# «Il mont si è ribaltât» Cibischino si racconta

Domani alle 18, nella sala Corgnali della biblioteca Joppi, riprendono i “Dialoghi in biblioteca”.

Sarà presentato il libro Teiello. Da la vuere a la ghitarre cuant che il mont si è ribaltât, di Ido Cibischino, edito da Aviani & Aviani. Dialogheranno con l'autore il giornalista Paolo Medeossi e il sindaco di Carlino Diego Navarria. Leggerà alcuni brani Eddi Bortolussi, mentre Rocco Burtone suonerà brani ispira-

ti dal racconto.

È un testo radicato nel territorio dove Cibischino e la sua famiglia sono cresciuti, sincero negli affetti e nei ricordi, che ha il pregio di renderci famigliari le microstorie di Talmassons, dove Cibischino nacque. Anni difficili quelli che vanno dal primo dopoguerra, al fascismo e alla seconda guerra mondiale, fino alla “rivoluzione” (ma con la chitarra) del '68.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# L'AGENDA

## COSA FARE

### Free Music Impulse L'economia nell'era degli algoritmi finanziari

“Free Music Impulse”, festival internazionale di musica e arti elettroniche del Friuli Venezia Giulia organizzato dall'associazione culturale circolo Arci Hybrida, continua la sua marcia con un incontro organizzato in collaborazione con Cas'Aupa, vicino/lontano e l'associazione Caracoles. Oggi, alla libreria Friuli di via dei Rizzani a Udine, si svolgerà la presentazione di “6|5” di Alexandre Lau-monier, esperto di high frequency trading e intelligenze artificiali, con Corrado Melluso e la moderazione di

Diego Di Tommaso. Creati agli inizi dell'era informatica, gli algoritmi finanziari hanno ormai raggiunto una tale potenza e velocità che gli stessi umani non sono più in grado di comprenderli. In meno di un battito di ciglia, un algoritmo può determinare successi e fallimenti di intere aziende.

### Libreria Ubik Viaggio nel mondo di Modigliani

Oggi alla libreria Ubik di Udine alle 18 presentazione del viaggio di gruppo alla “Modigliani Art Experience” presso il Mudec di Milano. Un evento che si propone di far cono-

scere il concetto di “art experience”, che si differenzia dalla classica visita alla mostra d'arte in quanto porta il fruitore a vivere una narrazione multimediale, multisensoriale e immersiva, che ricompon l'universo dell'artista in modo non convenzionale. Percorreremo insieme la vita e l'arte di Modigliani, da un punto di vista innovativo. Nel corso dell'incontro, verrà presentato il viaggio di gruppo in partenza da Udine il 28 ottobre.

### Feletto Umberto L'antiquariato a villa Tinin

Appuntamento domani con

il mercatino dell'antiquariato e dell'usato in concomitanza del mercato settimanale degli ambulanti a Feletto Umberto. Oltre ai soliti oggetti da collezione, usati, fumetti e vintage, sui banchi si potranno trovare anche quadri e cornici lungo tutto il percorso del mercatino. L'evento sta riscuotendo un ottimo successo ed è diventato una tappa fissa degli amanti del collezionismo. I banchi saranno aperti dalle 7.30 alle 14 e troveranno sistemazione sotto l'arco “verde” del giardino di villa Tinin di Feletto Umberto.

In caso di maltempo l'appuntamento sarà spostato al mercoledì successivo.



## È Denise la regina della mela

La 49ª edizione della Mostra regionale della Mela di Pantianicco ha incoronato la sua nuova regina di bellezza: l'ambita fascia di Miss Mela è stata assegnata alla giovanissima e sorridente Denise De Paciani di Fontanafredda, di 17 anni. Insieme con lei è stato scelto Mister Melo, il 31enne Gian Luca La Rocca di Reana.--

## CEGHEDACCIO

# Let the music play e la disco music parte in tour con un'orchestra

Progetto affidato a un gruppo di 30 elementi  
Il 7 dicembre a Udine. Tappa anche a Milano

Anna Dazzan / UDINE

Ballare o non ballare, questo sarà il dilemma. Ma questa è, soprattutto, la sfida della neonata “Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg”, un progetto unico nel suo genere ideato da Renato e Carlo Pontoni che, con le serate “Ceghedaccio”, coinvolgono da 25 anni migliaia di appassionati di musica anni Settanta e Ottanta. È proprio per festeggiare questo incredibile traguardo che padre e figlio hanno creato un'eccezionale gruppo di lavoro per portare sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine 30 elementi tra cantanti e orchestrali che daranno vi-

ta a “Let the music play - Ceghedaccio Symphony Orchestra”, una serata dove le più famose hit anni Settanta e Ottanta saranno eseguite in un modo del tutto inedito e coinvolgente: un'orchestra di musicisti del Friuli Venezia Giulia, di cui 13 archi, 4 legni, 4 ottoni, percussioni e sezione ritmica, che si esibiranno abbracciati da uno speciale allestimento scenico.

L'appuntamento è per venerdì 7 dicembre alle 20.45 (prevendite attive dal 5 ottobre online su vivatiket o direttamente alla biglietteria del Giovanni da Udine) ma, come anticipato dallo stesso Renato Pontoni durante la confe-



Gli ideatori del progetto "Let the music play" hanno presentato ieri l'iniziativa che coinvolgerà i musicisti della regione

## A ogni appuntamento saranno proposti i maggiori successi dei mitici anni 70 e 80

renza stampa che ha presentato il progetto, «contiamo di portare la serata nelle principali città della regione, perché è qui che siamo nati, ma abbiamo già anche un contatto per una data a Milano, per-

ché stiamo già destando molto interesse».

A maneggiare brani resi celebri da artisti del calibro di Donna Summer, Eart Wind & Fire, Chic, Gloria Gaynor, Bee Gees, Abba, per citarne alcuni, sarà il maestro Denis Feletto, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra, mentre a guidare la sezione d'archi, che conta 16 elementi e rappresenta la vera sfida di un arrangiamento, sarà Domenico Mason, maestro alla presti-

giosa Accademia d'archi Arri-goni di San Vito al Tagliamento. A curare la supervisione degli arrangiamenti è Valter Sivillotti, mentre il “sound engineer” è Stefano Amerio di Art-suono.

Nell'attesa di questo vero e proprio evento, tutto è pronto per il prossimo appuntamento del Ceghedaccio “Classic” in programma al padiglione 6 dell'Ente Fiera di Udine, venerdì 19 ottobre con inizio alle 20. —

## LE FARMACIE

Di turno con orario continuato

(8.30-19.30)

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330

Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194

Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

## ZONA A.S.S. N. 2

Aquileia Corradini D'Elia

via Gramsci 18 0431 91001

Gonars Tancredi Sarpi Collina

via Edmondo de Amicis 64 0432 993032

Muzzana del Turgnano Romano

via Roma 28 0431 69026

San Vito al Torre Gislao

via Roma 52 0432 997445

## ZONA A.S.S. N. 3

Codroipo (Turno Diurno) Mummolo

piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054

Forgaria nel Friuli Giannelli

via Grap 22 0427 808038

Gemona del Friuli Cons

via Divisione Julia 15 0432 981204

Mereto di Tomba all'Immacolata

via Trento e Trieste 23 0432 865041

Moruzzo Lussin

via Centa 13 0432 672217

Paluzza San Nicolò

via Roma 46 0433 775122

Pontebba Candussi

via Roma 39 0428 90159

Rigolato San Giacomo

piazza Durigon 23 0433 618823

Socchieve Danelon

fraz. Mediis, via Roma 22/A 0433 80137

Trasaghis Lenardon

piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

Verzegnis Farmacia Verzegnis

via Udine 2 0433 44118

## ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3 0432 731163

Grimacco Peduto

fraz. Clodig n. 31 340 7604070

Pasian di Prato "San Giacomo"

Vitale Attilio

piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783

Povoletto Boschetti

piazza Libertà 3 0432 679008

Premariacco Cargnelli

via Fiore dei Liberi 11 0432 729012

Tricesimo Asquini

piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

## CINEMA

### UDINE

#### CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Evento: L'amica geniale 15.00, 20.00

Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro

L'uomo che uccise Don Chisciotte 17.30, 20.00

Gli Incredibili 2 15.00

Una storia senza nome 17.30

#### VISIONARIO

via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Arte: Michelangelo - Infinito 14.55, 19.40

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Blackkkklansman 16.45, 19.15, 21.45

Girl 17.10, 19.20, 21.30

La casa dei libri 14.55, 17.05, 21.30

Un affare di famiglia 14.45

#### CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreeano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

Gli Incredibili 2 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30

Blakkkklansman (5 euro) 21.00

original version

Blackkkklansman 15.00, 18.00, 21.00

L'amica geniale (10 euro) 15.00, 18.00, 21.00

Tutti in piedi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

The Nun 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Michelangelo 19.30, 21.30

Mission: Impossible - Fallout (3 euro) 15.00, 18.00, 21.00

Ricchi di fantasia 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Hotel Transylvania 3 15.00, 17.30

Mamma mia! Ci risiamo 15.00, 20.00, 22.30

Sei ancora qui 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

#### THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

The Space Extra: L'anima gemella 19.30, 21.45

Happy Days: Ritorno al bosco dei cento acri 16.30, 20.20, 22.15

Gli Incredibili 2 17.15, 17.45, 19.05, 20.00, 21.45

Hotel Transylvania 3 17.30

The Equalizer 2 22.40

Blackkkklansman 16.25, 19.20, 22.05

Ricchi di fantasia 17.10, 19.35, 21.50

Una storia senza nome 17.00

Mamma mia! Ci risiamo 19.30, 22.35

The Nun - La vocazione del male 17.50, 20.10, 22.00, 22.30

Michelangelo - Infinito 17.40, 20.05

Mission: Impossible - Fallout 22.20

L'uomo che uccise Don Chisciotte 16.30, 19.25, 22.10

Tutti in piedi 17.25, 19.55, 22.25

Sei ancora qui 17.35, 19.45, 20.25, 21.55

#### DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

#### GEMONA

#### SOCIALE

via XX Settembre 5, [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Michelangelo - Infinito 19.00, 21.00

#### CERVIGNANO

#### CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

L'amica geniale 18.00, 20.15

Intero 12 euro ridotto 10 euro



FORNI DI SOPRA

# «Aiuto i clienti più bisognosi» Direttore di banca patteggia

Due anni all'ex responsabile della Bcc di Carnia e Gemonese: distratto un milione  
Il difensore: «Lo fece per dare denaro a chi non riusciva ad accedere al credito»

Luana de Francisco / UDINE

La sua è stata una ribellione al sistema. Non si riconosceva più nelle scelte e nelle modalità di gestione della banca in cui lavorava da anni e, ancorato ai soli principi che riteneva ancora validi e giusti, ha deciso di fare di testa propria. Accettando il rischio di trasgredire le regole, pur di assecondare le richieste di clienti che riteneva meritevoli di credito.

Il giro di boa nella vita professionale di Gilberto Baschiera, oggi 50enne, è scattato nel 2009. Responsabile della filiale dell'allora "Banca di Carnia e Gemonese Credito cooperativo" di Forni di Sopra, dove tuttora risiede con la famiglia, ha cominciato da piccoli aiuti, dirottando somme più o meno consistenti di denaro dai conti correnti più ricchi a quelli più poveri, e ha finito con il movimentare a favore dei «bisognosi» oltre un milione di euro. Convinto, almeno all'inizio, che la sua fiducia sarebbe stata

un giorno ripagata con la restituzione di tutti i prestiti indebitamente erogati. L'unica cosa che ne ha ricavato, al di là della personalissima gratitudine di chi, nel tempo, ha ottenuto fidi altrimenti - a suo dire - improbabili, è stato invece un calvario giudiziario che, dopo essergli costato l'immediato licenziamento e il sequestro della casa, si è concluso ieri con il patteggiamento di due anni di reclusione. Sanzione che il giudice, e ancor prima il pm su richiesta della difesa, ha ritenuto di mantenere al di sotto della soglia che consente la concessione all'imputato del beneficio della sospensione condizionale della pena detentiva.

«Trovatosi in un momento di profonda difficoltà personale, per un grave lutto familiare - ha affermato il difensore, avvocato Roberto Mete -, il mio assistito, nel suo ruolo di direttore, ha commesso delle irregolarità, soprattutto per aiutare altri correntisti in difficoltà o persone che non riuscivano



La sede della filiale della Bcc di Carnia e Gemonese

ad accedere al credito bancario». Circostanza cui anche il sostituto procuratore Paola De Franceschi si è richiamata, nello spiegare il consenso alla soluzione difensiva proposta e di cui il legale si è detto «assolutamente soddisfatto». Baschiera era accusato in via alternativa di un'ipotesi di appropriazione indebita e truffa, entrambe aggravate dall'abuso di prestazione d'opera e danno di rilevante entità. Nell'applicare la pena concordata, il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha concesso le attenuanti generiche in prevalenza sulle aggravanti, valorizzando la collaborazione processuale dell'imputato e la "conservazione" del patrimonio personale (Tfr e abitazione), che è stato oggetto di esecuzione forzata da parte dell'istituto di credito Prima Cassa, cui i clienti "alleggeriti" si sono nel frattempo rivolti per essere ristorati, e che si è costituito parte civile con l'avvocato Giovanni Battista Campeis.

Le indagini della Guardia di finanza di Tolmezzo avevano indicato in tre blocchi gli importi distratti dall'allora direttore e di volta in volta giustificati con false scritture contabili: 255.310 euro dai conti di ignari clienti e altri 73.670 euro dai quelli intestati ad alcuni suoi familiari, sempre mediante disposizioni di bonifici, e 693.483 dalla cassa "E2" a lui attribuita, attraverso prelievi di contante. A guisa di un "Robin Hood", Baschiera ne distribuì una parte a una ventina di clienti «che conoscevo - aveva spiegato - e ritenevo meritevo-

li di ottenere i finanziamenti che la banca non aveva voluto concedere», e il grosso (oltre 850 mila euro) ai fratelli Alfredo e Piermarino Pilotto, di 43 e 47 anni e residenti a Vigo di Cadore, titolari di diverse società della provincia di Belluno e coinvolti nell'inchiesta per l'ipotesi di reato di riciclaggio. Ieri, per entrambi è stato disposto il rinvio a giudizio. Nel processo al via in aprile, il difensore, avvocato Lorenza Giorgia Petracco, insisterà sull'insussistenza dell'elemento soggettivo. «È ben vero che si videro accreditare tutto quel denaro - ha detto -, ma non sapevano fosse provento di attività delit-

**Attingeva ai conti  
di correntisti ricchi  
e alla cassa dell'istituto  
a lui attribuita**

tuosa e avevano comunque visto uscire importi anche superiori». Nel giustificarsi, Baschiera parlò di «prestiti finalizzati a un obiettivo che avrebbe consentito loro la restituzione dell'intera somma». Un convincimento che gli derivava forse dal fatto di essere socio al dieci per cento di una delle società, «ma dalla quale - ha ribadito l'avvocato Petracco - non ha mai guadagnato un solo centesimo». Così come da tutti gli altri favori. In un meccanismo antigiusdittico che il consulente di parte, lo psichiatra forense Carlo Schenardi, non esitò a paragonare al disturbo da gioco d'azzardo. —

GEMONA

## Servizi per i disabili non a norma al Csre: il Comune interviene

Piero Cargnelutti / GEMONA

In attesa di realizzare il nuovo centro diurno e di sistemare il centro socio-riabilitativo e educativo di Campolessi, il Comune di Gemona provvede subito a mettere a posto i bagni presenti in quest'ultima struttura per rendere adeguati alle necessità dei portatori di disabilità.

In questi giorni la giunta comunale ha approvato la delibera relativa al progetto

definitivo ed esecutivo per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento funzionale al gruppo di servizi presente al primo piano della ex scuola di Campolessi.

«Gli attuali bagni - spiega il sindaco Roberto Revelant -, oltre a essere vetusti non consentivano l'accesso ai disabili. Supereremo quel problema facendo ricorso a risorse comunali. La nostra intenzione è realizzare quell'intervento entro la fi-

ne dell'anno».

Essendo stato approvato il progetto esecutivo, nel prossimo periodo gli uffici comunali potranno procedere con la gara di affidamento dei lavori che ammontano a circa 80 mila euro, compresi tutti gli oneri burocratici.

Nell'ex scuola di Campolessi, che è oggi anche sede di alcune associazioni culturali, è presente il Csre che è gestito dall'azienda sanitaria. Il problema delle condizioni dei bagni di quella struttura era già emerso al termine della precedente amministrazione: proprio dal dibattito tra maggioranza e minoranza si era saputo che c'erano addirittura utenti del Csre che non potevano utilizzare il bagno proprio perché i locali non erano adeguati alle loro neces-

sità.

In questo modo, la nuova amministrazione comunale ha scelto di risolvere il problema senza attendere di portare a termine l'iter con il quale si realizzerà in quella struttura il nuovo centro diurno per anziani di Gemona, che manca da alcuni anni e attualmente i suoi frequentatori sono trasferiti nella struttura di Venzone.

Per la realizzazione del nuovo centro diurno è già stato predisposto un progetto da 550 mila euro, suddiviso in due lotti: in attesa di portare a termine quel procedimento e affidare i lavori, intanto, si potrà porre fine a una problematica che non poteva più attendere molto tempo per essere risolta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MAGNANO IN RIVIERA

## Furto al "Bar Briko" spariti soldi e bottiglie

MAGNANO IN RIVIERA

Furto nella notte al "Bar Briko" sulla statale Pontebbana a Magnano in Riviera. Il fatto è avvenuto verso le 3 meno un quarto in piena notte tra domenica e lunedì, quando i ladri hanno forzato la porta dell'esercizio adiacente alla struttura della ferramenta. Sono entrati nel locale e hanno scassinato la cassa portando via il cassetto contenente i soldi e una serie di bottiglie.

Il furto ammonta ad alcune migliaia di euro ed è stato denunciato dai gestori ai carabinieri della stazione di Tarcento. Il colpo è avvenuto molto rapidamente, anche perché appena forzata la porta principale è scattato l'allarme a cui è collegato il bar e nel giro di pochi minuti sul posto sono giunte le forze dell'ordine e i gestori dell'esercizio, ma i malviventi avevano già avuto modo di appropriarsi del bottino e sparire. Fortunatamente, l'esercizio non ha subito particolari danni visto che è stata colpita solo la porta di accesso e la cassa, e non erano stati lasciati molti soldi dentro. Così come sono avvenuti i fatti, farebbe pensare che ancora una volta si tratti di malviventi con una determinata esperienza visti i tempi rapidi con cui hanno agito: molto probabilmente, avevano anche già



Il Bar Briko a Magnano

avuto modo di entrare nel bar nel corso delle sue ore di apertura per visionare il locale così come è già capitato in molte realtà commerciali operative lungo la strada statale 13 Pontebbana, dove negli ultimi anni sono spesso capitati dei furti. A Magnano, l'area in cui si trova il bar Briko è molto frequentata durante il giorno per l'attività della ferramenta Bricoferr: i ladri hanno scelto di colpire in piena notte quando quel punto è coperto dal silenzio e dalla poca illuminazione, trovandosi anche a una certa distanza dalla strada statale. Un altro furto è avvenuto sempre nella notte a Magnano ma nella sede del gruppo Ana di Billerio dove è stata forzata la porta: portati via 200 euro. Alcuni segni di effrazione sono stati riscontrati anche su una struttura del campo sportivo della frazione. —

P.C.

TRICESIMO

## Arriva Ottoni a Oriente: due giorni di musica in piazza Ellero e a teatro

Luciana Idelfonso / TRICESIMO

È tutto pronto in città per ospitare un festival unico nel suo genere sul territorio regionale: quello degli "Ottoni a Oriente".

L'evento promosso dall'associazione Brassevonde, sostenuto dal Comune di Tricesimo e dalla Fondazione Friuli, animerà il teatro Garzoni e piazza Elle-



L'ensemble Brassevonde

ro il prossimo sabato e domenica. I protagonisti saranno musicisti di primo livello, noti su scala internazionale come Loris Antiga, cornista del teatro La Fenice di Venezia e Thomas Gansch, trombettista dei Mnozil Brass.

Intenso il programma della due giorni, che si aprirà sabato alle 16 a teatro con una conferenza sul "Brass ensemble" del maestro Simon Hogg. Seguirà, alle 18, l'esibizione dell'ensemble Brassevonde, con la partecipazione di Loris Antiga: lo spettacolo si terrà in piazza Ellero (in caso di maltempo in sala consiliare).

In serata, dalle 20.45, ci sarà un ulteriore appuntamento in teatro, dove suo-

neranno gli Slide & Friends, diretti dal maestro Hogg. Ingresso al costo di 5 euro. Domenica, gran finale con la performance di Thomas Gansch, sempre in teatro, a partire dalle 20.45. Per la prenotazione è possibile inviare una mail all'indirizzo mail info@brassevonde.it. Nel foyer del Garzoni si potrà ammirare anche un'esposizione di trombe e tromboni Schagerl mentre Loris Antiga terrà una masterclass dedicata al repertorio orchestrale per corno. Le lezioni, individuali, si svolgeranno nella sede della Banda cittadina di Tricesimo, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. —



COMEGLIANS

# L'Istituto comprensivo salvo grazie agli alunni di Sappada

Sono saliti a 422 gli iscritti alle scuole che fanno capo ai cinque comuni coinvolti  
Le proposte formative puntano alle lingue straniere e alla robotica innovativa

Tanja Ariis / COMEGLIANS

L'Istituto Comprensivo di Comeglians cresce grazie all'ingresso delle scuole di Sappada: gli iscritti (tra Comeglians, Ovaro, Prato Carnico, Forni Avoltri e Sappada) quest'anno salgono a 422. Sappada vi contribuisce con 146 alunni: 41 per l'Infanzia, 68 per la Primaria, 37 per la Secondaria (dati al 3 settembre). Un forte supporto, accolto con favore dagli insegnanti e dalla dirigente, Lucia Chiavegato, non solo per i numeri che aiutano non poco la realtà carnica, ma anche come stimolo e voce della montagna. Paola Binetti, insegnante di tedesco e referente sui progetti dell'Istituto comprensivo, racconta tutto l'entusiasmo e le progettualità che l'Istituto offre ai ragazzi e alle famiglie per una scuola innovativa e di qualità. Si punta molto, spiega, su due filoni: «Le lingue straniere (il tedesco in particolare) e l'in-

GLI ALUNNI ISCRITTI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI COMEGLIANS			
Comune	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di 1°
Comeglians	11	23	17
Forni Avoltri	13	14	12
Ovaro	32	52	59
Prato Carnico	18	25	0
Sappada	41	68	37
TOTALE	115	182	125

novazione con la robotica educativa. Accanto all'inglese, da 15 anni insegniamo anche il tedesco, che da quest'anno aggiungiamo anche dalle classi quinte delle primarie. Da sette anni condividiamo con i ragazzi di terza media la settimana linguistica a Drobollach (Carinzia),

attesissima dai ragazzi.

Ora ci sarà anche Sappada. Grazie al contributo economico fondamentale della Fondazione Friuli e dei Comuni, ogni anno oltre 30 nostri adolescenti affinano sul campo le competenze maturate nella lingua tedesca, soggiornando in un'attrezzata struttura

sul Faaker See».

Intense lezioni di lingua con docenti madrelingua, ma anche camminate nel verde, escursioni, sport all'aperto. «Per quanto si possa cercare di rendere le lezioni il più coinvolgenti ed efficaci possibile – osserva Binetti, promotrice del progetto – non c'è

modalità di apprendimento delle lingue straniere migliore dell'esperienza diretta. È l'occasione ideale per mettere le ali ai ragazzi, perché si muovano anche oltre i confini del nostro Paese, conoscano diverse culture e mentalità e acquisiscano maggior consapevolezza di sé».

Obiettivo della scuola media di Ovaro, prosegue, è creare due laboratori: uno sulle materie Stem (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) in cui svolgere attività di tecnologia, arte, tinkering e robotica educativa e un laboratorio linguistico e di digital storytelling.

«A luglio – ricorda – l'Istituto ha dato vita al progetto OvaRobotica (abbiamo vinto con esso un finanziamento ministeriale, dal Dipartimento pari opportunità), con tanti laboratori su coding e robotica educativa che hanno coinvolto gli alunni delle primarie e medie di Val Degano, Val Pesarina e ora di Sappada». Obiettivo: avvicinare allo studio delle discipline Stem specie le ragazze nel tentativo di debellare l'endemica carenza di iscrizioni nelle facoltà scientifiche tra le studentesse. Automobili robot costruite con i classici mattoncini Lego sono state programmate tramite pc e software didattici. Visite a SportAtelier, Eurotech, Scatolificio Udinese e Inasset. Partner dell'iniziativa: l'associazione Mec, lo Scatolificio Udinese, il Comune di Ovaro. Acquistati pure materiali per un vero laboratorio Stem.

Forni Avoltri si connota poi come polo sportivo/scientifico con lo SportAtelier, vero laboratorio di scienze applicate allo sport, aperto al territorio e gestito dagli studenti tra attività motorie e didattiche, esperimenti, valutazioni funzionali, monitoraggi, raccolta ed elaborazione dati. Tapis roulant, fit bike, pedane si integrano con pc, sport cam, cardiofrequenzimetri, strumenti didattici e scientifici. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI

## La nuova didattica convince: studenti anche da Rigolato

Fino allo scorso anno scolastico l'Istituto comprensivo di Comeglians era composto dalle quattro scuole dell'infanzia di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro e Prato Carnico, dalle altrettante scuole primarie sempre nei medesimi comuni e le tre scuole secondarie di primo grado di Comeglians, Forni Avoltri e Ovaro. I loro iscritti quest'anno sono 276. Sono frequentate anche da alunni provenienti da Rigolato. Da quest'anno a rafforzare la popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo di Comeglians, che opera, offrendo anche tante nuove proposte didattiche, in una parte di territorio carnico dove lo spopolamento si fa sentire, arrivano le scuole di Sappada.

FORNI DI SOPRA

## Morto in un burrone oggi l'ultimo saluto ad Arrigo Coradazzi

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 15 la gente di Forni di Sopra accompagnerà Arrigo Coradazzi, il pensionato morto a 72 anni domenica sui dirupi che portano al corso del torrente Tolina. Coradazzi nella mattinata aveva lasciato la moglie Alba per recarsi lungo la strada che porta alle malghe della sinistra Tagliamento. A quota 1.120 metri dopo aver fermato la sua automobile al ciglio della strada si è



Arrigo Coradazzi

affacciato sul precipizio dove è scivolato nel burrone per una sessantina di metri trovando la morte. Ieri i paesani hanno salutato Arrigo nella camera mortuaria allestita nell'abitazione dell'estinto. Il magistrato di turno infatti, dopo il recupero della salma e la constatazione da parte dell'ufficiale sanitario del decesso, aveva deciso per la consegna del corpo alla sua famiglia. Da qui partirà, nel pomeriggio, il corteo funebre sino alla parrocchiale Santa Maria Assunta di Cella. Arrigo aveva lavorato come artigiano nel settore edile partecipando alla vita pubblica quale caposquadra comunale della protezione civile. Espressioni di cordoglio sono state avanzate alla famiglia anche da sindaco Lino Anziutti. —

G.G.

SAPPADA

## La Regione finanzia il progetto per l'Orrido dell'Acquatona

SAPPADA

L'Uti della Carnia riceverà 266 mila euro di risorse aggiuntive per la tutela ambientale e la valorizzazione dell'area dell'Acquatona a Sappada.

Lo ha deciso l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, dando così concreta risposta alle previsioni normative regionali con cui a febbraio l'amministrazione regionale è stata autorizzata ad assegnare all'Unione territoriale intercomunale della Carnia, le quote per realizzare interventi strategici di area vasta da definire d'intesa con il Comune di Sappada a seguito del suo passaggio in Friuli Venezia Giulia.

«Con un patto integrativo del Piano dell'Unione 2018 – 2020 vengono assegnate queste risorse aggiuntive all'Uti della Carnia affinché possa includere anche Sappada nei piani di area vasta – ha spiegato Roberti –. Il progetto proposto dal Comune di Sappada si distingue per avere una valenza sovraterritoriale dal momento che punta alla valorizzazione di un'area naturalistica di alto pregio che costituisce una potenziale attrattiva turistica di grande interesse per tutta la montagna occidentale».

Le risorse integrative sono così ripartite nel triennio 2018 – 2020: 50 mila euro per l'anno 2018, 112 mila euro per l'anno 2019 e 104 mila euro per



Una suggestiva immagine dell'Orrido dell'Acquatona a Sappada

l'anno 2020. Serviranno ad attuare il progetto per i lavori di riqualificazione ambientale dell'area ad alta valenza ambientale denominata Orrido dell'Acquatona sul fiume Piave. La località si caratterizza per una profonda gola scavata dalle acque del rio Acquatona che si incontra con il Piave, prima della borgata Lerpa. Il progetto punta alla valorizzazione dell'intera area sia per il suo utilizzo estivo, prevalentemente escursionistico, che per quello invernale, che predilige le arrampicate su ghiaccio.

Gli interventi prevedono la realizzazione di un'area info-

point a supporto dell'area dell'Acquatona, ma anche come "porta d'ingresso" a Sappada; la sistemazione della piazzola adibita a parcheggio per auto e pullman, tabelle informative, percorsi pedonali, aree di sosta; la realizzazione del percorso ambientale di relazione tra l'area dei parcheggi e il ponte in legno, attrezzato con percorsi protetti, panchine, aree pic-nic, tabelle informative; l'infrastrutturazione dei percorsi ambientali all'interno dell'Orrido dell'Acquatona, con la messa in sicurezza e rivalutazione dell'intero sistema escursionistico. —

VERZEGNIS

## Scontro fatale in moto la gente vuole sicurezza

VERZEGNIS

La morte del 28enne Salvatore Andrea Faro avvenuta domenica per un incidente stradale sull'ex strada provinciale che da Verzegnis porta a Sella Chianzutan desta cordoglio ma suscita pure polemica. Faro, gestore di un distributore di benzina lungo la Pontebbana aveva lasciato Codroipo, dove viveva, per una gita in moto. Lo scontro frontale con



Salvatore Andrea Faro

una Fiat Panda che non gli ha lasciato scampo. E torna alla ribalta la questione relativa alla sicurezza sulle strade. Proteste e petizioni sono state avanzate alle autorità e alle forze dell'ordine, ma pare senza esito. Anche il sindaco Renzo Lunazzi ha osservato come la strada venga continuamente percorsa dalle moto quasi fosse un circuito, mentre i residenti come troppo spesso vengano rispettate le norme di sicurezza. La protesta è sbarcata pure sul web raccontando ansie e paure della gente del posto, in particolare nelle domeniche soleggiate «vissute come un incubo» per il traffico su questa tratta. —

G.G.



TOLMEZZO

# Aprire il centro antiviolenza un rifugio per le donne in fuga

Fornirà sostegno, consulenza psicologica e legale a chi subisce maltrattamenti. Previsto anche l'avvio di tre sportelli a Gemona, San Daniele e Codroipo

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Una donna su tre l'ha vissuta o la sta vivendo sulla propria pelle. E vive la violenza domestica come un segreto che non deve varcare la soglia di casa.

Ora però, le donne che risiedono nei comuni dell'Alto Friuli e del Collinare hanno qualcuno a cui rivolgersi. Ha aperto i battenti ieri in via Del Din a Tolmezzo il primo centro antiviolenza: un progetto voluto e finanziato dall'Azienda per i servizi sanitari 3 che è

stato affidato in gestione all'Associazione Voce donna Onlus.

Il Centro, all'interno del quale lavorano quattro operatrici, è diretto da Anna Campanile e apre tutti i giorni – il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14, il martedì e il giovedì dalle 13 alle 18 –, ma a breve non sarà l'unico riferimento per l'area. È infatti prevista anche l'attivazione di tre sportelli – a Gemona, San Daniele e Codroipo – che prenderanno il via nelle prossime set-

timane. Per finanziare il progetto l'Aas3 ha stanziato 131 mila euro espletando una procedura selettiva attraverso l'Egas che ha individuato nell'Associazione Voce donna onlus di Pordenone il gestore.

«Abbiamo programmato l'attivazione di un centro e di alcuni sportelli per coprire un territorio vasto – spiega Maria De Stefano, presidente dell'associazione – così riusciremo ad arrivare più vicino possibile al problema, visto che le donne che subiscono violen-

## IDATI

**Duecento in un anno le richieste di aiuto**

«Almeno il 30% delle donne subisce violenze, ma le reali proporzioni del fenomeno, in gran parte sommerso, sfuggono alle stime». La presidente dell'Associazione Voce donna Maria De Stefano tira le somme di una realtà che in un anno a Pordenone ha accolto 200 donne offrendo un rifugio a 22 di loro e a 25 minori.

za spesso godono di poca autonomia e sono soggette al controllo di chi le maltratta. Abbiamo alle spalle oltre vent'anni di esperienza – continua la presidente – e oltre gestire un centro analogo a Pordenone abbiamo già operato in provincia di Udine lavorando con l'ospedale e i servizi sociali di San Daniele e accogliendo alcune donne provenienti dal territorio udinese».

Ci sarà dunque un volto amico pronto a dare forza, sostegno, consulenza legale e psicologica a chi – moglie, compagna o madre – sta vivendo una realtà di violenza domestica. E ci sarà anche una voce amica – all'utenza telefonica al 3491362784 – per aiutare chi si sente intrappolata in una situazione difficile. Le segnalazioni o le richieste di informazioni potranno essere indirizzate anche via mail a [vocedonnafriuli@gmail.com](mailto:vocedonnafriuli@gmail.com).

«Fra i compiti delle operatrici rientrano tutti i colloqui telefonici e quelli al centro – spiega la presidente – per donne che subiscono violenza o

maltrattamenti di qualunque genere e gravità. I colloqui hanno la funzione di aiutare la donna a fare chiarezza, a fare il punto della situazione e a decidere come gestirla e quale sia la soluzione migliore per sé e, qualora ci siano dei figli, per loro».

Non solo. Le operatrici del centro danno consulenza legale in merito agli argomenti di solito importanti per una donna che vive una situazione di violenza: separazioni, affidamento dei figli, diritti della ex-moglie o ex-convivente. Per le donne che hanno la necessità di allontanarsi da una situazione di violenza per proteggere sé e i propri figli esiste la possibilità di accedere a una struttura ad indirizzo protetto. L'ingresso nelle case viene concordato con le operatrici che hanno seguito le donne nel percorso al Centro. Qualora se ne ravveda la necessità e sempre in accordo con la donna si effettuano accompagnamenti (forze dell'ordine, servizi sociali, avvocato, servizi del territorio). —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MALBORGHETTO



Uno scorcio di Malborghetto dove si pensa al restauro delle facciate

## Facciate delle case da restaurare: pronti 50 mila euro

MALBORGHETTO

Sono 50 mila gli euro a disposizione di quanti vorranno abbellire le facciate delle proprie case, messi a disposizione con un bando dall'amministrazione comunale. La cittadinanza potrà, dunque, usufruire di contributi per le tinteggiature, il rifacimento delle zoccolature esterne in pietra delle facciate, per linatura delle facciate, di terrazze, balconi e verniciatura dei rivestimenti esterni.

Con il provvedimento di incentivazione mirato a migliorare l'aspetto delle abitazioni, la giunta ha anche destinato 15 mila euro a sostegno degli agricoltori per le spese di macellazione sostenute dal 2016 al 30 settembre 2018 e ha deliberato una serie di contributi a sostegno delle famiglie. In primis, sono stati stanziati i fondi per le famiglie i cui neonati frequentano l'asilo nido di Tarvisio. Infatti, grazie a una convenzione con il Comune di Tar-

visio, le famiglie che faranno domanda al comune di Malborghetto – Valbruna potranno usufruire di un contributo che verrà decurtato dalla retta mensile di frequenza. Inoltre anche quest'anno possono permanere i sussidi in denaro per la fornitura di testi scolastici a studenti delle scuole secondarie di primo grado e dei primi due anni degli istituti secondari superiori e dei percorsi sperimentali d'istruzione e formazione professionale. Il modulo di richiesta verrà in questo caso inviato via posta dagli uffici agli aventi diritto. È stato inoltre prorogato al 5 novembre il termine di presentazione delle domande per le borse di studio per meriti scolastici. Modalità, tempi di presentazione delle domande e relativa documentazione sono disponibili sul sito del comune di Malborghetto – Valbruna.

Soddisfatto il sindaco Boris Preschern che commenta: «Ancora una volta la giunta dimostra grande attenzione ai suoi cittadini: dai più piccoli con gli interventi sul Nido e sulla scuola, ai suoi agricoltori e allevatori, alla cittadinanza intera nel mantenimento del decoro dei propri centri urbani. Ringrazio pertanto gli assessori e il gruppo di maggioranza per il supporto e l'attenzione verso i problemi della comunità». —

G.M.

CHIUSAFORTE

## Il Parco avventura si prepara a crescere

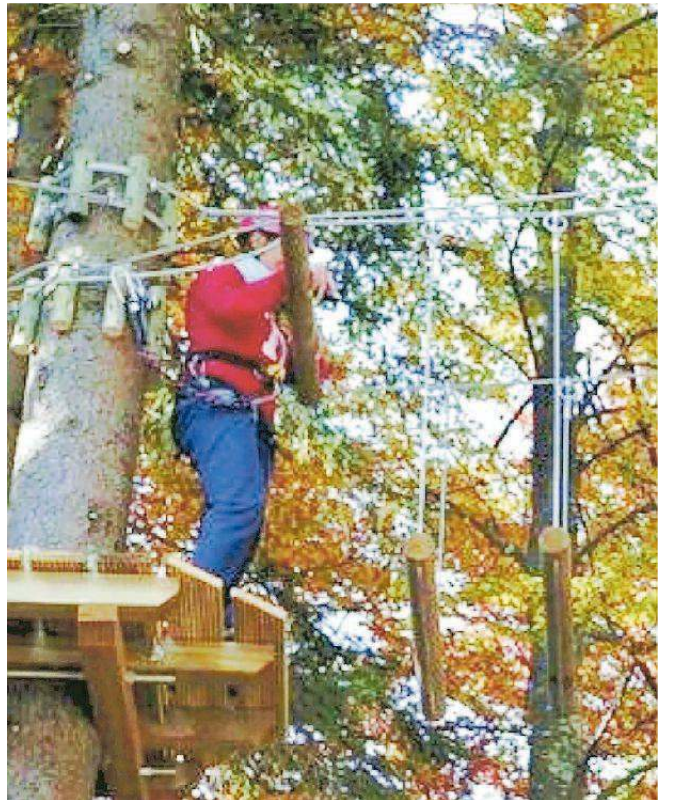
Dalla Regione in arrivo contributi per 730 mila euro  
Fra i progetti turistici un parco per le mountain bike

Giancarlo Martina  
CHIUSAFORTE

Si è chiusa una stagione estiva più che positiva per Sella Nevea che ha visto aumentare in percentuale arrivi e presenze, favorita anche dagli eventi che la località ha ospitato. I concerti del No Borders music festival sull'altipiano del Montasio con grandi numeri di spettatori anche allo spettacolo al rifugio Gilberti e il Nevee Outdoor Festival, il raduno dedicato agli sport da praticare in montagna vi hanno contribuito significativamente. Con questi risultati l'amministrazione comunale si prepara a programmare ulteriori iniziative nella località. Lo può fare con un "tesoretto" di 730.000 euro di contributo regionale da utilizzare in due annualità, frutto dell'accordo fra Comune e Regione nell'ambito della trattativa l'ente regionale e i comuni che non hanno aderito alle Uti.

«Indubbiamente l'accordo è un segnale importante soprattutto perché è stato giustamente riconosciuto la penalizzazione subita dagli enti locali in questi anni» afferma il sindaco Fabrizio Fuccaro. «L'assessore Pierpaolo Roberto – aggiunge – si è appunto reso disponibile a soddisfare le nostre attese proponendo alla giunta del presidente Massimiliano Fedriga le esigenze di sviluppo della nostra comunità».

Le idee sull'utilizzo dei fondi, fa anche sapere il sin-



Uno scorcio del Parco avventura di Sella Nevea

daco, non mancano anche se a breve saranno ben definite. La sistemazione del centro servizi, in particolare l'area esterna, quella del parco avventura con un suo potenziamento e l'ampliamento del parco giochi per i piccoli sono alcune di queste. Un'altra idea è quella di un parco per le mountain bike in quota: dai 1850 metri della Conca ai 2300 metri di Sella Prevala, collegabile ai percorsi sul versante sloveno del Canin, in comune di Bovec utilizzando, in sinergia con Promoturismo, la funivia Funifor anche durante il

periodo estivo. Ed ancora, l'ulteriore valorizzazione dei percorsi legati alla Grande Guerra; una partecipazione sempre con Promoturismo, mirata al recupero dell'ex fabbricato della stazione a valle della vecchia funivia del Canin, per servizi e ricettività da fornire agli ospiti della località potrebbe essere un'altra idea. «Abbiamo anche ascoltato la popolazione e gli operatori del settore – conclude Fuccaro – e ora ci adopereremo per dare risposte alle esigenze più sentite dalla nostra gente». —

TARVISIO

## Cantieri a Boscoverde completato il trampolino

TARVISIO

L'amministrazione comunale ha finanziato due interventi per gli impianti sportivi dedicati all'attività invernale.

Sono stati completati i lavori di rifacimento della struttura e delle canaline della pista di lancio del trampolino K25 presso lo stadio del salto di Boscoverde, per una spesa complessiva di 45.000 euro con fondi

comunal. Mentre, entro la fine dell'anno sarà acquistato, come annunciato, il nuovo mezzo battipista destinato alla gestione della pista di fondo dell'arena Paruzzi, per una spesa complessiva di 234.240 euro dei quali 75.320 finanziati attraverso fondi comunali e 158.919 da un contributo regionale.

La sistemazione del trampolino aggiunge rilievo all'efficienza del centro gio-

vanile del salto con gli sci. E proprio a questo riguardo ha preso il via ieri l'attività di promozione per il reclutamento di giovanissimi saltatori. Sono previste due giornate di attività, i lunedì ed i mercoledì, dalle ore 15, riservate ai ragazzi che frequentano le scuole elementari di tutta la regione. La partecipazione sarà gratuita. Curerà l'addestramento Simone Pinzani, allenatore della squadra B del comitato regionale, che da atleta ha partecipato alle olimpiadi di Lillehammer 1994, l'ex azzurra di Coppa del Mondo Roberta D'Agostina e il direttore sportivo della Fisi FriuliVg Giorgio Prodorutti. —

G.M.



SAN DANIELE

# Bufera su “spelacchio” l'area fiorita in centro è destinata a sparire

Ondata di critiche sullo spartitraffico di fronte al duomo  
Il sindaco Valent: «Lo rimuoveremo, ha le ore contate»



Un'immagine di quello che i sandanielesi chiamano "spelacchio"

Anna Casasola / SAN DANIELE

Anche la capitale del prosciutto crudo ha il suo “spelacchio”: non si tratta di un albero poco rigoglioso ma di una fioriera che fa parte dell'arredo urbano composta quasi completamente da fiori rinsecchiti. Come per l'abete rosso installato lo scorso Natale in piazza Venezia a Roma, sono stati i social a decretarne il nome. Sembra calzare infatti anche per la composizione floreale sandanielese l'appellativo dato all'abete rosso romano: ad accomunare l'arbusto originario della Val di Fiemme alla composizione

floreale posta nello spartitraffico della piazza del Duomo il fatto di non essere ritenuto degno del posto occupato. O almeno di non esserlo più.

L'addobbo floreale infatti dalla sua posa e per gran parte della bella stagione è stato un'esplosione di colori: il gran numero di piante fiorite andava quasi completamente a coprire la parte fissa in plastica nera che ora invece è praticamente l'unica visibile. Dal 2014, ovvero dalla prima edizione di San Daniele sboccia, intorno alla metà di aprile, tutto il centro viene arricchito di addobbi floreali, addobbi che vengono poi rimos-

si eccezion fatta per la decorazione del centro della piazza che viene tolta dopo la fine della fioritura. Quest'anno però la fioriera verticale è stata lasciata ben oltre quel periodo. «Spelacchio ha le ore contate» assicura il sindaco Pietro Valent che, interrogato sull'argomento, ha assicurato che nelle prossime ore darà disposizione affinché l'elemento venga rimosso. Un provvedimento alquanto tardivo secondo i consiglieri di minoranza: «se per il centro storico doveva essere una svolta – tuona il capogruppo di “San Daniele bene comune” Fabio Spitaleri - è stata una svolta verso il basso. Sia per la questione del decoro urbano, e Spelacchio è solo uno degli esempi, quello meno grave, che per la poca attenzione per il centro».

Come sottolineato dal capogruppo di opposizione nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, «un livello di parcheggio selvaggio in centro storico come quello attuale non si era mai visto: ad oggi non si tratta solo di parcheggiare sotto il duomo la sera, ma c'è parcheggio selvaggio a tutte le ore e in tutte le posizioni: siamo arrivati ai parcheggi in maniera trasversale addirittura sotto al campanile. A questo si aggiunge il fatto che manca del tutto un'attività di programmazione e di iniziative di cui non si parla più, come non si parla della realizzazione del parcheggio di fronte al teatro».

Accuse respinte al mittente: «Il progetto per la sistemazione della rotatoria in centro e per i parcheggi sarà affidata a un professionista – riferisce il sindaco Valent -. E il progetto, non appena pronto, sarà pienamente condiviso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

## L'esperienza del dono: un incontro al museo

SAN DANIELE

L'importanza del dono degli organi. A parlarne saranno due persone che hanno subito un trapianto giovedì alle 20.30 al Museo del territorio in occasione della serata informativa sulla “Cultura del dono” organizzata dal Comune assieme a Aido, Ado, Admo e Afd. Si tratta di un momento per sensibilizzare la cittadinanza su un tema delicato come la donazione degli organi, organizzato in colla-

borazione con il dottor Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti. «Decidere di donare gli organi – evidenzia l'assessore alle politiche sociali Daniele Cominotto – deve essere una scelta informata e consapevole. Dando il consenso per la donazione degli organi e dei tessuti, si può salvare una persona, o anche più di una. È un gesto di grande altruismo e sensibilità verso coloro che attendono un organo per sopravvivere e riprendersi la vi-

ta». All'atto della richiesta di emissione della nuova Carta d'identità elettronica il cittadino può infatti esprimere il consenso/diniego alla donazione degli organi. Il rilascio della dichiarazione di volontà relativa alla donazione degli organi è facoltativo. Nel corso della serata interverranno anche il sindaco della città Pietro Valent, Peressutti, il presidente Afd. San Daniele Antonio Peressoni, l'addetta dell'ufficio Servizi demografici del Comune Carla Cecconi, il presidente provinciale dell'Ado Fvg Giorgio Antico, il referente Aido di San Daniele Renzo Scarso nonché la responsabile del registro regionale dei donatori di midollo osseo Valeria Miotti. —

A.C.

FAGAGNA

## Lavori di manutenzione Chiusure in biblioteca

FAGAGNA

Dal 3 al 5 ottobre il servizio bibliotecario potrebbe essere interrotto dai lavori di manutenzione. Agli utenti gli uffici comunali consigliano di telefonare allo 0432812147. Dal 17 settembre, intanto, sono stati riattivati gli orari di apertura al pubblico scolastici. La biblioteca, dunque, fino a giugno rimarrà aperta il lunedì, martedì e giovedì dalle 14.30



Manutenzione in biblioteca

A.C.

MARTIGNACCO

## Cittadella dello sport «Giunta senza meriti»

Margherita Terasso  
MARTIGNACCO

«Per l'ennesima volta hanno preso un mio progetto e lo hanno fatto loro». Catia Pagnutti, consigliera d'opposizione ed ex assessore allo Sport, è arrabbiata. Il motivo? La “Cittadella dello sport” presentata dall'assessore Alex Pinzan non sarebbe opera della giunta Casali. «Lo studio di fattibilità era stato commissionato dalla giunta precedente all'architetto Claudio Floreancig. E le prove, inconfutabili, sono negli

atti amministrativi – commenta -. L'idea era nostra, poi il commissariamento ha bloccato l'iter». Pagnutti, che nello scorso mandato sedeva a fianco dell'ex sindaco Marco Zanor, sottolinea come questa giunta «continui a prendersi meriti non suoi». Pagnutti aveva già coinvolto le associazioni sportive. «Le abbiamo convocate alla fine del 2017 in una riunione plenaria - dice ancora – erano già a conoscenza del progetto quindi non potevano non essere d'accordo. Mi domando: perché la giunta Casali ha chia-

mato un'associazione alla volta? Nasconde qualcosa?». C'è un altro aspetto che Pagnutti mette in risalto. «Noi avevamo previsto la Cittadella dello sport anche nel programma elettorale – aggiunge -. La giunta attuale gli ha dedicato poche righe alle associazioni e allo sport: sono diventate importanti solo perché i lavori erano già pronti». La consigliera ricorda il “suo” progetto. «Oltre all'ampliamento del Palazzetto era previsto uno spazio dedicato agli atleti, un campo da calcio con le tribune, nuovi parcheggi, il rifacimento delle vecchie tribune, la realizzazione dei campi da beach volley e di un circuito di mountain bike. Per questo c'erano già i soldi, ma lo hanno fatto sparire. Loro, insomma, hanno solo apportato piccole modifiche». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Mangiare  
CONTADINO**  
600 ricette della tradizione

Quattro stagioni, un territorio,  
fame e miseria, fantasia,  
l'istinto della formica e...  
tanta polenta!

**da mercoledì 3 Ottobre**

**A SOLI € 9,90**  
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**



CIVIDALE

# Sospese le ricerche della donna scomparsa

## Appello della famiglia

Ampia la zona setacciata, ma nessun riscontro dopo 4 giorni  
Il marito e il figlio: chi ha informazioni utili chiami subito il 112

Lucia Aviani / CIVIDALE

Quattro giorni di ricerche serate si sono conclusi in un nulla di fatto. Della 66enne Sandra Dal Bò, la cividalese uscita di casa prima dell'alba di giovedì scorso e cercata a tappeto, su un raggio territoriale molto ampio, fino alla sera di domenica, non è stata individuata alcuna traccia.

Nessuno l'ha vista, nessun segnale hanno trovato le unità cinofile e la miriade di soccorritori entrati in azione per ritrovarla: e la situazione sembra surreale, posto che la signora si era allontanata dalla propria abitazione a piedi, in pigiama, probabilmente scalza, senza occhiali, quasi certamente senza portare con sé del denaro.

Insomma: condizioni tali da far supporre che di strada non possa averne percorsa

molta, dalle 4.30-5 del mattino (orario in cui si presume abbia lasciato la sua villetta, in cui vive con il marito e il figlio) e la tarda mattinata, momento in cui sono scattate le perlustrazioni; singolare, inoltre, il fatto che non sia stata notata considerando la mise inusuale.

«È stata ispezionata una fascia vasta – conferma il consigliere comunale con delega alla Protezione civile Davide Cantarutti – e tutte le ricognizioni sono state capillarmente mappate; 25, da quattro elementi ciascuna, le squadre di Pc impegnate nelle operazioni, insieme al personale dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Sono stati eseguiti controlli negli ospedali e sui mezzi pubblici, ma non ne è emersa alcuna pista».

E domenica sera, così, al termine della quarta giornata di

esplorazioni a vuoto, le ricerche sono state sospese.

Ma i familiari, che continuano a sperare nel ritorno della 66enne, non si rassegnano e lanciano un pubblico appello: il consorte di Sandra Da Bò e il figlio invitano «chiunque ritenga di poter fornire informazioni utili a chiamare urgentemente il 112».

Le attività dei soccorritori erano scattate nella tarda mattinata di giovedì, come detto, coinvolgendo, in prima battuta, Carabinieri, Polizia, un'unità cinofila della Gdf, una squadra del gruppo comunale cividalese di protezione civile e una pattuglia della Polizia locale dell'Uti del Natisone. Successivamente, dopo l'arrivo del comando mobile dei Vigili del fuoco, le forze in campo erano via via aumentate. —

BY NCND AL CUNDIRITTI RISERVATI



Vane le ricerche di Sandra Dal Bò, la 66enne cividalese scomparsa da casa all'alba di giovedì

REMANZACCO

## Da gennaio l'intervento di pulizia dell'alveo del torrente Malina

Partiranno a gennaio i lavori di pulizia dell'alveo del torrente Malina nei Comuni di Remanzacco, Moimacco, Premariacco e Povoletto: lo conferma il Consorzio di bonifica pianura friulana, che ha bandito la gara d'appalto per la

manutenzione. La commessa (500 mila euro finanziati dalla Regione) prevede l'affidamento delle attività tramite procedura negoziata con aggiudicazione, secondo il criterio del minor prezzo. Nel complesso buone, salvo eccezioni

dovute a fenomeni erosivi, le condizioni di sponde e corpi arginali; il problema principale è la presenza, sul letto del Malina e lungo le rive, di una fitta vegetazione che «mette a repentaglio – sottolinea la presidente del Consorzio, Rossanna Clocchiatti – la funzionalità idraulica del corso d'acqua». Il piano prevede taglio delle piante, ricalibratura delle sezioni mediante spostamento del materiale in alveo e ripristino dell'integrità delle difese spondali e arginali.

CIVIDALE

## Nuova proposta politica da Claudia Chiabai

### Si chiama UnionPax



Claudia Chiabai

CIVIDALE

Si chiama UnionPax, sintesi di messaggio sociale e obiettivi programmatici: è nata a Cividale una nuova proposta politica, formalizzata tramite i social dopo numerose manifestazioni d'interesse. Sfondo blu per il simbolo, con tre stelle a richiamare l'Europa e una colomba con ramoscello d'ulivo.

“Madre” dell'operazione è la consigliera comunale Claudia Chiabai: «L'aria che tira – dice – non può non generare

preoccupazione. In un frangente come quello che stiamo vivendo non si può restare passivi. Variamo questa barca nel mare magnum della politica e vediamo come va: fin d'ora, comunque, ho raccolto attestazioni di condivisione dei fini».

Chi desiderasse saperne di più può consultare la pagina Facebook di UnionPax o inviare una mail a unionpax2018@gmail.com. E a quanti pensassero che l'iniziativa è funzionale alle comunali 2019, Chiabai risponde categorica: «Nulla a che vedere. Il progetto è di più ampio respiro, travalica i confini del nostro Comune». Il manifesto di principi e valori si apre con i termini fondanti pace e unione, «presupposti indispensabili – si rileva – allo sviluppo dei potenziali di ogni singolo cittadino e della comunità intera».

«Poiché in questa fase stori-

ca forze disgregatrici spingono per la frantumazione del patrimonio unitario, nato nel sangue e sulle rovine di molti, sentiamo – recita il testo – di non poter rimanere spettatori neutrali perché ciò ci renderebbe complici di coloro che negano quanto di buono è stato fatto all'interno dell'Ue». Quindi l'elenco dei capisaldi: «Responsabilità, individuale e collettiva, ricerca delle opportunità, mediazione, dialogo, ascolto».

«Non esistono – rimarca Chiabai – uomini e donne perfetti, né leader con bacchetta magica, ma esistono cittadini che danno un contributo e col loro operare quotidiano fanno la differenza. Crediamo che serietà, impegno, senso di responsabilità e capacità di ascoltare siano qualità individuali che, condivise e amplificate, rigenerano la società». —

L.A.



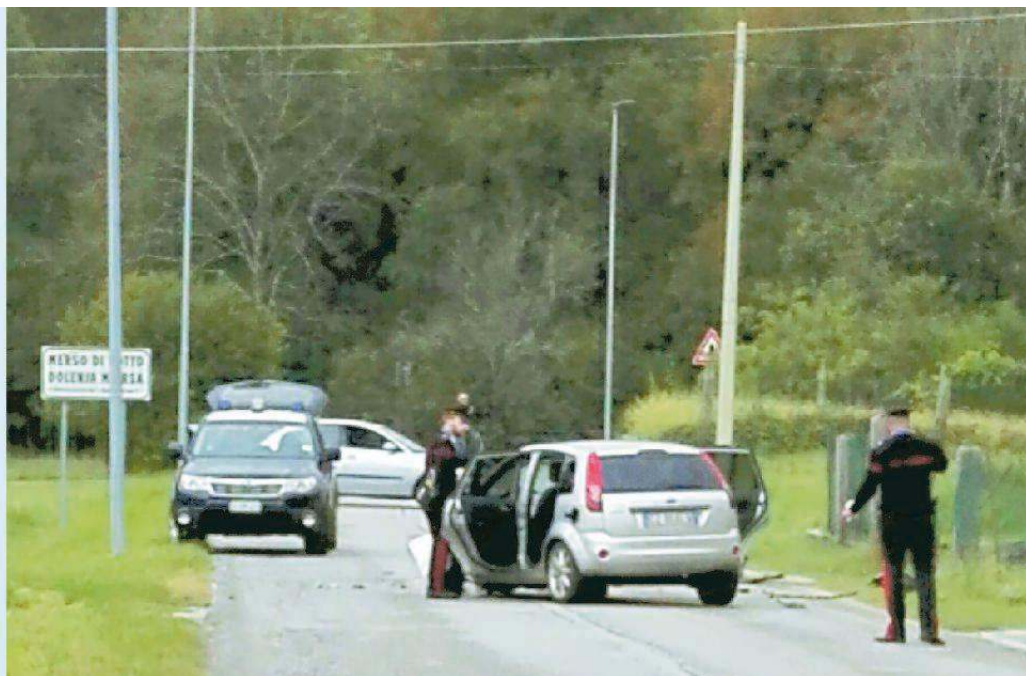
## Da Tarcento ad Arnoldstein

L'amministrazione comunale di Tarcento ha partecipato al "Grande incontro delle culture" che si è svolto ad Arnoldstein a ricordo della fine primo conflitto mondiale. A rappresentare il Comune era presente l'assessore Donatella Prando. Arnoldstein è gemellata con Tarcento.

SAN LEONARDO

## Auto contro recinzione: conducente ferito

Rocambolesco incidente automobilistico, ieri pomeriggio, nella borgata di Cemur, frazione di San Leonardo. Un'auto ha perso il controllo ed è finita contro la recinzione di una casa: a causa dell'impatto il conducente si è trovato bloccato fra le lamiere. A estrarlo sono stati i vigili del fuoco, sopraggiunti con 118 e carabinieri.



MOIMACCO

## Contributi a famiglie con figli all'asilo nido

MOIMACCO

Il Comune ha attivato una nuova linea contributiva a sostegno dei nuclei familiari con figli iscritti ad asili nido o a servizi integrativi per la prima infanzia. «Fino al 31 ottobre – spiega l'assessore ai servizi sociali Alberto Rosati – potranno presentare domanda di contributo, per il parziale rimborso delle spese sostenute dal primo settembre 2017 al 31 agosto 2018, tut-

te le famiglie residenti a Moimacco e con un Isee inferiore a 30 mila euro».

L'iter per l'approvazione del provvedimento «è stato impegnativo», rileva il sindaco Enrico Basaldella, ma «l'amministrazione era determinata a varare tale opzione come segnale di concreta vicinanza ai nuclei familiari». Regolamento e modulo per avanzare l'istanza sono scaricabili dal sito del Comune. —

L.A.



CAMINO AL TAGLIAMENTO

# Finalmente sarà aperto il centro Asp Moro per minori maltrattati

Casa Santina verrà inaugurata venerdì dopo 15 anni di iter. Ospiterà 14 bambini. Il sindaco: «Struttura unica in regione»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un iter amministrativo ed economico a ostacoli e lungo 15 anni, ma adesso Casa Santina, la comunità alloggio per minori vittime di violenze, abusi o situazioni di difficoltà, è realtà. Sarà inaugurata venerdì 5, alle 17. La struttura potrà ospitare 14 minorenni fino agli 11 anni in regime residenziale e sarà messo a disposizione anche un centro diurno. Il progetto, iniziato nel 2003, ha comportato la ristrutturazione e l'ampliamento dello storico complesso di villa Liani, in centro a Camino al Tagliamento. L'intervento realizzato in parte in un edificio di proprietà dell'Asp Moro di Codroipo e in parte in uno attiguo di proprietà del Comune di Camino, è terminato nel dicembre 2009 per poi bloccarsi per numero



Casa Santina a Camino al Tagliamento

si anni. Poi un anno fa l'iter è ripreso per completare gli arredi: i lavori hanno previsto complessivamente un investimento di circa due milioni di euro.

Il sindaco di Camino Nicola Locatelli ha già concordato con l'istituto comprensivo di Codroipo di far accogliere i bambini ospitati - che saranno inseriti nella struttura dai primi mesi del 2019 - nelle varie scuole del territorio di competenza dell'istituto e non tutti in gruppo nel piccolo centro del Medio Friuli. Casa Santina, come ha sottolineato il primo cittadino, rappresenta un modello unico di struttura in regione. E finalmente è diventata realtà.

Un passo importante per l'Asp Moro come riferisce il presidente Beniamino Frappa il quale coglie l'occasione per ribadire che la richiesta sollevata dall'ex presidente della Fondazione Moro di Morsano al Tagliamento, Venier Romano, di 120 mila euro come ristoro dei danni subiti in seguito alla sua decadenza da presidente per le dimissioni, nell'aprile 2017, dei quattro quinti dei consiglieri di amministrazione, nulla a che fare con quella di Codroipo. «Sottolineo l'assenza di qualsiasi coinvolgimento dell'Asp di Codroipo nelle vicissitudini che interessano una Fondazione e l'Asp Moro di Morsano al Tagliamento che, seppur omonima, è soggetto diverso e distinto dal quella di Codroipo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

## Crisi, cala il numero di nuclei familiari che chiedono aiuto

Margherita Terasso  
TAVAGNACCO

Sono ancora numerose le famiglie che faticano ad uscire dalla crisi, ma qualche piccolo segnale positivo c'è. Sulla base dei dati registrati negli ultimi tre anni dall'Area Servizi sociali dei Comuni dell'Uti del Friuli Centrale, il numero dei nuclei familiari di Tavagnacco che chiedono aiuto è in leggero calo. Esaminando alcune delle misure assistenziali, ecco come si è evoluta la situazione. Alla fine del 2015 è stata introdotta la Misura di inclusione attiva di sostegno al reddito, un nuovo fondo di sostegno regionale in tema di povertà. Il numero di richiedenti è stato da subito significativo. I nuclei beneficiari nel 2015/16 sono stati 183, 104 nel 2017, di cui nuovi 30: il totale è di 393.942 euro di importi erogati. Restano poi attivi i contributi economici comunali, che si configurano sempre più come sollievi minimi, finalizzati al pagamento "una tantum" delle spese di vitto e alloggio, e di contorno rispetto a progettualità più complesse. Il numero di utenti è passato dai 49 del 2015 (57.913 euro di

risorse investite) ai 18 del 2016 (25.062 euro) fino ai 38 del 2017 (44.146 euro).

Per quanto riguarda la carta famiglia - il contributo per l'abbattimento delle spese di energia elettrica rivolto a nuclei familiari con figli a carico - l'intervento è attivabile per famiglie residenti con Isee non superiore a 30.000 euro. Sono stati 571 i beneficiari nel 2015 (per 109.939 euro), 548 nel 2016 (102.659) e 475 nel 2017 (92.754).

Ancora, il contributo per i canoni di locazione. Si fa riferimento al programma di sostegno per le spese di affitto. Lo hanno ottenuto 154 utenti nel 2015 (per 243.401 euro di risorse investite), 141 nel 2016 (187.278 euro) e 129 nel 2017 (196.050 euro). «La crisi continua a fare male, ma negli ultimi tempi sembra che qualcosa stia cambiando in senso positivo - commenta il vicesindaco, Moreno Lirutti -. Resta però un problema: il sistema di supporto è complesso, formato da fin troppe misure. Questo complica la gestione delle pratiche sia per gli uffici che per i richiedenti. Andrebbe semplificato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

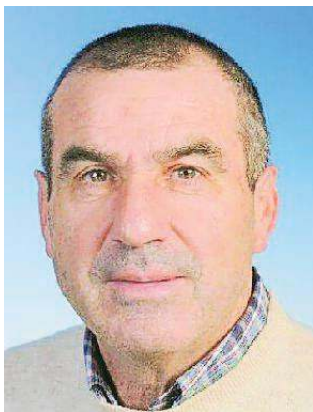
PASIAN DI PRATO

## Violenza, una mozione di Tarcisio Rossi bocciata dal consiglio

Giulia Zanello  
PASIAN DI PRATO

Una mozione di solidarietà nei confronti di una donna, medico, che ha avuto il coraggio di denunciare una violenza e la proposta di devolvere l'importo pari a un gettone di presenza per la Commissione pari opportunità e contribuire a sostenere progetti di aiuto alle donne in difficoltà.

Questo il documento presentato dal consigliere del gruppo misto Tarcisio Rossi,



Tarcisio Rossi

che - racconta - si è visto respingere la richiesta da parte dell'assemblea: «Ha veramente dell'incredibile quanto accaduto - commenta -, non trovo alcuna giustificazione al fatto di essermi limitato a leggere la mozione e subito dopo costretto a rispondere ad attacchi personali. Il sindaco non ha aperto bocca, mentre io ho subito un attacco politico senza mai entrare nel merito del fatto veramente accaduto al medico».

«Ho notato nell'intervento dell'assessore esterno della Lega Nord Caterina Gravina un rifiuto ad accogliere la mozione dettato da movente politico - sostiene l'ex leghista -: il fatto di non presenziare alle iniziative della Commissione pari opportunità è stata la sola giustificazione per cui Gravina ha detto di non votare la mia mozione». —

G.Z.

CODROIPO

## Tumore al seno, ribadito il valore della prevenzione

Pierina Gallina / CODROIPO

Tutti con il fiocco rosa sul petto al convegno "Donne, ecco i nostri alleati: screening, alimentazione e movimento" organizzato da sette donne presidenti dei comitati Andos di Codroipo, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Udine con e la presidente nazionale Flori Degrassi e il dottor Adelino Adami. In primo piano la salute delle donne prima, durante e dopo la malattia in un convegno affollato, dal taglio pratico e autorevole nel mese mondiale della prevenzione del tumore al seno.

«Siamo un grande corpo con tante anime e ogni comitato è diverso, ma uguale. L'Andos è trasmissibile, il tumore no. Non dobbiamo lasciare che il male abbia il sopravvento», ha detto Flori Degrassi. Nidia Dorio (Codroipo), che ha donato ai relatori manufatti realizzati da donne del suo comitato.

Di prevenzione e ritorno alla vita normale dopo la malattia ha parlato il vicegovernatore con delega alla salute del Fvg, Riccardo Riccardi, sottolineando come il programma di screening mammografico in regione sia all'avanguardia in campo nazionale. Lo scorso anno in Friuli ha scelto di sottoporsi allo screening il 70% delle donne invitate. Il dottor Francesco Gongolo,



Pubblico al convegno organizzato dall'Andos a villa Manin

definendo il cancro alla mammella un problema di salute grave e diffuso, ha caldeggiato la prevenzione perché riduce la mortalità in termini importanti. Molte donne, purtroppo, non vogliono partecipare per vari motivi, eppure il Friuli si avvale di 15 radiologi formati all'Isfo di Firenze ed effettuano almeno 5 mila mammografie l'anno; 125 mila gli appuntamenti annui, in 37 sedi, 6 giorni su 7 per 11 mesi e 500 mila lettere spedite, anche di sollecito.

«Dopo la diagnosi la vita cambia, ma la sopravvivenza è in crescita grazie anche a sti-

le di vita e alimentazione», ha detto la dottoressa Patrizia Gnagnarella. «Per il malato è importante adottare stili di vita personalizzati, fare controlli periodici e seguire le raccomandazioni dei medici per peso e alimentazione evitando fai da te. Importante è fare attività fisica, aumentare il consumo di cereali integrali, frutta, verdura, legumi, variandoli il più possibile, limitare fritti, grassi e dolci, carni rosse, salumi, carni alla brace, alcol e bevande zuccherate, imparare a leggere le etichette e bere molta acqua». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASIAN DI PRATO

## Pezzo di parco recintato. La protesta dei genitori

PASIAN DI PRATO

Da marzo un lato del parco Azzurro di Passons è recintato e i genitori protestano. «La rete metallica è arrugginita ed è pericolosa per i bambini», segnalano i genitori che da qualche mese attendono che il Comune intervenga.

«Quella zona necessitava di manutenzione perché non cresceva l'erba - spiega una delle mamme che fanno parte del comitato costituitosi

per preservare l'area verde - e hanno aspettato però un po' troppo perché da marzo questa è la situazione, anche se adesso il terreno è stato sistemato, ma rimane la recinzione».

Inoltre, i genitori segnalano che manca anche la fornitura idrica e al parco sono rimasti senz'acqua. «Durante la sagra hanno montato un palo per sistemare i tendoni - aggiungono i genitori - e hanno purtroppo, inavverti-

tamente, bucato un tubo provocando una perdita. Per questo hanno interrotto la fornitura e adesso chissà quando la rimetteranno a posto - prosegue Valentina Budica -, visto che siamo già in autunno e le giornate si stanno facendo più fredde dunque il parco viene utilizzato in maniera minore».

L'ultima merenda al parco, lo scorso 20 settembre, è stato l'evento a chiusura dell'estate in cui i bambini di Passons - assieme ai genitori - hanno salutato la bella stagione che si sono goduti nell'area verde. «È un gioiellino il nostro parco - conferma Valentina Budica - e cerchiamo di tenerlo sempre pulito e ordinato». —



VARMO

# Banda dei distributori nuovamente in azione Altri due colpi notturni

Prese di mira le stazioni di servizio di Madrisio e di Galleriano. Il bottino ammonta a circa 2 mila euro. Indagano i carabinieri

Paola Mauro / VARMO

Ancora in azione quella che ormai appare come una vera e propria banda dedita ai furti nei distributori di carburante e che solo negli ultimi quattro giorni ha colpito sette stazioni di servizio in provincia.

Gli ultimi due colpi in ordine di tempo sono stati messi a segno l'altra notte ai danni di due attività poste lungo l'ex provinciale 95 Ferrara, poste a una quindicina di chilometri l'una dall'altra, a Madrisio di Varmo e a Galleriano di Lestizza. In quest'ultimo caso, una volta forzata la porta dell'ufficio i ladri non hanno neppure dovuto faticare per aprire la colonnina del servizio automatico, dal momento che si sono impossessati delle chiavi. Circa 2 mila euro l'ammontare del denaro sottratto nei due distributori di carburante deru-

bati. Difficile stabilire in quale dei due distributori i ladri abbiano agito prima, perché in entrambi i casi i furti sono stati scoperti solo ieri mattina, quando i rispettivi gestori sono arrivati sul posto. Sui due colpi stanno indagando i Carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Latisana con il personale delle stazioni di Mortegliano e Rivignano.

Alla stazione di servizio Ip sulla direttrice nord della Sp 95 in località Galleriano, gestita da un 36enne di origini indiane residente a Udine, i ladri hanno forzato la porta d'ingresso dell'ufficio per rubare il fondo cassa e un pc. Nell'ufficio erano anche custodite le chiavi di apertura della cassaforte della colonnina self service, che i ladri hanno quindi aperto per prelevare il denaro contante custodito all'interno. In tutto un migliaio di euro di

danno. In località Ponte di Madrisio i ladri hanno preso di mira il distributore Eni gestito da un 60enne residente nel Pordenone, per altro attività già visitata dai ladri lo scorso luglio. Questa volta però il tentativo di forzare la colonnina del self service non è andato a segno, così i ladri sono entrati nell'ufficio della stazione di servizio, dove si sono impossessati di circa 900 euro.

Tutto lascia pensare che ci sia una vera e propria organizzazione specializzata nei furti ai danni dei distributori di carburante, sette attività in pochi giorni, oltre a Varmo e Lestizza, a Latisana, Tavagnacco, Nimis, Gemona del Friuli e Udine, dove anche la scorsa notte i ladri hanno forzato la colonnina dell'autolavaggio della stazione di servizio Ip, lungo la tangenziale ovest. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il distributore di Galleriano preso di mira dai ladri (Foto Petrusi)

VARMO

## Dimessa la calciatrice di 17 anni colpita da un malore in campo

La paura è stata scacciata via e potrà tornare in campo per quello che sa fare molto bene: giocare a pallone. È stata dimessa dall'ospedale la ragazza di 17 anni di Varmo, tesserata per il Portogruaro calcio, vittima di un malore durante la partita Portogrua-

ro-Saronecaneva, disputata domenica pomeriggio allo stadio Mecchia e valida per la coppa Italia di serie C femminile. Dagli esami non è emerso alcunché di preoccupante e dopo un breve periodo di convalescenza la calciatrice potrà tornare in campo.

TALMASSONS

## Responsabile aziendale muore nel sonno a 47 anni

TALMASSONS

È deceduto nel sonno, domenica mattina, il responsabile della parte informativa della Rms di Flumignano, attiva nel settore delle lamiere. Si chiamava Fabio Trentin: residente a Gruaro, lascia nel dolore la compagna, un figlio di 6 anni e una bambina di 8 mesi. Sono tutti sconvolti i dipendenti della ditta flumignanese. La notizia della morte di Fabio è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Aveva 47 anni e non soffriva di disturbi particolari.

«Siamo tutti attoniti – rivela



Fabio Trentin

il datore di lavoro di Trentin, il Luca Sguazzin –, era con noi dal 2015, collaboratore prezioso e infaticabile».

Fabio Trentin è stato trovato privo di vita dalla compagna. Inutile la corsa del Suem 118 di Portogruaro, intervenuto nella località di Gaii, frazione di Gruaro. Trentin era originario della vicina Portogruaro, città dove sono stati fissati i riti di addio. Questa sera con inizio alle 19 sarà recitato il rosario in suffragio nella chiesa della Beata Maria Vergine, dove domani alle 16 saranno celebrate le sue esequie. Dal Friuli e dalla Rms arriverà una folta delegazione di colleghi.

La notizia della morte di Trentin ha sconcertato anche il mondo dilettantistico del calcio friulano. Il fratello di Fabio, Paolo Trentin, è direttore sportivo della Sanvitese. —

R.P.

## AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## LAVORO OFFERTA

4

**A UDINE** società per cambio gestione ricerca urgentemente tre amboessi anche alla prima esperienza lavorativa per mansioni di inserimento dati, distribuzione e addetti vendita. Possibilità di alloggio. Telefonare 0432 1439261.

**AFFERMATA AZIENDA** articoli largo consumo, non alimentare, per industrie, ristoranti, negozi, cerca 5 venditori/trici max 35 anni, per zone in provincia di Udine, Pordenone, Gorizia. Valutiamo anche prime esperienze, purché motivati. Offronsi: interessante concorso spese commisurate ai risultati, elevabile fino a 1.400€ mensili, più provvigioni, più premi di vendita, più zona in esclusiva. Inquadramento Enasarco. Telefona 049 5720025 Nuova Laig Massanzago Padova oppure invia curriculum selezione@nuovalag.com

**RISTORANTE BASSA FRIULANA** ricerca camerieri/e part time e per il fine settimana. Tel. 0431 67200

MERETO DI TOMBA

## Tir sbanda, sull'asfalto cinque tonnellate di mais

MERETO DI TOMBA

Un autoarticolato proveniente dall'Austria trasportante mais e diretto verso la ditta Cereal tecnica, probabilmente per l'accidentale apertura del portellone posteriore, dopo aver percorso la rotatoria in località Castelliere ha perso parte del suo carico.

Ben 5 tonnellate di mais sono finiti sulla strada tra rotonda e azienda dove doveva essere scaricato il materiale per



Il mais perso dal camion

un fronte di circa 300 metri. Il materiale sull'asfalto ha formato uno spessore di circa 20 cm pericoloso per la viabilità.

Sul luogo è intervenuta la polizia locale dell'Uti Medio Friuli coordinata dal comandante commissario Federico Ruvolo. Subito si è attivato il personale della Cereal tecnica, che con mezzi propri si è attivato per il recupero delle granaglie. L'opera di rimozione è durata 3 ore. Noto i disagi alla circolazione sull'ex provinciale 60 che collega Udine a Flaibano, che nell'ora del sinistro, le 7.30, era piuttosto trafficata: perciò la Polizia locale ha attivato un senso unico alternato. Sul posto anche una squadra di Vigili del fuoco. —

M.C.



PRADAMANO

# Rubano bici e attrezzi agricoli in casa dell'ex sindaco Pitassi

I malviventi asportano di notte materiali per 4 mila euro dalla rimessa a Lovaria. Con una delle mazze sfondano la vetrata di un bar. Bottino da 200 euro

Gianpiero Bellucci  
PRADAMANO

Prima fanno razzia in una rimessa esterna dell'abitazione dell'ex sindaco Gabriele Pitassi, rubando attrezzi agricoli e due biciclette, per un bottino del valore complessivo di circa quattromila euro.

Successivamente con una delle mazze da edilizia rubata nel capanno, i malviventi fanno visita al bar Livio's, lungo la strada regionale 56, sfondando la vetrina per ritrovarsi, infine, con un bottino di appena 200 euro.

Il tutto è accaduto nella notte tra venerdì e sabato ed è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Percoto nella mattinata di domenica.

Il furto nell'abitazione di via Lumignacco, nella frazione di Lovaria, è stato scoperto solamente nella tarda mattinata di sabato dal proprietario. Pitassi, infatti, era



Il municipio di Pradamano. L'ex sindaco Gabriele Pitassi è stato derubato di 4 mila euro

uscito di casa per alcune commissioni e solamente verso le 11, rientrando, aveva notato che il portone scorrevole esterno della rimessa, utilizzata principalmente come deposito di attrezzi

agricoli, non era chiuso come al solito.

Anzi, era stato forzato e quindi aperto. Soltanto entrando ha dunque scoperto la mancanza di una buona parte del materiale custodi-

to nella rimessa.

I malviventi hanno dunque rubato, tra le altre cose, due biciclette mountain bike del valore di qualche migliaia di euro, nonché attrezzi agricoli e da lavoro come

picconi, pale e mazze per edilizia.

Inoltre, per agevolare la fuga attraverso il giardino, i malviventi hanno provocato ulteriori danni, tagliando i fili dei vigneti che Pitassi coltiva nel tempo libero.

Oltre il danno, dunque, la beffa vista la passione con cui l'ex sindaco di Pradamano curava le sue viti.

Dopo il furto nella casa dell'ex primo cittadino, come si è capito grazie alla ricostruzione fatta a posteriori dai carabinieri di Percoto, guidati dal comandante Alessandro Baldi, i malviventi hanno proseguito verso il bar - pasticceria Livio's, che si trova sulla strada regionale 56, sempre in territorio comunale di Pradamano.

Qui, per entrare nel locale hanno utilizzato proprio una delle mazze rubate poco prima nella vicina rimessa dell'abitazione di Lovaria e poi abbandonata a terra vicino ai frammenti di vetro.

Dopo aver sfondato la vetrata si sono diretti verso il registratore di cassa, dal quale hanno potuto rubare solamente un fondo di circa 200 euro. Un magro davvero bottino per un danno al locale decisamente più ingente. Dopo di che i malviventi si sono dileguati.

Ora i militari dell'Arma della stazione di Percoto stanno svolgendo le indagini per cercare di ricostruire le azioni dei malviventi al fine di poterli identificare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORNO DI ROSAZZO

## Sarà riqualificata l'area antistante la scuola primaria

Viabilità e riqualificazione dell'area antistante la scuola primaria Maria Molinari Pietra, riaperta dopo l'intervento di adeguamento antisismico, saranno il prossimo investimento nell'ambito delle opere pubbliche. Accanto alla manutenzione stradale con opere di asfaltatura e sostituzione di pali elettrici per 58 mila euro, nel piano è stato inserito (con l'ultima variazione di bilancio, approvata all'unanimità in consiglio) un intervento di 230 mila euro che prevede la realizzazione di un marciapiede in porfido in via Ostermann e la realizzazione di 14 parcheggi sul lato perimetrale della scuola e di altri 5 in via Pirona, oltre all'intervento sui punti luce per il risparmio energetico. «Lo sblocco dei fondi da parte della Regione - ha ricordato il sindaco Daniele Moschioni - permette il completamento della messa in sicurezza dell'area». In consiglio sono state presentate anche altre opere previste: altri 15 mila euro saranno investiti per realizzare un servoscala nell'edificio scolastico, ma in previsione vi sono anche la realizzazione di una tettoia per i mezzi comunali nell'autorimessa della Protezione civile (65 mila euro) e interventi di manutenzione degli impianti sportivi per 10 mila euro.

PRADAMANO

## Si picchiano in strada e si scagliano contro i carabinieri: arrestati

PRADAMANO

Prima se le sono date di santa ragione, al termine di una serata trascorsa in un ristorante di Pradamano. Poi si sono coalizzati, scagliandosi contro i carabinieri intervenuti per sedare la rissa.

Per questo un marocchino di 34 anni, Mohammed Farhane, e un piemontese di 28, Felice Giambarresi, sono stati arrestati nella tarda serata di sabato per resistenza e violenza a pubblico

ufficiale, accusati di aver aggredito i carabinieri intervenuti per separarli. Due militari, raggiunti da calci e pugni sferrati dai due, sono stati accompagnati al Pronto soccorso dell'ospedale di Udine: hanno rimediato ferite e contusioni giudicate guaribili nell'arco di tre giorni.

La rissa è scoppiata - per futili motivi, secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Pavia di Udine, che si stanno occupando delle indagi-

ni - in via Pasolini, a poca distanza dallo Standard Hotel, quando erano da poco passate le 22.30.

Farhane e Giambarresi, entrambi residenti a Torino, hanno iniziato a picchiarsi, forse dopo aver ingollato qualche drink di troppo. Sono stati raggiunti da una pattuglia dei carabinieri e, anziché fermarsi, hanno iniziato a scagliarsi contro i militari, che hanno richiesto il supporto dei colleghi del Norm di Palmanova.

Gli aggressori hanno colpito a calci e pugni anche un carabiniere donna. Contenuta la furia, i due sono stati bloccati non senza fatica dai militari della stazione di Pavia di Udine, arrestati e portati in carcere in via Spalato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

## Il paese festeggia don Ferigutti e la riorganizzazione pastorale

Davide Vicedomini / MANZANO

Grande festa a Manzano nel fine settimana per la processione della Beata Vergine del Rosario che coinciderà con l'inizio della collaborazione pastorale tra Manzano, Case, Oleis, Manzinello e San Lorenzo - la nuova riorganizzazione proposta dall'Arcivescovo Mazzocato per la Chiesa Friulana - e con l'arrivo del nuovo vicario parrocchiale.

Per l'evento del weekend, che inizierà venerdì alle 20.30, quando è in programma l'«Ora di Adorazione» con la preghiera del Rosario, sono attese centinaia di persone. Sabato si terrà alle 10 la messa per ammalati, anziani, familiari e assistenti domiciliari. Quindi alle 19 si terrà la celebrazione solenne di apertura del nuovo anno catechistico, con la partecipazione degli iscritti delle elementari, medie, superiori, rispettivi familiari e fedeli, e con il rito del mandato ai catechisti. La liturgia sarà anche l'occasione per salutare don Daniele Antonello, che dopo sette anni di ministero in queste comunità, è stato nominato direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale giovanile e parroco di Pagnacco. Nella stessa circostanza si darà il benvenuto a don Francesco Ferigutti, ordinato sacerdote il giugno scorso e nuovo vicario parroc-



La conclusione della processione dell'ottobre del 2017

chiale nel manzanese. Nato l'8 gennaio del 1987, don Ferigutti è entrato in seminario a Castellerio nel 2012. Per quattro anni ha svolto servizio nella parrocchia di Basiliano. Il 24 giugno è stato consacrato sacerdote a Udine, in Duomo. Il 30 giugno ha celebrato la prima messa nella parrocchia di San Michele Arcangelo a Zugliano di Pozzuolo del Friuli, la sua parrocchia. Tornando alla manifestazione di sabato, dopo il benvenuto al nuovo vicario parrocchiale seguirà la processione con la statua della Madonna del Rosario (acqui-

stata nel 1911 e custodita in uno dei due altari parrocchiali della Chiesa di Manzano), fino all'Oratorio don Bosco, per la benedizione conclusiva. La festa proseguirà con il lancio dei palloncini, il momento conviviale e la proposta di solidarietà. Domenica alle 11 la messa sarà accompagnata dal Coro Polifonico «Antonio Foraboschi» di Pallazolo dello Stella, che a sua volta alle 16 sarà protagonista del concerto «Omaggio a Rossini», con al pianoforte Luca Cigaina, e il direttore Roberto De Nicolò. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Colonnine di ricarica per vetture le elettriche

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Approvati dal consiglio il bilancio consolidato (astensione la minoranza) e la concessione demaniale per realizzare un ponte pedonale di collegamento tra due stabilimenti in via Sottorive, zona industriale di Cascina Rinaldi, della Comec, una delle ditte in forte espansione che produce macchine speciali e sistemi tecnologicamente avanzati per lavorare il legno. Il solo consi-

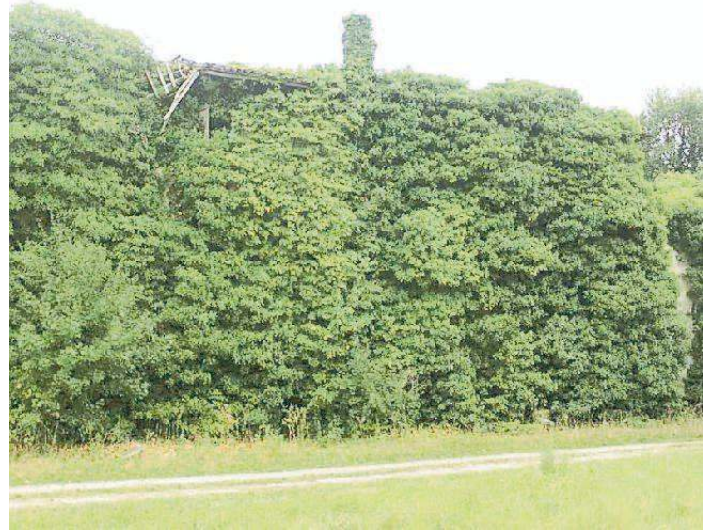


L'assessore Carlo Pali

G.M.



## CERVIGNANO



Ecco come si presentano la "Commenda" dei napoleonidi, a Ruda, e "Villa Ciardi Baciocchi", l'edificio ospitato a Villa Vicentina, entrambi completamente avvolti dalla vegetazione e con problemi strutturali

# La Commenda cade a pezzi appello per la villa di Pasteur

Gli edifici a Ruda e Villa Vicentina (che ospitò lo scienziato) stanno crollando  
Entrambi sono stati inghiottiti dalla vegetazione. Avviata una petizione

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Parte dal capoluogo della Bassa il grido d'allarme per salvare la "Commenda" dei napoleonidi, sita a Ruda, e "Villa Ciardi Baciocchi", una splendida villa veneta ospitata a Villa Vicentina. I due edifici storici (la proprietà è la medesima ma si trovano in due Comuni diversi), in particolare la Commenda, stanno scomparendo inghiottiti dalla vegetazione e stanno crollando sotto i colpi del tempo e dell'abbandono.

Persalvare un patrimonio di valore inestimabile, è partita la petizione #salviamolacomenda. Due cervignanesi, l'o-

rafo Sergio Sardino e lo storico Michele Tomaselli sono scesi in campo e hanno deciso di sensibilizzare le istituzioni. A breve prenderanno carta e penna e scriveranno al ministro Alberto Bonisoli, al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli e al sindaco di Ruda Franco Leonarduzzi.

«A Villa Ciardi – spiega Sergio Sardino – c'è un bellissimo mosaico romano. I granai napoleonici sono gli unici appartenuti alla famiglia Bonaparte. Lungo la facciata esterna è pieno di reperti romani. La cantina e i granai hanno una note-

vole importanza storica, così come il resto della villa. Non è mai stato fatto nulla per preservare questo patrimonio. Per quanto riguarda la commenda è completamente distrutta. L'unica cosa che è ancora in piedi è la facciata del giardino d'inverno. Anche in questo caso nessuno è mai intervenuto». Il proprietario Maurizio Waschl, non può sobbarcarsi tutti i costi di recupero. L'edificio, inoltre, è soggetto alle belle arti da una serie di vincoli. Sergio Sedino, che cura gli interessi della proprietà, ha provato più volte a contattare gli uffici della Soprintendenza di Udine. Aveva anche interessa-

to la passata giunta regionale ma senza risultati.

«Sembra che nessuno s'intressi, sebbene la Commenda abbia oltre 1000 anni di storia – fa notare Michele Tomaselli –. Alla casa natale di Napoleone, ad Ajaccio, c'è la fila per entrare mentre qui alla Commenda, dove visse sua sorella Maria Anna Bonaparte, sembra che nessuno ne sia a conoscenza. Da decenni la proprietà è preda dei vandali. I muri presentano crepe, alcuni edifici e la piccola chiesetta sono crollati e la vegetazione sta inglobando la struttura». Tomaselli sottolinea che la storia della Commenda affonda le origini agli

inizi del secondo millennio. Si hanno notizie di un rifugio per crociati e pellegrini prima del 1211. Alla fine del XV secolo, invece, cominciò la decadenza della Commenda. «Con la dominazione austriaca – aggiunge Tomaselli – ci furono frizioni tra i nobili della Contea di Gorizia e il Sovrano Militare Ordine di Malta. Dopo 600 anni, la Commenda tornò agli antichi fasti. I nobili Gorgo, che nel frattempo erano diventati proprietari, decisero di vendere l'intera tenuta a Maria Anna Bonaparte, detta Elisa, sorella esiliata di Napoleone». Elisa, grazie all'architetto Charles de Sambucy ristrutturò l'edificio e vi fece portare diversi reperti archeologici da Aquileia. «Iniziò a organizzare feste e ricevimenti sfarzosi, fino a quando, a 43 anni, morì. Nel 1868 la tenuta di Villa Vicentina fu venduta a Napoleone III, che la intestò al principe Eugenio Luigi Napoleone. In seguito fu abitata da Tisserand, amministratore dei beni agricoli della corona francese, e acquistata, nel 1919, dalla famiglia Ciardi. La villa diede ospitalità anche allo scienziato francese Luigi Pasteur». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

AIELLO

## Con l'auto contro un palo: donna finisce all'ospedale

AIELLO

Incidente, ieri pomeriggio, attorno alle 14.30, in via Genova Cavalleria, nel Comune di Aiello. Una donna residente a Cervignano, per cause ancora in corso di accertamento, arrivata in prossimità di una curva, ha improvvisamente perso il controllo della vettura, che ha finito la sua corsa contro un palo dell'illuminazione pubblica.

L'impatto è stato piuttosto violento. La conducente ha riportato un trauma cranico ma le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. E' stata portata all'ospedale di Palmanova. Sul posto i sanitari della Croce Verde Basso Friuli e i vigili del fuoco del distaccamento locale. Inevitabile qualche rallentamento al traffico veicolare. —

E.M.

## PALMANOVA

## Disagi per i mezzi del luna park La minoranza: serve un'area

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Alcune lamentele da parte di chi frequenta piazza XX Settembre o di chi risiede in zona per la situazione creata con il posteggio, in quell'area, dei camper o delle roulotte dei proprietari delle attrazioni del luna park. «Quella zona non è attrezzata per accoglierli - riferisce un residente -. I tubi degli scarichi arrivano direttamente nei tombini attraversando i

marciapiedi. E' anche pericoloso... E poi l'acqua spesso ristagna nelle vicinanze dei cassonetti per i rifiuti». «Andrebbe anche potenziata - secondo altri - l'opera di pulizia. La zona, che è vicina alla casetta dell'acqua e al parco giochi per i bambini, avrebbe bisogno di maggiore cura». Sull'argomento focalizza la sua attenzione anche il capogruppo di "Per la gente", Luca Marzucchi. «Sono anni - precisa - che in piaz-

za XX Settembre, così come in via Valaresso, sono accolti i mezzi del luna park, sia quelli che trasportano le attrazioni, sia quelli allestiti come abitazioni, ma nessuna delle due aree è attrezzata allo scopo». Il capogruppo ricorda che la maggioranza di cui faceva parte, quando era in carica, aveva avviato la progettazione per attrezzare come area camper la zona di via Valaresso. «L'attuale amministrazione ha pensa-



Cavi sui marciapiedi nell'area che ospita i gestori del luna park

to invece di allestire una zona camper nei pressi di piazzale Genova cavalleria, vicino al Polisportivo. Ma tale area, che a noi pare poco indicata in quel-

la collocazione, non è ancora ultimata. E, qualora lo fosse, non crediamo abbia la capienza per servire in modo adeguato i mezzi che arrivano per i tra-

dizionali festeggiamenti di Santa Giustina». Secondo Luca Marzucchi, l'amministrazione attuale avrebbe fatto meglio a proseguire la precedente progettazione e adeguare l'area di via Valaresso all'interno della cittadina, dove da sempre si posizionano i mezzi del luna park. «Vista l'impossibilità, nel breve termine, di trovare una soluzione alle problematiche segnalate dai cittadini - conclude Marzucchi - invitiamo l'amministrazione a chiedere ai tecnici preposti controlli più stretti, che evitino, ad esempio, tubi volanti che passano sopra i marciapiedi senza che vi siano segnalazioni. Qualora poi fosse necessario, si dovrebbe intensificare la pulizia della zona». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



SAN GIORGIO DI NOGARO

# Dopo 43 anni di attività chiude il punto vendita della Bernardi

Gli imprenditori avevano aperto in paese il loro primo negozio di abbigliamento. Nel 2012 la cessione al Gruppo Coin, poi si erano alternati altri marchi

Francesca Artico  
SAN GIORGIO DI NOGARO

Dopo 43 anni ha chiuso i battenti lo storico negozio Bernardi di San Giorgio di Nogaro. Da alcuni anni al suo interno si erano alternati con scarso successo altri marchi. Nei giorni scorsi la chiusura dell'attività.

Per i sangiorgini quello di via Fermi è sempre rimasto "il negozio di Bernardi" ed è la fine di quello che per molti anni ha rappresentato l'imprenditoria friulana di successo nel mondo, ma soprattutto il paese perde un pezzo della sua storia commerciale. I sangiorgini auspicano che il negozio del Centro Commerciale Acqua Azzurra, ultima sede del negozio, riapra i battenti, ma la cosa sembra alquanto improbabile.

La catena di abbigliamento è nota in tutto il mondo. Il Gruppo Bernardi è nato in due stanze lungo la Statale 14 a San Giorgio di Nogaro nel 1975, per la lungimiranza e



Il negozio Bernardi chiuso a San Giorgio di Nogaro

l'intraprendenza di Teresa Bernardi (da cui prende il nome il gruppo), madre di Riccardo Di Tommaso, che fondo il Gruppo portandolo a livelli internazionali (185 punti vendita di abbigliamento a marchio Bernardi).

L'attività, nata per finanziare gli studi universitari del figlio, si dimostrata una scelta vincente e il giovane Riccardo ne capisce tutte le potenzialità. Vengono proposti capi di abbigliamento alla moda, di buona qualità e con i prezzi più bassi sul mercato fortemente competitivi, grazie all'individuazione dei migliori fornitori.

Un paio d'anni dopo infatti il negozio si trasferisce a Chiarisacco, ma servono spazi più grandi per l'attività che nel frattempo cresce e sulla Provinciale 80 nasce una struttura statica denominata "il pallone" che richiama clienti da tutta la regione, ma anche dal vicino Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia. È un grande successo. Al-

cuni anni dopo apre un negozio su due piani a pochi metri di distanza dando lavoro a una ventina di commesse. In pochi anni vengono aperti altri punti vendita inizialmente tutti in Friuli Venezia Giulia, poi in Veneto.

Nel 1992 vengono aperti i primi negozi in Europa: a Parigi, San Gallo (Svizzera) e Vienna. Nel 1983 l'azienda sposta a Basiliano la sede e il magazzino centrale, successivamente sarà Ronchis a ospitarli.

Negli anni '90 è tra le prime aziende in Italia a operare con i mercati del Sud Est asiatico, costituendo una sede operativa in Bangladesh. Nel 2003 il Gruppo acquista anche Postalmarket, il noto marchio specializzato nel commercio per corrispondenza, che però chiude nel 2007. Il Gruppo Bernardi sbarca nel 2009 in Kurdistan, Iraq e Romania.

Il 24 gennaio 2010 un gravissimo lutto colpisce la famiglia Bernardi: Riccardo di Tommaso muore all'età di 56 anni a causa di una grave malattia.

Due anni dopo il grande cambiamento. Nel 2012 il Gruppo Coin acquisisce infatti 104 negozi che Bernardi continua a gestire: 26 con insegna Bernardi in Fvg e Veneto, 35 con insegna Go Kids, il resto vengono suddivisi in Upim e Ovs.

Nel 2015 viene decretato il fallimento del gruppo. Il 3 marzo 2016 è ripresa l'attività con la nuova insegna della Erreci Negozi che ha rilevato 23 attività in Friuli Venezia Giulia, tra cui San Giorgio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

### LATISANA

#### Provoca un incidente positivo all'alcoltest

Provoca un incidente nel quale rimangono ferite altre persone coinvolte e viene sottoposto ad alcol test dalla pattuglia di Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Latisana, intervenuta per i rilievi. Trovato positivo, un 37enne residente in zona è stato deferimento in stato di libertà per guida in stato d'ebbrezza alcolica. Per lui oltre alla denuncia per guida sotto l'effetto di alcol, il ritiro immediato della patente per la successiva sospensione che sarà stabilita dal Tribunale.

### CERVIGNANO

#### Corso di filosofia con Mauro Travanut

È tutto pronto per l'ottavo corso di filosofia a cura di Mauro Travanut, che quest'anno presenterà la figura di Jean Paul Sartre. Si comincerà la prossima settimana, giovedì 11 ottobre, dalle 18.30 alle 20, alla Casa della Musica. Il corso (che si svolgerà ogni giovedì, dalle 18.30 alle 20) è organizzato da Orietta Masin.

BAGNARIA ARSA

## Incidente a Gorizia: 67enne all'ospedale

Francesco Fain  
BAGNARIA ARSA

È ricoverato all'ospedale triestino di Cattinara un motociclista di 67 anni rimasto coinvolto domenica pomeriggio in un incidente stradale, lungo la variante della 56 bis, all'incrocio fra Sant'Andrea e Savogna d'Isonzo.

Stava rientrando da "Gusti di frontiera" dove aveva passato, a quanto pare, l'intera mattinata.

La Polizia stradale conferma che la sua vita, fortuna-

tamente, non è a rischio ma, nell'incidente, l'uomo ha rimediato diverse ferite piuttosto gravi.

Il motociclista, classe 1951, M.S.S. le sue iniziali, è originario di Bagnaria Arsa e stava percorrendo la 56 bis dal cimitero centrale in direzione Mossa.

Ad un certo punto, è entrato in collisione con una Fiat Panda, guidata dal goriziano M.S. del 1943.

Pare che questi non abbia visto sopraggiungere la motocicletta e abbia svoltato verso Sant'Andrea, impattando con la Suzuki.

Gli accertamenti sono, comunque, ancora in atto per arrivare a una ricostruzione attendibile della dinamica che ha portato all'impatto fra automobile e motocicletta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una pattuglia della Stradale

VISCO

## Il campo macerie cresce: lo utilizzano 32 associazioni

Monica Del Mondo / VISCO

Già 32 associazioni come la Scuola provinciale Cani da ricerca e catastrofe di Trento, lo Sniffer team, la Misericordia di Firenze, e altri sodalizi nazionali e d'oltre confine si sono potuti esercitare (e far esercitare le proprie unità cinofile), nel campo macerie di Visco. È uno dei lusinghieri risultati di cui va orgogliosa l'associazione Addestramento cani da catastrofe di Visco, a un anno dall'inaugurazione del campo, avvenuta il 30 settembre 2017. A questi numeri si aggiunge il fatto che in quel complesso si sono svolti di recente gli esami per le squadre del Coordinamento regionale unità cinofile da soccorso della Protezione civile regionale e un workshop di detection olfattiva con David Ryan, esperto cinofilo a capo della polizia inglese per 36 anni, nel contesto del corso addestratori Csen.

Il campo sorge all'interno della caserma "Luigi Sbaiz" di Visco, di proprietà comunale, ed ha visto la sua nascita grazie all'interessamento del Comune, proprietario dell'area, dell'associazione Addestramento cani da catastrofe, che cura la manutenzione e finitura del sito, e a sostegni pubblici e privati.



Un momento dell'addestramento nel campo macerie a Visco

Costruito e riammodernato grazie ad un contributo della Protezione Civile regionale e a una donazione della multinazionale Zoetis, il sito si sviluppa in 3 capannoni di circa 400 mq l'uno. I volontari dell'associazione hanno progettato le ambientazioni (di difficoltà crescente) in base alle esperienze maturate sul campo in varie situazioni di operatività: terremoti, crolli, esplosioni... Elemento tecnico di assoluta esclusività del sito è la presenza costante e persistente della polvere, fattore sempre presente

nelle situazioni di crollo di edifici. «Il campo macerie – spiega Giorgio Fiorentino, presidente dell'associazione – è stato creato non solo per l'addestramento delle nostre unità cinofile, ma è messo a disposizione gratuita di tutte le associazioni ed enti che ne facciano richiesta, sia italiane che estere».

Il sito è al momento prenotato sino alla fine dell'anno, in attesa del nuovo calendario che, stando alle stime degli organizzatori, sarà sold-out già per tutto il primo semestre 2019. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Fedriga visita il Centro canoa e premia la campionessa

Visita del presidente del Fvg Massimiliano Fedriga al Centro Canoa per i Campionati italiani di canottaggio: ha premiato Stefania Buttigon (Timavo Monfalcone) che si è aggiudicata il titolo italiano. Fedriga ha anche verificato visitato le strutture e ascoltato il sindaco Roberto Mattiussi sulle questioni legate al sito inquinato.





LATISANA

# Un errore nel bilancio: 38 infermieri aspettano 4 mesi di integrativo

Il personale dislocato d'estate a Lignano non è stato pagato  
L'azienda: i compensi saranno liquidati questo mese

Paola Mauro / LATISANA

Un errore formale nella previsione di spesa e salta il pagamento delle prestazioni aggiuntive di 38 infermieri in servizio da giugno al Punto di Primo Intervento di Lignano Sabbiadoro.

Una bocciatura imposta dall'Oiv l'organismo interno di valutazione alla quale l'Azienda sanitaria ha cercato di porre rimedio, ma che ormai ha comportato il blocco del pagamento delle prestazioni che il personale ha fornito al Ppi su base volontaria, oltre al proprio orario di lavoro.

Come confermato ieri dal direttore generale dell'Aas 2 Bassa Friulana-Isontina, Antonio Poggiana, scusandosi con il personale infermieristico interessato da tale ritardo, venerdì l'Oiv tornerà a riunirsi

per esaminare il documento contabile nel frattempo corretto e sicuramente darà il via libera alla spesa.

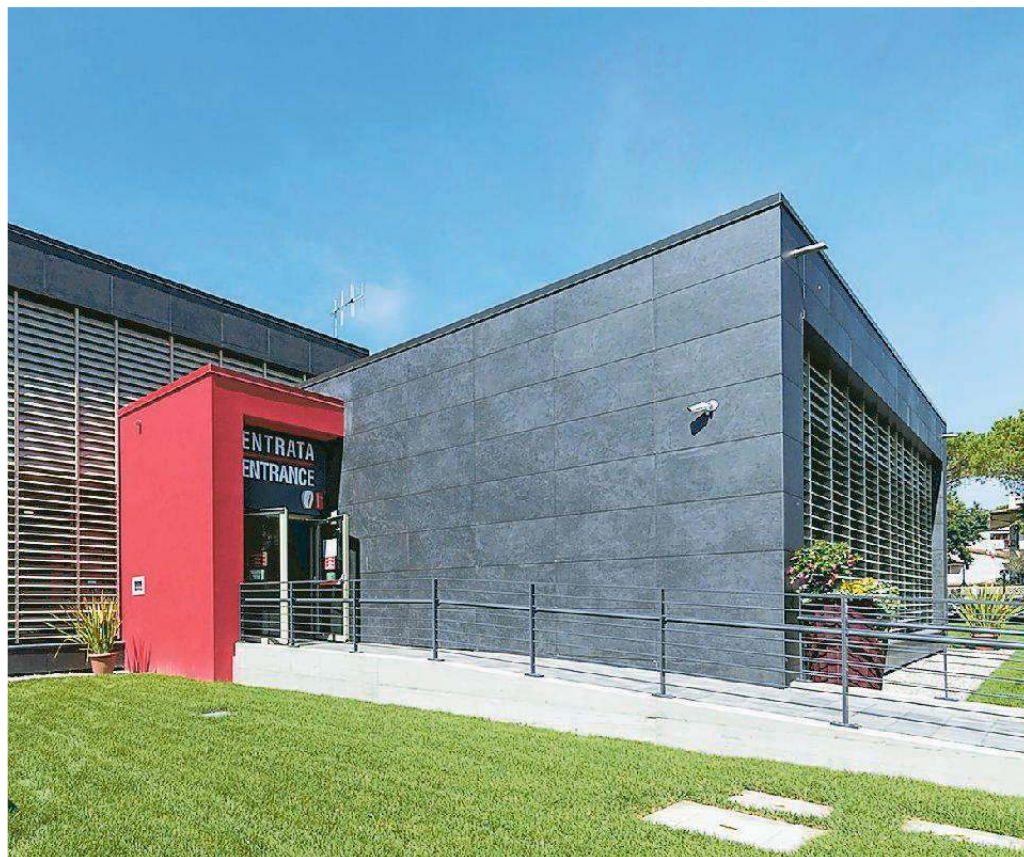
I compensi dovuti – ha anticipato sempre ieri l'Azienda – saranno sicuramente liquidati assieme allo stipendio del mese di ottobre.

La vicenda sta interessando 38 infermieri in servizio nei Pronto Soccorso dei quattro presidi ospedalieri dell'Aas 2, che hanno dato la propria disponibilità su base volontaria a svolgere due turni mensili da 12 ore ciascuno, per garantire il funzionamento del Punto di Primo Intervento di Lignano Sabbiadoro durante tutta la stagione estiva, dal mese di aprile e fino a domenica, 30 settembre, data di chiusura ufficiale del presidio; personale proveniente per la maggioranza dal Pronto Soccorso dell'o-

spedale di Latisana (più di un terzo della pianta organica) ma anche dai Ps di Palmanova, Monfalcone e Gorizia.

L'incremento di stipendio pari a circa il 40% doveva essere liquidato ancora ad agosto, ma il parere negativo alla previsione di spesa dato dall'Oiv ha bloccato l'erogazione del dovuto a quanti, rinunciando a rotazione al proprio turno di riposo, hanno garantito un servizio alla località turistica di Lignano Sabbiadoro, altrimenti difficilmente realizzabile. Disponibilità e dedizione del personale che – ribadiva la stessa Azienda in una nota di fine luglio riferendosi all'assenza di un medico di una cooperativa che non si è presentato lasciando scoperto il turno – ha permesso di sopperire alle criticità in essere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'edificio che ospita il Pronto soccorso stagionale a Lignano Sabbiadoro

## LE CIFRE

### La chiusura domenica scorsa: in quattro mesi 1.300 interventi

Sono stati 1.300 questa estate gli interventi (con un +20% di prestazioni da parte degli operatori) del Pronto soccorso di Lignano, che ha chiuso il 30 settembre l'attività (il mese scorso era aperto tutti i fi-

ne settimana, mentre d'estate ha lavorato a regime H24, cioè nell'arco di 24 ore).

Il solido incremento degli interventi testimonia anche il ritorno di molti turisti sulla spiaggia liganese.

se. Va ricordato che i punti di primo intervento a Lignano, nel corso dei mesi estivi sono ben due: quello "ufficiale" di via Tarvisio, e quello della Croce di San Giovanni in Lungomare Kechler, sempre nella zona di Lignano pineta, gestito direttamente dalla concessionaria Lignano Pineta.

Negli ultimi tempi sta prendendo piede anche in Friuli il concetto di "sanità turistica", come nel vicino Veneto. —

LIGNANO

## L'Istituto comprensivo attrae gli studenti: +10% in cinque anni

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Un nuovo anno scolastico è iniziato e a Lignano i dati parlano chiaro: il numero di studenti è in aumento. Nonostante il trend negativo delle nascite, in cinque anni l'Istituto comprensivo del litorale ha registrato un incremento di alunni superiore al 10%. Inoltre, da quest'anno, la scuola secondaria conta anche una classe in più. Sempre più ragazzi provenienti dai territori limitrofi decidono di

studiare a Lignano, fenomeno che testimonia l'attrattività dell'istituto anche oltre i confini comunali. Con 87 bimbi all'infanzia, 285 alla primaria e 253 alla secondaria di primo grado, la scuola liganese conta un totale di 625 alunni.

Un sodalizio, quello costruito attorno alla scuola e ai servizi educativi di Lignano, a cui l'amministrazione comunale guarda con orgoglio. Con un incremento dei fondi assegnati all'istruzione,

la Giunta Fanotto ha sostenuto l'acquisto di apparecchiature all'avanguardia come tablet, computer e lavagne interattive multimediali. Si tratta di un investimento notevole che permette però l'innovazione della didattica e la sperimentazione formativa, in un contesto ricco di opportunità. Ma accanto alle tante progettualità avviate, emerge anche la necessità di accogliere i bisogni crescenti, come le nuove fragilità dei bambini, il sempre maggiore sostegno alle famiglie e la flessibilità dei servizi.

Grazie all'offerta permeata dalla costante attenzione alle esigenze di alunni e genitori, anche al nido e ai centri estivi il 2018 ha portato una notevole intensificazione di iscritti. Proprio recentemente si è tenuto un incontro in

Municipio con i dirigenti scolastici delle scuole. Oltre all'Istituto comprensivo, con la dirigente Maria Cacciola, hanno partecipato anche i professori Monica Zanella e Stefano Gigante in rappresentanza dell'Istituto tecnico economico per il turismo di Lignano, il parroco don Angelo Fabris e la direttrice Kety Cecco per la scuola M. Andretta. Un incontro in cui si è discusso delle problematiche emergenti, ripensate in una riflessione su misura per il territorio locale.

Verranno accolte anche quest'anno le richieste di sostegno da parte degli istituti, in merito ai numerosi progetti che da anni vengono proposti e che fanno riferimento l'uno al Protocollo d'intesa Patto scuola e territorio e l'altro al Patto sport e comunità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

## Santoro sulla Ciclovía: «Il progetto è fermo»

LIGNANO

Lo stato di avanzamento del progetto Ciclovía Fvg2 Trieste-Lignano-Venezia è ancora un'incognita. La considerazione è di Mariagrazia Santoro, consigliere regionale del Pd, che ha depositato un'interrogazione alla Giunta regionale. La mobilità lenta incide fortemente sul turismo della nostra regione e in particolare del litorale liganese: «Negli ultimi due anni infatti il cicloturismo è aumentato del 48 per cento – precisa Santoro in una nota -. Si tratta di

una sfida sulla quale ha scommesso la passata legislatura già nel 2017 quando ha fatto inserire il progetto nella rete delle piste ciclabili turistiche di interesse nazionale, prolungando di fatto l'asse della ciclovía Venezia-Torino anche nella nostra regione e mettendo a disposizione, dall'allora governo nazionale, 16,6 milioni di euro».

E conclude: «È importante che ora la Regione si faccia carico del coordinamento di tutto l'intervento per trasformare il prospetto in realtà». —

N.S.

Y&amp;R



# PASSIONE NOIR

## SOPRAVVISSUTA FINO A PROVA CONTRARIA.

"Un aereo senza di lei" di Michel Bussi.

La drammatica storia di un incidente aereo e di una paternità contesa.

Poco prima di Natale, un aereo diretto a Parigi precipita. L'unica sopravvissuta è una bimba di tre mesi, ma le neonate a bordo erano due. Inizia così una guerra tra le famiglie per scoprire la verità che, dopo diciotto anni, uno strano investigatore porterà a galla pagandola però molto cara.

in edicola

**Messaggero** Veneto

**GED**  
GRUPPO EDITORIALE



Serenamente ci ha lasciato



**FRANCESCO DE BIAGGIO**  
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Antonella, Paolo con Claudia, Matteo e Martina, fratelli, cognate e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa del Sacro Cuore in via Cividale.  
Il S.Rosario verrà recitato questa sera alle ore 18.00 presso l'oratorio del Sacro Cuore.  
Un sentito ringraziamento al personale Hoffman 4 della Quietè per le amorevoli cure prestate.  
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 2 ottobre 2018

O.F. Comune di Udine  
tel.0432-127277/8

ANNIVERSARIO

2 ottobre 2017

2 ottobre 2018

Nessuno muore se  
vive nel cuore di chi resta;  
e chi resta vive anche  
della luce di chi non c'è più.



**Delfina Simeoni  
in Saveri**

È trascorso un anno da quando ci hai lasciati ma tu sei sempre con noi. Tuo marito, i figli, i nipoti, i fratelli ed i parenti tutti.  
Ti ricorderemo con una Santa Messa, oggi alle 18.30, nel Duomo di San Vito al Tagliamento.

San Vito al Tagliamento, 2 ottobre 2018

Eredi Querin  
San Vito al T. 0434 80394  
Casarsa della Delizia 0434 86147  
Fiume Veneto 0434 872174

1° ANNIVERSARIO



**LUCIANO VECCIA**

Sei sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.  
Ti ricorderemo nella Santa Messa alle ore 10 presso la Chiesa di San Giacomo.

Udine, 2 ottobre 2018

E' mancato



**LUCIANO SINICCO**

Addolorati lo annunciano la moglie Itala, i figli Mauro, Angela, Catia e Annalisa con le rispettive famiglie.  
Il funerale avrà luogo Mercoledì 3 Ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa di Lusevera con partenza dall'Ospedale di Udine.  
Il Santo Rosario verrà recitato Martedì 2 alle ore 18.00 nella Chiesa di Colugna.  
Un ringraziamento al personale dei reparti di Nefrologia e Medicina dell'Ospedale di Udine per le cure prestategli.

Lusevera - Colugna, 2 ottobre 2018  
La Perla Servizi Funebri  
di Zoz Valter  
Tarcento 0432/785317

E' mancata



**TERESINA TOMASIN  
ved. TOMASIN  
(BIONDA)**  
di 89 anni

Lo annunciano i figli Flavia, Milena, Fabiano, Diego ed i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 2 ottobre alle ore 15 nella Chiesa di Tapogliano, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova-Tapogliano, 2 ottobre 2018  
I.O.F. Sartori Odilo srl - Romans  
d'Isonzo tel. 048190023 -  
www.onoranzefunebresartori.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ELODIA GREGORUTTI  
ved. IANNIS**  
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ivano e Ardino, i nipoti Vania e Tommaso, i cognati Aniceto e Alida con Denis.  
I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.  
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Percoto.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 2 ottobre 2018

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano  
Tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari



**PAOLO COMINI**

Le esequie si terranno nella Chiesa di Colugna il 3 ottobre, alle ore 15.00.  
Si ringrazia il personale della Il Medica e Post Acuti presso l'O.C. di Udine per la professionalità e gentilezza.

Udine, 2 ottobre 2018

E' mancata



**ERMINIA TRAVANI  
ved. De Colle**  
Giulia di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Daniela con Vittorio e Paolo con Leonilda, i nipoti Fabio e Marika con Edy, i pronipote Matteo e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 a Trava partendo dall'abitazione.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Trava di Lauco, 2 ottobre 2018  
of piazza

Ci ha lasciati



**MARIO MESAGLIO**  
di 87 anni

I funerali avranno luogo domani mercoledì 3 ottobre, alle ore 11, nella chiesa di Pradamano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.  
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pradamano, 2 ottobre 2018  
of ANGEL Remanzacco-Pulfero  
Feletto Umberto tel. 0432/726443  
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



**CARLO PECILE**  
di 85 anni

Lo annunciano Marisa, Fabio, Emerici, Simone e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 17.00 nella chiesa di S. Anna-Paparotti, partendo dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria

Udine, 2 ottobre 2018  
O.F. Comune di Udine  
tel.0432-127277/8

**A.L.P.I.**  
Potete rivolgervi presso la nostra sede c/o Padiglione 14, 3° piano, stanza 2 (di fronte all'ingresso centrale al Padiglione 1 dell'Ospedale S.M. Misericordia, P.le Misericordia 15, Udine), tel.0432-554256 ogni mercoledì dalla 17.00 alle 19.00. Rispondiamo anche al cellulare al numero 334-1858889.  
**ASSOCIAZIONE ALLERGIE E PNEUMOPATIE INFANTILI**  
Corrispondenza c/o  
Clinica Pediatrica Università di Udine  
Piazzale Misericordia 15  
33100 Udine  
[www.associazionealpi.com](http://www.associazionealpi.com)  
[info@associazionealpi.com](mailto:info@associazionealpi.com)

**NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto**

**SERVIZIO TELEFONICO**  
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

 **Numero verde 800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it](http://www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it)

**LE IDEE**

**I PASSI FALSI  
DEL PREMIER  
TRA POPULISMO  
E SOVRANISMO**

**MARIO D'ADAMO**

**I**l nostro presidente del Consiglio sarà anche un grande giurista ma non è un fine ideologo, perché mescola e confonde nomi e concetti, con i quali esercita il suo equilibrismo retorico.

Lo ha fatto nel suo discorso per chiedere la fiducia, quando ebbe a dire che populismo significa stare dalla parte del popolo, del quale lui tra le altre cose avrebbe anche voluto essere il difensore. E lo ha fatto ancora nel suo discorso alle Nazioni Unite, quando ha dichiarato che il sovranismo è nella nostra Costituzione, giacché vi sta scritto che “la sovranità appartiene al popolo”.


Sbaglia il professore e, per così dire, parla di corda in casa dell'impiccato. La sovranità è un concetto politico-giuridico complesso, che serve a indicare dove risiede il potere ultimo di uno stato, nel popolo appunto, dal quale deriva la legittimità del suo esercizio che il popolo stesso delega a un parlamento, a un governo. Sovranismo è altra cosa, è un ferrovicchio e sta per nazionalismo, che non fece proprio bene né all'Europa né all'Italia.

Esso consiste, leggo da Wikipedia, in una teoria politica che in buona sostanza si contrappone “alle istanze e alle politiche delle organizzazioni internazionali e sovranazionali”, un ripiegamento su stessi, nei propri confini insomma, e questo non sta scritto in Costituzione.

Al contrario, l'Italia “consente, in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie” per assicurare la pace e la giustizia fra le Nazioni (articolo 11). E poi: “l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale” (articolo 10). E infine: “la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali” (articolo 117). Altro che sovranismo!

E quando un suo vice, appena messo al corrente dell'iniziativa di un'agenzia delle Nazioni Unite di avviare un'indagine sui casi di razzismo in Italia, minacciò che si sarebbero dovuti riconsiderare i fondi che l'Italia destina al mantenimento di simili, inutili organizzazioni internazionali, non solo ha proferito una battuta scontata che non fa nemmeno più ridere, ma è sembrato sostenere la teoria sovranista “padroni a casa propria” e al diavolo tutti gli altri.

Non è questa la sovranità che sta scritta in Costituzione, Conte dovrebbe saperlo e dirlo al suo vice, soprattutto dopo che a Vilnius il papa ha condannato le voci che proclamano che l'unico modo possibile di garantire la sicurezza e la sussistenza di una cultura sta nel cercare di eliminare, cancellare o espellere le altre. —

**Noi  
Messaggero Veneto**  
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)



# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Il reddito di cittadinanza è destinato a far peggiorare i nostri conti

### NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

**I**l def (documento economia finanza) o più semplicemente legge finanziaria 2019 dello stato italiano se passerà indenne all'esame dei mercati, delle due Camere e del presidente Mattarella, credo sia una finanziaria

buona soltanto a metà, che farebbe però mantenere le promesse al duo Di Maio-Salvini.

Dei due capisaldi principali dell'impalcatura (reddito di cittadinanza e revisione della Fornero), tanto sventolati in campagna elettorale da Movimento 5 Stelle e Lega e poi premiati dall'elettorato, ritengo utile soltanto il secondo.

Se una revisione alla scorretta e aberrante legge Fornero-Monti andava fatta (ricordo che nel 2011 solo Italia dei Valori/Di Pietro e Lega votarono contro), per dare dignità a un esercito di persone appiedato dalla mattina alla sera del sussidio pensionistico tanto sudato, il reddito di cit-

tadinanza invece mi trova assolutamente contrario.

Un'indennità a favore di nulla facenti? No, questo proprio no! E quello che è più grave è la volontà di questi di restare tali, che va contro l'etica umana e del lavoro. Alla maggior parte di queste persone direi, alzatevi dal divano e andate a cercarvi un'occupazione che in giro c'è lavoro, basta volerlo e vederlo.

Credo però che al di là di tutto sia iniziato un braccio di ferro con l'Europa come istituzione e le sue regole che necessitano quantomeno una revisione e di cui l'Italia fa parte. Europa diventata troppo egocentrica e poco vicina all'Europa dei popoli, special-

mente quelli in difficoltà. Con sullo sfondo, le elezioni europee della prossima primavera.

Certo il nostro debito pubblico, colpa della politica degli anni delle vacche grasse, è vistoso, forse insalvabile, e aggiungerne dell'altro è da scellerati, per questo i 10 miliardi messi a disposizione del cosiddetto reddito di cittadinanza avrebbero dovuto essere destinati magari per affrontare le emergenze, che purtroppo angustiano un giorno sì e l'altro pure il nostro Paese, o ad abbassare il costo del lavoro per contrastare l'esodo delle nostre imprese all'estero e incentivare le assunzioni di giovani.

Quanto alla "pace fiscale", altro punto di un certo rilievo della manovra, può anche starci per recuperare liquidità, ma questi periodici condoni possono incentivare i disonesti a farsi beffe degli onesti.

Dino Temil. Ragogna

**Q**uello del lettore Temil è un giudizio molto diffuso in questi giorni. Il motivo è semplice: un debito è accettabile se serve a produrre la ricchezza necessaria a ripagarlo. Altrimenti, è una spesa fine a se stessa che aumenta il suddetto debito.

La differenza tra spesa e investimento è qualcosa che insegnano al primo anno di Ra-

gioneria, anche se ammetto di non sapere se esista ancora la scuola di Ragioneria: temo di no, adesso vanno di moda i Bocconiani e si vede.

Anch'io ho il timore, per non dire la certezza, che il reddito di cittadinanza produrrà solo spesa. Ma il danno maggiore lo produrrà nella percezione di molti italiani.

Un artigiano per avere una pensione da 780 euro mensili deve versare ogni anno 15 mila euro di contributi per 35-40 anni. Chi glielo fa fare? Meglio accumulare "nero", e quando si è stanchi dichiararsi disoccupati.

A pensar male si fa peccato, diceva Giulio Andreotti: ma quasi sempre ci si azzecca. —

### LE LETTERE

#### Il caso Il senatore, gli studi e l'estro creativo

Sul Messaggero Veneto del 26 settembre il signor Bruno Nadalig accenna a messaggi distorti che lancerei ai giovani riguardo al mio percorso professionale in riferimento ai titoli di studio.

Chi mi conosce sa, però, che di distorto c'è solo quanto scritto da qualcuno. I "polverosi libri", per esempio, rientrano nell'estro "creativo" di una giornalista. Non mi esprimerei mai in tale modo e lo studio, al contrario, è una passione che mi accompagna da sempre. La mia esperienza dimostra semmai quanto - più dei titoli - conti lo studio, che non deve mai fermarsi.

Non a caso, dopo quasi undici anni che praticamente vivo al ministero dell'Istruzione, mi viene riconosciuto di padroneggiare la macchina ministeriale come pochi, al punto che al momento della mia elezione a presidente della commissione Cultura del Senato le opposizioni non hanno

proposto nomi alternativi. La mia sfida personale sul diploma - dopo 5 anni di medie superiori su due indirizzi diversi - è legata al periodo (fine anni '60), che era di contestazione globale, titoli compresi.

Mario Pittoni

*Gentile senatore, la ringrazio per l'"estro creativo". Un bel tacer non fu mai scritto. (om)*

#### Buja A che punto siamo con le rinnovabili?

Chiedo venia al direttore se cito un articolo pubblicato sul Messaggero Veneto del 26 settembre 2018 a firma di un laureato in filosofia Alfredo De Girolamo dal titolo "Le rinnovabili oggi convengono. Energie fossili vicine al tramonto". Per dimostrare quanto siano fuori strada le argomentazioni addotte dal filosofo chiedo a tutti i sindaci, e in questo caso al sindaco del mio comune Stefano Bergagna, quale sia alla data odierna il consuntivo degli "investimenti" operati

nel nostro comune nel comparto delle rinnovabili.

Tre impianti fotovoltaici in "era Marcuzzo" e altri tre durante il mandato di Bergagna. Due studi pagati dal Comune di Buja di circa 30 mila euro ciascuno, su un paventato insediamento per un impianto biogas e le fantomatiche centraline idroelettriche su un'asta di una roggia. Infine l'impianto a energia geotermica per il riscaldamento della biblioteca comunale.

Ricordo che per ogni investimento ci fu un "battage" mediatico con articoli anche sul Messaggero Veneto.

Invece nessun articolo che confermasse i risultati raggiunti, se non una ammissione indiretta, per non aver conseguito quei risparmi ricercati con tali investimenti: un contenzioso con la E.ON per l'imprudente cambio del gestore elettrico deciso da qualche amministratore sprovvisto e di cui, non ho mai letto della chiusura.

Ovviamente ci vorrebbero dei tecnici a livello dei periti e consulenti giudiziari

### LA FOTO DEI LETTORI

#### BICINICCO

#### Da tutto il Friuli per l'incontro dei Di Giusto

La foto fa fatica a contenere il nutrito gruppo dei rappresentanti di tutte le generazioni delle famiglie Di Giusto originarie di Bicinicco, ora disseminati in diverse parti del Friuli, discendenti di Giuseppe e Filomena Gor.

L'immagine, inviata dal lettore Elio Di Giusto, nipote del nonno Giuseppe, si riferisce a un recente incontro, festeggiato in un locale tipico di Bicinicco e vuole essere un ricordo di una giornata davvero speciale



per rispondere compiutamente a quanto chiedo. In mancanza del meglio, i tecnici comunali potrebbero relazionare sui singoli investimenti, ricavi, spese ordinarie e straordinarie,

altre eventuali, con dati omogenei, per avere una lettura significativa dei numeri riportati. Per ultimo una richiesta anche al vicario foraneo monsignor Edoardo Scu-

bla sulla esperienza fatta con il consistente impianto fotovoltaico installato sul tetto del fabbricato adiacente alla chiesa di Madonna.

Renzo Riva. Buja

### L'INTERVENTO

LUCA SUSIC

## La Macedonia resta fuori dall'Europa

**I**macedoni non sono disposti a cambiare nome al proprio Paese. Neanche se ciò significa ottenere "luce verde" all'ingresso nell'Unione Europea e nella Nato. È questo, infatti, il risultato emerso con chiarezza in occasione del referendum sul tema, organizzato da Skopje con l'appoggio delle cancellerie occidentali.

Nonostante la discesa in campo di commissari europei e leader di primo piano

come la cancelliera tedesca Angela Merkel o il segretario alla Difesa Usa James Mattis, infatti, solo il 36% degli aventi diritto si è recato alle urne.

Ha quindi prevalso la strategia delle opposizioni, che avevano suggerito ai propri elettori di astenersi onde evitare di legittimare la consultazione e, di conseguenza, l'accordo raggiunto tra il premier macedone Zaev e il suo omologo greco Tsipras.

I due politici, infatti, ave-

vano stabilito che Atene avrebbe tolto il più che ventennale veto all'ingresso in UE e Nato se Skopje avesse acconsentito di diventare "Macedonia del Nord", una piccola variazione sul nome che avrebbe almeno in parte accontentato i greci, secondo cui esiste una sola "Macedonia", ossia la loro.

Nonostante la debacle elettorale, comunque, né Zaev né Bruxelles sembrano disponibili a riconoscere la sconfitta, tanto che già og-

gi si è fatta strada l'idea di far votare lo stesso al parlamento la proposta di modifica costituzionale.

Al di là del fatto che pare difficile che i due terzi dei deputati decidano di supportare una forzatura del genere (soprattutto dopo il referendum), ciò rischia di surriscaldare gli animi e screditare agli occhi dell'opinione pubblica sia il governo che le istituzioni europee.

Queste ultime, in particolare, sembrano più interes-

sate a continuare, almeno sulla carta, l'espansione verso sud-est che a dare peso alla volontà dei cittadini.

Oltre a ciò, emergono ancora una volta due limiti nella politica balcanica della UE. Il primo è quello rappresentato dalla volontà di ignorare il peso che i concetti di "patria" ed "etnia" continuano ad avere nell'area, un errore peraltro commesso anche nei confronti degli stati già membri, come conferma l'esplosione dei partiti "sovrani".

Il secondo, invece, è quello di credere di avere un'autorevolezza ben superiore a quella reale, ignorando, per

esempio, che l'abusato tema dell'influenza "maligna" della Russia non fa breccia in molti e, soprattutto, che l'ingresso in Europa viene ormai percepito come qualcosa di lontano e molto difficile da ottenere.

Alla luce di ciò, anziché insistere per imporre qualcosa che gli elettori hanno dimostrato di non volere, l'Europa dovrebbe piuttosto riflettere sui suoi recenti insuccessi e mutare approccio, anche per evitare di essere corresponsabile di un'escalation di tensioni politiche di cui nessuno ha bisogno. —



# CULTURA & SPETTACOLI



Una manifestazione elettorale alle ultime elezioni politiche italiane. Ilvo Diamanti analizza l'esito del voto e le conseguenze

## Lega e 5 Stelle uniti dal voto: è la democrazia diretta delle “divergenze parallele”

Ilvo Diamanti firma con Bordignon e Ceccarini il saggio sulle ultime elezioni «Hanno raccolto il forte risentimento popolare». L'opposizione che «non c'è»

PAOLA DALLE MOLLE

Un Paese che era politicamente bianco-azzurro-rosso come è arrivato a spaccarsi in due stravolgendo il passato? L'ultimo risultato elettorale di fatto ha creato una divisione: al sud il Movimento 5 Stelle e al nord la Lega. Sparisce il centro sia geopolitico sia ideologico. L'analisi di quanto accaduto è suggerita da “Le Divergenze parallele”. L'Italia: dal voto devoto al voto liquido” (Laterza), titolo dell'ultimo saggio scritto dal politologo, Ivo Diamanti (direttore di LaPolis, Università di Urbino Carlo Bo) insieme a Fabio Bordignon e Luigi Ceccarini.

Partiamo dal titolo che echeggia all'inverso, alle “convergenze parallele”, la metafora di cui fu autore Aldo Moro nel '75 riferendosi a soggetti politici fino ad allora rivali che si avvicinavano, destinati prima o poi a governare insieme.

Il libro propone una rilettura del risultato elettorale delle elezioni avvenute il 4 marzo del 2018, approfondi-



disce il cambiamento avvenuto nei partiti e nell'elettorato durante i cinque anni precedenti e, allo stesso tempo, delinea la trasformazione sociale e politica che l'ha prodotto e reso possibile.

«I due soggetti politici – ha spiegato Diamanti – il Movimento 5 Stelle e la Lega, vincitori delle ultime elezioni infatti, sono legati nonostante la “divergenza” tra loro e divergono pure da nemici comuni. Infatti si sono caratterizzati entrambi per la critica aperta verso il sistema, l'establishment politico, istituzionale, economico, finanziario. Essi han-

no interpretato il clima del Paese dove da tempo si è sviluppato un diffuso risentimento anti politico. Entrambi condividono questa divergenza che li separa e sono pronti a sfidare la democrazia rappresentativa per quella neppure diretta, ma immediata».

E nel frattempo cosa accade all'opposizione? «L'opposizione – prosegue – non esiste e il problema è serio, perché qualsiasi sistema politico per governare ne ha bisogno».

«Oggi, queste due forze si sono poste nella stessa identica ottica rispetto alla società, raccogliendo lo stesso risentimento. Due soggetti alleati per necessità e divergenti di fatto. In particolare, questo risultato elettorale ha comportato una trasformazione anche della geografia: la Lega di Salvini si è spinta dal Nord verso il Centro espugnando territori della Sinistra, il Movimento 5 Stelle invece ha tinto di giallo il sud (unificando il colore politico come in passato non era mai accaduto a nessun partito)».

È un Paese diviso in due.

La Lega di Salvini a sua volta, non è quella federalista di Bossi e non è più solo padana. I confini vanno oltre. È un partito “nazionale” appunto, più vicino al Front National di Marine Le Pen. Oggi, i sondaggi affermano che il sessanta per cento degli italiani ha fiducia nel governo Conte. Cosa prevede per le elezioni europee? «Riesco a fatica a prevedere il passato», risponde Diamanti. «Tuttavia oggi Salvini si presenta come leader del fronte del “populismo europeo” ed è esponente di un governo e di un Paese fondatore della Ue. Niente a che vedere con paesi come la Polonia e l'Ungheria che fuori dall'Europa non saprebbero come sostenersi. La sfida è le prossime Europee del 2019: Salvini si pone come leader del fronte euroscettico. Eppure le opinioni degli italiani sul futuro dell'Unione restano favorevoli e a uscirne non ci pensano affatto».

Per concludere: a chi conviene un'Europa divisa? «In una fase di disintegrazione, sia Putin sia Trump hanno tutto da guadagnarci».

Beniamino Pagliaro pubblica un pamphlet su cosa conti davvero nella società globale

## Il nostro tempo e l'attenzione sono la valuta dell'era digitale

NUOVA ECONOMIA

È uscito, per i tipi di Hoepli, “Attenzione! Capire l'economia digitale ti può cambiare la vita” (144 pagine, 14, 90 euro) del giornalista Beniamino Pagliaro, giornalista de La Stampa, che scrive di economia e reti. Ha fondato la startup Good Morning Italia e organizza la conferenza State of the Net. Pubblichiamo uno stralcio del suo saggio.



L'autore Beniamino Pagliaro

BENIAMINO PAGLIARO

C'era una volta una notizia dell'ultim'ora. Ti ricordi come funzionava l'Edizione straordinaria? Trasmissioni interrotte, lo schermo è silente per qualche secondo. Poi parte una sigla, sembra abbia preso la rincorsa da lontano. È l'Edizione straordinaria.

C'era una volta e non c'è più. Oggi non aspetti più, trattenendo il fiato, l'annuncio, La Notizia, perché la conosci già, e soprattutto nell'ultima ora hai ricevuto almeno tre notizie dell'ultim'ora. L'informazione arriva di notte e di giorno, un fiume di parole, fatti, emozioni, grida e boati.

Nella selva dei dati, nei frammenti delle giornate, un vero compagno di viaggio è sempre con te. Prima di andare a dormire e alle prime luci dell'alba. Sa assecondarti, non si stanca di ascoltarti.

In tasca hai lo strumento che ha ridotto le distanze del mondo a un clic, a un tap sullo schermo. Ogni azione sembra a portata di mano. Sei tu a governarlo, e si può forse dire che il tuo telefono sei tu. Ma non vuoi ammetterlo e allora è colpa sua, maledetto telefono! Tutta l'attenzione che pretende. Non squilla più soltanto per una telefonata indesiderata. Ti sveglia e conta i passi. Ti ricorda i compleanni. Chiede di votare democraticamente ristoranti e gelaterie.

È il mondo, non solo il tuo telefono, a chiedere attenzione, e l'attenzione c'è sempre meno. Siamo orizzontali, trasversali, multitasking. Capire dove siamo è un compito non banale, ma non ce ne accorgiamo.

Nella società dell'algoritmo i giganti dell'attenzione, Google, Facebook, Amazon e tutte le piattaforme gestiscono su delega la nostra attenzione. Dobbiamo capirne i meccanismi, dalle notizie ai nostri acquisti, dal clic alla cabina elettorale, per ritrovare la sensazione di avere il controllo. Parlare di attenzione non spaventa come dovrebbe. Attenzione è un termine che conosciamo, popolare, intimo fin da bambini. Attenzione perché fa freddo, meglio mettere il berretto di lana. Attenzione alle strisce pedonali. Fate attenzione, dice la prof. Attenzione come cartello stradale, il triangolo rosso e il punto esclamativo.

Viviamo in un'epoca digitale, di automatismi e molteplici esponenti, ma siamo analogici e così legati al tempo. Che è poco. È scarso, nelle giornate e nelle settimane, negli anni, nei decenni: studiamo fino a trent'anni, facciamo master fino a quaranta, quando nasce un figlio siamo già vecchi.

Sopravvivere alla distrazione diventa un esercizio intellettuale. Siamo noi, tocca a te scegliere. Il mondo è così piccolo ed esteso al tempo stesso. È complesso. La questione travolge le categorie delle nostre giornate: condizione come leggiamo le notizie e ci formiamo un'opinione, cosa decidiamo di acquistare, come abbiamo cura dei nostri amici. Abbraccia tutto: l'economia, la politica, le nostre vite.

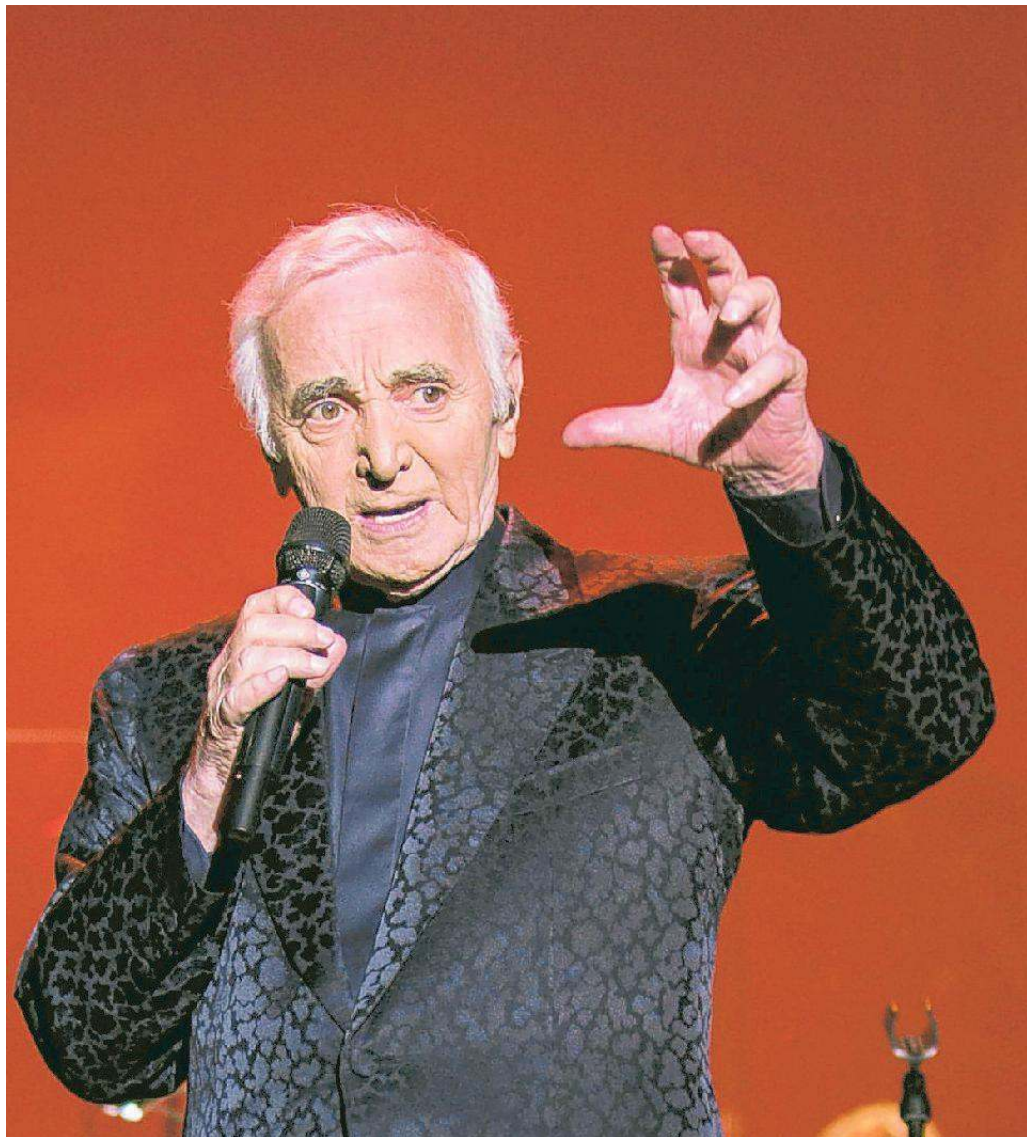
L'attenzione costa. Si può comprare, e al mercato si compra tanto al chilo, al clic, alla frazione di secondo. È l'attenzione la valuta di quest'epoca.



LA MORTE A 94 ANNI

# Aznavour, l'ultimo chansonnier che aveva la passione per l'Italia

Cantante, attore, fuoriclasse dello spettacolo: lo chiamavano il Sinatra francese. Radici armene, fu consacrato da Edith Piaf. Il concerto mancato a Palmanova



Charles Aznavour, straordinario cantante e attore francese di origine armena è morto a 94 anni

JEANNE PEREGO

«Io sono un istrione. E l'arte, l'arte sola è la vita per me. Se mi date un teatro e un ruolo adatto a me il genio si vedrà», cantava Shahnourh Varinag Aznavourian, per tutti Charles Aznavour, lo chansonnier francese di origine armena mancato ieri nel sonno all'età di 94 anni nella sua casa a Mouriès, in Provenza. La notizia della morte è stata data dal suo ufficio stampa. Aznavour era la Francia, quella dalla vocazione internaziona-

le, quella dell'accoglienza che ne ha fatto un precursore della contaminazione musicale. «Mi sono interessato a tutti gli stili della musica – ebbe a dire a Le Monde – sono orgoglioso di essere stato in qualche modo il primo a farlo in Francia. Ecco perché ho avuto successo nei paesi del Maghreb, tra gli ebrei, i russi». In settant'anni di carriera «l'istrione», probabilmente il cantante francese più famoso al mondo, scoperto da Edith Piaf, ha scritto oltre 1400 canzoni e ne ha incise più di 1200, in sette lingue (francese, inglese, italia-

no, spagnolo, tedesco e russo) e ha recitato in un'ottantina di film e telefilm. In Italia numerosi suoi pezzi, da «Come è triste Venezia» a «La Bohème» ne hanno fatto un'icona della musica. Un gigante nonostante arrivasse a fatica a un metro e sessantacinque d'altezza.

Aznavour ha partecipato a due edizioni di Sanremo, sempre fuori gara, nel 1981 con «Poi passa» e nel 1989 con «Momenti sì, momenti no», ha duettato con grandi artiste italiane come Milva, Mia Martini e Laura Pausini, così come

ha fatto con star internazionali come Nana Mouskouri, Liza Minnelli, Compay Segund e Céline Dion.

Molti interpreti della musica leggera italiana hanno inciso canzoni da lui scritte e cantate nei più grandi teatri del mondo, a cominciare dall'Olympia a Parigi dove era di casa: Domenico Modugno, Mina, Ornella Vanoni e Gino Paoli, solo per citarne alcuni. Nel 1971 lo chansonnier scomparso ieri vinse il Leone d'oro a Venezia per la canzone «Morire d'amore», utilizzata come colonna sonora per l'edizione italiana dell'omonimo film diretto da André Cayatte. Nel 2009 la città di Firenze gli rese omaggio consegnandogli il Giglio d'argento «per la sua straordinaria carriera artistica tra cinema e musica, per l'impegno a sostegno del popolo armeno, della pace e della libertà». Memorabile il concerto del 23 luglio dello scorso anno all'Auditorium Parco della Musica di Roma per celebrare i 70 anni della sua straordinaria carriera. Sul palco a 90 anni passati, la classe di sempre e fu davvero un peccato, quest'estate, l'annullamento del concerto in programma a Palmanova, cancellato a causa di un infortunio.

Nato il 22 maggio 1924 a Parigi da genitori armeni immigrati dalla Turchia e dalla Georgia, sfuggiti al genocidio perpetrato all'Impero ottomano, Aznavour si è sempre battuto per la causa armena, con un'intensa attività diplomatica che nel 2009 lo portò anche a diventare l'ambasciatore del proprio Paese d'origine in Svizzera, dove negli anni Settanta si era trasferito per problemi con il fisco francese.

Per la stessa causa nel 1989 riuniti a Milano una sessantina di artisti per registrare il brano da «Per te Armenia» in supporto del progetto «Fondazione Aznavour per l'Armenia» per aiutare i bambini orfani armeni. —

GLI INCONTRI DELLE 18.03



## Rigatti, Altan e Rumiz da Trieste a Istanbul: tre uomini in bicicletta

GORIZIA

Si apre domani a Gorizia con il racconto di un viaggio straordinario la ventunesima edizione della rassegna «Il libro delle 18.03», organizzata dall'omonima associazione culturale. La versione autunnale dell'iniziativa in programma fino al 25 ottobre in varie località del Friuli Venezia Giulia metterà di nuovo insieme, alle 18.03 al Kulturni dom, il giornalista Paolo Rumiz, il vignettista Francesco Altan e il professor Emilio Rigatti, ovvero «Il trio di Bisanzio» (foto). In un dialogo con il docente universitario Georg Meyr, dal titolo «Pedalando tra i ricordi», parleranno della loro avventura in bicicletta da Trieste a Istanbul, diventata poi un libro edito da Feltrinelli, «Tre uomini in bicicletta». Il titolo si richiama all'umoristico «Tre uomini in barca» di Jerome K. Jerome, pubblicato a puntate su una rivista inglese nel 1889. Parliamo anche di un reportage, uscito sul quotidiano «La Repubblica» e soprattutto di un diario di viaggio che evidenzia come la meta sia la cosa meno importante quando si intraprende un'impresa a pedali da duemila chilometri.

Così, Rumiz, Rigatti e Altan, col senno di poi e uno

sguardo attuale, ripercorrenno questa loro avventura. Si tratta di tre personaggi d'eccezione, molto diversi fra loro. Francesco Tullio Altan, più noto semplicemente come Altan, è fumettista, vignettista e autore satirico. Ideatore della Pimpa e di altri personaggi dedicati ai bambini, ha creato anche storie a fumetti per un pubblico adulto. Decennale è la sua collaborazione con riviste come Linus, L'Espresso, Panorama e con il quotidiano La Repubblica per il quale disegna vignette di satira politica. Emilio Rigatti, insegnante, scrittore ma soprattutto ciclovaghiatore, ha pubblicato diversi libri dedicati all'andamento lento in bicicletta.

Paolo Rumiz è invece scrittore e giornalista, inviato speciale de Il Piccolo ed editorialista de La Repubblica. Esperto del tema delle Heimat, ha seguito gli eventi dell'area balcanico-danubiana e nel 2001, prima da Islamabad e poi da Kabul, l'attacco statunitense all'Afghanistan.

La rassegna proseguirà con altri sei incontri con l'autore e tre escursioni culturali, di cui una questo sabato a bordo della motonave Delfino verde. Prenotazioni al numero 331 769 69 85. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

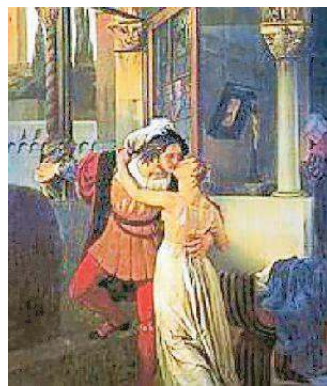
Pordenonelegge

## Pacchiano, Schenk, Palmen in finale a Scrivere per amore

GIULIETTA E ROMEO

VERONA

Tre scelte forti per parlare d'amore ai lettori attraverso la scrittura: al rush finale la ventesima edizione del premio letterario internazionale «Scrivere per Amore», ideato e promosso dal Club di Giulietta, in partnership con la Fondazione Pordenonelegge.it e con Crédit Agricole FriulAdria.



Giulietta e Romeo

Nel conto alla rovescia verso la proclamazione del vincitore ecco una terna finalista di sapore internazionale: si contenderanno il titolo 2018 lo scrittore e critico Giovanni Pacchiano con «Gli anni facili» (Bompiani), l'autrice tedesca Sylvie Schenk per «Veloce la vita» (Keller) e la scrittrice olandese Connie Palmen con «Tu l'hai detto» (Ipeborea).

A selezionare i tre romanzi fra le tredici opere in concorso è stata la giuria tecnica del premio, ma nel frattempo è stata definita anche la giuria dei letterati che dovrà designare il vincitore: la presiede il saggista, critico teatrale e giornalista Masolino D'Amico, fra i maggiori traduttori shakespeariani, ed è composta anche dalle tre poetesse Alba Do-

nati, Isabella Leardini e Giovanna Cristina Vivinetto. Saranno loro a dialogare con i tre finalisti sul palco del teatro Nuovo di Verona nella serata conclusiva, sabato 20 ottobre alle 18.

Ancora una volta il premio sarà l'occasione di un confronto sull'amore e la scrittura per rinsaldare il legame della città con la storia shakespeariana. Si profila piuttosto complessa, dunque, la scelta per la giuria dei letterati. Spiega Masolino D'Amico che «se i premi letterari esistono fin dai tempi dei Greci, e se sono sopravvissuti fino a noi, una ragione ci sarà. Il loro vero scopo non è di far vincere il migliore, in quanto ogni artista è un mondo, ma di segnalare un testo che vale la pena di esplorare». —

POESIE E DISEGNI

## Il premio Camaiore a Carminati e Valentinis

UDINE

«Viaggia verso, Poesie nelle tasche dei jeans» (Bompiani), è la raccolta di poesie con disegni che è valsa a Chiara Carminati e alla disegnatrice Pia Valentinis il premio Camaiore. Poesie dedicate agli adolescenti, pensate per loro, illustrate per loro da Pia. Mettere insieme adolescenza e poesia: un cemento che Chiara Carminati rimanda con affetto e complicità alla

amica illustratrice con cui ha lavorato più volte. Ne viene un libro speciale, che fin dal titolo si rivolge a un pubblico preciso, ma non esclude il resto del mondo: perché adolescenti lo siamo stati tutti, e lo siamo ancora, «perché da quel cantiere di noi stessi forse non siamo mai usciti». Raccontare timori e tremori, desideri e delusioni, rabbia e svagatezza in versi e immagini vuol dire impaginare un libro diverso, insolito. —



# Così nascono gli amanuensi nell'era hi-tech

Parla il direttore didattico dello Scriptorium, Roberto Giurano. Sabato l'appuntamento nella sede della Fondazione Friuli

AURORA MILAN

«**B**isogna avere "fame di fare", se non si ha fame di fare non si fa nulla». Un consiglio alle nuove generazioni da **Roberto Giurano**, direttore dell'associazione culturale Scriptorium Foroiuliese, la scuola italiana amanuensi.

Nato per gioco dall'idea di un gruppo di amici nel 2012, lo Scriptorium non offre solo corsi per imparare la disciplina ma insegna un mestiere: l'apprendimento dell'arte calligrafica antica. Un'arte tutta da scoprire e da vedere dal vivo sabato prossimo, 6 ottobre, quando la Fondazione Friuli aprirà le porte di palazzo Contarini a Udine.

Il lavoro dello Scriptorium ha varcato i confini della nostra regione ed è stato riconosciuto e apprezzato anche a Roma dove lo scorso 27 settembre l'associazione ha presentato a Montecitorio il suo ambizioso progetto: attenuare i disturbi di disgrafia e dislessia con la scrittura medievale. L'associazione senza fini di lucro realizza manoscritti personalizzati su commissione, partecipa alle rievocazioni storiche, alle fiere e alle esposizioni a livello internazionale. Senza dimenticare l'esperienza unica di poter assistere al processo di realizzazione di un libro medievale, dalla carta alla rilegatura, all'Opificio Librorum, il museo degli amanuensi al castello di Ragogna. Un gioiello del Friuli di cui il presidente Giurano va fiero.

**Presidente, come si coniugano presente e passato nella vostra attività?**

«È importante stare al passo con i tempi. Stiamo attrezzando un'aula computer applicata a scrittura e tecniche medievali, con programmi appositi. Sembra un paradosso ma le cose viaggiano in parallelo. Se questo mestiere antico diventa attuale è necessario ideare delle tecniche moderne per svilupparlo. Per quanto riguarda le nostre attività, i corsi convenzionali prevedono tre livelli. Ma ora stiamo includendo un quarto livello che si occupa di grafica».

**Perché nell'era del computer si dovrebbe scrivere a mano?**

«Le persone cercano nuovamente la manualità perché si stanno accorgendo che la scrittura è un valore. Chi non ha in un cassetto una vecchia lettera, una vecchia cartolina? E guardandola tutti avranno ammirato almeno una volta quanto in passato sapessero scrivere bene. Ne sono certo. Una cartolina sarà sempre più bella di un messaggio».

**Chi frequenta i vostri corsi?**

«L'età media degli studenti è 25 anni e, a differenza del passato, il 95% sono donne. Si stanno avvicinando tanti ragazzi, pochi sono friulani, molti vengono da fuori regio-

ne. Si iscrivono anche molti insegnanti, tanti medici, spesso accusati di scrivere male. Ciò che ci attira sono i giovani. Investiamo molto in loro. Peccato che i ragazzi investano poco nel lavoro: per vivere e lavorare bisogna faticare, ai giovani in quest'epoca si insegnano solo i diritti e poco i doveri. Con la giusta educazione al "mestiere" si può dare una svolta e un'altra impronta: di passione si può vivere».

**Come rendere quello dell'amanuense il proprio lavoro?**

«È necessario farsi conoscere, essere bravi, formarsi e studiare. Allo Scriptorium insegniamo delle "movenze" ma dove si impara di più è durante le visite alle biblioteche storiche: lì ci si forma culturalmente, si impara a distinguere le diverse scritture (gli amanuensi non apponevano firma e ogni monastero o abbazia possedeva modi di lavorare sui codici differenti). La scrittura, oltre ad un bel segno, deve parlare».

**L'insegnamento è solo una parte dell'opera dell'associazione, vi occupate anche di conservazione...**

«Al castello di Ragogna è

**Iscritti alla scuola anche molti medici "colpevoli" di avere una brutta grafia**

presente l'Opificio librorum, il museo degli amanuensi, visitato ogni anno da migliaia di studenti di tutte le età. Nel 2018 è nato anche il Museo prefilatelico friulano che contiene 2480 stampe risalenti al diciannovesimo secolo concesse in comodato dalla Fondazione Friuli con l'obiettivo di conservarle e gestirle: al momento le stiamo catalogando con un programma di archiviazione inventato qui. La maggior parte sono state digitalizzate ad alta risoluzione e dotate di un codice a barre».

**In cosa consiste il vostro ultimo progetto?**

«Consta di due fasi. La prima è focalizzata sull'inclusione sociale: andremo nelle carceri e in altre strutture nel tentativo di inglobare in questo mestiere anche chi ha problematiche sociali. Nei prossimi due anni assumeremo venti persone. L'altra è molto ambiziosa: attenuare i disturbi di disgrafia e dislessia con la scrittura medievale. Da ottobre inizieremo qui in Friuli dei corsi ad personam coadiuvati da psicologi e psichiatri infantili».

Sabato sarà quindi possibile vedere il lavoro dello Scriptorium in occasione della diciassettesima edizione di "Invito a Palazzo", la manifestazione che ogni anno apre al pubblico le porte delle Fondazioni di origine bancaria e delle banche operanti in Italia. —



La Fondazione Friuli apre le porte di palazzo Contarini: per l'occasione sarà possibile vedere il lavoro dello Scriptorium Foroiuliese



Y&R

Opera composta da 15 uscite. Prezzo di ogni uscita 5,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano.

**GENITORI SI DIVENTA. PER ESSERE SEMPRE ALL'ALTEZZA DELLA SFIDA.**

**UNA COLLANA INEDITA E INNOVATIVA PER AIUTARTI NEL MESTIERE PIÙ DIFFICILE DEL MONDO.**

Riuscirò mai a distogliere mio figlio dal tablet? E se avrà a che fare con un bullo? E come aiutarlo con quel 4 in pagella? Docenti ed esperti affrontano, con un taglio alla portata di tutti, le tante sfide della quotidianità da gestire con i figli, dalla nascita alla maggiore età. Una collana ricca di spunti utili che ti accompagnerà nelle tue scelte; perché genitori non si nasce, ma si diventa.

**La nostra sfida più grande**  
Crescere con i figli  
— UNO DEI PIÙ IMPORTANTI MANIFESTI DI CRISTIANITÀ

**A SOLO 5,90€ IN PIÙ**

**La solitudine dei nativi digitali - Perché non leggi un po'? - Facciamo squadra - Tutti a scuola I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai - Con i bulli non si scherza e molti altri...**

**IN EDICOLA**  
IL 1° VOLUME LA NOSTRA SFIDA PIÙ GRANDE

in collaborazione con  
CONSIGLIO NAZIONALE  
ORDINE  
PSICOLOGI

**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

**Messaggero** Veneto



## Editoria ed enogastronomia

# Guida dell'Espresso

## Il super chef Bottura

### «In Italia non s'è mai mangiato così bene»

Cinque cappelli e performance dell'anno al Lido 84 (Brescia)  
Il top del gusto, da oggi in libreria e sul web la nuova edizione

Lara Loreti / FIRENZE

Un'Italia più fluida, meno dentro agli schemi, più conviviale e dall'offerta ricca e variegata. Fast food, cibo da strada, ristoranti eleganti sì, ma sempre meno ingessati, e affiancati da locali "fac totum" dove poter prendere dal cappuccino matutino fino allo spuntino di mezzanotte, passando per brunch e merenda. È questa la fotografia gastronomica del nostro Paese che emerge dalla 41esima edizione della Guida I ristoranti e i vini d'Italia 2019 dell'Espresso, presentata ieri al teatro del Maggio a Firenze. Un'Italia in salute, passata al setaccio dalla Valle D'Aosta alla Sicilia, con un inserto dedicato ai vini. E un motto universale: «alla ricerca del buono autentico». Lombardia, Veneto e Piemonte si presentano come regioni emergenti, la Toscana si conferma al top, e tante sono le novità sparse per lo stivale scovate dai 93 esperti dell'Espresso, capitanati dal direttore Enzo Vizzari e da Andrea Grignaffini, curatore dei vini.

Sono sette quest'anno, due in più rispetto alla precedente edizione, i ristoranti al vertice della ristorazione che hanno ottenuto il massimo punteggio di cinque cappelli, il metro

di valutazione usato. Al top dei ristoranti si confermano Casadonna Reale di Castel di Sangro (L'Aquila), Le Calandre a Rubano (Padova), l'Osteria Francescana di Modena, Piazza Duomo ad Alba (Cuneo), Uliassi a Senigallia (Ancona), a cui si aggiungono Lido 84 di Gardone Riviera (Brescia), e Hotel Rosa Alpina-St. Hubertus di Badia (Bolzano). E ai giovani di Lido 84 è andato anche il premio per la migliore performance dell'anno. «Non si è mai mangiato così bene in Italia - ha detto ieri Massimo Bottura - da San Cassiano (Bolzano) a Licata (Agrigento), la richiesta dei gourmet che anche dall'estero vengono in Italia e vogliono masticare il territorio è soddisfatta».

#### CAPPELLO D'ORO, I GRANDI CLASSICI

Categoria introdotta l'anno scorso e riservata ai «nuovi classici» che hanno contribuito a cambiare la ristorazione italiana, il Cappello d'oro vede protagonisti: Caino a Monterotondo (Grosseto), Casa Visani a Baschi (Terni), Colline Ciociare ad Acuto (Frosinone), Dal Pescatore a Canneto sull'Oglio (Mantova), Don Alfonso 1890 a Sant'Agata sui Due Golfi (Napoli), Enoteca Pinchiorri a Firenze, Lorenzo

a Forte dei Marmi (Lucca), Miramonti L'altro a Concesio (Brescia), la novità Romano a Viareggio (Lucca), e San Domenico a Imola (Bologna). A quota quattro cappelli un'ampia «pattuglia» formata da 23 locali: Antica Corona reale da Renzo a Cervere (Cuneo), Berton a Milano, Borgo Santo Pietro-Meo Modo a Chiusdino (Siena), Casa Perbellini a Verona, Contraste a Milano, da Vittorio a Brusaporto (Bergamo), Danì Maison a Ischia (Napoli), Del Cambio a Torino, D'o a Cornaredo (Milano), Duomo a Ragusa Ibla, Hisa Franko in Slovenia, Hotel Mandarin Oriental-Seta a Milano, Hotel Rome Cavaliere-la Pergola a Roma, Il Pagliaccio a Roma, Krèsios a Telese Terme (Benevento), La Madia a Licata (Agrigento), La Peca a Lonigo (Vicenza), La Trota dal '63 a Rivodutri a Rieti, Lume a Milano, Madonnina del Pescatore a Senigallia (Ancona), Taverna Estia a Brusciano (Napoli), e Villa Crespi a Orta San Giulio (Novara).

#### PREMIATI I CLIENTI DELL'ANNO

Tra i numerosi premi, spazio al premio Cliente dell'anno per Franco e Silvana Barbarossa «persone che alla competenza enogastronomica associano una naturale gentilezza e



Lo chef Bottura al centro fra Enzo Vizzari ed Emilio Pedron. In alto il gruppo dei premiati (foto Luca Managlia)

un particolare amore per la convivialità». E poi premiati per il Pranzo dell'anno l'Osteria Francescana, per la Cantina dell'anno a Al Carroponate a Bergamo. Poi cuoca dell'anno Chiara Pavan del Venissa a Venezia, mentre il giovane è Fabrizio Mellino dei Quattro Passi di Nerano (Napoli). Il giovane Pizzaiolo è Alberto Morello

di Gigi Pipa ad Este (Padova). Tra le novità, il premio Fattore Donna - Terra Moretti, per valorizzare «una determinante presenza femminile nella gestione, in cucina, in sala».

#### DAI LOCALI VEGANI ALLE HAMBURGERIE

«La guida rappresenta la fotografia di una ristorazione viva, ricca, varia che si diversifica,

anche cambiando connotati - spiega Vizzari - Al ristorante classico, alla trattoria, alla pizzeria si affiancano modelli nuovi: fast food, street food, botteghe di gastronomia, cucina etnica, quelli per vegetariani e vegani, pizzerie tradizionali e "gourmet", hamburgerie, paninerie e piadinerie».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I gioielli dell'Italia da bere in 360 etichette classificate dalla squadra dei critici: da scoprire anche dodici nettari dolci-passiti e ottimi rosati

## Dalle bolle della Franciacorta ai rossi di Piemonte e Toscana

#### NEL BICCHIERE

FIRENZE

**P**arola d'ordine: semplificare. Vini divisi per macro aree, in cinque classifiche: quella dei 100 migliori rossi, i 100 bianchi, i 100 spumanti, poi i 30 migliori dolci e i 30 rosati. Ciascuno ha una breve descrizione e un giudizio (da una a 5 bottiglie). In tutto 360 etichette, una bottiglia al giorno. «Un'idea didattica», dice Andrea Grignaffini, curatore della guida I vini d'Italia de L'Espresso, presentata ieri a Firenze, dal 2019 inserita nei ristoranti.

Ad aver raggiunto il massimo punteggio delle cinque bottiglie (che corrisponde a eccellente), sono 25 rossi, 11 bianchi, 8 spumanti e 12 vini dolci.

«Questa nuova edizione sceglie una via del tutto differente dalle guide classiche - spiega Grignaffini - Abbiamo deciso infatti che non fosse il caso di aggiungere un ulteriore, corposo, capitolo all'ingente massa di pubblicazioni annuali sul vino ma di puntare alla realizzazione di un ritratto stilizzato del meglio che abbiamo degustato nell'ultimo anno, rinunciando alla pretesa di assaggiare tutto, in assoluta libertà».

Tra i vini rossi eccellenti dell'Espresso, si conferma una predominanza di etichette toscane e piemontesi, con qualche sorpresa che viene dal Nord, ma anche l'emergente Valtellina, senza dimenticare le perle del Sud, Etna in cima, e alcuni gioielli del centro, ad esempio quelli delle Marche. Ecco i 25 migliori vini rossi italiani secondo l'Espresso: Alto

Adige Pinot Nero Ludwig Barth Von Barthenau Vigna Roccolo 2013 - Hofstätter Amaro della Valpolicella Amarone Classico 2009 Quintarelli Giuseppe; Amarone della Valpolicella Valpantena 2015 - Bertani Cav. G. B.; Barbaresco Asili 2015 Ceretto; Barbaresco Asili 2015 - Giacosa Bruno; Barbaresco Cichet Pajé 2010 - IPaglieri - Roagna; Barolo 2013 - Mascarello Bartolo; Barolo Cerretta 2014 - Conterno Giacomo; Barolo Gran Bussia Riserva 2009 - Poderi Aldo Conterno; Barolo Riserva Villero 2010 - Vietti; Barolo Tre Tine 2014 - Rinaldi Giuseppe; Bolgheri Sassicaia 2015 - San Guido; Brunello di Montalcino 2013 - Poggio di Sotto; Brunello di Montalcino Madonna delle Grazie 2013 - Il Marroneto; Etna Rosso Vigna Barbagalli 2015 Pietra-

dolce; Gattinara San Francesco 2013 Antoniolo; Marche Igt Cinabro 2015 - Le Caniete; Marche Igt Kupra 2015 Oasi degli Angeli; Roero Le Coste 2015 - Azienda agricola Cascina Ca' Rossa; Romangia Igt Badde Nigolosu 2012 - Tenuete Dettori; Taurasi Riserva 2008 - Perillo; Toscana Igt Le Pergole Torte 2015 Monteverte; Valdarno di Sopra Vigna dell'Impero 2015 - Tenuete Sette Ponti; Valtellina Superiore Grumello Buon Consiglio 2009 Arpepe - Arturo Pelizzatti Perego; Veneto Igt Harlequin 2009 - Zýmé.

Undici invece i bianchi eccellenti: Abruzzo Pecorino Casadonna 2017 - Feudo Antico; Alto Adige Terlano Riserva Vorberg 2015 - Produttori Terlano; Alto Adige Valle Venosta Riesling Weingarten Windbichel 2016 - Unterortl-

#### IN VENDITA

**Due mila ristoranti, 800 locali top e tanti vini da degustare**

È in vendita da oggi la 41esima edizione della Guida I ristoranti e i vini d'Italia 2019 dell'Espresso. Quasi 800 pagine, disponibili in edicola e in libreria a 24.90 euro, e in app per smartphone e tablet, ios e Android, a 7.99.

Un ricco libro dove trovare oltre 2.000 ristoranti, trattorie e osterie giudicati e votati, dove trovare un aiuto per scegliere le migliori pizzerie d'Italia, 800 locali top premiati con i "cappelli" della guida. E poi spazio ai calici con i migliori vini divisi per categorie: bianchi, rossi, spumanti, dolci e rosati. La somma dei premi de l'Espresso alle eccellenze della ristorazione italiana.

Castel Juval; Colli Tortonesi Derthona Sterpi 2016 - Vigneti Massa; Costa D'Amalfi Furore Bianco Fiorduva 2016 - Cuomo Marisa; Erbaluce di Caluso La Torrazza 2017 - Ferrando; Etna Bianco Arcuria 2016 - Graci; Lanthano Bianco 2013 - Giorgio Mercandelli; Soave Classico Calvarino 2016 - Pieropan Leonildo; Toscana Igt Batàr 2016 - Querciabella; Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Riserva Villa Bucci 2016 - Villa Bucci.

Parlando di spumanti, dominio della Franciacorta che si aggiudica cinque bottiglie eccellenti su 8 (le altre tre: due Trento e un Gavi). Quanto ai rosati, si impongono Cerasuolo d'Abruzzo e centro Italia. I dolci fotografano il meglio d'Italia, da Bolzano a Pantelleria. —

L.L.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



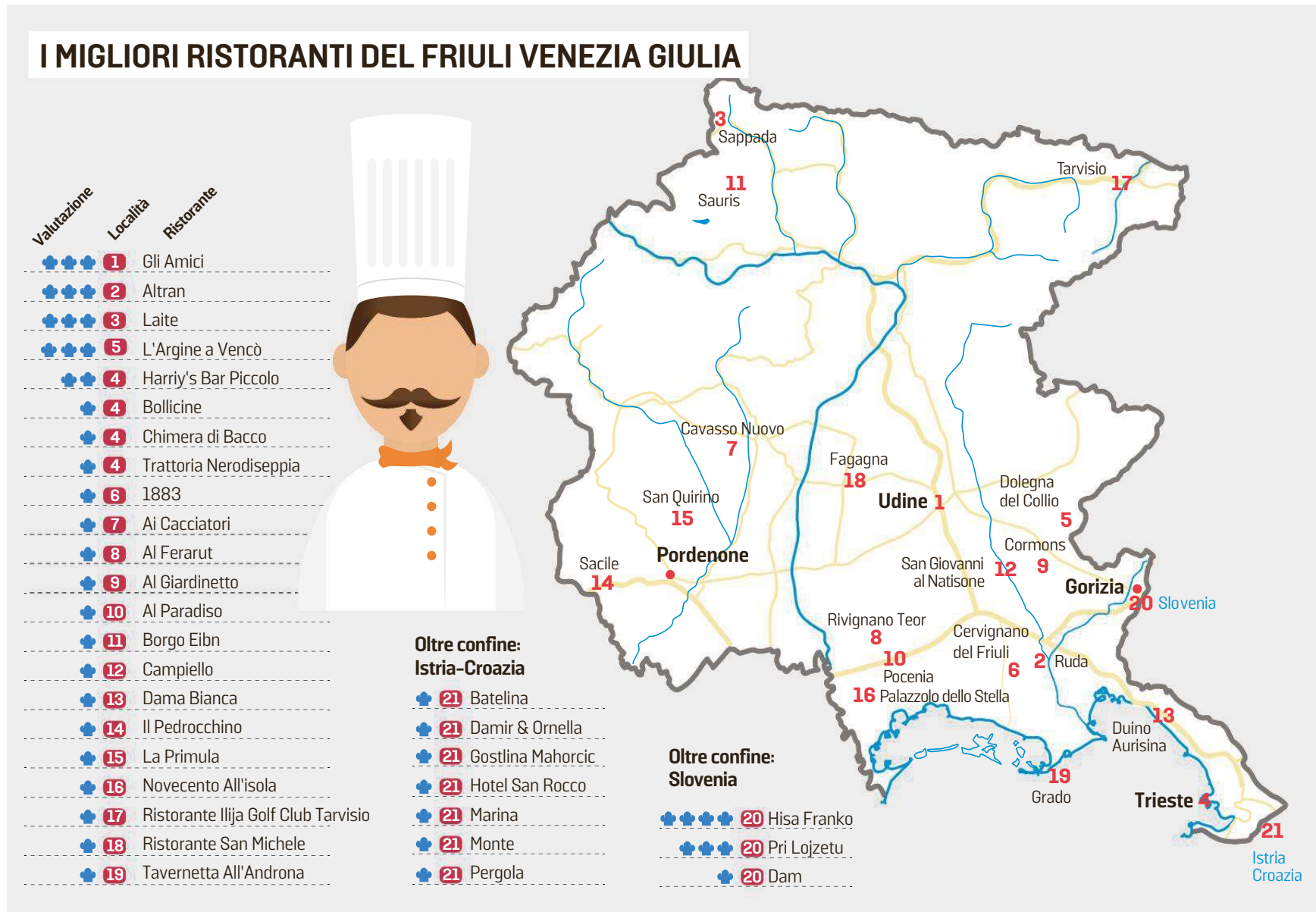
## Editoria ed enogastronomia / Il Friuli Venezia Giulia

In regione molte conferme, adesso sono 4 i locali che possono vantare 3 cappelli. A Milano continua l'irresistibile ascesa dello chef di San Daniele

# Amici, Altran, Argine e Laite: poker in vetta E il friulano Berton firma il piatto dell'anno

MAURIZIO CESCON

**P**oker di ristoranti in vetta con 3 cappelli per la guida de "L'Espresso 2019" curata da Enzo Vizzari e presentata ieri a Firenze. A sedere al tavolo dei migliori due uomini e due donne, i confermati Agli Amici dello chef Emanuele Scarello di Godia, L'Argine a Vencò della ex giudice di Masterchef Antonia Klugmann, il Laite della civildalese Fabrizia Meroi a Sappada e, new entry, promosso da 2 a 3 cappelli Altran di Cortona di Ruda con lo chef Alessio Devidè e il patron Guido Lanzellotti. Da segnalare il prepotente nuovo ingresso, con due cappelli dell'Harry's Piccolo a Trieste, di borgo Eibn a Sauris e del 1883 a Cervignano, tutti con un cappello. Escono di scena, almeno per quest'anno, Da Nando di Mortegliano, la Tavernetta di Udine e la Subida al Cacciatore di Cormons. Per il resto tutte conferme, dal San Michele di Fagagna ai Cacciatori di Cavasso Nuovo, dalla Primula di San Quirino al Ferarut di Rivignano, da Ilija a Tarvisio al Novecento all'Isola, dal Campiello di San Giovanni al Natisone fino alla Dama Bianca di Duino: 22 luoghi che meritano l'Olimpo della ristorazione. Appena oltre confine, a Caporetto, addirittura 4 cappelli per Hisa Franko, il "regno" di Ana Ros, eletta nel 2017 miglior cuoca donna del mondo, mentre Pri Loizetu di Castel Zemono si aggiudica 3 cappelli. In Istria e Croazia 7 ristoranti con un cappello, dalla Batelina a Damir & Ornella. Ma a fare notizia, fuori dal Friuli Venezia Giulia, è lo chef di San Daniele Andrea Berton, che con il suo omonimo ristorante a Milano si fregia, per la prima volta, dei 4 cappelli e soprattutto



to firma il piatto dell'anno con il quale conquista il premio Pommery.

Molto felice della promozione del suo Altran il titolare Guido Lanzellotti. «Sono soddisfazioni che restano e che fanno molto piacere - spiega -. Questo riconoscimento merita una festa, che faremo quanto prima. Ma noi siamo fuori dal coro, facciamo il nostro lavoro senza i riflettori addosso, non partecipiamo agli show cooking o eventi del genere.

Alessio Devidè è il nostro cuoco da sempre, la sua caratteristica migliore è l'umiltà, rifugge le scene, ma parla con i suoi piatti. Siamo felici anche di aver raggiunto cuochi come Scarello, la Klugmann e la Meroi che lavorano con cuore e passione».

Sono sette quest'anno, due in più rispetto alla precedente edizione, i ristoranti al vertice della ristorazione che hanno ottenuto il massimo punteggio di cinque cappelli, secondo la guida "I ri-

storanti e i vini d'Italia 2019" de L'Espresso. Tra le novità di questa edizione la guida dei vini diventa un inserto di quella dei ristoranti. Al top dei ristoranti si confermano Casadonna reale di Castel di Sangro, Le Calandre a Rubano, l'Osteria Francescana di Modena, Piazza Duomo ad Alba, Uliassi a Senigallia, a cui si aggiungono Lido 84 di Gardone Riviera, e Hotel rosa alpina-St. Hubertus di Badia. —



Alessio Devidè



Fabrizia Meroi

POCHI VINI IN CLASSIFICA

## Il Collio domina la scena premiati i bianchi e un rosato

UDINE

Non c'è troppa gloria, quest'anno, per il vigneto Friuli, almeno secondo le valutazioni degli esperti della guida de "L'Espresso". L'anno scorso erano 12 i top, quest'anno ci si ferma a 10, ma nessuna etichetta raggiunge le 5 bottiglie, il riconoscimento massimo. Tra le varie realtà domina il Collio con 6 vini bianchi, seguono i Colli orientali con 2 realtà, quindi

c'è un bianco della zona Grave ribattezzato come Doc Friuli e un rosato Igt Venezia Giulia. Tra i 100 migliori d'Italia non c'è traccia dei rossi, dal Refosco allo Schioppettino, dal Merlot al Cabernet. Scomparso dai radar, il Friuli, anche per quanto riguarda gli spumanti, eppure alcune delle nostre rinomate Ribolle fanno bella mostra di sé nelle enoteche più importanti del mondo. Zero menzioni, infine, per i vi-

ni dolci o passiti. Insomma la nostra regione è stata confinata un po' ai margini, anche perché mancano i grandissimi da Jermann a Livio e Marco Felluga, passando per Vie di Romans.

Ma veniamo ai premiati. Quattro bottiglie per 7 bianchi, tra i quali spicca il Manditocai 2016 dei fratelli Valneo e Tonino Livon, vigneto di 25 anni sulle alture di Ruttars. «Sapevamo già all'epoca che ci

## I 10 VINI MIGLIORI

## BIANCHI 4 BOTTIGLIE

Chardonnay Ronco Pitotti 2015 Vignai da Doline (Colli Orientali)  
Bianco 2016 Terre del Faet (Collio)  
Bratinis 2015 Gradis' ciutta (Collio)  
Friulano 2016 Ronco Blanchis (Collio)  
Manditocai 2016 Livon (Collio)  
Ribolla gialla riserva 2013 Primosic (Collio Oslavia)  
Ribolla riserva 2003 Josko Gravner (Collio Oslavia)

## BIANCHI 3 BOTTIGLIE

Friulano 2017 Torre Rosazza (Colli Orientali)  
Friulano 2016 Tenuta Beltrame (Doc Friuli)

## ROSATI 4 BOTTIGLIE

Pinot Grigio 2016 Radikon (Igt Venezia Giulia)

avrebbero negato il nome Tocai - racconta Valneo Livon - e così abbiamo pensato a cambiarlo. Oggi siamo molto orgogliosi che sia tra i migliori». Seguono il Bianco 2016 di Terre del Faet, il Friulano 2016 Ronco Blanchis, il Bratinis 2015 Gradis' ciutta del presidente del Consorzio Robert Princic, la Ribolla gialla riserva 2013 di Primosic e la Ribolla riserva 2003 di Josko Gravner. Spostandoci di qualche chilometro, 4 bottiglie pure per lo Chardonnay Ronco Pitotti 2015 Vignai da Doline. Quattro bottiglie ancora per il Pinot grigio 2016 di Radikon, tra i rosati. Tre bottiglie per due Friulano: il 2017 di Torre Rosazza e il 2016 di Tenuta Beltrame. —

M.C.E.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**BLUENERGY**  
GAME of GOALS

Per te **2 biglietti**  
in **tribuna centrale** per  
le partite in casa dell'**Udinese**.

***Gioca e scopri subito se hai vinto.***

**gameofgoals.bluenerygroup.it**

Il campionato

# L'Udinese ha scoperto di essere troppo "corta": in sette sempre presenti

Soltanto De Paul del settebello di Velazquez ha saltato tre minuti sui 630 della A. Il poco turnover ha inciso sul ko di Bologna: si deve lavorare sulle seconde linee

Pietro Oleotto / UDINE

Nella pallanuoto c'era il mitico Settebello di Ratko Rudic, quello che ci fece vivere gioie di stampo calcistico alle Olimpiadi di Barcellona. A Udine c'è il settebello di Velazquez che deve scrivere ancora pagine di storia – si spera – con il bianconero addosso: per il momento, però, il fatto che il tecnico spagnolo stia utilizzando sempre gli stessi elementi non si sta rivelando un'arma sempre vincente, come si è potuto afferrare nella ripresa della gara di Bologna, dove l'Udinese ha giocato uno degli spezzoni meno convincenti del nuovo corso. Distratta, svuotata di energie fisiche e nervose, ha pagato dazio dell'impegno infrasettimanale contro la Lazio, quando avrebbe meritato decisamente di più sotto il profilo del risultato.

LE DIFFICOLTÀ

«Bisogna avere equilibrio, se mercoledì sera si diceva che l'Udinese aveva finito forte non si può dire adesso che è in difficoltà fisica». Velazquez, tecnico abile anche nei dribbling in conferenza – a dispetto della lingua –, cerca di fare un discorso complessivo. La verità è che contro la Lazio la sua squadra aveva benzina nel serbatoio dell'energia, domenica ha finito con la spia della riser-

va accesa. Due, in particolare, i giocatori che hanno deluso nel secondo tempo, due elementi sui quali aveva rifondato il gruppo: Samir e De Paul. Il brasiliano si è riscoperto farfallone come mai non gli era successo da esterno sinistro, dove non devi avere una sorta dell'attenzione altissima, ma dove non poi faryi fregare sistematicamente dall'esterno destro di turno, a Bologna Mattiello. De Paul invece ha disputato un primo tempo da protagonista assoluto per poi scom-

Anche Teodorczyk e Lasagna con 7 presenze Mandragora a 6 solo per una squalifica

parire. Partiamo non a caso di due pedine del settebello di Velazquez composto da Scuffet, Larsen, Ekong, Nuytinck, Samir, Fofana e De Paul: il solo argentino non ha disputato tre dei 630 minuti giocati finora in serie A.

LE ROTAZIONI

Se consideriamo che anche Lasagna e Teodorczyk hanno raccolto 7 gettoni presenza in altrettante giornate (protagonisti del part time) e che Mandragora ha saltato una partita per colpa di una squalifica, quella

“famosa” di Firenze, si capisce allora che Velezquez adesso debba lavorare gioco forza sulle seconde scelte in prospettiva futura, una strada abbandonata dopo l'eliminazione precoce in Coppa Italia, contro una squadra di serie B, quando aveva lasciato fuori Behrami (elemento che deve essere usato con il bilancino, complici gli acciacchi) e Nuytinck, spostando Samir al centro-orrore –, proponendo Nicolas in porta – no comment – e utilizzando Pezzella a sinistra. Da quella sconfitta ha proposto invece sempre il solito blocco difensivo (che ha fatto a tratti davvero bene), ha eletto De Paul a leader, ha puntato su Fofana e Mandragora, ruotando solo gli esterni destri: Machis (in flessione dopo la convocazione in nazionale), Pussetto e da Bologna D'Alessandro.

GLI INFORTUNI

A dire il vero sulle scarse rotazioni hanno inciso anche i contrattenti fisici: i ko di lunga data di Badu e Ingelsson e ora di Balic, il problema muscolare che ha fermato Barak, elemento sul quale Velazquez contava molto. Tutto da azzerare. Ora il tecnico di Salamanca non può non lavorare anche sulle seconde scelte per aumentare la competitività interna della sua Udinese. —

BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL REGISTRO

	GARE	MINUTI
Scuffet	7	630
Larsen	7	630
Ekong	7	630
Nuytinck	7	630
Samir	7	630
Fofana	7	630
De Paul	7	627
Mandragora	6	518
Lasagna	7	503
Behrami	6	437
Machis	7	374
Pussetto	6	267
Teodorczyk	7	222
Barak	4	141
D'Alessandro	3	57
Vizeu	2	6
Musso	0	0
Nicolas	0	0
Opoku	0	0
Waguè	0	0
Ter Avest	0	0
Pezzellà	0	0
Balic	0	0
Pontisso	0	0
Badu*	0	0
Ingelsson*	0	0

1896

UDINESE CALCIO

\*Giocatori infortunati



IL POSTICIPO

## Quagliarella è uomo assist: la Samp rimonta sulla Spal

GENOVA

Due assist di Fabio Quagliarella per le reti di Linetty e Defrel permettono alla Sampdoria di rimontare il gol iniziale di Paloschi e permettono alla Sampdoria di agganciare la Roma a quota 11 e di sorpassare la Spal che, dopo aver infilato tre vittorie nelle prime quattro giornate, ha inanellato tre sconfitte di fila.

Eppure la squadra di Leonardo Semplici aveva cominciato

con il piede giusto, prima con una conclusione di testa da centro area di Valoti (finita di un soffio a lato), poi con un tap in di Paloschi che, su tiro di Lazzari dal limite respinto in modo goffo da Audero, ha infilato lo 0-1 al 21'. Poi tanta Samp: Quagliarella (che sullo 0-0 si era visto annullare un gol dal Var per posizione di fuorigioco di un compagno) si veste da uomo-assist e manda in rete prima Linetty, al 25', e al quarto d'ora della ripresa Defrel. —

SAMPDORIA

2

SPAL

1

**SAMPDORIA 4-3-1-2** Audero 5.5; Bereszynski 6, Tonelli 6, Andersen 6, Murrù 5.5; Barreto 6.5, Ekdal 6, Linetty 6.5 (38' st Janko sv); Praet 6; Quagliarella 7 (30' st Kownacki 6), Defrel 6.5 (21' st Caprari 6). All. Giampaolo.

**SPAL 4-4-2** Gomis 6.5; Cionek 6, Djourou 6, Felipe 5.5, Costa 6; Lazzari 6, Everton Luiz 5.5 (20' st Missiroli 6), Schiattarella 5.5, Valoti 6 (26' st Fares 6); Petagna 5.5, Paloschi 6.5 (39' st Antenucci sv). All. Semplici.

**Arbitro** La Penna di Roma 6.5.

**Marcatori** Al 21' Paloschi, al 25' Linetty; nella ripresa al 15' Defrel.

Di Defrel il gol del definitivo 2-1

Così in A

7ª GIORNATA

Sabato

Roma-Lazio 3-1

Juventus-Napoli 3-1

Inter-Cagliari 2-0

Domenica

Bologna-Udinese 2-1

Chievo-Torino 0-1

Fiorentina-Atalanta 2-0

Frosinone-Genoa 1-2

Parma-Empoli 1-0

Sassuolo-Milan 1-4

Ieri

Sampdoria-Spal 2-1

La classifica

Juventus 21; Napoli 15; Fiorentina, Sassuolo e Inter 13; Lazio 12; Genoa\* 12, Roma e Sampdoria 11; Parma 10; Milan\* 9; Torino e Spal 9; Udinese 8; Bologna 7; Atalanta e Cagliari 6; Empoli 5; Frosinone 1; Chievo -1.

\*Una gara in meno

Così in B

6ª GIORNATA

Venerdì

Crotone-Brescia 2-2

Sabato

Lecce-Cittadella 1-1

Salernitana-Verona 1-0

Spezia-Carpi 2-1

Venezia-Livorno 1-1

Domenica

Ascoli-Cremonese 0-0

Cosenza-Perugia 1-1

Benevento-Foggia 1-3

Ieri

Padova-Pescara rinviata a oggi (17.30)

La classifica

Verona 13 punti; Pescara 11; Cittadella e Benevento 10; Lecce, Salernitana e Spezia 9; Palermo 8; Cremonese, Brescia e Crotone 7; Ascoli 6; Perugia e Padova 5; Venezia e Carpi 4; Cosenza 3; Livorno 2; Foggia 1.



## PILLOLE DI PALLONE

### Il giudice sui cori Juve

Sette cori diversi dalla curva Sud Juve, destinatari il Napoli, tifosi, giocatori e tecnico: oggi il giudice Mastrandrea dovrà decidere se punire il settore dello Stadium.



### Pepito, non è doping

Niente squalifica, solo una nota di biasimo per Pepito Rossi. Tribunale antidoping ha accolto il reclamo in merito alla positività riscontrata il 12 maggio.



### Atalanta contro il Var

«Il rigore alla Fiorentina? Se questo è il Var meglio lasciar perdere». Parole del presidente dell'Atalanta Percassi sul discusso episodio con al centro Chiesa.



## Il campionato



Stryger Larsen, Samir e Fofana, tre dei "fedelissimi" del tecnico Velazquez che li ha sempre utilizzati nelle prime sette giornate

Sono quasi tutti titolari i calciatori bianconeri che saranno convocati nelle rappresentative

## E dopo la Juventus le nazionali non aiuteranno il lavoro di don Julio

Massimo Meroi / UDINE

Sabato mister Velazquez commentando la prima convocazione nella nazionale argentina di Rodrigo De Paul ha detto: «Siamo tutti molto felici per lui, è la dimostrazione che se la squadra ottiene dei risultati poi a beneficiarne è anche il singolo». Chissà se don Julio è stato davvero sincero: perché diciamoci la verità, gli allenatori di club

non stappano mica bottiglie di prosecco e portano vassoi di pasticcini in sede quando, durante la sosta delle nazionali, si vedono svuotare lo spogliatoio dai vari commissari tecnici.

All'Udinese capiterà tra le due gare casalinghe contro le prime della classe Juventus e Napoli. La gara con i partenopei sarà anticipata al sabato (20.30 il fischio d'inizio) e il tecnico spagnolo riavrà tutta la rosa a disposizio-

ne sì e no per un paio di allenamenti. Un problema non da poco anche perché gran parte dei bianconeri che giocano per le rispettive nazionali sono anche i titolari nell'Udinese: Scuffet e Mandragora nell'Under 21 azzurra (ai due va aggiunto anche Pezzella), Larsen con la Danimarca, Ekong con la Nigeria, Barak con la Repubblica Ceca, Fofana con la Costa d'Avorio e il già citato De Paul con l'Argentina. Questo significa che per dieci giorni Velazquez lavorerà con chi finora la maglia da titolare l'ha vista raramente a conferma che le nazionali non aiuteranno il suo lavoro.

La questione non è di poco conto e "obbligherà" il tecnico spagnolo a guardarsi un po' attorno per trovare qualche alternativa in più rispetto a quanto fatto nelle prime sette giornate quando, come riferiamo qui a fianco, ha alternato i due esterni d'attacco di destra, la prima punta e Behrami, tenuto a riposo contro la Lazio. Se è vero che

è soddisfatto della rosa che la società gli ha messo a disposizione, Velazquez dovrà far crescere la condizione di alcuni elementi: Teodorczyk e D'Alessandro, tanto per fare due nomi, quando sono stati impiegati hanno dimostrato di essere lontani da una condizione fisica all'altezza. E la condizione, non lo scopriamo certo noi, la si trova solo giocando. Ecco perché sarebbe importante coinvolgere almeno in parte, nel turnover, anche i due difensori laterali Ter Avest e Pezzella che ricoprono un ruolo dispendioso nel quale bisogna sì difendere, ma anche appoggiare l'esterno che sta loro davanti.

I prossimi giorni serviranno innanzitutto per preparare la partita con la Juventus, ma saranno anche di riflessione per Velazquez. Il calcio italiano è una brutta bestia: sia fisicamente che mentalmente è più dispendioso degli altri e non perdona. La conferma è arrivata domenica a Bologna. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

## I meno spremuti in partitella Oggi il solito giorno di riposo

UDINE

Gli "spremuti" in palestra, bisognosi di recuperare dall'utilizzo intensivo riservato loro da Velazquez nelle ultime tre partite, e tutti gli altri sul campo per cercare di mantenere alto quel ritmo e quella condizione che in partita non possono migliorare. È l'ormai solita cartolina del lunedì, quella arrivata ieri dal Bruseschi, dove i pensieri erano ancora più legati alla sconfitta del Dall'Ara piuttosto che orientati alla sfida che verrà, quella con la Ju-



Julio Velazquez a Bologna

ventus ospite sabato al Friuli.

La ripresa della preparazione (preparazione che ricordiamo sarà interrotta oggi, nell'ormai consueto martedì libero come da prassi ormai nel programma di lavoro di Velazquez) è stata dunque articolata in due parti, con i titolari spremuti a Bologna bisognosi di riposo e di un lavoro molto più blando rispetto a chi invece il campo non l'ha visto, o lo ha visto poco. Così, i vari Barak, Coulibaly, D'Alessandro, Mallé, Machis, Opoku, Pontisso, Pezzella, Teodorczyk, Wague, Ter Avest e Vizeu si sono sciropati una bella porzione di lavoro atletico diviso in vari circuiti con esercizi di forza, cambi di direzione e scatti, in una fase caratterizzata da grande ritmo e intensità, sotto le richieste dello

staff di Velazquez. Per loro sì che la Juve è sembrata più vicina, potendo concentrarsi già sul lavoro con la palla, fra triangolazioni con cross e finalizzazioni che hanno impegnato anche i portieri Musso e Nicolas. Il tutto, prima della partitella sette contro sette a campo ridotto che ha concluso l'allenamento.

Quanto al programma, domani la squadra lavorerà al completo nella doppia seduta fissata, con una seduta alle 10,30 e la seconda alle 18. Di mattina anche le sedute previste giovedì e venerdì, prima della grande sfida alla Juve, a cui assisteranno dalla tribuna Balic, Badu e Ingelsson, i tre centrocampisti reduci da infortuni che non saranno utilizzabili prima di novembre. —

Stefano Martorano

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

CAMPIONATO PRIMAVERA

## Crollo imbarazzante con l'Atalanta Renzi esordisce a partita già decisa

I nerazzurri segnano quattro gol nel solo primo tempo. Le parate di Gasparini hanno evitato che il passivo fosse ancora più pesante.

MANZANO

Una disfatta imbarazzante, con cinque gol al passivo e almeno dieci nitide occasioni concesse all'avversaria, dimostratasi superiore in tutto, per-

fino nel computo delle ammonizioni, là dove l'Udinese ha palesato tutta la mancanza di grinta e pure di orgoglio. Ecco la radiografia dello 0-5 con cui l'Atalanta è passata sull'Udinese, nella terza giornata di un campionato di Primavera 1 che potrebbe rivelarsi un incubo per i boys bianconeri, incluso Francesco Renzi, il figlio dell'ex Premier che ha fatto il suo esordio in categoria entrando a mezz'ora dalla fine, a

risultato ormai scritto.

D'accordo che l'Atalanta è una signora squadra, capace di segnare dodici gol, concedendone solo uno nelle prime tre giornate, ma i meriti dei bergamaschi sono stati evidenziati in maniera esponenziale dalla squadra allenata da Sassarini, a cui andrebbe chiesto perché non abbia aiutato i suoi ragazzi, magari con un cambio modulo, letteralmente in ambascie delle scorribande de-

gli atalantini, a cui tutto è stato concesso. Mai una pressione sull'avversario almeno nel tentativo di metterla sul confronto agonistico, visto che su quello tecnico non c'è stata partita.

Pronti via, e dopo il tentativo di Eramcora l'Atalanta ha costruito tre occasioni prima di sbloccarla con la zampata del centrale Heidenreich, al 18', a cui ha fatto seguito il raddoppio di Cambiaghi (25'), il sinistro di Peli (31'), libero in area, e il poker in area piccola di Kulusevski, al 35'. E fortuna che Gasparini ha limitato il passivo, portato a cinque al 29' della ripresa dal colpo di testa di Colley, a cui sono succedute altre occasioni. Dell'Udinese non c'è stata traccia, tranne un tiro di Bocice paio di giocate di Renzi, dimostratosi generoso

con un paio di passaggi.

Gli altri risultati: Roma-Chievo 1-0; Juventus-Milan 4-3; Palermo-Napoli 1-0; Inter-Sassuolo 2-2; Sampdoria-Cagliari 0-1; Empoli-Genoa 1-2; Fiorentina-Torino 1-4. La classifica: Atalanta, Juventus 9; Sassuolo 7; Roma,

### Il figlio dell'ex Premier ha disputato l'ultima mezz'ora al posto di Linussi

Palermo, Torino, Napoli, Fiorentina 6; Inter 5; Udinese, Genoa, Cagliari 3; Sampdoria 1; Empoli, Chievo, Milan 0. —

S.M.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

UDINESE	0
ATALANTA	5

**UDINESE 4-2-3-1** Gasparini 7; Donadello 5, Mazzolo 5, Parpinel 5, Ermacor 5, Samotti 4.5 (22' st Gkertsos sv), Battistella 4.5; Bocic 5.5; Oviszach 4.5 (15' st Pecos Melo 5), Kubala (15' st Ndreu 5), Lirussi (15' st Renzi 5.5). All. Sassarini.

**ATALANTA 4-4-2** Carnesecchi sv; Zor-tea 8, Guth 6, Heidenreich 6.5, Brogni 6.5 (1' st Girgi 6.5); Peli 7.5 (18' st Colley 6.5), Del Prato 7, Colpani 7.5, Kulusevski 6.5 (36' st Babbì sv); Piccoli 7 (18' st Nivokazi 6.5), Cambiaghi 7.5 (32' st Gyabuaa sv). All. Brambilla.

**Arbitro** Perenzoni di Rovereto 7.

**Marcatori** Al 18' Heidenreich, al 25' Cambiaghi, al 31' Peli, al 35' Kulusevski; nella ripresa, al 29' Colley.



**A. R. GIULIA** 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** Avant 2.0 Tdi 143 cv F.AP - Mult. Business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**AUDI Q5** 2.0 Tdi 170 cv Quattro S-Tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**BMW 320D** s.w., 2013/2016, business e luxury, anche

c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 520D** xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CAMPER SAFARIWAYS**, 2.5 diesel, mansard ato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C1**, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** Picasso 1.6 diesel, cruiss control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT 500** 1.2 69CV benzina Lounge (3 porte) - colore:

bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500** 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 Lounge, € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 95CV M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT BRAVO** 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo,

airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT MULTIPLA** 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69CV benzina/gpl Easypower (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT PANDA** 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ri-

tiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 Bz 4 X 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD FIESTA** + 1.2 82CV 5 porte, € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** 1.4 68CV Tdci Titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 -prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.4 70CV Tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met., anno:2012 - prezzo: 7500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1.5 105CV Tdci Business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FORD KUGA** 2.0tdci 150 cv c. aut. 4wd titanium, 2016, nav, retrocamera, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD S-MAX** 2.0tdci 163cv c.aut. titanium, 2014, nav, pelle, led, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**HYUNDAI i30** 1.6 CRDi 5p. Comfort, € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**HYUNDAI IX35** 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**IVECO DAILY** 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JEEP GRAND CHEROKEE** 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** 1.6 Mjt 120 CV Limited, € 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JEEP RENEGADE** mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**KIA CARENS** 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

**LANCIA DELTA** 1.6 mjt cambio aut. gold, nav sat, cl. auto, 69.800km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.3 95CV M-Jet Gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 69 CV Unyca, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**LANCIA YPSILON**, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

**M-B C 220/250** cdi, berlina e s.w., sport e premium, km certif. da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**M-B GLA 180 D** aut., esecutive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MEGANE SPORTER** Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**MERCEDES CL.A 180** diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.2 80CV benzina Comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL AGILA** 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

**OPEL MERIVA** 1.7 101CV Cdti Cosmo (5 porte) - co-

lore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL MERIVA** 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

**OPEL ZAFIRA** 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

**PEUGEOT 208** 1.2 82CV Vti benzina Access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 508** rxh hybrid diesel, 2014, km 50.000, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**PORSCHE MACAN** 3.0s diesel, full optional, 2014, nero met., € 42.900. Vida - Latisana Tel. 043150141 -Codroipo Tel.0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT MEGANE** 1.5 110CV Dci Enery Gt Line

(Luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**RENAULT MEGANE** Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**RENAULT TWINGO** 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

**SEAT ALTEA** 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

**SKODA RAPID** 1.6 Tdi 105 cv - Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**SKODA SUPERB** SW 2.0 Tdi 170 cv - Dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**SUZUKI GRAN VITARA** 1.9 129CV Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**VOLKSWAGEN POLO** 1.4 75CV Tdi Trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**VOLKSWAGEN TIGUAN** 2.0 Tdi 140 cv Sport&Style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**VOLVO V40** 1.6 115CV diesel Business D2 (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**VOLVO V60** d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW PASSAT** s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW POLO** 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435



## Tra Champions e campionato

LA VIGILIA EUROPEA



La Juventus durante l'allenamento di rifinitura svolto ieri pomeriggio al centro sportivo della Continassa

# Allegri: «Sono proprio curioso di vedere la Juve senza CR7»

Stasera (18.55) i bianconeri ospitano in casa gli svizzeri dello Young Boys  
Ronaldo tornerà a disposizione a Udine: «Un po' di riposo gli farà bene»

TORINO

La partita con meno fascino del girone di Champions della Juventus è ricca di insidie, una consuetudine quando si affrontano avversarie sul palcoscenico europeo. Senza lo squalificato Cristiano Ronaldo, che rientrerà il prossimo turno con il Manchester United, e con Chiellini e Cencel che osserveranno i compagni dalla panchina, per un turno di riposo, l'obiettivo per Allegri è duplice: «Fare un passetto in avanti rispetto a noi stessi e arrivare a sei punti in classifica». Dimenticando, almeno per qualche ora, l'addio di Giuseppe Marotta, notizia «ancora fresca, ma che è normale provochi grande dispiacere: ci sarà un periodo di assestamento, fortunatamente c'è una partita importante di Champions

e penseremo subito al campo per non vanificare quanto di buono fatto in Spagna».

Il rischio del troppo facile sulla carta è sempre in agguato: «Le partite vanno giocate e vinte – spiega l'allenatore della Juventus – serve rispetto, loro vincono da tante partite, hanno un allenatore che ha costruito una bella solidità difensiva, hanno fisicità». Ecco perché la Juve dovrà «essere veloce, tecnica, giocare tra le linee: non sarà semplice se non la prenderemo con l'atteggiamento giusto». Quando si parla di giocare tra le linee, il pensiero va subito a Paulo Dybala, che domani partirà titolare insieme a Mandzukic: «Mario sarà il riferimento offensivo mentre Dybala gli girerà intorno. Sabato ha giocato una buona partita». Peserà sulle loro spalle il compito di non far rimpian-

gere Cristiano Ronaldo, squalificato per un turno dopo l'espulsione rimediata con il Valencia: «Aveva bisogno di rifare, non si è mai fermato. Curioso di vedere la Juve senza di lui? Sì anche se è già successo a Valencia dove abbiamo giocato anche in 10».

Se la prestazione di CR7 e il risultato contro il Napoli sono stati luce negli occhi dell'allenatore bianconeri, gli ultimi 20' non sono piaciuti ad Allegri, che chiede ai suoi contro lo Young Boys un ulteriore salto di qualità: «Non sono piaciuti neanche ai ragazzi, abbiamo smesso di correre e concesso un'occasione al Napoli con Callejon. Dovremo essere più precisi nei passaggi, giocare di squadra e andare a sei punti facendo un altro passetto in avanti verso il passaggio del turno».

### Il programma

2ª GIORNATA

<b>Gruppo E</b>	
Aek-Benfica	(oggi 21)
Bayern-Ajax	(oggi 21)
<b>Gruppo F</b>	
Hoffenheim-City	(oggi 18.55)
Lione-Shakhtar Donetsk	(oggi 21)
<b>Gruppo G</b>	
Roma-Viktoria Plzen	(oggi 21)
Cska Mosca-Real Madrid	(oggi 21)
<b>Gruppo H</b>	
Juventus-Young Boys	(oggi 18.55)
Manchester United-Valencia	(oggi 21)
<b>Gruppo A</b>	
Borussia-Monaco	(domani 21)
Atletico Madrid-Bruges	(domani 21)
<b>Gruppo B</b>	
Psv-Inter	(domani 21)
Tottenham-Barcellona	(domani 21)
<b>Gruppo C</b>	
Psg-Stella Rossa	(domani 21)
Napoli-Liverpool	(domani 21)
<b>Gruppo D</b>	
Lokomotiv-Schalke	(domani 21)
Porto-Galatasaray	(domani 21)

### IL COMMENTO

ITALO CUCCI

## La Signora è già arrivata

La Juventus non è fuggita: è già arrivata. Ha fatto fuori con disinvoltura anche il Napoli. Allegri, dirigenti, tifosi e critici si preoccupano solo di dire che Ronaldo è stato straordinario, la sua partita migliore, è entrato perfettamente nello spirito juventino. I gol? Li fa fare, i suoi verranno. Infatti è noto che cinque palloni d'oro li ha vinti per gli assist. La Juve una settimana fa sembrava annoiata, sabato sera era allegra. Battere il Napoli è sempre una festa. Peccato quei cori razzisti, quegli insulti. Impuniti. Il calcio è allo sbando.

Torno al gioco, disperatamente. Per dire che Ancelotti, tecnico e uomo che rispetto, ha sbagliato facendosi prendere dalla fregola di vincere. Sentito alla vigilia? Non gioco mai per un pareggio, ha detto. Che quando vai allo Stadium di Torino è come dire: gioco per perdere. Prudenza non è peccato. Se credi di essere alla pari la Juve ti punisce. Se poi osi passare in vantaggio ti schianta. Sempre che tu non abbia una bella difesa e tanta umiltà. Domenica sera ha vinto anche il Milan dopo Inter e Roma: speriamo che facciano un campionato per la Champions che vuol dire anche soldi. Speriamo soprattutto che compaia un po' di qualità. Mi dite a cosa serve acquistare presunti campioni all'estero se alla fine le squadre giocano peggio di vent'anni fa? La prova? La Nazionale. Le riforme, compresa quella degli stranieri, ritardano, forse spariscono. Se mantiene la parola, ci salverà Berlusconi con il suo Monza tutto italiano. Il Milan frena il Sassuolo del bravo De Zerbi, si schiera con la Roma rinata e l'Inter che pare guarita: di sicuro Spalletti ha trovato le motivazioni per risalire la china, pena sanguinosi sfottò di Totti e tottisti. Così Gattuso e Di Francesco si sono dati una mossa sentendo parlare di panettone.

Nel frattempo, lo sboccamento della torta pallonara consente inserimenti a sorpresa fra venerdì e domenica. Non vi basta Juve-Napoli perché già ne immaginate il risultato? Non vi basta l'ennesimo capitolo della *Ronaldeide*? Ecco, in diretta, sorprendente, emozionante l'addio di Marotta alla Juve. Beppe ci terrà compagnia per un bel po'. Si sconsigliano anni sabbatici. E interventi politicamente corretti. —

©BYN/NO ALGUN DIRITTI RISERVATI

### IL FRIULANO NELLO STAFF

## Il compleanno di Trombetta e il video di Evrà che lo imita

UDINE

Arriva la Juventus a Udine, e sarà l'occasione anche per l'udinese Maurizio Trombetta di tornare a casa. Il tecnico friulano, collaboratore tecnico di Allegri, potrà così pure festeggiare assieme alla moglie Pamela e agli amici il proprio compleanno. Ha compiuto 56 anni il 29 settembre e in realtà ha già ricevuto degli auguri particolari, postati su Instagram proprio dalla consorte. Si tratta di un video registrato da Patrice Evra, ex calciatore della Ju-

ventus, che ha imitato lo stesso Trombetta in una delle consuete «ramanzine» sentite più volte dal giocatore.

Evra si è posizionato dietro un pc, ha inforcato gli occhiali e, imitando il tono di voce e il modo di parlare dell'allenatore, ha dato vita a un paio di minuti esilaranti. «La posizione del corpo... eh... eh... Patrice... eh... eh...», un monologo simpaticissimo che è terminato con la canzoncina «Tanti auguri a te», intonata con un bel sorriso da un Evra inedito. —

Simonetta D'Este

### LE SCELTE

## Agnelli si congeda così da Marotta: «Cambiano gli uomini, non il club»

Paratici sarà il responsabile dell'area sport: tra i candidati a comporre il cda c'è anche il team principal della Ferrari Maurizio Arrivabene

TORINO

Il modello di gestione non cambia ma qualche aggiustamento ci sarà nella Juventus che ha improvvisamente chiuso il ciclo di Beppe Marotta. Il fronte su cui vuole il club bianconero

vuole sfondare è quello dei ricavi, per ridurre quel gap che è ancora forte rispetto a un'élite di club europei, almeno fino a quando non peserà nei conti l'effetto-Ronaldo. Ed è probabile che non venga nominato un nuovo a.d., ma che le deleghe vengano concentrate nelle mai di Agnelli e Nedved. E mentre probabilmente le vere ragioni del divorzio anticipato tra Marotta e la Juve non saranno mai raccontate, Agnelli è in-

tervenuto ieri sull'assetto del futuro boarding della società bianconera. «Il modello di gestione della Juventus rimane inalterato, in assoluta continuità col recente passato. I pilastri sono tre, lo sport, i ricavi e i servizi. Cambierà la leadership dei pilastri. Il responsabile dell'area sport sarà Fabio Paratici (attuale d.s. ndr), Giorgio Ricci assumerà la funzione di responsabile dei ricavi, con il titolo di Chef Revenue Offi-



Il presidente Andrea Agnelli con l'ex ad della Juve Giuseppe Marotta

cer, e Marco Re sarà responsabile dei servizi, vale a dire la finanza, le risorse umane, i servizi tecnologici, gli acquisti. Sono – rimarca Andrea Agnelli – professionisti che ormai hanno un'età media di 45 anni e che sono pronti ad assumere le responsabilità in prima persona. Davanti a loro avranno sfide ambiziose, pari se non superiori a quelle del 2010».

Nella lista dei candidati al cda, depositata oggi da Exor, oltre ad Agnelli ci sono l'attuale vicepresidente Pavel Nedved, gli indipendenti Paolo Garimberti, Daniela Marilungo, Assia Grazioli-Venier e Caitlin Hughes. Completano la lista Enrico Vellano, Francesco Roncaglio e il team principal della Ferrari Maurizio Arrivabene. —



## CICLISMO

# De Marchi azzurro blindato con Nibali e il talento Moscon

Il Mondiale di Innsbruck ha incoronato il friulano come l'uomo chiave dell'Italia. Per Pellizotti un finale di carriera da ricordare: è già pronto per l'ammiraglia

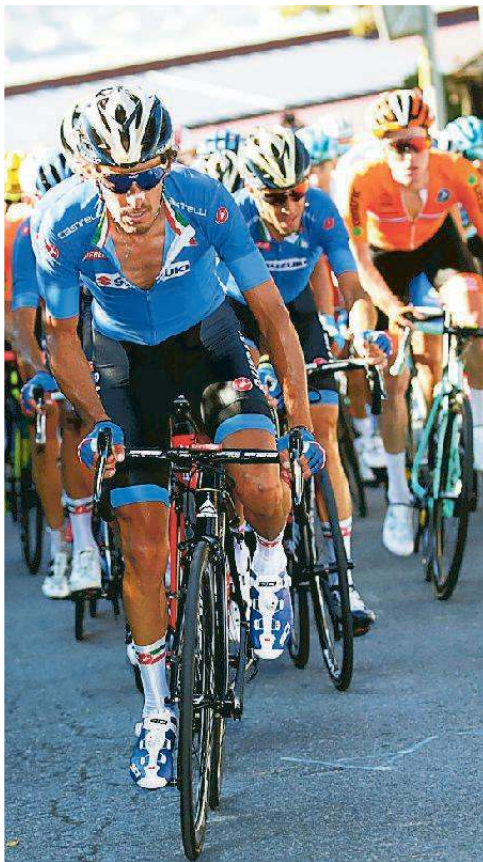
Antonio Simeoli / UDINE

Domenica sera, poco dopo le 21. Una scena che è la sintesi perfetta del Mondiale di ciclismo dei corridori friulani. Franco Pellizotti all'Hotel di "Casa Italia" gira con un vassoio. The al limone per l'amico friulano. Sì, Alessandro De Marchi, dopo aver dato tutto nella prova su strada trascinando gli Azzurri, non sta bene. Serve aiuto, Un the e starà meglio. Chi glielo porta? L'amico Pellizotti, il regista del team. Che poco prima l'aveva riempito di elogi. «L'avete visto come andava a inseguire tutti? Ale è una certezza, non mi ha sorpreso: è una sicurezza per il ciclismo italiano del futuro».

Il "rosso di Buja"? Aveva ricambiato: «Il Mondiale corso in prima linea è il coronamento di una grande carriera, Pellizotti se lo meritava un epilogo così». Un bujese e un carnico, uniti per la maglia azzurra.

Più in là il ct Davide Cassani loda i suoi corridori. «Dicono che l'Italia, non avendo un Nibali in buona condizione non doveva tirare nel finale? Per fare cosa?», spiega il ct, ferite da alcune critiche già piombategli sui social. «Ci siamo giocati il Mondiale con una delle nostre carte migliori, Moscon di più...». C'è Nibali, confabula con Pellizotti, l'amico-compagno di camera che nella prossima stagione salterà "la barricata" e lo guiderà dall'ammiraglia. Ci sono la moglie Rachel, la bimba che gioca col cellulare. Nibali mastica amaro, ma allo stesso tempo pianifica il futuro. Nella sua Bahrain-Merida ci saranno dei cambiamenti, si dice della trattativa con la McLaren (si quella della F1) che farebbe da sponsor e porterebbe in dote anche Cavendish. Qualcuno gli dice: il Mondiale 2019 nello Yorkshire non è poi troppo facile e poi quello in Svizzera del 2020. Il "rosso" presto risanato già si prepara. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alessandro De Marchi, 32 anni di Buja provato dopo l'arrivo a Innsbruck, a destra Franco Pellizotti, 40 anni "gladiatore" al suo ultimo Mondiale, sotto un spettacolare passaggio del gruppo in città FOTO BETTINI

## OGGI A SAN DANIELE

### I big degli under 23 in gara Team Friuli show sul Ghisallo

SAN DANIELE

A tre giorni dal Mondiale under 23 di Innsbruck, vinto dall'elvetico Marc Hirschi davanti al belga Bjorg Lambrecht e al finnico Jaakko Hanninen, oggi la Coppa Città di San Daniele, arrivata all'edizione numero 81, rappresenta la classica opportunità di rivincita per tutti coloro che sono usciti delusi dalla gara iridata, ma anche per capire se i protagonisti della Coppa San

Vito di sabato, vinta da Giovanni Lonardi su Mirco Sartori e il velocista del Cycling Team Friuli, Filippo Ferronato, abbiano ancora gambe e testa per confermarsi sui colli sandanielesi. Si parte alle 13.30 da via Kennedy e si arriverà in via Umberto I attorno alle 17, dopo 149 chilometri di gara. Nel frattempo, proprio il Cycling Team Friuli può festeggiare la convocazione in Nazionale di Matteo Donnegà e dello stesso Ferronato

per la Tre Sere in pista al velodromo di Aigle, in Svizzera, e della chiamata di Giovanni Aleotti e Massimo Orlandi nella Nazionale che correrà il Giro dell'Emilia, sabato. Applausi, infine anche per l'esordiente triestino Gabriel Musizza, altro talento bianconero, capace di vincere in solitaria, domenica sul Ghisallo, il 39° Trofeo Giovanna Canali, mettendosi dietro, tra gli altri, anche il campione italiano di categoria Dario Belletta. A Praga, in coppa Europa di paraciclismo, infine, il campione del Mondo Michele Pittacolo ha centrato la doppietta vincendo cronometro e gara in linea, portando a 35 il numero di vittorie personali nella competizione continentale. —

Francesco Tonizzo

## TENNIS NEXT GEN

### Da Tokyo a Shanghai la volata verso Milano

Claudio Giua / MILANO

Occhi puntati sull'estremo Oriente: è da Tokyo, da Pechino e, la settimana successiva, da Shanghai che s'attendono indicazioni forse definitive sui migliori tennisti nati dal 1997 in poi che si stanno contendendo i sette posti in palio per le Finals milanesi del mese prossimo, dal 6 al 10 alla Fiera di Rho. Nel Masters 500 cominciato ieri nella capitale giapponese ha già pas-

## IN BREVE

### Rugby

Tornano gli All Blacks all'Olimpico di Roma

I Campioni del Mondo della Nuova Zelanda tornano all'Olimpico di Roma, per affrontare l'Italia di Conor O'Shea sabato 24 novembre (ore 15, diretta DMAX canale 52) nel Cattolica Test Match che chiude il trittico autunnale di gare interne degli Azzurri. Sarà l'ultima verifica prima del 6 Nazioni 2019.

### Tennis

Seppi già fuori al Torneo di Pechino

Andreas Seppi esce di scena nel primo turno del "China Open", torneo Atp di Pechino. Il 34enne tennista altoatesino, numero 46 del ranking mondiale, ha ceduto per 6-3 6-4, in un'ora e 38 minuti.

### Basket

Lebron prima coi Lakers in 13 mila a San Diego

Oltre 13 mila spettatori a a San Diego per i primi passi di LeBron James con la sua terza maglia Nba. «King James» e Los Angeles Lakers hanno perso contro i Denver Nuggets per 124-107 in un match della pre-season. Per lui solo 9 punti.

### Basket

Alice, l'ex miss Italia commenta la serie A

Dopo le emozioni della Supercoppa Italiana, Eurosport, «Home of Basketball» italiana, è pronta ad accogliere sulle proprie piattaforme ogni istante della 97ª edizione della Lega Basket Serie A. Dal week-end tutte le partite, inoltre, saranno arricchite da commenti pre e post-gara, approfondimenti e analisi tecniche. Il volto che racconterà il pre e post partita sarà l'ex miss Italia 2015 ed ex cestista, Alice Sabatini.

### Volley

Italia, al Mondiale donne ora si fa sul serio

Giornata di riposo nella Pool B del Mondiale femminile in Giappone. Dopo le vittorie contro Bulgaria e Canada le ragazze di Mazzanti hanno a disposizione ventiquattro ore per ricaricare le energie in vista dell'importantissimo trittico di gare che chiuderà la prima fase iridata. Dopo Cuba di questa mattina, domani toccherà alla Turchia (ore 6.40) e infine giovedì alla Cina (ore 12.20). «Dopo tanta attesa finalmente abbiamo esordito in questo Mondiale e lo abbiamo fatto nella maniera giusta», dice la De Gennaro. —

## GOLF

### Molinari e la Ryder Cup: «Una spinta per l'Europa»

PARIGI

«In questi giorni a Parigi è stato molto emozionante sentire gridare Europe Europe da spettatori di diverse nazionalità. Credo che abbiamo contribuito a dare un messaggio di compattezza e ci tengo a condividere questo merito con tutto il resto della squadra».

Francesco Molinari, al telefono con l'Ansa dal treno che lo riporta a casa, rivive così l'emozione della vittoria di Ryder Cup. «Se mi sento italiano o europeo? Vivo a Lon-

dra, ma mi sento italiano al 100% e ho indossato con fierezza il tricolore durante la premiazione».

Il gran risalto che la stampa internazionale ha offerto all'azzurro, oltre che alla vittoria dell'Europa in Ryder Cup, non spaventa Molinari. «L'Equipe mi definisce "il nuovo messia" del golf? No, nessun timore per gli epiteti. È motivo di orgoglio. questi risultati mi danno ancora più consapevolezza che con il mio staff abbiamo intrapreso il percorso giusto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

king generale ATP, delle Finals londinesi programmate dall'11 al 18 novembre, che vedranno sfidarsi gli otto migliori giocatori del 2018.

Oggi scendono in campo a Tokyo, tra i giovani, il greco Stefanos Tsitsipas (numero 2 della Race to Milan), l'australiano Alex de Minaur (4) e gli americani Frances Tiafoe e Taylor Fritz (5 e 6). Il russo Andrey Rublev (7) è invece in tabellone a Pechino, mentre lo spagnolo Jaume Munar (8) e l'americano Mihael Mmoh (9) hanno rinunciato alle lunghe trasferte asiatiche. La settimana successiva, penultimo Masters 1000 della stagione a Shanghai: dopo, i giochi saranno quasi fatti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BASKET SERIE A2

# Ormai è ora del campionato e arriva il poster della Gsa

Domenica in regalo con il Messaggero Veneto anche il calendario dei bianconeri  
Il gm Micalich: «Il giornale del Friuli e la squadra insieme per obiettivi ambiziosi»



Trevi Simpson uno dei nomi nuovi e più attesi dell'Apu Gsa 2018/2019 FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Gsa, è scattato il conto alla rovescia. Mancano cinque giorni al debutto in campionato di serie A2 da parte dei bianconeri, che coltivano legittime ambizioni di grandezza in una stagione molto stuzzicante.

Rispetto al recente passato, in palio ci sono tre promozioni in serie A, l'Apu ha le carte in regola per tentare il grande salto. Udine è una piazza storica della pallacanestro italiana e il Messaggero Veneto segue passo dopo

passo il progetto di rilancio del basket avviato dalla società bianconera.

In occasione del debutto di domenica, il nostro giornale ha programmato un inserto speciale in regalo con il poster dell'Apu Gsa e il calendario del girone Est di serie A2. Un regalo a tutti i lettori e agli appassionati di pallacanestro che seguiranno, sulle gradinate del palasport Carnera così come attraverso le nostre pagine, un campionato tutto da vivere.

«Il rapporto fra Apu Gsa e Messaggero Veneto è ormai

## LA CURIOSITÀ

**Da Fb arriva la carica con un nuovo slogan**

«Pronti per una stagione bestiale». È lo slogan comparso ieri sulla nuova immagine di copertina della pagina Facebook Apu Gsa Udine. Ora c'è da ruggire sul parquet, come suggerisce l'altro "Tigri al Carnera" che ha accompagnato la campagna abbonamenti. Insomma il campionato della truppa di Pedone si gioca a colpi di slogan. —

consolidato – ha affermato il general manager bianconero Davide Micalich – e ci fa molto piacere sapere che il nostro giornale più importante, quello che rappresenta la nostra terra, ci segue ogni giorno con dovizia di particolari. Non è soltanto la Gsa di Pedone o la Gsa di Micalich, è la squadra di tutto un territorio e della nostra gente. Ovunque andiamo siamo circondati d'affetto. Gli appassionati ci fanno capire che siamo importanti e altrettanto fa il Messaggero con iniziative come quella per il nostro debutto, che è una valida promozione per tutto il movimento della pallacanestro. Noi siamo la squadra del territorio, il Messaggero Veneto è il giornale del territorio: uno più uno fa due. Sarà una stagione importante, siamo pronti ad accettare le critiche nei momenti negativi così come gli elogi nei momenti positivi».

La speranza di tutti, naturalmente, è che i momenti positivi siano di gran lunga superiori a quelli negativi. La Gsa dopo una stagione da neopromossa e una di consolidamento in A2, è indicata dalla grande maggioranza degli addetti ai lavori come candidata a una dei posti promozione.

Le rivali più accreditate sono la Fortitudo Bologna, reduce da una serie di cocenti delusioni e decisa a riaccuffare i cugini della Virtus al piano di sopra, e la De' Longhi Treviso, altra piazza storica del basket tricolore, che dopo un periodo travagliato seguita all'epoca d'oro targata Benetton ha voglia di tornare a recitare sul palcoscenico più importante.

A Ovest, occhio alla Virtus Roma, altra grande decisa a risalire la china dopo anni bui. La sfida è lanciata, la Gsa è pronta, il nostro giornale anche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## IL GRANDE EX

### Dykes comincia a vincere

Kyndall Dykes non ha perso il vizio di vincere. Nel primo match ufficiale della stagione con il Cluj, la finale di Supercoppa di Romania, l'esterno di New Orleans ha realizzato 15 punti, contribuendo al successo per 83-76 sui campioni di lega dell'Oradea. —

## L'INFORTUNIO

### Serpeggia ottimismo per il recupero di Cortese

UDINE

La data è segnata sul calendario da tempo. Domenica 7 alle 18 da Imola parte il campionato dell'Apu Gsa, con un debutto da emozioni forti per coach Demis Cavina, che affronterà da avversario l'Andrea Costa allenata nella passata stagione. Reciterà da ex anche il play Lorenzo Penna, emiliano come il tecnico: per entrambi si tratterà di un ritorno nella propria terra. Un altro emiliano doc è Riccardo Cortese, l'anno scorso Mvp italiano di A2 con la divi-

sa di Ferrara. Nel weekend il numero 13 bianconero si è sottoposto a terapie alla spalla e con tutta probabilità oggi riprenderà ad allenarsi. L'obiettivo è averlo a disposizione per la sfida di domenica a Imola. Dando uno sguardo alla 1ª giornata del girone Est di serie A2, il big match è quello di Verona, dove la Telenis riceverà la Fortitudo Bologna, fresca vincitrice della Supercoppa di A2. Si gioca domenica alle 12 per consentire la diretta Tv su Sportitalia. —

G.P.

## SERIE A2 DONNE

### Delser, la difesa è di ferro E ci si gode la baby Blasigh

UDINE

Una difesa di ferro ha permesso alla Delser di portare a casa i primi due punti della stagione. Le ragazze udinesi, nonostante le pesanti assenze di Pontoni e Da Pozzo vicino a canestro, hanno mandato al tappeto la Velcofin Vicenza, candidandosi a un ruolo da protagoniste nel campionato di A2 femminile. È un successo che fa morale, in cui va sottolineata la

prova della nuova straniera Ana Ljubenovic, autrice di 16 punti con il 50% da due, il 75% da tre e il 100% ai liberi. Coach Francesco Iurlaro, alla sua prima panchina in campionato con la Delser, rilegge così la vittoria su Vicenza: «Le ragazze hanno dato l'anima e io sono contentissimo perché la squadra è venuta fuori grazie al carattere. C'isono tante cose in cui dobbiamo migliorare: siamo molto imprecisi al tiro, ho visto mol-

ti errori da sotto, forse anche a causa dell'emozione della prima partita. Non era facile, vista la situazione attuale, con due gravi infortuni e la difficoltà ad allenarci sempre con grande ritmo. L'importante è aver centrato questa vittoria con una grande difesa». Soddisfazione in casa Libertas per l'esordio in serie A2 di Vittoria Blasigh, classe 2004: «Vittoria è una ragazza giovanissima – commenta Iurlaro – si sta allenando con la prima squadra, ha un ottimo atteggiamento e ho deciso di darle qualche minuto. Prossimamente potrebbe avere più spazio, dipenderà da lei». Sabato alle 21 si cerca il bis ad Albino. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA TRADIZIONE

### Si riparte col selfie: il gruppo è compatto

Selfie post vittoria come da tradizione per il gruppo Delser, con in primo piano la slovena Ana Ljubenovic e alle sue spalle le compagne felici e sorridenti. Compresse Elisa Pontoni e Eva Da Pozzo, vittime di brutti infortuni. Foto simbolica di un gruppo granitico. —

G.P.





ECCELLENZA

# Tre squadre al comando: questo campionato è ancora senza padrone

Nessuna vittoria negli scontri diretti tra le cinque favorite Tricesimo in crisi, fiducia confermata a mister Zucco

Claudio Rinaldi

Che fosse un campionato senza padrone appariva già abbastanza chiaro, e quanto accaduto sui campi nei primi 360' sembra confermarlo al pari dell'affollamento in vetta alla classifica.

Dopo il pareggio tra Lumignacco e Pro Gorizia al primo turno e quello tra Brian e Torviscosa della terza giornata, la divisione della posta partorita anche da Brian-San Luigi fornisce il terzo indizio di come le cinque squadre più accreditate per la salita in serie D non riescano a superarsi quando si ritrovano faccia a faccia.

Tutte mantengono anche l'imbattibilità e, in attesa di trovare gli equilibri di cui ancora difettano, dovranno prestare attenzione a non perdere punti contro le presunte piccole.

CAMBIO DI MENTALITÀ

È il problema che devono affrontare i tanti ragazzini nati nel nuovo millennio già impiegati dalla Manzanese (ben nove) nelle prime quattro giornate di campionato, dopo essere cresciuti nel settore giovanile della società. «Abbiamo operato questa scelta – spiega mister Patrick Bertino – con convinzione, anche se siamo consapevoli che ci vorrà del tempo per assorbire la mentalità della prima squadra dopo aver giocato a lungo nelle giovanili. Soprattutto nella gestione di alcune fasi della partita, quando molti di loro hanno ancora la tendenza a cercare sempre la giocata propositiva anche quando sarebbe opportuno un atteggiamento più pratico». Dimostrazione evidente è quanto accaduto in casa della matricola Fiume Veneto/Bannia, fin qui infallibile



Conte, tecnico del Lumignacco

nello sfruttare le opportunità offertele dall'agevole calendario.

BUIO PESTO

Sembra attanagliare il Tricesimo, contro il quale in casa del Kras si è accanita anche la sfortuna. La società, per bocca del presidente Tony Sorrentino conferma la fiducia in mister Massimo Zucco, a sua volta deciso a non gettare la spugna. Il materiale umano di cui dispone appare però troppo fragile per invertire la tendenza senza qualche correttivo. È invece cominciato con un pareggio a Flaibano il nuovo percorso di Fulvio Venturuzzo al Lignano, finalmente staccatosi da quota zero.

PAROLA DI TRICOLOR

Roberto Bortolussi, ora alla Gemonese dopo il trionfo con la rappresentativa juniores nel Torneo delle regioni, conferma di dover ancora lavorare per trovare il giusto assetto offensivo per la sua squadra, ma lancia un avviso ai naviganti dopo aver incrociato il rinnovatissimo Cordenons. «Attenti a questa squadra – sentenza – perchè sebbene composta di giocatori molto giovani dispone davvero di buona qualità. A mio avviso non avranno alcuna difficoltà a salvarsi, e chi parlava di loro come squadra materasso si sbaglia di grosso». E se lo dice un tecnico del suo calibro, mai propenso a sbilanciarsi, si può davvero credergli. —

BY NCND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



IL CARNICO

## Agostinis rigorista infallibile

Come sempre infallibile dal dischetto l'inossidabile capitano dell'Illegiana Ado Agostinis (nella foto Cella): la sua trasformazione serve a tenere viva la fiammella della speranza per quella che resta una difficile salvezza in quanto domenica prossima c'è da affrontare in trasferta il Cavazzo.

I NOSTRI 11

## Ursella, Bertoni e Cargnello: solo giocatori eclettici per mister Coceani

La duttilità è la qualità che caratterizza molti elementi della formazione top di questa settimana

Ecletticità. È questa la caratteristica che contraddistingue molti dei giocatori che si sono meritati la convocazione nella "top 11" del 4° turno di Eccellenza. Saper ricoprire più ruoli rappresenta un valore aggiunto per gli allenatori che li hanno a disposizione, come sa bene il tecnico della Gemonese Roberto Bortolussi che ha scelto di impiegare da qualche settimana al centro della retroguardia **Luca Ursella** (classe 1990, figlio d'arte di papà Sergio e nipote di quel maestro tra i portieri che fu Nino Carmassi) per la sostituzione dell'acciaccato Bortolotti. Ursella nasce infatti centrocampista (171 presenze in serie D in quel ruolo), ma dispone del mestiere che gli permette di disimpegnarsi bene anche al centro della difesa.

Ancor più accentuato lo spirito di adattamento di **Tommaso Bertoni** (1994), esploso come attaccante esterno nell'Ufm ma riconvertito in difensore laterale

dall'allenatore del San Luigi Luigino Sandrin. Non semplice da digerire anche il cambio di modulo che ha portato **Gianluca Cargnello** (1999), bicampione italiano con le rappresentative Giovanissimi (2014) e Juniores (2018), a giocare in posizione più centrale nella difesa a tre voluta dal nuovo timoniere del Lumignacco Mauro Conte rispetto alla posizione esterna nella linea a quattro in cui si era disimpegnato nell'ultima stagione. Ora sembra aver preso le misure, e col Fontanafredda per la prima volta i rossoblù hanno mantenuto inviolata la propria porta.

A sfruttare le capacità di questi ragazzi è chiamato l'allenatore della Pro Gorizia **Enrico Coceani**. Il fatto che sia il tecnico con la più lunga permanenza sulla stessa panchina (è alla sesta stagione alla guida degli isontini) fa a forse pugnò con le caratteristiche del team che messoglia a disposizione, ma la nomina è doverosa alla luce del successo ottenuto sul terreno di Ronchi che ha permesso di mantenere l'imbattibilità stagionale. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza			4ª giornata
4-3-3		MAURIG (Pro Gorizia)	All. Enrico Coceani (Pro Gorizia)
GUIZZO (Fiume Veneto/Bannia)	CARGNELLO (Lumignacco)	URSELLA (Gemonese)	BERTONI (San Luigi)
BARUZZINI (Brian)	ALBERTI (Fiume Veneto/Bannia)	DE BLASI (Torviscosa)	
CELEA (Kras)	CUSIN (Lignano)	PILLON (Pro Gorizia)	
I MARCATORI			
5 RETI Puddu (Torviscosa, 3 rigori).			
4 RETI Bodini (Lumignacco, 4).			
3 RETI Cesca (Brian); Gurgu (Fiume Veneto/Bannia); Cusin (Lignano, 1) Cucciardi (Lumignacco); Pillon (Pro Gorizia, 1); Veneziano (Ronchi); Ciriello e Mujesan (San Luigi).			
LA CLASSIFICA			
Torviscosa, Lumignacco e San Luigi 10, Fiume Veneto/Bannia 9, Pro Gorizia 8, Brian, Kras e Juventina 6, Gemonese 5, Ronchi, Cordenons e Flaibano 4, Fontanafredda 3, Manzanese 2, Lignano 1 e Tricesimo 0.			

## PUNTURE DI SPILLO

## Puddu 50 volte in gol



CLAUDIO RINALDI

## 4

Le sconfitte consecutive del Tricesimo, che mai aveva cominciato così male nelle sue precedenti 11 stagioni in Eccellenza dalla riforma del 1991.

## 50

Le reti in carriera del bomber del Torviscosa Lorenzo Puddu, unico giocatore sempre a segno nelle prime 4 giornate.

## 931

I giorni trascorsi da quando Simone Rosa Gastaldo del Flaibano firmò il suo ultimo gol in Eccellenza prima di quello di domenica al Lignano.

TOLMEZZO

Saranno gli ultimi appassionati 90' a decidere in Prima categoria chi tra Mobilieri e Cavazzo potrà fregiarsi del titolo di campione Carnico 2018: i "gialli" saranno impegnati in trasferta nel sentitissimo derby con il già salvo Cercivento, mentre i viola tra le mura amiche dovranno vedersela con un'Illegiana in piena lotta salvezza.

Con la sconfitta in casa della capolista, la Val del Lago è matematicamente retrocessa e la delusione per una stagione non certamente in sintonia con le iniziali aspettative è tutta nelle parole del giocatore simbolo Ivano Picco, protagonista di un ammirevole gesto di fair-play con la stretta di mano a fine partita a tutti i giocatori dei Mobilieri: «È stata una stagione iniziata male con le dimissioni dell'allenatore Ugo Da Rin, poi costellata da molti infortuni e con una squadra, che viste le molte partenze e i molti arrivi, ha stentato a trovare una sua precisa identità». Punti pesanti quelli conquistati dal pericolante Fusca impegnato domenica prossima in casa della condannata Val del Lago.

In Seconda categoria La

Nuova Osoppo vince la sfida con l'Arta Terme portandosi al primo posto solitario sfruttando il turno di riposo dell'Amaro, mentre in coda l'Audax conferma la sua deludente stagione facendosi battere dal Verzegnis: il ko gli costa la matematica retrocessione. Nonostante la prevedibile vendemmia contro il fanalino Il Castello, la situazione del San Pietro resta pesante in quando negli ultimi 90' sarà impegnata in casa della Nuova Osoppo mentre la rivale Stella Azzurra protagonista di un indigesto pareggio interno con il Ravascletto, frutto di autoreti e rigori falliti, chiederà i punti salvezza ai cugini de Il Castello.

In Terza categoria con il pareggio di Sappada, il Paluzza consolida il suo irraggiungibile primo posto, mentre alle sue spalle il Lauco si affianca ai sappadini dopo aver vinto di misura con la Viola e nell'ultima giornata il calendario gli è favorevole con l'abbordabile match casalingo con il Comeglians. Di tutt'altro spessore emotivo sarà invece la sfida che andrà in scena al "D. Pivotti" di Enemonzo dove l'Edera ospiterà il Sappada ed in palio ci sarà la promozione. —

Renato Damiani



## TRIATHLON

# Lignano sempre più la casa della specialità E nel 2019 si replica

I Tricolori sprint hanno ribadito la vocazione della località  
L'organizzazione ringrazia il pubblico presente in massa

Francesco Tonizzo / LIGNANO

Parola d'ordine? Entusiasmo. Aggettivi correlati? Dilagante e coinvolgente. Il giorno dopo la conclusione della due giorni di Lignano Sabbiadoro dedicata ai campionati italiani assoluti di Triathlon Sprint, sia individuale, sia a staffetta a squadre, compresa l'innovativa formula della "Coppa Crono", il consuntivo di Michele Parpajola, anima della Trievolution che ha organizzato l'evento, è decisamente positivo. E l'idea che anche nei prossimi due anni, grazie a un preciso accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia e la FederTriathlon, l'evento sia ospitato nella località balneare friulana rappresenta un motivo di soddisfazione in più se si pensa che, sulla base di quanto fatto quest'anno, si può provare a migliora-

re ancora.

«Abbiamo raccolto da atleti e pubblico commenti entusiasti - confermava ieri proprio Parpajola, mentre era intento a smontare le strutture a Lignano Pineta -: l'entusiasmo è la dominante che ha caratterizzato l'intero fine settimana. Siamo stati molto fortunati con le condizioni meteorologiche, è giusto riconoscerlo. Sabato mattina, nelle gare individuali sprint, la bora ha ostacolato molto i tratti in mare, tanto che era difficile anche mandare al largo le barche dei giudici, ma nel complesso il sole, il caldo e il bel tempo ci hanno favorito molto. Da queste condizioni è uscita anche la classica gara perfetta, nella quale tutto è filato liscio». È piaciuto molto anche l'ambiente esterno alla gara: tanto pubblico, festa, divertimento... «Terminati i tricolori individuali - ha

proseguito Michele Parpajola -, le gare di staffetta e la coppa crono domenicali sono state autentiche feste del triathlon e penso che siamo riusciti a fare un'efficace promozione della disciplina sportiva, coinvolgendo un gran numero di persone a Lignano Sabbiadoro». Sull'onda emotiva e l'entusiasmo dell'edizione appena terminata, è il caso di iniziare già a pensare al 2019? «Confermeremo la formula del 2019 e proveremo a coinvolgere ancor di più l'Istituto professionale di Lignano, che già quest'anno ha collaborato con noi, per andare a ricercare idee per migliorare ancora soprattutto la fase della festa e della promozione, oltre agli eventi collaterali. Poi, già quest'anno abbiamo avuto degli atleti paralimpici in gara: vogliamo consolidare anche questo ambito». — F.T.



Due fasi della partenza della prova di nuoto, spettacolo assicurato sulla spiaggia di Lignano

## HOCKEY IN CARROZZINA

## Il bomber dei Madrats si gode il successo mondiale a suon di gol decisivi

LIGNANO

La benedizione e i complimenti del presidente Luca Pancalli sono la migliore conferma che i Campionati del Mondo di Hockey in carrozzina elettrica, terminati domenica alla Bella Italia Efa Village Arena di Lignano, sono stati un evento straordinario, organizzato alla perfezione dal Comitato locale, coordinato dal presidente Occhialini e da Ivan Minigutti e Benedetta De Cecco dei Madrats, con la ciliegina



La premiazione degli azzurri

sulla torta della vittoria finale degli azzurri sulla Danimarca, arrivata solo dopo i rigori. Proprio l'Italia di coach Saul Vadala è andata oltre ogni più rosea aspettativa, consolidando nell'arco della settimana di gare un gioco tatticamente preciso ed infiammando il pubblico liganese, che anche ieri, per la finalissima, è arrivato in massa a spingere gli azzurri. Tra i protagonisti principali sul parquet c'è Claudio Comino, il bomber dei Madrats Udine, che ha trascinato l'Italia a suon di gol e di giocate. «Ancora non mi rendo conto di essere campione del mondo - ha detto l'attaccante di Tricesimo nell'immediato dopo gara, mentre al palasport impazziva la festa azzurra -: mi ci vorrà un po' per comprendere quello che siamo riusciti a fare qui a Lignano. Una soddisfazione immensa e un risultato di gran-

de prestigio». Dietro all'Italia, campione del mondo, giusto onorare la bravura della Danimarca, arresasi solo dopo i rigori, al termine di una estenuante finalissima, finita 1-1 dopo il supplementare. Al terzo posto s'è piazzata l'Olanda, capace di vincere in rimonta, con tanto di golden goal nell'overtime, la finalina contro la Germania, favorita della vigilia e reduce dal ko ai rigori contro l'Italia in una semifinale al cardiopalmo. Poi, nell'ordine, si sono classificati Svizzera, Belgio, Australia e Canada. «Complimenti a tutti - ha gioito Luca Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico Italiano -: gli organizzatori hanno messo in piedi uno spettacolo fantastico. Alla fine, una splendida Italia ci ha regalato emozioni». L'obiettivo ora sono gli Europei del 2020. —

F.T.

## ATLETICA

## Simonetti e Moia rieccoli: trionfano anche a Resia al trofeo dei Tre Comuni

RESIA

Come era abbastanza prevedibile, Giulio Simonetti e Tiziano Moia hanno rivinto il trofeo Tre comuni Resiutta-Resia-Chiusaforte, 48esima edizione della corsa in montagna più impegnativa che si disputa a coppie sui sentieri delle Alpi Giulie.

Un fantastico bis che i portabandiera delle Gemona-

tletica hanno conseguito con la ciliegina del nuovo record di 1h 16'12" sui 15,3 km del tracciato.

Un brillante tempo che ha cancellato per 36" quello precedente che nel 2004 era stato siglato da Marco Nardini assieme a Matteo Piller Hoffer e sembrava imbattibile.

Quella dei due grimpeur gemonesi è stata davvero

una imperiosa cavalcata che nessuno è riuscito a contrastare.

Sia nelle salite di Staulizza e sella Segata sia nella ripida discesa in val Raccolana.

Netto il vantaggio che hanno inflitto alle squadre dell'Aldo Moro Paluzza (Paolo Lazzara-Paolo Della Mea) e del Buja (Franco Plesnikar-Federico Bitussi).

La quarta classificata di Casteons (Marco Lazzara-Stefano Maier) ha avuto la meglio sul Gs Stella alpina di Forni di Sopra (Silvano Frattino-Hebert Capossati) e Us Raibl (Giovanni Meloni-Maurizio Oballa).

Sedicesimo posto per la formazione Sculse ovvero quello che era composta da-

gli atleti casa Sandro Della Mea e Alessandro Papis. Primedonne con il tempo di un'ora 41'27" Carla Spangaro e Martina Festini Furlan (Timaucleulis-Aldo Moro) hanno scavato un profondo ritardo all'accoppiate Paola Romanin-Anna Finizio (Us Aldo Moro) e Jennifer Senik-Sara Ferraro (Montrunners). Miglior tandem misto quello familiare di Renato Bellina assieme alla figlia Caterina (23° in 1h 48'41"). Ottanta le squadre in gara. Assegnati dagli organizzatori dell'associazione Fiventes i memorial Walter Perissutti e Dante Bulfon e la coppa tenente colonnello Pietro Basso. —

Vincenzo Mazzei

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



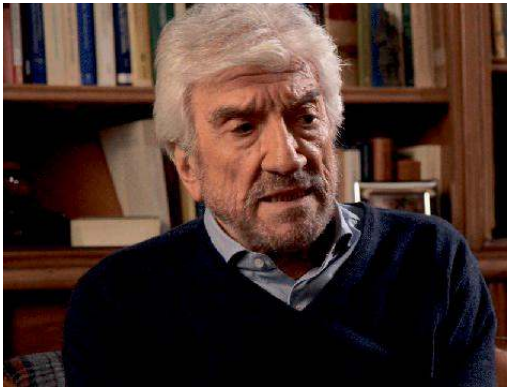
## VOLLEY

## L'Itas scalda i motori per la A

È la punta dell'iceberg di un movimento in salute e dalle grandi potenzialità l'Itas Città Fiera Martignacco. Domenica arriva l'esordio in serie A2 donne e domani il Messaggero Veneto alla squadra del presidente Ceccarelli e al volley regionale dedicherà due pagine speciali. —



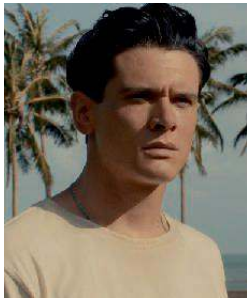
Scelti per voi



**Una pallottola nel cuore 3**  
**RAI 1**, ORE 21.25  
Le scoperte riguardo la doppia vita di Enrico gettano nello sconcerto Bruno (**Gigi Proietti**) e Maddalena, ma l'istinto del vecchio giornalista gli dice che qualcosa non quadra. Qualcuno sta tentando di depistarli.



**Stasera tutto è possibile**  
**RAI 2**, ORE 21.20  
Tra i vip che si cimenteranno in prove incredibili, c'è anche **Roberto Ciufoli**. Riuscirà a rimanere in piedi durante la famosa "stanza inclinata"?



**Unbroken**  
**RETE 4**, ORE 21.30  
Louis Zamperini (**Jack O'Connell**) è un atleta americano. Reclutato nell'aviazione, nel 1942 precipita nell'oceano Pacifico e sopravvive per 47 giorni in mare.



**Temptation Island Vip**  
**CANALE 5**, ORE 21.20  
Appuntamento con **Simona Ventura** e il programma che mette alla prova l'amore vip. Sono passati 15 giorni nel resort dove i famosi vivono con i tentatori. Avranno resistito?



**Next**  
**ITALIA 1**, ORE 21.20  
Cris Johnson (**Nicolas Cage**), in arte Frank Cadillac, è in grado di vedere il futuro. Con un particolare: vede solo il proprio e solo 2 minuti in avanti. Ma un giorno...



**DIRETTA ore 21.00 CANALE 110**  
gratis da telefonino e tablet su [udinews.tv](http://udinews.tv)

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati	
6.45 Una Mattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.15 Tg1 / Tg1 Economia	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv	
23.25 Tg1 - 60 Secondi	
23.30 Porta a porta Attualità	
1.05 Tg1 - Notte	
1.40 Sottovoce Attualità	
2.10 Amabili testi Rubrica	
3.05 Applausi. Teatro e Arte	
4.20 Da Da Da Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

20	20	20
6.30 Show Reel Serie Rete 20		
6.40 Deadbeat Serie Tv		
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
8.30 Chuck Serie Tv		
10.20 The Last Ship Serie Tv		
12.10 Person of Interest Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.00 Tango & Cash Film azione ('89)		
23.15 The 100 Serie Tv		
0.05 Batman Begins Film		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Storie e persone Reportage		
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.15 Finalmente a casa Film drammatico ('96)		
22.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica		

RAI 2	Rai 2
6.30 Pallavolo femminile-Campionati Mondiali 2018. 1a fase - 3a giornata: Italia-Cuba (Gruppo B)	
8.35 Revenge Serie Tv	
10.00 Tg2 - Frankenstein	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Ci vediamo in tribunale	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Tg Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg Serie Tv	
21.20 Stasera tutto è possibile Show	
24.00 Sicilia Cabaret Show	
1.00 Digital World Rubrica	
1.30 Ho ucciso Napoleone Film commedia ('15)	
2.55 Rebelde Way Serie Tv	
3.30 Videocomic	
4.25 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 4	21	Rai 4
8.05 C'era una volta Serie Tv		
9.35 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.10 Scandal Serie Tv		
12.40 Criminal Minds Serie Tv		
14.10 X-Files Serie Tv		
15.40 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.20 C'era una volta Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.25 Lol (-) Sitcom		
21.05 Oltre i confini del male Insidious 2 Film hor. ('13)		
22.55 The Exorcist Serie Tv		
0.30 Criminal Minds Serie Tv		

LA7 D	29	7d
6.00 Tg La7		
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme Game Show		
21.30 Private Practice Serie Tv		
0.50 Coming Soon Rubrica		
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico	
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
15.15 La signora del West	
16.00 Geo Documenti	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.15 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte estate	
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
1.20 Storie dell'arte Rubrica	
1.40 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
10.45 Terzo canale - Avventura a Montecarlo Film ('70)		
12.45 Il muro di gomma Film drammatico ('91)		
15.20 Missione sabbie roventi Film avventura ('68)		
17.20 Tutto l'amore che c'è Film drammatico ('00)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Lo sceriffo senza pistola Film western ('53)		
23.00 Gli indomabili dell'Arizona Film western ('65)		

LA 5	30	LA 5
9.45 Beautiful Soap Opera		
10.15 Una vita Telenovela		
10.45 Il segreto Telenovela		
11.55 Grande Fratello Vip Live		
14.00 The Originals Serie Tv		
15.55 Pretty Little Liars Serie Tv		
17.50 Grande Fratello Vip Live		
19.40 Uomini e donne People Show		
21.10 L'altra donna del re Film drammatico ('08)		
23.15 The Wedding Date L'amore ha il suo prezzo Film commedia ('05)		

RETE 4	4
6.20 Tg4 Night News	
7.10 Renegade Serie Tv	
8.00 Monk Serie Tv	
10.00 Un detective in corsia Serie Tv	
11.30 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.55 La legge del più forte Film western ('58)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.35 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.30 Unbroken Film drammatico ('14)	
0.10 Psycho Film thriller ('60)	
2.50 Quando dico che ti amo Film musicale ('67)	
4.30 Due per un delitto Film giallo ('05)	

RAI 5	23	Rai 5
14.35 Earthflight: Sorvolando il pianeta Rubrica		
15.35 Trans Europe Express Doc.		
16.30 I segreti del deserto Doc.		
17.25 La vita segreta dei laghi Rai News - Giorno		
18.15 Rai News - Giorno		
18.20 Money Art Rubrica		
19.15 Art Investigation		
20.15 Trans Europe Express Doc.		
21.15 La guerra è dichiarata Film commedia ('11)		
22.55 Iggy Pop in Concert - The Baloise Session Musicale		
0.15 Procol Harum Musica		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
7.55 Minicase di Lusso DocuReality		
10.00 Spie al ristorante Real Tv		
13.45 Bake Off Extra Dolce		
14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv		
18.20 Quattro matrimoni USA Reality Show		
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality		
22.10 Vite al limite: e poi Doc.		
0.05 24 ore al pronto soccorso DocuReality		

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Temptation Island Vip Real Tv	
0.30 X-Style Rotocalco	
1.05 Tg5 Notte	
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
2.05 Uomini e donne People Show	

RAI MOVIE	24	Rai
13.20 La legione dei dannati Film guerra ('69)		
15.00 La magnifica preda Film western ('54)		
16.35 Pronti a morire Film ('94)		
18.35 Pierino torna a scuola Film comico ('90)		
20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv		
21.10 Benvenuto presidente! Film commedia ('13)		
22.55 OffStage Rubrica		
23.40 Il volto di un'altra Film commedia ('12)		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Murder Comes to Town Real Crime		
7.55 Missing Serie Tv		
9.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
12.35 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.20 Law & Order Serie Tv		
21.10 Cherif Serie Tv		
23.00 Tandem Serie Tv		
0.55 Murder Comes to Town		

ITALIA 1	
7.40 Pollyanna Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory Sitcom	
15.45 Black-ish Sitcom	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.05 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Miami Serie Tv	
21.20 Next Film thriller ('07)	
23.15 Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino Film azione ('08)	
1.20 Gotham Serie Tv	
2.15 Studio Aperto-La giornata	
2.30 Sport Mediaset Rubrica	

RAI PREMIUM	25	Rai
10.05 FuoriClasse Miniserie		
12.00 Un medico in famiglia Miniserie		
13.55 La squadra Serie Tv		
15.40 La nostra amica Robbie Serie Tv		
17.20 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie		
19.05 Un passo dal cielo 4 Serie Tv		
21.20 Utta Danella: Lisa nuota da sola Film Tv sentim. ('15)		
23.00 La vita promessa Miniserie		
0.50 Sconosciuti DocuReality		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
9.45 Bones Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Mentalist Serie Tv		
15.25 Bones Serie Tv		
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.50 The Closer Serie Tv		
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		

LA 7	
6.00 Meteo Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 diMartedì Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.10 Tagadà Attualità	

CIELO	26	cielo
13.45 Junior MasterChef Italia 3		
16.15 Fratelli in affari DocuReality		
17.15 Tiny House DocuReality		
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 L'arte di vincere Film sportivo ('11)		
23.45 Prostituzione in Corea - Una realtà nascosta Doc.		
1.00 Science, Sex and the Ladies - Tutto sull'orgasmo femminile Documentario		

DMAX	52	DMAX
8.15 Ai confini della civiltà		
10.05 Dual Survival Real Tv		
12.45 Storage Wars Canada DocuReality		
14.10 Operazione N.A.S. Doc.		
15.05 Vado a vivere nel bosco		
16.00 Dual Survival Real Tv		
17.50 Ai confini della civiltà Real Tv		
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.		
21.25 Lupi di mare DocuReality		
22.20 Nudi e crudi Real Tv		
23.15 Affari a quattro ruote Italia DocuReality		

TV8	3
14.15 Il diario degli errori Film thriller ('16)	
16.00 L'amore in fuga Film Tv sentimentale ('18)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 Angeli e demoni Film thriller ('09)	
24.00 A 007, dalla Russia con amore Film spion. ('63)	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Torbidi delitti Real Crime	
14.00 Morire per amore DocuReality	
16.00 Airport Security Spagna	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.00 Operazione N.A.S.	
20.20 Chi ti conosce? G. Show	
21.25 Come quando fuori piove Sitcom	
22.10 Parto col folle Film commedia ('10)	

PARAMOUNT	27	Paramount
11.10 La casa nella prateria Serie Tv		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Tutto in famiglia Sitcom		
20.40 La tata Sitcom		
21.10 La famiglia omicidi Film commedia ('05)		
23.00 Le ragazze dei quartieri alti Film commedia ('03)		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.40 Calcio: 4a giornata Camp. Italiano di Serie C		
18.30 Tg Sport		
18.55 Pallanuoto: Campionato maschile		
20.15 Motocross: Gran Premio d'Italia. 2a manche		
20.15 Campionato Mondiale		
21.15 Ciclismo: Innsbruck Donne élite Campionati Mondiali su Strada		
24.00 Tg Sport		
0.20 Pallavolo: Campionati femminili		

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.55 Champions League. Juventus - Young Boys	15.30 Tropical Pizza
20.45 Ascolta, si fa sera	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League. Roma - Plzen	19.00 DeeSera
23.05 Numeri primi	21.00 Say Waaad
	22.00 DeeJay Chiama Italia
	23.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	17.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodicì79
23.35 Me Anziano You TuberS	23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News
19.50 Tre soldi	18.05 Mario & the City
20.05 Radio3 Suite - Panorama	20.00 Happy Music
20.10 Il cartellone. Jazz&Wine of Peace	20.05 M20 Party
22.00 Radio3 Suite	22.00 Waves
	23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.10 Ho voglia di te Film Sky Cinema Uno	
21.15 La bella e la bestia Film Sky Cinema Hits	
21.00 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il mio amico scongelato Film Sky Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Candidato a sorpresa Film Cinema	
21.15 Super Attento al crimine!!! Film Cinema Comedy	
21.15 30 giorni di buio Film Cinema Energy	
21.15 La ragazza del dipinto Film Cinema Emotion	

## RADIO LOCALI

### RADIO 1

**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale

**11.05** Presentazione programmi

**11.09** Vuê o fevelin di a Udin edizion numar vot pe "Fieste dai nonos"

**11.19** Radar: le correnti. Marine, eoliche e di pensiero

**12.30** Gr FVG

**13.29** Rotocalco Incontri: il 1968 in romanzo, dalla penna del giornalista e scrittore Paolo Medeossi. A seguire, presentazione del numero speciale della pubblicazione La Panarie

**15.00** Gr FVG

**15.15** Vuê o fevelin di a Colorêt di Montalban il prossim Congrès de Societât Filologhe Furlane

**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR na ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana: **8 e 19.30**. GR lu. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR lu. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40**. Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa lu. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 8.05, 14.05, 19.05**, Gial e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15 e 00.20** R. Giargne: lu **10** diretta, **15 e 00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R. Glesie e int: lu-ve **13 e 16** Spazio cultura: **7.15, 11.15, 14.15, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22 e 01** radiospazio.it

**Radio Onde Furlane** 9 Ator Ator - A torzeun sui 90 Mhz: **10** Rtas Argentinas - Mario Debat, **11** Gerovinj **15.55** - Agnul Tomasin; **12** Internazionale - Pauli Cantar; **13** School's Out - Lavinia Sardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulliso; **14.30** Consumador oçio - La Vòs dai camilanti; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescuto; **19** Ti plàs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzielta - Di Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise - Non Proiect.



# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Di notte e primo mattino piogge residue e neve oltre i 1300-1500 m sulle Giulie, con venti sostenuti da nord-est e Bora forte sulla costa. In mattinata le precipitazioni cesseranno e gradualmente il tempo migliorerà con schiarite a partire dalla Carnia, in estensione dal pomeriggio alle altre zone, e progressiva attenuazione del vento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/13
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno con Borino al mattino sulla costa. Sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso per annuvolamenti da nord che tenderanno ad essere più consistenti sulle creste alpine di confine.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	20/22	18/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,4	18,2	56%	33 km/h
Monfalcone	8,4	17,1	69%	10 km/h
Gorizia	5,8	15,5	74%	21 km/h
Udine	5,6	14,2	85%	13 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	11,8	15,9	73%	11 km/h
Cervignano	5,3	15,2	86%	15 km/h
Pordenone	7,4	13,5	83%	15 km/h
Tarvisio	1,4	13,1	87%	19 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	12,9	15,3	79%	17 km/h
Gemona	7,4	15,8	82%	27 km/h
Tolmezzo	7,7	15,2	90%	5 km/h
Forni di Sopra	5,0	11,6	92%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	20,2	25 Nodi ENE	alta 15.05 (+10)/bassa 23.17 (-36)
Monfalcone	mosso	19,5	20 Nodi ENE	alta 13.10 (+10)/bassa 23.22 (-36)
Grado	molto mosso	19,0	20 Nodi ENE	alta 14.30 (+9)/bassa 23.42 (-32)
Pirano	molto mosso	20,4	20 Nodi ENE	alta 13.00 (+10)/bassa 23.12 (-36)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	14
Atene	16	23
Barcellona	21	23
Belgrado	11	23
Berlino	8	15
Bruxelles	9	14
Budapest	11	19
Copenaghen	11	14
Francoforte	8	16
Ginevra	9	13
Helsinki	8	14
Klagenfurt	7	16
Lisbona	19	30
Londra	9	14
Lubiana	4	18
Madrid	15	28
Malta	21	27
P. di Monaco	19	22
Mosca	7	14
Oslo	2	11
Parigi	10	16
Praga	5	13
Salisburgo	5	11
Stoccolma	4	12
Varsavia	8	18
Vienna	6	17
Zagabria	5	20
Zurigo	6	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	15	23
Ancona	12	21
Aosta	12	14
Bari	15	25
Bergamo	13	13
Bologna	12	19
Bolzano	11	13
Brescia	14	15
Cagliari	18	26
Campobasso	12	19
Catania	17	28
Firenze	14	19
Genova	16	20
L'Aquila	11	20
Messina	20	25
Milano	14	15
Napoli	17	23
Palermo	19	25
Perugia	13	18
Pescara	12	23
Pisa	15	23
R. Calabria	20	26
Roma	17	24
Taranto	15	25
Torino	13	16
Treviso	8	15
Venezia	11	15
Verona	12	18

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

**Nord:** Instabilità in attenuazione su basso Piemonte ed Emilia Romagna, poco nuvoloso sugli altri settori.

**Centro:** Qualche piovasco a carattere intermittente, localmente moderato sulle adriatiche.

**Sud:** Instabilità su Sicilia e tirreniche con temporali forti, dal pomeriggio fenomeni anche altrove.

**DOMANI**

**Nord:** Cieli sereni o poco nuvolosi salvo qualche locale addensamento, più innocuo sulla Romagna.

**Centro:** Variabile con ampie aperture sulle tirreniche, ancora instabile con piogge e rovesci su Adriatico e Sardegna.

**Sud:** Variabilità sulle coste campane, instabilità altrove con piogge e temporali, intensi su Ioniche e Sicilia.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

■ **ORIZZONTALI** 1. Imbarcazioni gonfiabili - 7. La classica penna a sfera - 10. Gravame, dovere - 11. Periodi di fermo nelle vendite - 12. Versetti del Corano - 13. Poco di poco - 14. Questo in breve - 15. La radice quadrata di nove - 16. Città sull'isola francese della Corsica - 18. Un satellite di Giove - 19. Con lo scherzetto ad Halloween - 21. Un'automobile d'epoca - 22. Arnese, attrezzo - 23. Simbolo dell'elio - 24. Costruzioni in pietra e legno - 25. Mercoledì sui datari - 26. Inaridito dai raggi solari - 27. L'indossa il magistrato - 28. Battuta considerata nulla nel tennis - 29. Un gioco con le carte - 30. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 31. Ogni organismo vivente dotato di sensi e movimento.

■ **VERTICALI** 1. Consegnarsi alla polizia - 2. Animale privo di coda - 3. Scure come la notte - 4. Ventiquattro in un giorno - 5. Bevanda ambrata - 6. Un tipo di triangolo - 7. Attonito, impietrito - 8. Istituto nazionale di Statistica - 9. Questa o quella cosa - 13. Singola pulsazione del cuore - 16. Usufruisce di un contributo per studiare - 17. Fiaccole ricavate da rami resinosi - 19. Regalare - 20. L'attività principale dei chirurghi - 21. Li guidava Epaminonda - 23. Il rappresentante più significativo dell'idealismo tedesco - 25. Macchinetta a pressione per il caffè espresso di uso domestico - 27. Il nome dell'attore Hanks nel film Forrest Gump - 29. La città di una famosa torre pendente (sigla).

# Messaggero

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini  
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Stefano Polzot**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:  
Presidente: **Luigi Vanetti**  
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**  
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**  
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaèle Serrao**

**Quotidiani Locali**  
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**  
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**  
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale € 214, 1 numero € 56; semestrale: 6 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.  
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Stampa:**  
**GEDI Printing S.p.A.**  
34170 Gorizia, Via Gregorich 31

**Pubblicità:** **A. Manzoni & C. S.p.A.**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone  
tel. 0434/20432

**La tiratura del 1° ottobre 2018** è stata di 42.723 copie.  
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati  
D.LGS. 30-6-2003 N. 196  
OMAR MONESTIER

4+2

ESTENSIONE DI GARANZIA GRATUITA CON RIZUMA

Design vincente

Contiene il gas fluorurato R32 - GWP 675

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



**Qualità 10+**  
*Pollo allevato a terra  
senza uso di antibiotici.*



*Quando cucinate  
per chi amate,  
**scegliete il massimo.***

Ci siamo ispirati a voi per portare  
sulle vostre tavole il massimo  
della nostra qualità.  
Nasce così Qualità 10+.

***cisiamoispiratiavoi.it***

Scopri di più QUI.

